C/2026/4821

8.10.2026

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO E ALLA CORTE DEI CONTI

Conti annuali consolidati dell'Unione europea per l'esercizio 2025

(C/2026/4821)

INDICE

Pagina

ASPETTI FINANZIARI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2

NOTA DI ACCOMPAGNAMENTO AI CONTI CONSOLIDATI 33

STATI FINANZIARI CONSOLIDATI E NOTE ESPLICATIVE 34

STATO PATRIMONIALE 35

CONTO ECONOMICO 36

SITUAZIONE DEI FLUSSI DI CASSA 37

SITUAZIONE DI VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO 38

NOTE AGLI STATI FINANZIARI 39

RELAZIONE SULL'ESECUZIONE DEL BILANCIO E NOTE ESPLICATIVE 142

GLOSSARIO 224

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI 228

ASPETTI FINANZIARI SALIENTI DELL'ESERCIZIO

L'obiettivo della presente sezione sugli aspetti finanziari salienti, preparata sulla base dei principi delineati nell'orientamento sulle prassi raccomandate (RPG) n. 2 dell'IPSASB «Financial Statement Discussion and Analysis», è aiutare il lettore a comprendere come le attività operative, finanziarie e di investimento dell'UE si riflettano nei diversi elementi degli stati finanziari consolidati dell'UE. Le informazioni presentate in questa sezione non sono state sottoposte ad audit.

Si noti che, a seguito dell'arrotondamento delle cifre in milioni di EUR, la somma di taluni dati finanziari ripresi nelle tabelle seguenti potrebbe non corrispondere al totale.

INDICE

		Pagina
1.	DATI PRINCIPALI E ASPETTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO	3
2.	SINTESI DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO	7
	2.1. Proventi	7
	2.2. Spese	8
3.	ATTUAZIONE DI NGEU	11
	3.1. Panoramica	11
	3.2. Erogazioni di sostegno non rimborsabile agli Stati membri a titolo dell'RRF (compreso REPowerEU)	11
	3.3. Erogazioni di prestiti a titolo dell'RRF (compreso REPowerEU)	12
	3.4. Erogazioni di sostegno non rimborsabile a programmi a titolo del bilancio dell'UE	13
4.	ANALISI DEGLI STATI FINANZIARI	14
	4.1. Proventi	14
	4.2. Spese	15
	4.3. Attività	16
	4.4. Passività	17
	4.5. Attivo netto	18
	4.6. Recesso del Regno Unito dall'UE	19
5.	PASSIVITÀ POTENZIALI DI BILANCIO	19
	5.1. Attività di assunzione e concessione di prestiti	20
	5.2. Garanzie di bilancio	27
	5.3. Fondo comune di copertura	29
6.	QUADRO POLITICO E FINANZIARIO, GOVERNANCE E RESPONSABILITÀ DELL'UE	29
	6.1. Quadro politico e finanziario	29
	6.2. Governance e responsabilità	31

1. DATI PRINCIPALI E ASPETTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO

Stati finanziari consolidati

Gli stati finanziari consolidati dell'UE riguardano oltre 50 entità (compresi il Parlamento europeo, il Consiglio, la Commissione e le agenzie dell'UE) e sono elaborati secondo le norme della contabilizzazione per competenza adottate dal contabile della Commissione, basate sui principi contabili internazionali per il settore pubblico (IPSAS).

Come indicato nello stato patrimoniale riportato in sintesi di seguito, e in maggior dettaglio nell'analisi degli stati finanziari (sezione **4**), le caratteristiche più significative degli stati finanziari consolidati dell'UE per il 2025 sono state un aumento dei prestiti assunti dovuto a nuove emissioni dell'approccio unificato in materia di finanziamenti, un aumento delle attività finanziarie dovuto al proseguimento dell'attuazione di NextGenerationEU e all'ulteriore sostegno finanziario fornito all'Ucraina, nonché un aumento del saldo di cassa di fine esercizio dovuto a un elevato livello di esborsi previsti per l'inizio del 2026:

in miliardi di EUR

	2025	2024	Variazione
ATTIVITÀ			
Attività finanziarie	386,1	328,3	57,8
Prefinanziamenti	76,7	78,9	2,2
Crediti	34,1	31,7	2,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	103,0	63,2	39,9
Immobili, impianti e macchinari e altre attività	17,5	16,3	1,2
Totale	**617,4**	**518,5**	**99,0**
PASSIVITÀ			
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	91,1	93,1	(2,0)
Passività finanziarie	740,8	601,9	138,9
Debiti	65,0	55,4	9,6
Ratei	77,0	67,1	10,0
Altre passività	2,6	9,8	(7,2)
Totale	**976,6**	**827,3**	**149,3**
ATTIVO NETTO			
Riserve	0,9	1,0	0,0
Importi da richiedere agli Stati membri	(360,1)	(309,8)	(50,3)
Totale	**(359,2)**	**(308,8)**	**(50,3)**

cfr. Analisi degli stati finanziari, sezione **4**

I conti annuali consolidati qui presentati comprendono:

1. variazioni dei conti derivanti dall'esecuzione del bilancio annuale 2025 e impegni assunti in precedenza. Il bilancio annuale 2025 fa parte del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e ammonta complessivamente a 1 223 miliardi di EUR a prezzi correnti (1 083 miliardi di EUR a prezzi del 2018). Il 1º marzo 2024 è entrata in vigore una revisione del quadro finanziario pluriennale 2021-2027, che consente al bilancio dell'UE di continuare ad affrontare le priorità più urgenti riducendo al minimo l'impatto sui bilanci nazionali, a vantaggio dei cittadini europei e non solo ([1]);
2. lo strumento per la ripresa NextGenerationEU (NGEU), adottato nel giugno 2020. Il sostegno di NGEU era inizialmente previsto entro il limite di 806,9 miliardi di EUR a prezzi correnti (750 miliardi di EUR a prezzi del 2018). Tale dotazione è stata successivamente ridotta a 638,1 miliardi di EUR a prezzi correnti alla fine di gennaio 2026 (338 miliardi di EUR in sovvenzioni dell'RRF, 217 miliardi di EUR in prestiti a titolo dell'RRF e 83,1 miliardi di EUR in integrazioni di programmi NGEU). Inoltre sono stati aggiunti alla dotazione per le sovvenzioni dell'RRF 20 miliardi di EUR derivanti dalla vendita all'asta di quote nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissioni (ETS) e 2 miliardi di EUR in sovvenzioni a titolo della riserva di adeguamento alla Brexit (BAR).

Nell'aprile 2026 la Commissione ha adottato la proposta di revisione mirata del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 per fornire sostegno all'Ucraina sotto forma di un prestito coperto dal margine di manovra e di una sovvenzione per gli oneri finanziari finanziata dal bilancio dell'Unione, anche attraverso un nuovo strumento speciale dedicato ([2]).

Il 16 luglio 2025 la Commissione ha presentato la sua proposta relativa al quadro finanziario pluriennale 2028-2034.

— La sezione **2** del capitolo sugli aspetti salienti presenta le variazioni dei conti derivanti dall'esecuzione del bilancio 2025 e dei bilanci precedenti.

— La sezione **3** fornisce un aggiornamento sull'attuazione di NGEU nel 2025.

— La sezione **4** illustra in che modo tali variazioni sono rispecchiate negli stati finanziari.

— La sezione **5** presenta le implicazioni per le passività potenziali a carico del bilancio dell'UE.

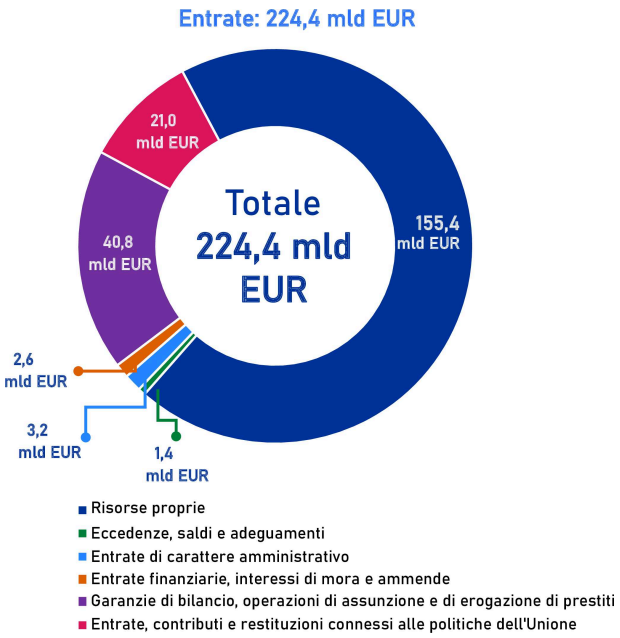
— La sezione **6** ricorda i principali elementi del quadro di governance e responsabilità.

([1]) Fra gli elementi chiave figurano: 50 miliardi di EUR per lo strumento per l'Ucraina, 1,5 miliardi di EUR per il Fondo europeo per la difesa e 9,6 miliardi di EUR per i Balcani occidentali, il vicinato meridionale e altro, nonché un rafforzamento dello strumento di flessibilità a 2 miliardi di EUR e della riserva per gli aiuti d'urgenza a 1,5 miliardi di EUR per far fronte a nuove potenziali necessità.

([2]) Prestito a sostegno dell'Ucraina nell'ambito del piano globale della Commissione per fornire all'Ucraina 90 miliardi di EUR di sostegno finanziario per il 2026 e il 2027.

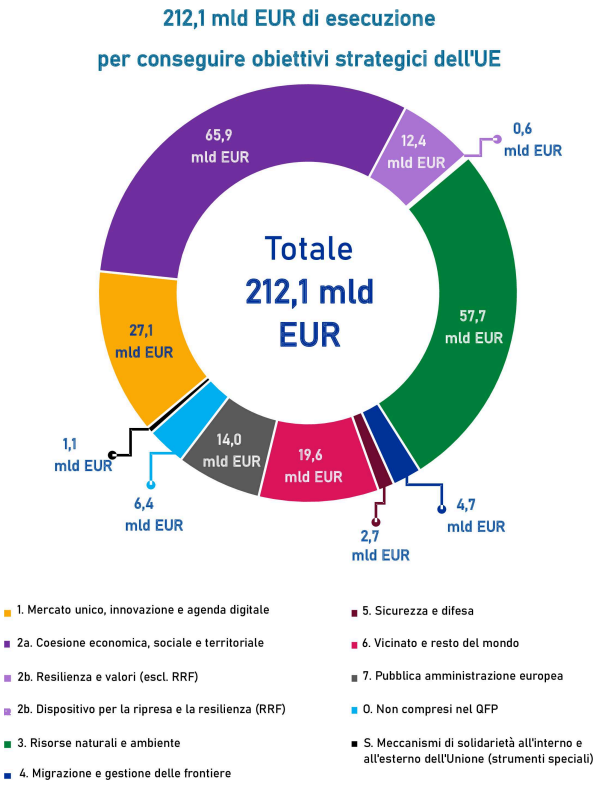
Il bilancio dell'UE nel 2025

Entrate di bilancio



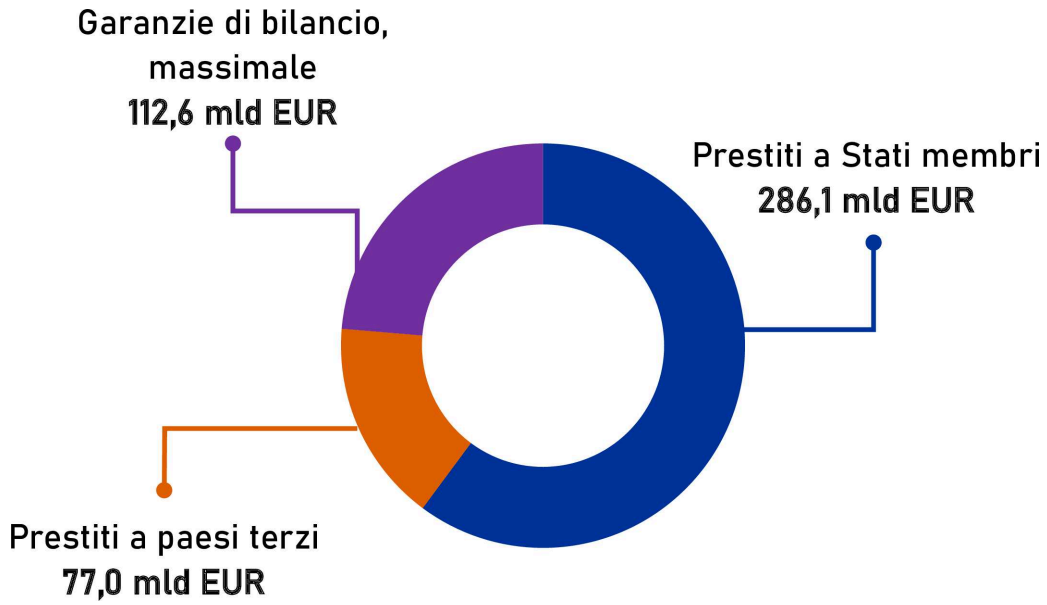
→ cfr. punto**2.1**

Stanziamenti di impegno



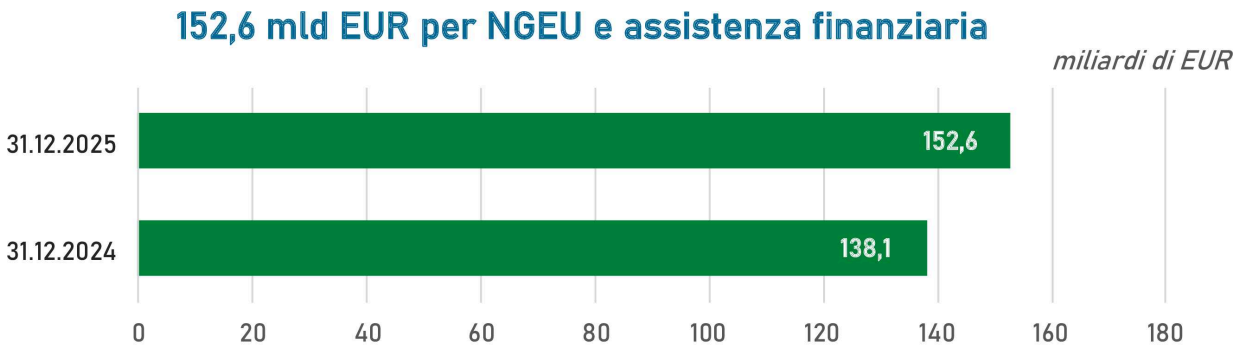
→ cfr. punto**2.2**

Passività potenziali di bilancio al 31 dicembre 2025: 475,7 miliardi di EUR



Principali sviluppi nel 2025

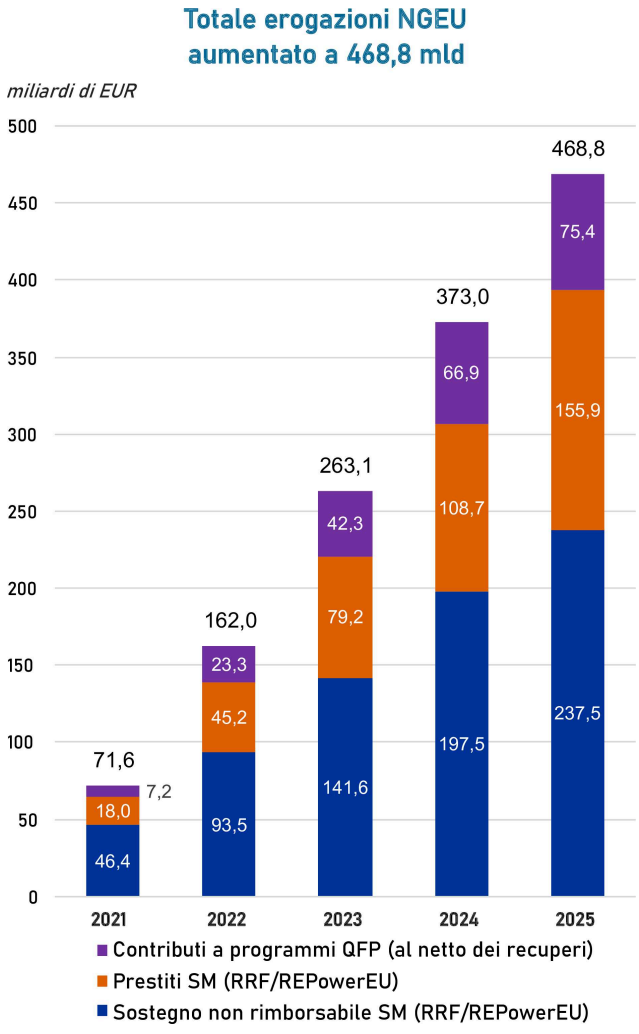
Aumento dell'emissione di obbligazioni UE



Fonte: relazione semestrale sull'esecuzione delle operazioni di assunzione di prestiti, gestione del debito ed erogazione di prestiti a norma dell'articolo 13 della decisione di esecuzione C(2023) 8010 della Commissione

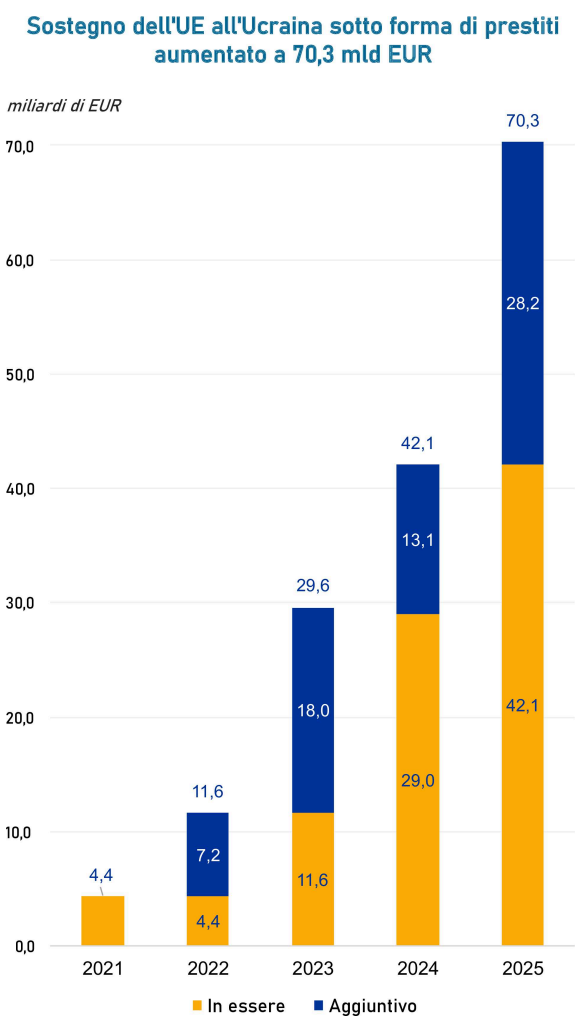
→ cfr. sezione **5**

Conseguimento degli obiettivi di NGEU



→ cfr. sezione **3**

Assistenza finanziaria all'Ucraina



→ cfr. sezione **5**

2. SINTESI DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO

2.1. Proventi

Nel bilancio dell'UE inizialmente adottato, firmato dalla presidente del Parlamento europeo il 27 novembre 2024, il totale degli stanziamenti di pagamento ammontava a 155 209 milioni di EUR e il totale da finanziare con risorse proprie era pari a 151 161 milioni di EUR. Le stime delle entrate e delle spese riportate nel bilancio iniziale sono tipicamente soggette ad adeguamento nel corso dell'esercizio contabile mediante bilanci rettificativi. Gli adeguamenti delle risorse proprie basate sull'RNL assicurano che le entrate previste siano esattamente pari alle spese previste. Secondo il principio dell'equilibrio di bilancio, le entrate e le spese di bilancio (stanziamenti di pagamento) devono risultare in pareggio.

Nel corso del 2025 sono stati adottati tre bilanci rettificativi, considerati i quali l'importo finale delle entrate adottato per il 2025 è risultato pari a 161 163 milioni di EUR e il totale finanziato dalle risorse proprie è risultato pari a 154 322 milioni di EUR. Il fattore principale che ha determinato l'incremento dei contributi degli Stati membri nel 2025 è stato l'aumento degli stanziamenti di pagamento.

Titolo 1: risorse proprie

La riscossione delle risorse proprie tradizionali è risultata superiore del 4 % circa agli importi previsti in bilancio.

I pagamenti finali degli Stati membri basati sull'IVA, sull'RNL e sulla plastica erano prossimi alle stime di bilancio definitive. Le differenze tra gli importi previsti e gli importi effettivamente versati sono dovute alle differenze tra il tasso di cambio dell'euro utilizzato per la redazione del bilancio e il tasso in vigore alla data effettiva dei pagamenti degli Stati membri al di fuori della zona euro.

Titolo 2: Avanzi, saldi e adeguamenti

L'avanzo dell'esercizio finanziario precedente ammontava a 1 345 milioni di EUR. Questo importo è stato iscritto nel bilancio 2025 mediante un bilancio rettificativo e i contributi alle risorse proprie dovuti dagli Stati membri sono stati ridotti di conseguenza.

Per quanto riguarda i saldi IVA e RNL, le norme sono stabilite all'articolo 10 *ter* del regolamento sulla messa a disposizione (regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 del Consiglio ([3])). Per quanto riguarda i saldi della risorsa basata sulla plastica, le norme sono stabilite all'articolo 9 del regolamento sulla messa a disposizione della risorsa basata sulla plastica (regolamento (UE, Euratom) 2021/770 del Consiglio ([4])).

Secondo tali disposizioni la somma totale dei saldi è calcolata in modo tale che l'impatto sul bilancio dell'UE sia pari a zero («sistema di compensazione») e la procedura non comporta una rettifica del bilancio. La Commissione pertanto richiede direttamente agli Stati membri di pagare gli importi netti a norma del regolamento sulla messa a disposizione.

Titolo 3: entrate a carattere amministrativo

Questo titolo comprende principalmente le entrate da imposte e tasse sulla retribuzione del personale.

Titolo 4: entrate finanziarie, interessi di mora e ammende

Corrisponde principalmente alle ammende relative all'applicazione delle norme in materia di concorrenza.

Titolo 5: garanzie di bilancio, operazioni di assunzione e di erogazione di prestiti

Questo titolo è aumentato in misura significativa con l'avvento di NGEU. I fondi NGEU nell'ambito di questo titolo sono entrate con destinazione specifica. Il titolo 5 copre le entrate relative a garanzie e interessi e i rimborsi di prestiti erogati. Inoltre veicola i fondi (per il sostegno non rimborsabile di NGEU a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza e per il rafforzamento dei programmi QFP) da entrate con destinazione specifica ricevute dagli Stati membri a titolo dello strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI).

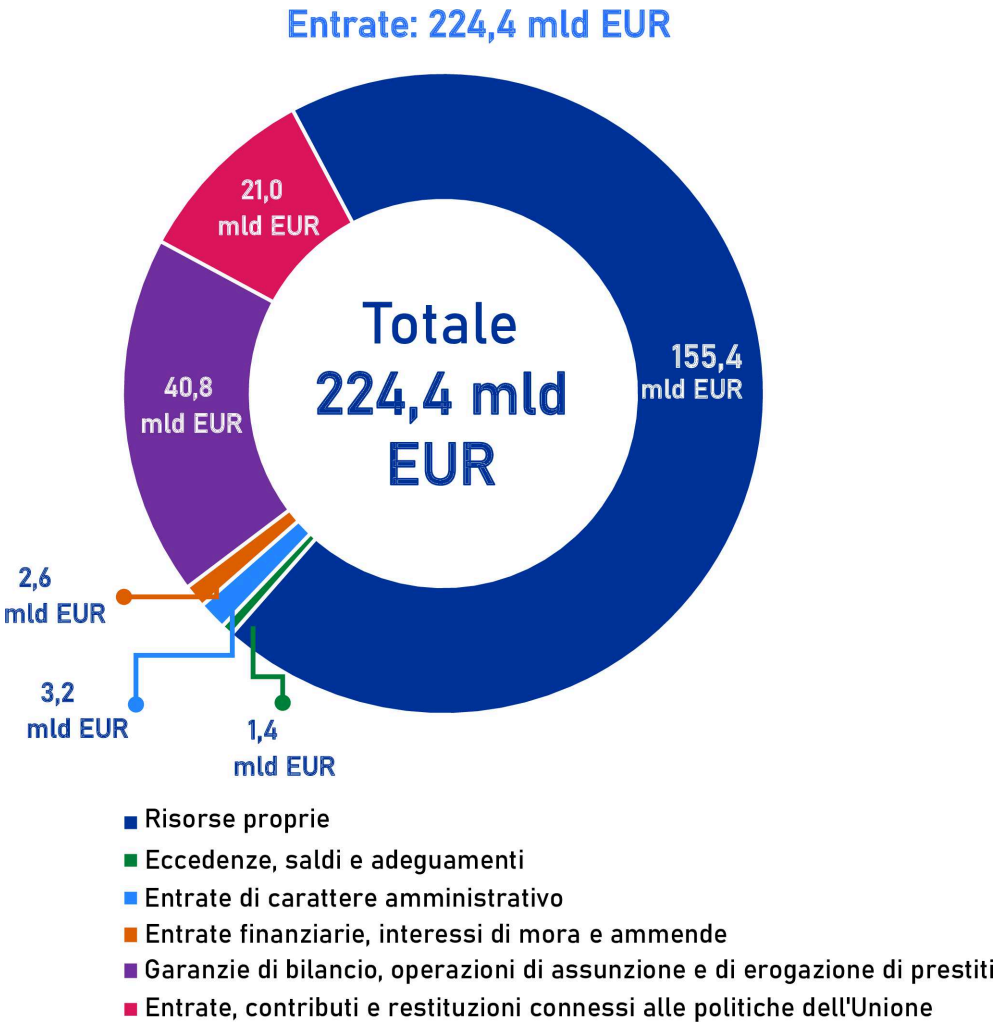
([3]) Regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 del Consiglio, del 26 maggio 2014, concernente le modalità e la procedura di messa a disposizione delle risorse proprie tradizionali e delle risorse proprie basate sull'IVA e sull'RNL, nonché le misure per far fronte al fabbisogno di tesoreria (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 39, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2014/609/oj).

([4]) Regolamento (UE, Euratom) 2021/770 del Consiglio, del 30 aprile 2021, concernente il calcolo della risorsa propria basata sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati, le modalità e la procedura di messa a disposizione di tale risorsa, le misure per far fronte al fabbisogno di tesoreria, nonché taluni aspetti della risorsa propria basata sul reddito nazionale lordo (GU L 165 dell'11.5.2021, pag. 15, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/770/oj).

Titolo 6: entrate, contributi e restituzioni relativi a politiche dell'Unione

Questo titolo riguarda in particolare le entrate da rettifiche finanziarie relative a fondi strutturali e agricoli (fondi SIE, FEAGA e FEASR) e comprende anche la partecipazione di paesi terzi a programmi di ricerca, la liquidazione dei conti dei fondi agricoli e altri contributi e restituzioni relativi a programmi/attività dell'UE. Una parte consistente del totale è costituita da entrate con destinazione specifica, le quali danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sul lato della spesa.

Nel 2025 le entrate di bilancio sono ammontate in totale a 224 398 milioni di EUR.



2.2. Spese

2.2.1. *Esecuzione del bilancio*

Bilancio adottato

Nel 2025, il quinto anno del QFP 2021-2027, il bilancio definitivo adottato è ammontato a 199,2 miliardi di EUR in stanziamenti di impegno e 161,2 miliardi di EUR in stanziamenti di pagamento. Erano inoltre disponibili stanziamenti di impegno costituiti da entrate con destinazione specifica per un totale di 27,1 miliardi di EUR, di cui 0,2 miliardi di EUR relativi a NGEU, mentre 1,8 miliardi di EUR di stanziamenti di impegno erano stati riportati dal 2024. Gli stanziamenti di pagamento relativi alle entrate con destinazione specifica nel 2025 sono ammontati a 85,9 miliardi di EUR, di cui 43,8 miliardi di EUR relativi a NGEU, mentre 3,9 miliardi di EUR di stanziamenti di pagamento erano stati riportati dal 2024.

Esecuzione degli stanziamenti di impegno

Il controllo attivo dell'esecuzione del bilancio e la buona cooperazione tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione hanno determinato la piena esecuzione del bilancio.

L'esecuzione di tutti gli stanziamenti di impegno nel 2025 è ammontata a 212,1 miliardi di EUR:

— 196,1 miliardi di EUR dal bilancio definitivo adottato;

— 1,6 miliardi di EUR da stanziamenti riportati o ricostituiti dal 2024;

— 14,5 miliardi di EUR da stanziamenti derivanti da entrate con destinazione specifica,

  — di cui 39 milioni di EUR da NGEU.

Esecuzione degli stanziamenti di pagamento

L'esecuzione di tutti gli stanziamenti di pagamento nel 2025 è ammontata a 216,4 miliardi di EUR:

— 155,2 miliardi di EUR dal bilancio definitivo adottato;

— 3,6 miliardi di EUR da stanziamenti riportati o ricostituiti dal 2024;

— 57,6 miliardi di EUR da stanziamenti derivanti da entrate con destinazione specifica,

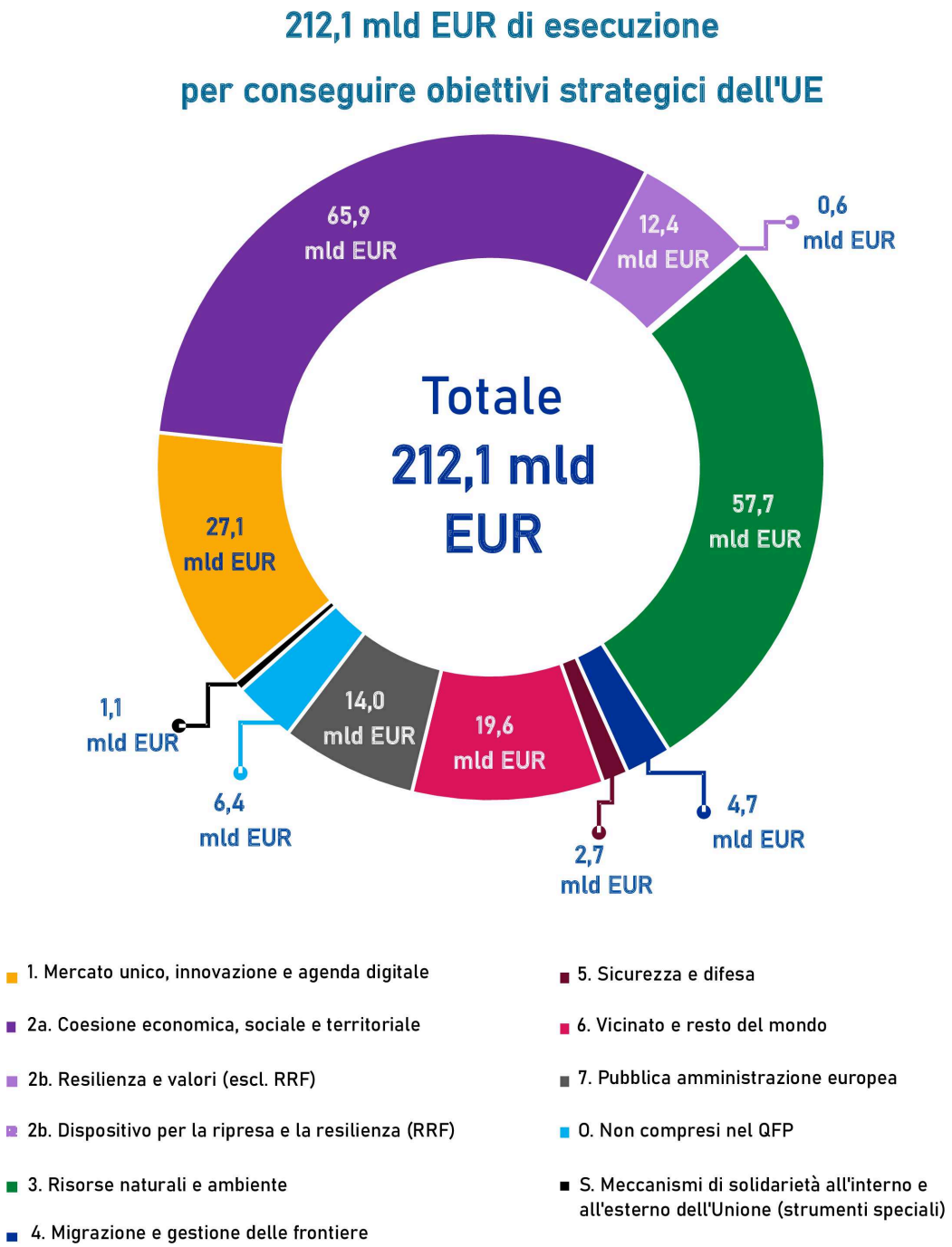
  — di cui 41,7 miliardi di EUR da NGEU.

Nei casi consentiti dal regolamento finanziario ([5]) e/o dalle basi giuridiche, gli stanziamenti del bilancio votato non eseguiti nel 2025 sono stati riportati al 2026: 2,1 miliardi di EUR in stanziamenti di impegno e 6,1 miliardi di EUR in stanziamenti di pagamento.

Analogamente, 12,4 miliardi di EUR in stanziamenti di impegno da entrate con destinazione specifica e 28,3 miliardi di EUR in stanziamenti di pagamento da entrate con destinazione specifica sono stati riportati al 2026 conformemente al regolamento finanziario.

([5]) Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj).

L'esecuzione totale degli stanziamenti di impegno nel 2025 per rubrica del QFP 2021-2027 è indicata di seguito:



Nel 2025 l'esecuzione di tutti i tipi di stanziamenti (di bilancio, riporti dall'esercizio precedente ed entrate con destinazione specifica) è stata pari al 93 % per gli impegni e all'86 % per i pagamenti. I tassi di esecuzione, compresi gli stanziamenti riportati al 2026 (a norma del regolamento finanziario e/o delle basi giuridiche) hanno raggiunto il 99,5 % per gli stanziamenti di impegno e il 100 % per gli stanziamenti di pagamento del bilancio votato per il 2025.

Nel 2021 l'intero importo degli stanziamenti per il sostegno non rimborsabile a titolo di NGEU, ossia 421,1 miliardi di EUR, è stato iscritto in bilancio come stanziamenti di impegno. Il 2023 è stato l'ultimo esercizio per il quale potevano essere assunti i relativi impegni giuridici.

Nel 2025 gli stanziamenti di pagamento a titolo di NGEU ammontavano a 43,8 miliardi di EUR e l'esecuzione ha raggiunto il 95,4 %. L'importo restante di 2,0 miliardi di EUR in stanziamenti di pagamento è stato riportato al 2026.

2.2.2. *Stanziamenti d'impegno annullati definitivamente*

A norma del regolamento sulla condizionalità, nel corso del 2023 sono stati registrati disimpegni per un totale di 1 078 milioni di EUR (di cui 30 milioni di EUR a titolo di NGEU) relativi a impegni concernenti l'Ungheria. Alla fine del 2025 i relativi stanziamenti d'impegno non hanno potuto essere ricostituiti e sono stati annullati definitivamente.

2.2.3. *Impegni da liquidare*

Gli impegni da liquidare (denominati comunemente RAL, reste à liquider), corrispondenti agli importi impegnati ma non ancora erogati, si sono attestati a 501,1 miliardi di EUR alla fine del 2025, registrando una diminuzione rispetto al 2024 (di 6,3 miliardi di EUR).

Il fattore determinante della diminuzione del RAL nel 2025 è stata l'attuazione di NGEU (parte non rimborsabile), che ha inciso per 124,1 miliardi di EUR (24,9 %) sul RAL complessivo alla fine del 2025.

2.2.4. *Risultato di bilancio*

Il risultato di bilancio (avanzo) è aumentato da 1,3 miliardi di EUR nel 2024 a 2,1 miliardi di EUR nel 2025. Il risultato di bilancio 2025 risente principalmente dell'esecuzione eccessiva delle entrate di bilancio relative al titolo 4 — Entrate finanziarie, interessi di mora e ammende.

3. ATTUAZIONE DI NGEU

3.1. Panoramica

Alla fine del 2025 la Commissione aveva erogato in totale 468,8 miliardi di EUR di sostegno finanziario. La maggior parte di tale importo, ossia 393,4 miliardi di EUR, è stata erogata a titolo dell'RRF (compreso il sostegno alle riforme e agli investimenti di REPowerEU), di cui 237,5 miliardi di EUR come sostegno non rimborsabile e 155,9 miliardi di EUR come sostegno finanziario sotto forma di prestiti. Altri 75,4 miliardi di EUR (al netto dei recuperi) sono stati erogati come pagamenti del QFP a titolo di programmi esistenti.

3.2. Erogazioni di sostegno non rimborsabile agli Stati membri a titolo dell'RRF (compreso REPowerEU)

Alla fine del 2025 il sostegno non rimborsabile approvato e giuridicamente impegnato ammontava in totale a 359,9 miliardi di EUR. Il sostegno non rimborsabile erogato ammontava in totale a 237,5 miliardi di EUR:

in miliardi di EUR

Stato membro	Valore totale delle sovvenzioni al 31.12.2025	Impegni di bilancio al 31.12.2025 [1]	Totale erogato al 31.12.2025
Austria	4,0	4,0	3,3
Belgio	5,0	5,0	3,0
Bulgaria	6,2	6,2	3,3
Croazia	5,8	5,8	4,7
Cipro	1,0	1,0	0,5
Cechia	8,4	8,4	5,9
Danimarca	1,6	1,6	1,1
Estonia	1,0	1,0	0,6
Finlandia	1,9	1,9	1,1
Francia	40,3	40,3	34,1
Germania	30,3	30,3	19,8
Grecia	18,2	18,2	12,0

in miliardi di EUR

Stato membro	Valore totale delle sovvenzioni al 31.12.2025	Impegni di bilancio al 31.12.2025 ([1])	Totale erogato al 31.12.2025
Ungheria	6,5	6,5	0,1
Irlanda	1,2	1,2	0,7
Italia	71,8	71,8	54,1
Lettonia	2,0	2,0	1,1
Lituania	2,3	2,3	1,1
Lussemburgo	0,2	0,2	0,1
Malta	0,3	0,3	0,2
Paesi Bassi	5,4	5,4	2,5
Polonia	25,3	25,3	9,5
Portogallo	16,3	16,3	10,4
Romania	13,6	13,6	6,4
Slovacchia	6,4	6,4	4,0
Slovenia	1,6	1,6	1,1
Spagna	79,9	79,9	55,1
Svezia	3,4	3,4	1,6
Totale	**359,9**	**359,9**	**237,5**

([1]) *Gli impegni di bilancio tengono conto di tutti i disimpegni, anche relativi agli impegni assunti prima del 2025. Sul totale degli impegni di bilancio, 1,0 miliardi di EUR sono stati impegnati nel 2025.*

Nel corso del 2025 la Commissione ha erogato un totale di 40,1 miliardi di EUR di sostegno non rimborsabile. Le erogazioni principali sono state destinate a Italia (7,6 miliardi di EUR) e Spagna (7,1 miliardi di EUR), seguite da Grecia (3,5 miliardi di EUR) e Francia (3,3 miliardi di EUR).

3.3. **Erogazioni di prestiti a titolo dell'RRF (compreso REPowerEU)**

Alla fine del 2025 il sostegno finanziario sotto forma di prestiti approvato e coperto da accordi di prestito firmati ammontava in totale a 277,2 miliardi di EUR. Il sostegno finanziario sotto forma di prestiti erogato ammontava in totale a 155,9 miliardi di EUR:

in miliardi di EUR

Stato membro	Totale concesso al 31.12.2025	Totale firmato al 31.12.2025	Totale erogato al 31.12.2025	Totale rimborsato al 31.12.2025	Totale in essere al 31.12.2025
Belgio	0,2	0,2	0,1	–	0,1
Croazia	4,3	4,3	1,7	–	1,7
Cipro ([1])	0,0	0,0	0,0	–	0,0
Cechia	0,3	0,3	0,2	–	0,2
Grecia	17,7	17,7	11,4	–	11,4
Ungheria	3,9	3,9	0,8	–	0,8
Italia	122,6	122,6	99,1	–	99,1
Lituania	1,6	1,6	0,8	–	0,8
Polonia	29,4	29,4	17,4	–	17,4

in miliardi di EUR

Stato membro	Totale concesso al 31.12.2025	Totale firmato al 31.12.2025	Totale erogato al 31.12.2025	Totale rimborsato al 31.12.2025	Totale in essere al 31.12.2025
Portogallo	5,6	5,6	3,4	–	3,4
Romania	7,8	7,8	4,3	–	4,3
Slovenia	0,5	0,5	0,5	–	0,5
Spagna	83,2	83,2	16,3	–	16,3
Totale	**277,2**	**277,2**	**155,9**	–	**155,9**

([1]) *Con decisione di esecuzione del Consiglio del 28 luglio 2021 è stato messo a disposizione di Cipro un sostegno sotto forma di prestito per un totale di 0,2 miliardi di EUR a sostegno di riforme e investimenti. Cipro ha chiesto di eliminare tali riforme e investimenti e non ha chiesto di utilizzare le risorse rese disponibili come prestiti per finanziare nuove misure o aumentare il livello di attuazione delle misure esistenti nell'ambito del suo piano per la ripresa e la resilienza. Pertanto in futuro non sarà messo a disposizione di Cipro alcun sostegno sotto forma di prestito e il prefinanziamento del prestito già erogato, pari a 26,0 milioni di EUR, è da rimborsare in linea con i termini del pertinente accordo di prestito.*

Nel corso del 2025 la Commissione ha erogato nuovo sostegno finanziario sotto forma di prestiti per un importo di 47,2 miliardi di EUR. Le erogazioni principali sono state destinate a Italia (23,4 miliardi di EUR) e Spagna (15,9 miliardi di EUR), seguite dalla Polonia (4,0 miliardi di EUR). A norma degli accordi di prestito, gli Stati membri effettueranno rimborsi pari al 5 % degli importi erogati su base annua, a partire da 10 anni dopo la data di erogazione. Il periodo di rimborso va quindi dal 2032 al 2055 per i prestiti erogati fino al 31 dicembre 2025.

3.4. **Erogazioni di sostegno non rimborsabile a programmi a titolo del bilancio dell'UE**

A fine esercizio 2025, l'importo totale dei pagamenti netti erogati a favore di altri programmi nell'ambito del QFP si attestava a 75,4 miliardi di EUR. Tale contributo, al netto dei recuperi, riguardava principalmente REACT-EU, che finanzia il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo sociale europeo (FSE, compreso il FEAD):

in miliardi di EUR

Programma QFP	Totale dell'RRF al 31.12.2025	Totale impegni netti al 31.12.2025	Totale pagamenti netti al 31.12.2025
REACT-EU	50,6	50,6	50,4
— *di cui FESR*	*30,0*	*30,0*	*29,9*
— *di cui FSE (incl. FEAD)*	*20,6*	*20,6*	*20,5*
Fondo per una transizione giusta	10,9	10,8	7,4
Sviluppo rurale (FEASR)	8,1	8,1	6,0
InvestEU	6,1	6,1	4,9
Orizzonte Europa	5,4	5,4	5,2
RescEU	2,0	2,0	1,5
Totale	**83,1**	**83,0**	**75,4**

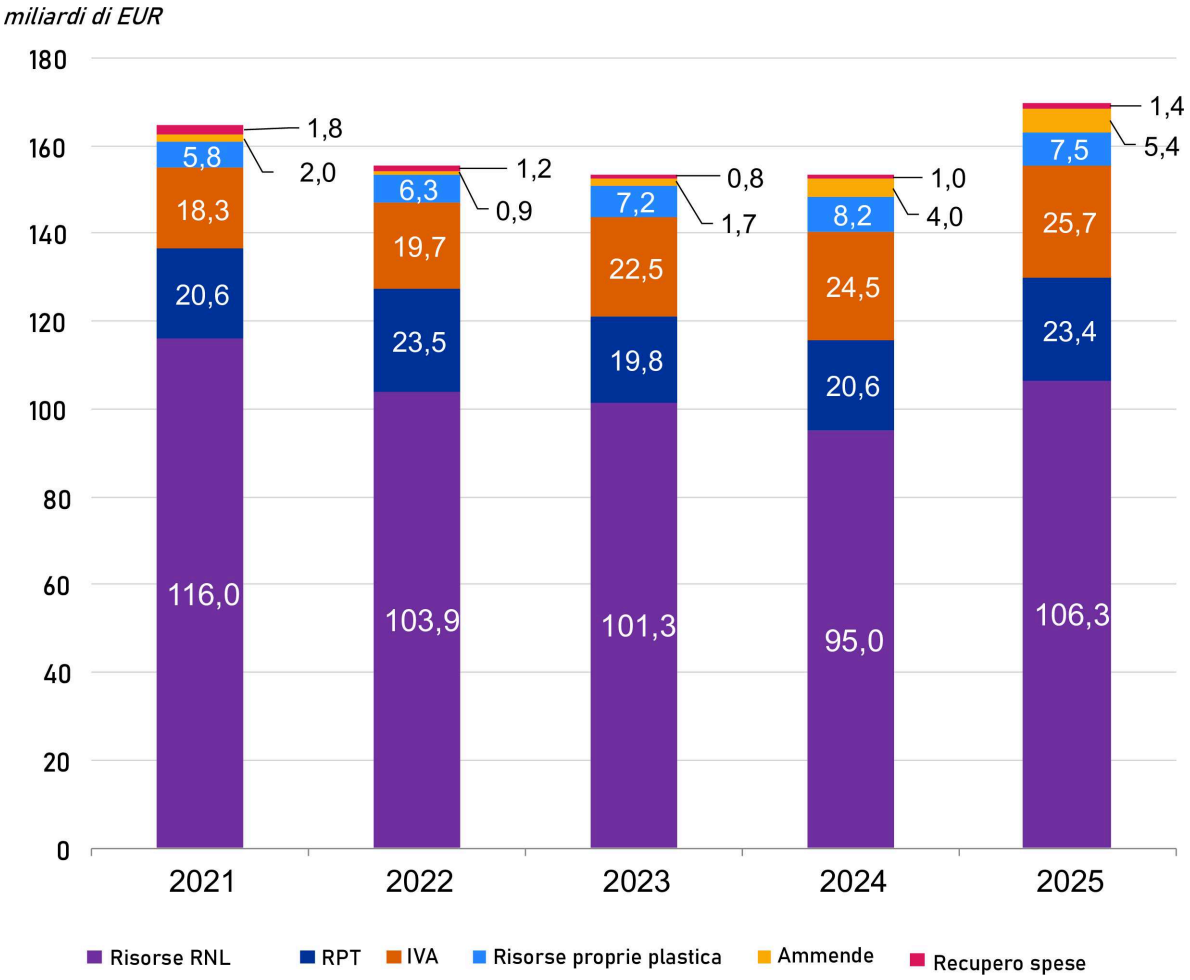
Nel corso del 2025 la Commissione ha erogato 8,5 miliardi di EUR in pagamenti a favore di altri programmi del QFP, per la maggior parte destinati a REACT-EU (4,1 miliardi di EUR).

4. ANALISI DEGLI STATI FINANZIARI

4.1. Proventi

I proventi consolidati dell'UE comprendono importi relativi a operazioni di scambio e operazioni senza corrispettivo equivalente, laddove queste ultime rappresentano la categoria più significativa. La tendenza quinquennale delle principali categorie di proventi da operazioni senza corrispettivo equivalente (compresi risorse RNL, risorse proprie tradizionali, risorse IVA, risorse proprie basate sulla plastica, ammende e recupero spese) è come segue:

Tendenza quinquennale dei proventi dalle principali operazioni senza corrispettivo equivalente ([1])



([1]) *Dati dal 2021 al 2025: esclusi i proventi relativi al recesso del Regno Unito dall'UE e altri proventi*

Poiché le entrate di bilancio dovrebbero essere pari (o superiori) alle spese di bilancio, il principale fattore che determina l'andamento delle entrate sopra indicato è costituito dai pagamenti effettuati ogni anno.

Principali sviluppi nel 2025

Nel 2025 i proventi totali, che comprendono tutte le categorie di entrate, sono ammontati a 202,5 miliardi di EUR, rispetto a 175,7 miliardi di EUR nell'esercizio precedente. I principali sviluppi che spiegano l'aumento di 26,8 miliardi di EUR, pari al 15,3 %, sono stati i seguenti:

— le entrate da ammende sono aumentate di 1,3 miliardi di EUR principalmente in virtù delle ammende inflitte a società;

— le entrate finanziarie sono aumentate di 2,6 miliardi di EUR principalmente in virtù dell'aumento degli interessi maturati sui prestiti;

— i contributi della risorsa IVA sono aumentati da 24,5 miliardi di EUR nel 2024 a 25,7 miliardi di EUR nel 2025;

— le risorse proprie basate sulla plastica sono diminuite da 8,2 miliardi di EUR nel 2024 a 7,5 miliardi di EUR nel 2025;

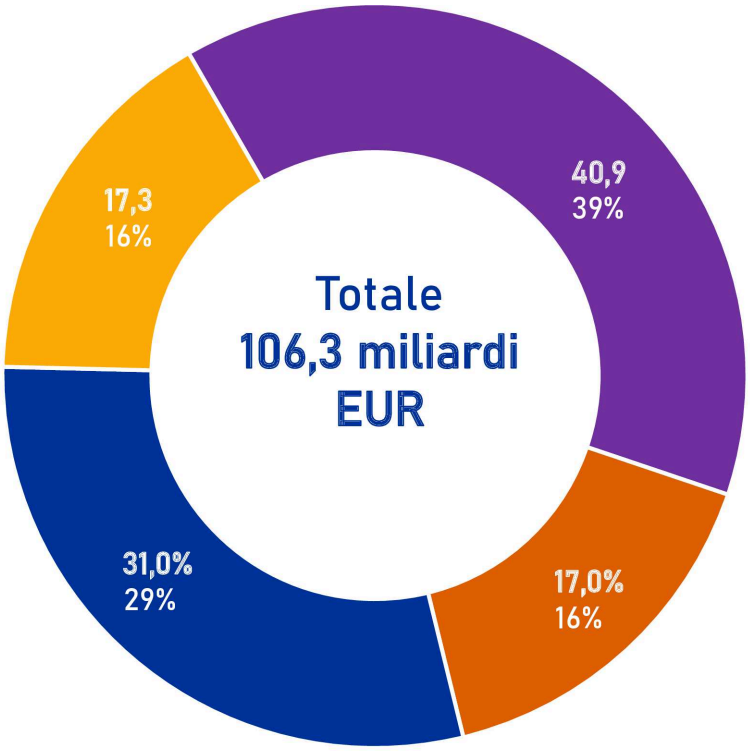
— le risorse proprie tradizionali sono aumentate da 20,6 miliardi di EUR nel 2024 a 23,4 miliardi di EUR nel 2025; e

— le entrate della risorsa RNL (reddito nazionale lordo), ossia l'elemento principale delle entrate di esercizio dell'UE, sono aumentate da 95 miliardi di EUR nel 2024 a 106,3 miliardi di EUR nel 2025. L'aumento di 11,3 miliardi di EUR, pari all'11,9 %, è riconducibile in larga misura all'aumento del fabbisogno di stanziamenti di pagamento.

4.2. Spese

La principale componente di spesa rilevata negli stati finanziari consolidati è rappresentata dalle spese delegate agli Stati membri nell'ambito della gestione concorrente, che comprende i fondi seguenti: i) Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA); ii) Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e altri strumenti per lo sviluppo rurale, iii) Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e Fondo di coesione (FC) e iv) Fondo sociale europeo (FSE). Questi fondi hanno rappresentato 106,3 miliardi di EUR, ossia il 41,3 % della spesa totale di 257,1 miliardi di EUR sostenuta nel 2025 (2024: 101,9 miliardi di EUR, ossia il 37,3 % della spesa totale). La ripartizione delle spese delegate agli Stati membri e il loro peso relativo sono illustrati di seguito:

Principali spese delegate agli Stati membri per l'esercizio finanziario 2025 (gestione concorrente)



- Fondo europeo agricolo di garanzia
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e altri strumenti per lo sviluppo rurale
- Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo di coesione
- Fondo sociale europeo

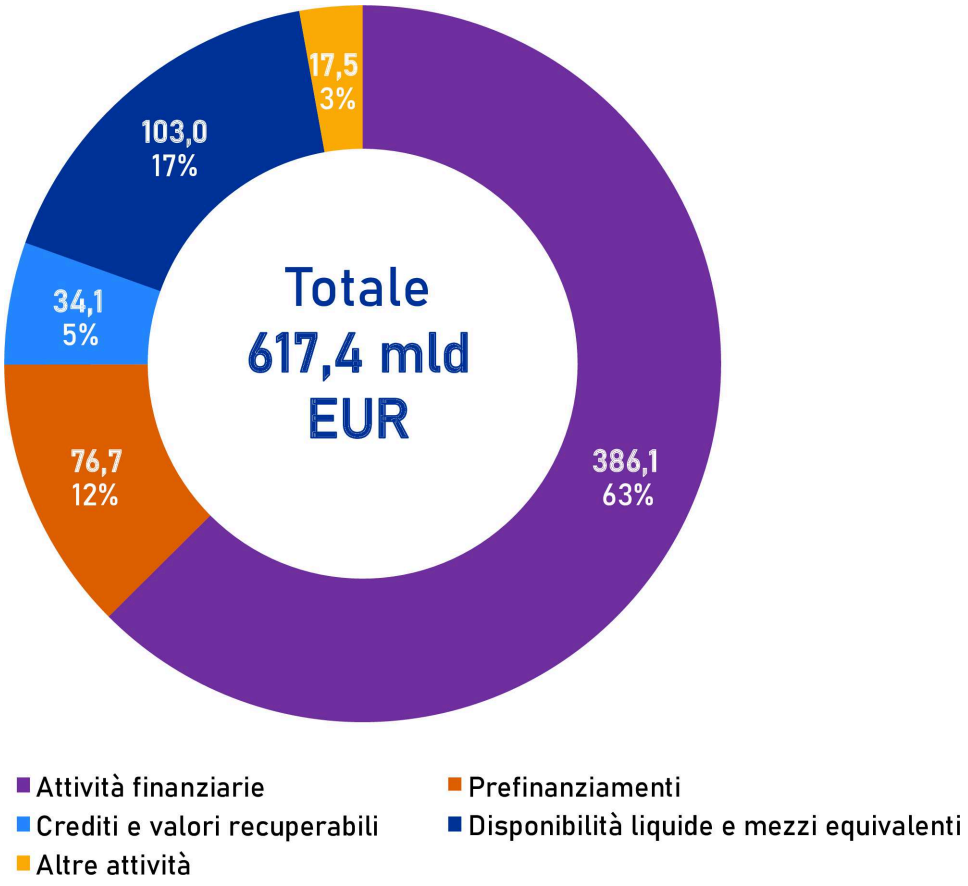
L'aumento delle spese delegate agli Stati membri (gestione concorrente) riguarda principalmente il FESR e il Fondo di coesione (per 2,2 miliardi di EUR), le cui attività sono in fase di avanzamento, nonché il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Le spese relative ai trasferimenti, compresi sovvenzioni e sostegno al bilancio, sono scese da 98,8 miliardi di EUR nel 2024 a 78,8 miliardi di EUR nel 2025. La diminuzione di 19,9 miliardi di EUR è dovuta principalmente al finanziamento del sostegno non rimborsabile concesso a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza di NGEU, che è ammontato a 46,8 miliardi di EUR (2024: 65,8 miliardi di EUR). Nonostante questa significativa riduzione delle spese, proseguono i progressi nel conseguimento di traguardi e obiettivi.

4.3. Attività

Al 31 dicembre 2025 le attività totali ammontavano a 617,4 miliardi di EUR (2024: 518,5 miliardi di EUR). L'aumento è dovuto principalmente all'ulteriore concessione di prestiti nel quadro del programma NGEU e ai nuovi prestiti concessi all'Ucraina a titolo dello strumento per l'Ucraina e dell'AMF nell'ambito del meccanismo di cooperazione per i prestiti all'Ucraina (ULCM). Le attività più significative nello stato patrimoniale dell'UE erano attività finanziarie diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti (386,1 miliardi di EUR), prefinanziamenti (76,7 miliardi di EUR), crediti e valori recuperabili (34,1 miliardi di EUR) e disponibilità liquide e mezzi equivalenti (103 miliardi di EUR). Le altre attività, per un totale di 17,5 miliardi di EUR, comprendevano principalmente immobili, impianti e macchinari e attività immateriali.

Composizione delle attività al 31 dicembre 2025



L'aumento delle attività totali di 99,0 miliardi di EUR, pari al 19,1 %, rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai fattori seguenti:

— i prestiti in essere sono aumentati da 283,6 miliardi di EUR nel 2024 a 333,4 miliardi di EUR nel 2025. L'aumento di 49,8 miliardi di EUR, pari al 17,6 %, riflette in primo luogo la concessione di ulteriori prestiti agli Stati membri a titolo dell'RRF e di REPowerEU (47,2 miliardi di EUR) e nuovi prestiti nel quadro dello strumento per l'Ucraina e dei programmi di AMF (rispettivamente, 10,1 miliardi di EUR e 18,4 miliardi di EUR), compensati dai rimborsi del MESF e di SURE (rispettivamente 4,9 miliardi di EUR e 8,0 miliardi di EUR) e da un aumento della riduzione di valore di 14,4 miliardi di EUR, dovuto principalmente ai nuovi prestiti all'Ucraina;

— le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono aumentati da 63,2 miliardi di EUR nel 2024 a 103,0 miliardi di EUR nel 2025. L'aumento di 39,9 miliardi di EUR, pari al 63 %, è dovuto principalmente alla maggiore liquidità relativa al finanziamento unificato (33,9 miliardi di EUR nel 2024 rispetto a 65,2 miliardi di EUR alla fine del 2025), dovuto all'elevato livello di erogazioni previsto per l'inizio del 2026.

Prefinanziamento (anticipi impegnati giuridicamente)

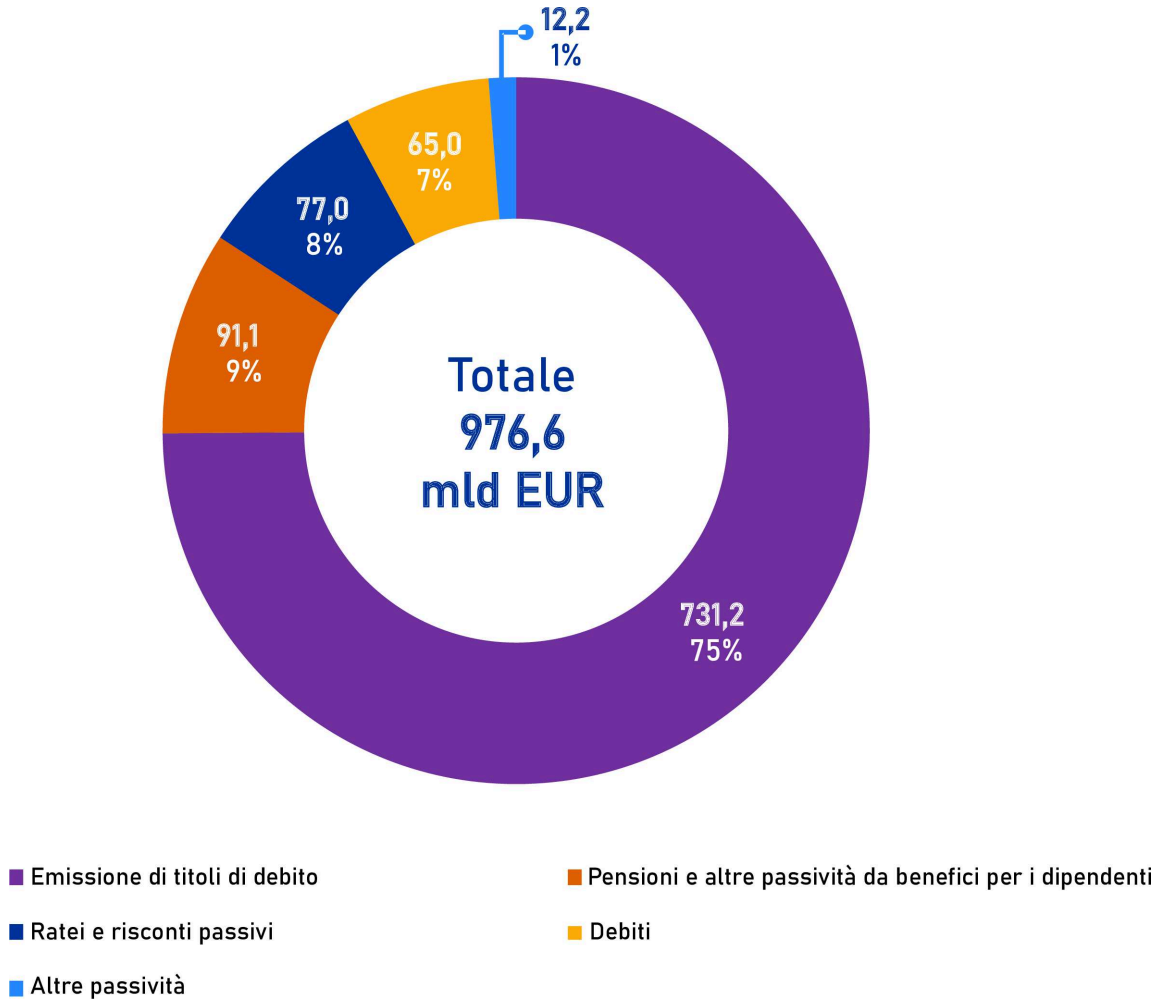
Nel 2025 i prefinanziamenti totali, esclusi gli altri anticipi agli Stati membri e i contributi ai fondi fiduciari Bêkou e Africa, sono ammontati a 71,3 miliardi di EUR (2024: 75,1 miliardi di EUR). La variazione più significativa riguarda i prefinanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che sono diminuiti da 15,4 miliardi di EUR a 10,2 miliardi di EUR nel 2025, in linea con la normale attuazione del programma, in quanto nel 2025 non sono stati erogati prefinanziamenti aggiuntivi.

Il livello dei prefinanziamenti concessi a titolo dei programmi QFP è influenzato in misura significativa dal rispettivo ciclo del QFP: ad esempio, è normale che all'inizio di un QFP sia necessario versare agli Stati membri anticipi consistenti nel quadro della politica di coesione e che tali importi rimangano a disposizione degli Stati membri fino alla chiusura dei programmi. È inoltre corrisposto un prefinanziamento annuale, che deve essere utilizzato entro l'esercizio oppure recuperato nell'esercizio successivo nell'ambito della chiusura annuale del ciclo contabile. La Commissione compie ogni sforzo per garantire che i prefinanziamenti siano mantenuti a un livello appropriato. Occorre trovare il giusto equilibrio fra la necessità di garantire finanziamenti sufficienti ai progetti e la tempestiva rilevazione delle spese.

4.4. Passività

Al 31 dicembre 2025 le passività totali ammontavano a 976,6 miliardi di EUR (2024: 827,3 miliardi di EUR). L'aumento è dovuto principalmente ai prestiti assunti nel 2025 nel quadro dell'approccio unificato in materia di finanziamenti. Le passività più significative sono stati i prestiti assunti per finanziare prestiti agli Stati membri e paesi terzi (731,2 miliardi di EUR), le obbligazioni pensionistiche e altre passività derivanti da benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro (91,1 miliardi di EUR), ratei e risconti passivi (77,0 miliardi di EUR) e debiti nei confronti di terzi (65 miliardi di EUR).

Composizione delle passività al 31 dicembre 2025



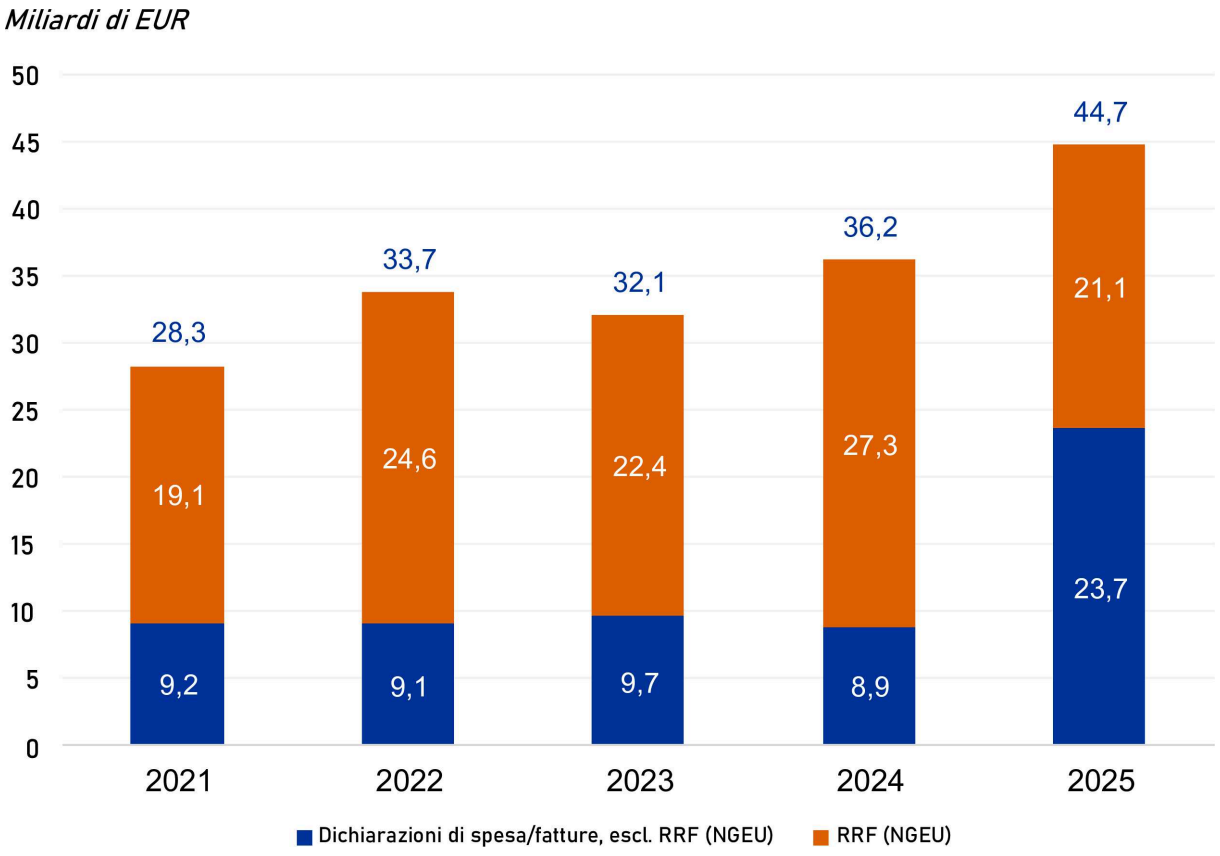
L'aumento di 149,3 miliardi di EUR, pari al 18,0 %, rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai fattori seguenti:

— i prestiti assunti sono aumentati da 594,0 miliardi di EUR nel 2024 a 731,2 miliardi di EUR nel 2025. L'aumento di 137,2 miliardi di EUR, pari al 23,1 %, riguarda principalmente la nuova emissione nel quadro dell'approccio unificato in materia di finanziamenti, al netto dei rimborsi (di 148,3 miliardi di EUR) per il dispositivo per la ripresa e la resilienza, lo strumento per l'Ucraina e i prestiti AMF, meno i rimborsi del MESF, di SURE e BDP pari a 10,6 miliardi di EUR;

— i ratei e risconti passivi sono aumentati da 67,1 miliardi di EUR nel 2024 a 77,0 miliardi di EUR nel 2025. L'aumento di 9,9 miliardi di EUR, pari al 14,8 %, si riferisce in primo luogo all'RRF; e

— i debiti sono aumentati da 55,4 miliardi di EUR nel 2024 a 65,0 miliardi di EUR nel 2025. L'aumento di 9,6 miliardi di EUR, pari al 17,3 %, si riferisce in primo luogo a FESR, FC e FSE (aumento di 13,9 miliardi di EUR).

Totale dichiarazioni di spesa e fatture ricevute e rilevate nella rubrica debiti dello stato patrimoniale



4.5. **Attivo netto**

L'eccesso di passività rispetto alle attività al 31 dicembre 2025 ammontava a 359,2 miliardi di EUR (2024: 308,8 miliardi di EUR). Le voci più significative che hanno portato a tale aumento sono i prestiti supplementari nell'ambito dell'approccio unificato in materia di finanziamenti (che devono essere rimborsati fino al 2055, cfr. punto **5.1.1**), un aumento dell'attuazione delle politiche e il relativo aumento degli stanziamenti d'impegno, le passività derivanti dai benefici per i dipendenti (da versare nell'arco di diversi decenni) nonché i pagamenti relativi al FEAGA, di cui la maggior parte è stata versata nel primo trimestre del 2026.

Va notato che tale eccesso di passività rispetto alle attività non significa che le istituzioni e gli organismi dell'UE siano in difficoltà finanziaria, ma indica piuttosto che alcune passività saranno finanziate dai futuri bilanci annuali. Conformemente alle norme della contabilizzazione per competenza, numerose spese sono rilevate nell'esercizio corrente, sebbene possano essere effettivamente pagate in esercizi successivi e finanziate dai bilanci futuri; i proventi relativi a tali finanziamenti futuri saranno contabilizzati solo negli esercizi futuri.

4.6. **Recesso del Regno Unito dall'UE**

A norma dell'accordo di recesso, il Regno Unito continuerà a contribuire al bilancio dell'UE e a beneficiare dei programmi e della spesa dell'UE precedenti al 2021 come se fosse uno Stato membro. Al Regno Unito inoltre saranno rimborsati importi specifici da esso versati al bilancio dell'UE o importi percepiti dal bilancio dell'UE connessi al periodo della sua adesione. L'UE comunica due volte l'anno al Regno Unito gli importi dovuti e il Regno Unito effettua i relativi pagamenti su base mensile. La comunicazione è aggiornata ogni anno sulla base delle cifre effettive.

Gli obblighi a norma dell'accordo di recesso creano passività e crediti per l'UE che devono essere calcolati e rispecchiati nei conti annuali dell'UE. Riguardano in particolare gli ambiti seguenti:

— risorse proprie (articolo 136)

— impegni da liquidare (articolo 140)

— ammende per violazioni delle norme di concorrenza (articolo 141)

— responsabilità dell'Unione (articolo 142)

— passività finanziarie potenziali e strumenti finanziari (articoli 143 e 144)

— attività nette della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (articolo 145)

— investimenti dell'Unione nel FEI (Fondo europeo per gli investimenti) (articolo 146)

— passività potenziali relative ad azioni legali (articolo 147).

in milioni di EUR

	Articolo 140	Articolo 142	altro	al 31.12.2025	31.12.2024
Importo dovuto dal Regno Unito	*2 327*	*9 599*	*166*	*12 092*	*14 683*
Importo dovuto al Regno Unito	–	–	*(1 331)*	*(1 331)*	*(1 922)*
Totale	**2 327**	**9 599**	**(1 165)**	**10 761**	**12 762**
Non correnti	*1 928*	*9 244*	*(915)*	*10 256*	*11 231*
Correnti	*399*	*355*	*(250)*	*505*	*1 530*

Al 31 dicembre 2025 il credito netto verso il Regno Unito sulla base di tali obblighi derivanti dalle disposizioni finanziarie dell'accordo di recesso ammontava a 10 761 milioni di EUR (2024: 12 762 milioni di EUR). I principali elementi di tale credito comprendono gli obblighi del Regno Unito ai sensi dell'articolo 142, relativo a passività dell'UE connesse a benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro (9 599 milioni di EUR), e dell'articolo 140, relativo agli impegni di bilancio da liquidare (2 327 milioni di EUR).

5. **PASSIVITÀ POTENZIALI DI BILANCIO**

Negli ultimi anni l'UE si è basata sempre di più sugli strumenti finanziari (quali prestiti, garanzie e investimenti azionari) come mezzi per attuare le sue politiche e perseguire gli obiettivi dell'UE. Ad esempio, i prestiti dell'UE agli Stati membri o ai paesi partner mirano a ripristinare la stabilità finanziaria o a favorire la ripresa economica dalle situazioni di crisi. L'obiettivo principale dei programmi di garanzie dell'UE è promuovere gli investimenti e migliorare l'accesso ai finanziamenti per colmare le carenze del mercato nei principali settori d'intervento.

Quando fornisce sostegno sotto forma di garanzie, l'UE prevede di stimolare investimenti in una misura che è un multiplo dei suoi contributi di bilancio, mobilitando il sostegno di altri istituti finanziari e investitori.

Nel caso della concessione di prestiti a paesi terzi o di garanzie, il bilancio dell'UE può subire perdite quando si verificano alcuni eventi che non sono pienamente sotto il controllo dell'UE. Poiché è improbabile che le perdite dovute al mancato rimborso da parte dei beneficiari finali si concretizzino interamente, l'UE non detiene attività a totale copertura di tali passività potenziali ([6]), ma solo fino al livello necessario per coprire le perdite previste e un cuscinetto di sicurezza sufficiente per coprire le perdite inattese. Se tuttavia superassero gli importi accantonati, tali perdite sarebbero coperte dagli Stati membri attraverso i futuri bilanci dell'UE. In questo senso i prestiti e le garanzie di bilancio creano «passività potenziali di bilancio» per il bilancio dell'UE.

L'UE monitora regolarmente la sostenibilità delle sue passività potenziali e l'adeguatezza delle attività accantonate detenute nel fondo comune di copertura (CPF) ([7]) (cfr. punto **5.3**).

Alla fine del 2025 le passività potenziali di bilancio dell'UE ammontavano a 475,7 miliardi di EUR, di cui 363,1 miliardi di EUR si riferivano ai prestiti in essere a entità sovrane (359,4 miliardi di EUR di valore nominale e 3,7 miliardi di EUR di interessi maturati) e 112,6 miliardi di EUR agli importi massimi (massimali) delle garanzie emesse. Per quanto riguarda i prestiti, 286,1 miliardi di EUR si riferivano a prestiti agli Stati membri e 77,0 miliardi di EUR a prestiti a paesi terzi. Le attività accantonate per i prestiti a paesi terzi e per le garanzie ammontavano a 27,4 miliardi di EUR.

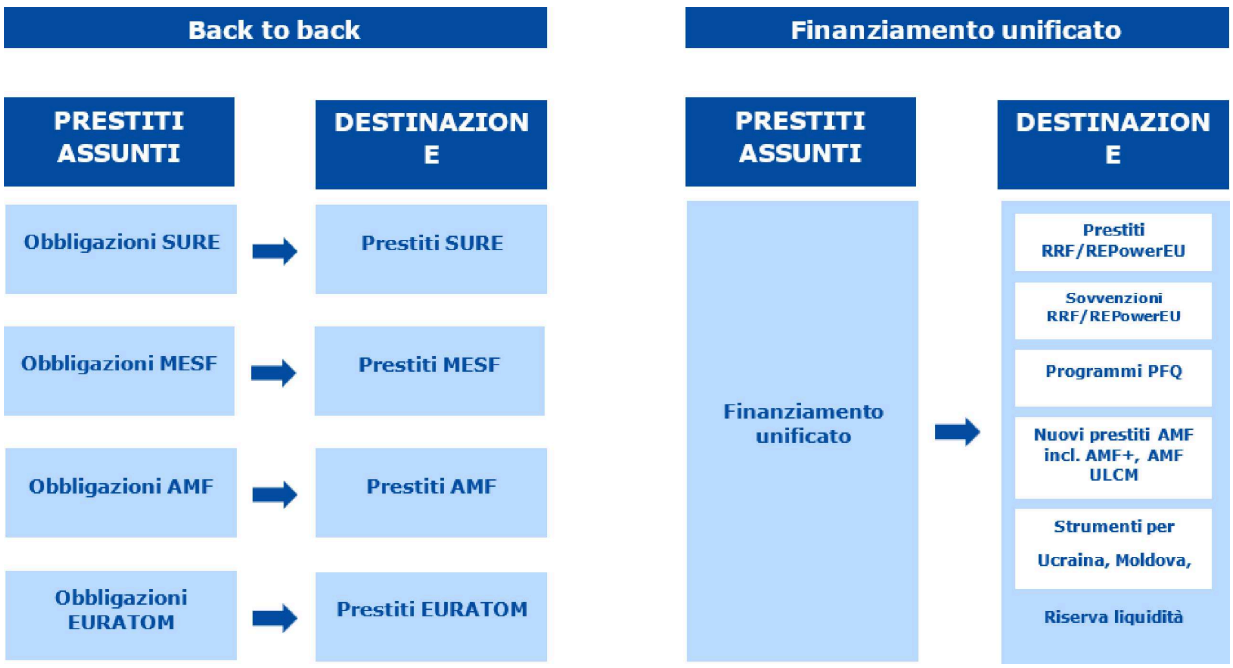
L'UE assume anche altre passività, che non hanno carattere potenziale ma che, a causa della loro natura a lungo termine, saranno finanziate dagli Stati membri solo attraverso i bilanci futuri. Ciò riguarda principalmente la passività pensionistica (91,1 miliardi di EUR al 31 dicembre 2025) e i prestiti assunti nel quadro dell'approccio unificato in materia di finanziamenti, che hanno finanziato le sovvenzioni dell'RRF/di REPowerEU e alcuni altri programmi del QFP (312,9 miliardi di EUR al 31 dicembre 2025, cfr. punti **3.2** e **3.4**).

5.1. Attività di assunzione e concessione di prestiti

5.1.1. *Assunzione di prestiti*

L'Unione assume prestiti tramite l'emissione di titoli sui mercati dei capitali internazionali. Il bilancio dell'UE garantisce, in ultima analisi, tutti i prestiti assunti dall'Unione. Fino al 2020 i prestiti assunti erano utilizzati solo per finanziare attività di concessione di prestiti (cfr. punto **5.1.2**). A seguito dell'introduzione dello strumento NGEU, i prestiti assunti sono utilizzati anche per finanziare il sostegno non rimborsabile RRF/REPower, cfr. punto **3.2**.

L'approccio in materia di finanziamenti



([6]) Ad eccezione di alcune garanzie fornite nell'ambito di programmi relativi a strumenti finanziari dei precedenti QFP, che erano finanziati o coperti completamente a carico del bilancio dell'UE.

([7]) Cfr. la relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sugli strumenti finanziari, le garanzie di bilancio, l'assistenza finanziaria e le passività potenziali pubblicata ogni anno dalla Commissione.

Fino al 2020 la Commissione seguiva un approccio *back to back*, che prevedeva l'emissione di un'obbligazione dedicata per finanziare uno specifico accordo di prestito. La Commissione trasferiva il denaro direttamente al paese beneficiario agli stessi termini e alle stesse condizioni (tasso di interesse, scadenza). Il calendario, i volumi e le scadenze delle emissioni delle obbligazioni erano determinati dalle esigenze del beneficiario.

Per lo strumento NGEU, la Commissione utilizza un approccio in materia di finanziamenti diversificato e combinato in cui i prestiti assunti non corrispondono direttamente a erogazioni specifiche. Il debito è invece emesso secondo piani di finanziamento semestrali, con obbligazioni a lungo termine e buoni a breve termine. La Commissione utilizza aste e operazioni sindacate per emettere tali titoli e successivamente, in linea con il metodo di attribuzione dei costi concordato con gli Stati membri ([8]), imputa i costi dei prestiti ai beneficiari e i costi del sostegno non rimborsabile al bilancio dell'UE. Tale approccio combinato in materia di finanziamenti permette di esplicare un'attività di assunzione e concessione di prestiti più flessibile e coerente. Offre inoltre costi di finanziamento più convenienti e consente di definire un migliore quadro di gestione dei rischi e di conformità. Tale flessibilità di finanziamento richiede anche una riserva di liquidità per una gestione efficiente della liquidità.

Secondo il regolamento (UE, Euratom) 2022/2434 del Parlamento europeo e del Consiglio ([9]) del dicembre 2022, la Commissione può utilizzare questo approccio per tutte le future assunzioni di prestiti. In tal modo, l'assistenza macrofinanziaria (AMF)+ per l'Ucraina, lo strumento per l'Ucraina e altri programmi di concessione di prestiti possono beneficiare di questa gestione del debito flessibile ed efficiente in termini di costi, grazie all'istituzione di un approccio unificato in materia di finanziamenti per tutte le assunzioni di prestiti dell'UE.

I prestiti in essere dell'UE sono aumentati raggiungendo un importo totale di 738,9 miliardi di EUR al 31 dicembre 2025. Tale importo comprende 78,5 miliardi di EUR di obbligazioni verdi NGEU. Tali emissioni sono sostenute dal quadro per le obbligazioni verdi NGEU, che è in linea con i principi delle obbligazioni verdi dell'*International Capital Market Association* (ICMA) ([10]). I fondi reperiti mediante le obbligazioni verdi NGEU finanziano le misure per il clima previste dai piani nazionali per la ripresa e la resilienza (PNRR) nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF).

La tabella seguente presenta il calendario di rimborso dei prestiti UE in essere (nominali in miliardi di EUR) al 31 dicembre 2025:

	FINANZIA-MENTO	PRESTITI BACK TO BACK				Totale
	UNIFICATO	SURE	MESF	AMF	Euratom	
2026	69,9	8,0	6,2	0,1	0,0	84,2
2027	37,2	0,0	3,0	0,2	0,1	40,4
2028	55,6	10,0	2,3	0,2	0,1	68,2
2029	34,1	8,1	1,4	0,9	0,0	44,5
2030	27,7	10,0	0,0	0,1	0,1	37,9
2031	39,2	0,0	6,6	1,2	0,1	47,0
2032	30,3	0,0	3,0	0,7	0,0	34,1
2033	15,7	0,0	2,1	0,5	0,0	18,3
2034	39,7	0,0	0,0	0,7	0,0	40,5
2035	16,9	8,5	2,0	2,0	0,0	29,4
2036	0,0	9,0	5,8	1,3	0,0	16,1
2037	18,4	8,7	0,0	0,9	0,0	28,1

([8]) Decisione di esecuzione (UE) 2022/9701 della Commissione.

([9]) Regolamento (UE, Euratom) 2022/2434 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 dicembre 2022, che modifica il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 per quanto riguarda l'istituzione di una strategia di finanziamento diversificata come metodo generale di assunzione di prestiti (GU L 319 del 13.12.2022, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2022/2434/oj).

([10]) Commissione europea (2023), direzione generale del Bilancio, «Green bonds: Impact and allocation report, NGEU report 2023», Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, https://data.europa.eu/doi/10.2761/302803.

	FINANZIA-MENTO	PRESTITI BACK TO BACK				Totale
	UNIFICATO	SURE	MESF	AMF	Euratom	
2038	17,0	0,0	1,8	0,3	0,0	19,1
2039	19,3	0,0	0,0	0,1	0,0	19,4
2040	6,0	7,0	0,0	0,5	0,0	13,5
2041	16,9	0,0	0,0	0,0	0,0	16,9
2042	13,3	0,0	3,0	2,0	0,0	18,3
2043	12,0	0,0	0,0	0,0	0,0	12,0
2044	14,4	0,0	0,0	0,0	0,0	14,4
2045	12,6	0,0	0,0	0,0	0,0	12,6
2046	0,0	5,0	0,0	0,0	0,0	5,0
2047	0,0	6,0	0,0	0,0	0,0	6,0
2048	15,3	0,0	0,0	0,0	0,0	15,3
2049	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
2050	17,0	10,0	0,0	0,0	0,0	27,0
2051	15,4	0,0	0,0	0,0	0,0	15,4
2052	13,9	0,0	0,0	0,5	0,0	14,4
2053	15,3	0,0	0,0	2,5	0,0	17,8
2054	17,3	0,0	0,0	0,0	0,0	17,3
2055	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,0
Totale	**596,5**	**90,4**	**37,1**	**14,7**	**0,3**	**738,9**

Il «finanziamento unificato» finanzia i prestiti RRF/REPowerEU e il sostegno non rimborsabile, oltre ai prestiti a titolo dello strumento per l'Ucraina, per i Balcani occidentali, per la Moldova e dell'AMF sottoscritti al 2023.

5.1.2. *Concessione di prestiti*

La Commissione eroga prestiti bilaterali a Stati membri e paesi terzi conformemente alle decisioni del Parlamento europeo e del Consiglio. Nel 2025 la Commissione, agendo per conto dell'UE, ha gestito i seguenti programmi nell'ambito dei quali ha concesso prestiti (in aggiunta a RRF/REPower di cui al punto **3.3**):

— assistenza SURE (sostegno per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza);

— assistenza al meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria (MESF);

— assistenza macrofinanziaria (AMF);

— strumento per l'Ucraina;

— strumento per i Balcani occidentali;

— strumento per la Moldova;

— Euratom; e

— bilancia dei pagamenti (BDP).

Al 31 dicembre 2025 gli importi nominali dei prestiti, in miliardi di EUR, erano i seguenti:

	Totale firmato	Totale non utilizzato a fine esercizio	Totale erogato a fine esercizio	In essere a fine esercizio
SURE				
Belgio	8,2	-	8,2	8,2
Bulgaria	1,0	-	1,0	1,0
Croazia	1,6	-	1,6	1,2
Cipro	0,6	-	0,6	0,5
Cechia	4,5	-	4,5	4,5
Estonia	0,2	-	0,2	0,2
Grecia	6,2	-	6,2	5,2
Ungheria	0,7	-	0,7	0,7
Irlanda	2,5	-	2,5	2,5
Italia	27,4	-	27,4	24,3
Lettonia	0,5	-	0,5	0,4
Lituania	1,1	-	1,1	0,9
Malta	0,4	-	0,4	0,3
Polonia	11,2	-	11,2	11,2
Portogallo	6,2	-	6,2	6,2
Romania	3,0	-	3,0	3,0
Slovacchia	0,6	-	0,6	0,6
Slovenia	1,1	-	1,1	0,9
Spagna	21,3	-	21,3	18,5
	98,4	-	**98,4**	**90,4**
MESF				
Irlanda	22,5	-	22,5	17,3
Portogallo	24,3	-	24,3	19,8
	46,8	-	**46,8**	**37,1**
AMF				
Albania	0,2	-	0,2	0,2
Armenia	0,1	-	0,1	0,1
Bosnia-Erzegovina	0,1	-	0,1	0,1
Georgia	0,1	-	0,1	0,1
Giordania	1,6	0,3	1,3	1,3
Kosovo	0,1	-	0,1	0,1
Rep. del Kirghizistan	0,0	-	0,0	0,0
Moldova	0,4	-	0,4	0,4

	Totale firmato	Totale non utilizzato a fine esercizio	Totale erogato a fine esercizio	In essere a fine esercizio
Montenegro	0,1	-	0,1	0,1
Macedonia del Nord	0,3	0,1	0,2	0,2
Tunisia	1,4	-	1,4	1,4
AMF Ucraina	12,2	-	12,2	11,0
AMF+ Ucraina	18,0	-	18,0	18,0
AMF Ucraina ULCM	18,1	-	18,1	18,1
Egitto	5,0	4,0	1,0	1,0
	57,6	**4,3**	**53,3**	**52,1**
Strumento per i Balcani occidentali				
Macedonia del Nord	0,5	0,5	0,0	0,0
Albania	0,7	0,6	0,1	0,1
Serbia	1,1	1,1	0,1	0,1
Montenegro	0,3	0,3	0,0	0,0
	2,6	**2,4**	**0,2**	**0,2**
Strumento per la Moldova				
Moldova	**1,5**	**1,2**	**0,3**	**0,3**
Strumento per l'Ucraina				
Ucraina	**33,0**	**9,8**	**23,2**	**23,2**
Euratom				
Energoatom, K2R4 Ucraina	**0,4**	-	**0,4**	**0,3**
RRF/REPowerEU	**277,2**	**121,3**	**155,9**	**155,9**
Totale	**517,4**	**139,0**	**378,5**	**359,4**

SURE

SURE era stato istituito nel 2020 per fornire assistenza finanziaria agli Stati membri che avevano subito o rischiato seriamente di subire gravi perturbazioni economiche dovute alla pandemia di COVID-19. Lo strumento integra le misure nazionali adottate dagli Stati membri interessati.

Lo strumento non è più disponibile dal 31 dicembre 2022 e non vi sono erogazioni in sospeso. La scadenza dei prestiti varia tra 5 e 30 anni.

MESF

Il MESF è stato creato per fornire assistenza finanziaria a tutti gli Stati membri che subiscano o rischino seriamente di subire gravi perturbazioni economiche o finanziarie causate da circostanze eccezionali che sfuggono al loro controllo. Il programma è terminato e non possono essere concessi altri prestiti, eccetto per compiti specifici, quali la proroga della scadenza di prestiti in essere.

Nel 2025 l'Irlanda ha rimborsato 2,4 miliardi di EUR del prestito MESF dovuto, mentre il Portogallo ha rimborsato anticipatamente due prestiti per l'importo totale di 2,5 miliardi di EUR. Le obbligazioni sottostanti dell'UE sono state trasferite al pool di finanziamento unificato.

AMF

Il programma di assistenza macrofinanziaria (AMF) è una forma di assistenza finanziaria prestata dall'UE a paesi partner al di fuori dell'UE che si trovano ad affrontare una crisi nella bilancia dei pagamenti. Assume la forma di prestiti o sovvenzioni a medio/lungo termine, ovvero di una combinazione di tali strumenti, ed è disponibile solo per paesi che beneficiano di un programma del Fondo monetario internazionale (FMI).

Ucraina

Nel 2022 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno concordato tre pacchetti di assistenza finanziaria a favore dell'Ucraina ([11]), per un totale di 7,2 miliardi di EUR, intesi a rafforzare la resilienza immediata del paese in seguito alla guerra di aggressione non provocata e ingiustificata della Russia. Tutti i prestiti erano stati erogati all'Ucraina entro la fine del 2022, con scadenza variabile tra 10 e 30 anni.

Sempre per il sostegno dell'UE a favore dell'Ucraina, nel 2023 è stato erogato un prestito AMF+ di 18 miliardi di EUR a norma del regolamento (UE) 2022/2463 del Parlamento europeo e del Consiglio ([12]). Il prestito è stato finanziato mediante l'approccio unificato in materia di finanziamenti, mentre tutti i prestiti AMF precedenti erano stati finanziati applicando l'approccio di finanziamento *back to back*.

Nell'ottobre 2024 è stata adottata una MFA eccezionale a favore dell'Ucraina insieme al meccanismo di cooperazione per i prestiti all'Ucraina (UCLM) ([13]). Nell'ambito dell'ULCM, le entrate straordinarie provenienti da beni sovrani russi bloccati sono utilizzate per concedere all'Ucraina un sostegno non rimborsabile al fine di aiutare il paese a rimborsare nuovi prestiti bilaterali erogati dai partner del G7 e dall'UE nell'ambito di questa iniziativa. Di conseguenza, nel dicembre 2024 l'UE ha firmato un nuovo accordo di prestito AMF con l'Ucraina per un importo di 18,1 miliardi di EUR, completamente erogato alla fine del 2025.

Alla fine del 2025 i prestiti AMF in essere a favore dell'Ucraina ammontavano in totale a 47,1 miliardi di EUR (importo nominale).

Strumento per l'Ucraina

Il 29 febbraio 2024 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato il regolamento (UE) 2024/792 che istituisce lo strumento per l'Ucraina ([14]). Questo strumento copre il periodo dal 2024 al 2027 e offre fino a 50 miliardi di EUR di sostegno finanziario all'Ucraina, compreso un massimo di 33 miliardi di EUR di prestiti sovrani. Al 31 dicembre 2025 sono stati erogati all'Ucraina prestiti per 23,2 miliardi di EUR. I prestiti sovrani dello strumento per l'Ucraina sono finanziati mediante prestiti assunti applicando l'approccio unificato in materia di finanziamenti.

Strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali

Il regolamento (UE) 2024/1449 del Parlamento europeo e del Consiglio ([15]) sull'istituzione di uno strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali è stato adottato nel maggio 2024 e i primi prestiti sono stati erogati nel 2025. Si prevede che lo strumento fornirà fino a 4 miliardi di EUR in prestiti per il periodo 2025-2027, con pagamenti subordinati all'attuazione di riforme socioeconomiche e fondamentali specifiche da parte dei paesi partner dell'UE nei Balcani occidentali.

([11]) Decisione (UE) 2022/313 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria all'Ucraina per un importo di 1,2 miliardi di EUR, decisione (UE) 2022/1201 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria eccezionale all'Ucraina per un importo di 1,0 miliardi di EUR, decisione (UE) 2022/1628 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria eccezionale all'Ucraina per un importo di 5,0 miliardi di EUR.

([12]) Regolamento (UE) 2022/2463 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, che istituisce uno strumento per fornire sostegno all'Ucraina nel 2023 (assistenza macrofinanziaria +) (GU L 322 del 16.12.2022, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2022/2463/oj).

([13]) Regolamento (UE) 2024/2773 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2024, che istituisce il meccanismo di cooperazione per i prestiti all'Ucraina e fornisce assistenza macrofinanziaria eccezionale all'Ucraina (GU L, 2024/2773, 28.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2773/oj).

([14]) Regolamento (UE) 2024/792 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce lo strumento per l'Ucraina (GU L, 2024/792, 29.2.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/792/oj).

([15]) Regolamento (UE) 2024/1449 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, sull'istituzione di uno strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali (GU L, 2024/1449, 24.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1449/oj).

Strumento per le riforme e la crescita per la Repubblica di Moldova

Il regolamento (UE) 2025/535 ([16]) sull'istituzione di uno strumento per le riforme e la crescita per la Repubblica di Moldova è stato adottato nel marzo 2025. Lo strumento sosterrà la Moldova nel periodo dal 2025 al 2027 e dovrebbe fornire fino a 1,5 miliardi di EUR in prestiti, con i primi esborsi effettuati nel 2025.

Euratom

La Comunità europea dell'energia atomica concede prestiti agli Stati membri e non membri, nonché a entità di entrambi, per finanziare progetti legati agli impianti energetici.

BDP

BDP è un programma di assistenza concepito per gli Stati membri al di fuori della zona euro che si trovano in difficoltà per quanto riguarda la bilancia dei pagamenti. Nel 2025 l'ultimo prestito BDP in essere è stato interamente rimborsato dalla Lettonia.

SAFE

Il 27 maggio 2025 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) ([17]), concepito per fornire sostegno finanziario agli Stati membri al fine di accelerare la prontezza alla difesa mediante appalti comuni. SAFE fornirà agli Stati membri fino a 150 miliardi di EUR in prestiti a lungo termine che dovrebbero essere erogati nel periodo 2026-2030 e finanziati dai prestiti assunti. Al 31 maggio 2026 erano stati sottoscritti ed erano in vigore prestiti SAFE per 43,7 miliardi di EUR, di cui 6,6 miliardi di EUR erogati.

Prestito a sostegno dell'Ucraina

Nel febbraio 2026 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato il regolamento (UE) 2026/467 ([18]), che istituisce il prestito a sostegno dell'Ucraina per un importo massimo di 90 miliardi di EUR. L'attuazione del programma è stata successivamente resa possibile dalla modifica, adottata nell'aprile 2026, del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio ([19]), che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027. Il relativo accordo di prestito è stato firmato nel maggio 2026 e la Commissione europea prevede di iniziare le erogazioni nel giugno 2026.

Liquidità per il finanziamento unificato

Nell'ambito della strategia di finanziamento unificata, un determinato importo dei proventi dei prestiti è detenuto in un conto bancario presso la Banca centrale europea o investito in investimenti a breve termine. La riserva di liquidità garantisce la disponibilità di fondi sufficienti per soddisfare tutti gli obblighi di erogazione imminenti. Nella gestione della liquidità la Commissione tiene conto delle esigenze di pagamento previste e dei costi di opportunità delle disponibilità liquide. A fine esercizio 2025 i fondi detenuti nella riserva di liquidità ammontavano a 65,2 miliardi di EUR.

5.1.3. *Garanzie di bilancio per assicurare il rimborso dei prestiti assunti*

I prestiti assunti dall'UE rappresentano impegni diretti e incondizionati dell'UE e sono garantiti dagli Stati membri dell'UE. I prestiti assunti per finanziare la concessione di prestiti sono destinati a essere rimborsati mediante riscossione tempestiva del capitale e degli interessi dovuti sui prestiti concessi.

([16]) Regolamento (UE) 2025/535 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 marzo 2025, sull'istituzione di uno strumento per le riforme e la crescita per la Repubblica di Moldova (GU L, 2025/535, 21.3.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2025/535/oj).

([17]) Regolamento (UE) 2025/1106 del Consiglio, del 27 maggio 2025, che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) mediante il rafforzamento dell'industria europea della difesa (GU L, 2025/1106, 28.5.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2025/1106/oj).

([18]) Regolamento (UE) 2026/467 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 febbraio 2026, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione del prestito a sostegno dell'Ucraina per il 2026 e il 2027 (GU L, 2026/467, 26.2.2026, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2026/467/oj).

([19]) Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 (GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 11, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2020/2093/oj).

Tuttavia, nell'eventualità in cui un paese beneficiario sia inadempiente o in ritardo sui rimborsi, esistono numerose garanzie per assicurare il servizio del debito dell'UE, che sono riportate in sintesi nella tabella seguente. A breve termine, i prestiti assunti saranno rimborsati prelevando dal saldo di tesoreria disponibile della Commissione. Successivamente, i prestiti assunti in relazione a prestiti da concedere a paesi terzi (ad eccezione dei prestiti AMF+ e a titolo dello strumento per l'Ucraina) saranno rimborsati prelevando dalle attività detenute nel CPF, mentre nel caso dell'AMF+, dello strumento per l'Ucraina e dei prestiti a favore degli Stati membri la Commissione può chiedere risorse aggiuntive agli Stati membri fino al margine disponibile delle risorse proprie («margine di manovra del bilancio»). Per alcuni programmi esistono anche garanzie fornite dagli Stati membri. Gli investitori sono pertanto esposti solo al rischio di credito dell'UE e non a quello dei beneficiari dei prestiti.

Programma dell'UE finanziato dall'assunzione di prestiti	Sistema di protezione
NGEU (RRF e REPowerEU)	Margine di manovra del bilancio sotto il massimale temporaneo delle risorse proprie del bilancio dell'UE — un ulteriore 0,6 % dell'RNL dell'UE in aggiunta al massimale delle risorse proprie del bilancio dell'UE pari all'1,4 % dell'RNL dell'UE
SURE	Garanzia fornita da tutti gli Stati membri dell'UE (25 %) + margine di manovra del bilancio sotto il massimale delle risorse proprie del bilancio dell'UE pari all'1,4 % dell'RNL dell'UE
MESF	Margine di manovra del bilancio sotto il massimale delle risorse proprie del bilancio dell'UE pari all'1,4 % dell'RNL dell'UE
AMF (standard)	CPF (9 % del prestito a favore del paese terzo)
AMF eccezionale a favore dell'Ucraina	CPF (9 % del prestito) + garanzie di tutti gli Stati membri dell'UE (61 %)
AMF+ a favore dell'Ucraina	Margine di manovra del bilancio sotto il massimale delle risorse proprie del bilancio dell'UE pari all'1,4 % dell'RNL dell'UE
AMF a titolo dell'ULCM	Margine di manovra del bilancio sotto il massimale delle risorse proprie del bilancio dell'UE pari all'1,4 % dell'RNL dell'UE
Strumento per l'Ucraina	Margine di manovra del bilancio sotto il massimale delle risorse proprie del bilancio dell'UE pari all'1,4 % dell'RNL dell'UE
Strumento per i Balcani occidentali	CPF (9 % del prestito a favore del paese terzo)
Strumento per la Moldova	CPF (9 % del prestito a favore del paese terzo)
Prestiti Euratom a favore di paesi terzi (enti statali)	CPF (9 % del prestito) e controgaranzie dei paesi terzi

5.2. **Garanzie di bilancio**

Nel quadro di questa tipologia di esecuzione del bilancio, l'UE fornisce garanzie a istituti finanziari (partner esecutivi) per le loro operazioni di finanziamento (erogazione di prestiti) e di investimento (titoli azionari) al fine di perseguire i suoi obiettivi strategici.

L'UE ha emesso garanzie nell'ambito dei seguenti programmi:

— garanzie del mandato per i prestiti esterni (ELM), concesse alla banca europea per gli investimenti (BEI) per le sue operazioni di erogazione di prestiti al di fuori dell'UE, principalmente a favore di beneficiari sovrani e subsovrani;

— garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), concessa al gruppo BEI per le sue operazioni a sostegno di ulteriori investimenti nell'UE e dell'accesso al credito da parte delle PMI;

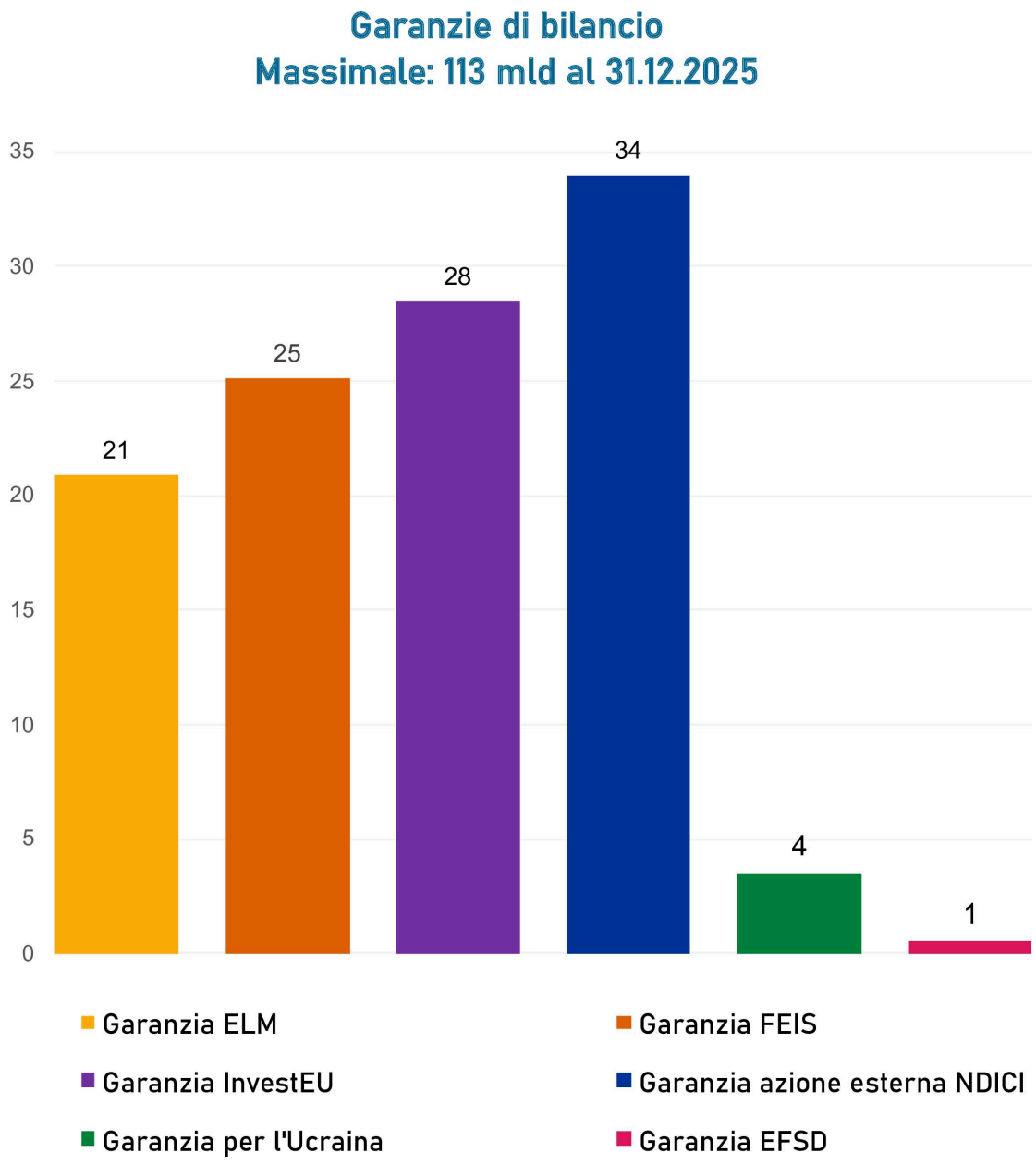
— garanzia InvestEU, fornita al gruppo BEI, alla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo e a diversi partner finanziari negli Stati membri dell'UE, al fine di mobilitare gli investimenti privati a favore della transizione verde e digitale, dell'innovazione, degli investimenti sociali e delle competenze. La garanzia InvestEU può essere incrementata dei contributi e delle controgaranzie dell'EFTA e degli Stati membri;

— garanzia per le azioni esterne a norma del regolamento NDICI, che fornisce garanzie sia alla BEI e a diverse altre controparti, per i loro finanziamenti e investimenti al di fuori dell'Europa, sia a beneficiari del settore pubblico e privato, con l'obiettivo di promuovere investimenti sostenibili destinati a paesi partner dell'UE;

— garanzia del Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD), emessa a favore di diverse controparti allo scopo di sostenere gli investimenti destinati all'Africa e ai paesi del vicinato europeo;

— garanzia per l'Ucraina emessa a norma del regolamento relativo allo strumento per l'Ucraina a favore di diverse controparti per stimolare gli investimenti destinati alla ripresa e alla ricostruzione dell'Ucraina.

Al 31 dicembre 2025 l'importo nominale in essere di queste garanzie al livello massimo concesso ai partner esecutivi ammontava a 112,6 miliardi di EUR, di cui 77,6 miliardi di EUR riguardano operazioni di finanziamento o investimento firmate dai partner esecutivi (le garanzie InvestEU, NDICI e per l'Ucraina si trovano ancora nel periodo di investimento, durante il quale i partner possono includere nuove operazioni nell'ambito della garanzia).



Anche gli Stati membri e i paesi del SEE possono contribuire al programma InvestEU. Fino al 31 dicembre 2025 l'UE ha firmato accordi di contributo con tali paesi per un valore di 3,3 miliardi di EUR, di cui 2,6 miliardi di EUR si riferiscono a contributi in contanti e 0,6 miliardi di EUR a controgaranzie.

5.3. **Fondo comune di copertura**

Al fine di soddisfare tempestivamente eventuali attivazioni di garanzie per coprire le perdite subite dai partner esecutivi, l'UE accantona importi dal bilancio. A partire dal 2021 tutte le attività accantonate sono detenute nel fondo comune di copertura, o CFP, che funziona come un unico portafoglio, con attività principalmente investite in titoli di debito. Attualmente combina accantonamenti per varie garanzie di bilancio dell'UE e alcuni programmi di assistenza finanziaria. Le risorse del fondo sono suddivise in comparti allo scopo di tenere traccia degli importi relativi alle garanzie di bilancio e ai programmi di assistenza finanziaria che esso riceve.

Al 31 dicembre 2025 la Commissione deteneva 27,2 miliardi di EUR di attività nette nel fondo comune di copertura per i comparti seguenti:

— fondo di garanzia per le azioni esterne — 3,4 miliardi di EUR (a copertura delle garanzie del mandato per i prestiti esterni nonché dei prestiti AMF ed Euratom a favore di paesi terzi precedenti al 2021);

— FEIS — 9,2 miliardi di EUR;

— EFSD — 0,8 miliardi di EUR;

— comparti di InvestEU — 8,9 miliardi di EUR (compresi i contributi in contanti degli Stati membri e dei paesi del SEE);

— NDICI EFSD+ — 3,6 miliardi di EUR;

— garanzia per l'Ucraina — 0,6 miliardi di EUR;

— prestiti AMF successivi al 2020 e strumento per i Balcani occidentali — 0,2 miliardi di EUR;

— prestiti AMF all'Ucraina — 0,5 miliardi di EUR.

Altri 0,2 miliardi di EUR sono depositati presso la tesoreria centrale della Commissione come riserva di liquidità a copertura di attivazioni di garanzie immediate.

6. **QUADRO POLITICO E FINANZIARIO, GOVERNANCE E RESPONSABILITÀ DELL'UE**

L'Unione europea (UE) è un'unione a cui gli Stati membri hanno attribuito competenze per realizzare obiettivi comuni. L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata da pluralismo, non discriminazione, tolleranza, giustizia, solidarietà e parità tra uomini e donne.

6.1. **Quadro politico e finanziario**

Trattati UE

Gli obiettivi e i principi generali che guidano l'Unione e le istituzioni europee sono definiti nei trattati. L'Unione e le istituzioni dell'UE possono agire solo nei limiti delle competenze loro conferite dai trattati per raggiungere gli obiettivi da questi stabiliti, e devono farlo nel rispetto dei principi ([20]) di sussidiarietà e proporzionalità.

([20]) In virtù del principio di sussidiarietà, l'Unione interviene soltanto se e in quanto gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri, ma possono, a motivo della portata o degli effetti dell'azione, essere conseguiti meglio a livello di Unione. In virtù del principio di proporzionalità, il contenuto e la forma dell'azione dell'Unione si limitano a quanto necessario per il conseguimento degli obiettivi dei trattati (cfr. articolo 5 TUE).

Al fine di conseguire i suoi obiettivi e attuare le sue politiche, l'Unione si dota dei necessari mezzi finanziari. La Commissione ha il compito di promuovere l'interesse generale dell'Unione, anche attraverso l'esecuzione del bilancio e la gestione dei programmi in cooperazione con gli Stati membri e in conformità del principio di sana gestione finanziaria.

L'UE persegue gli obiettivi stabiliti dal trattato con vari strumenti, uno dei quali è il bilancio dell'UE. Altri strumenti sono, ad esempio, un quadro legislativo comune o strategie politiche comuni.

Quadro finanziario pluriennale e programmi di spesa

Le politiche finanziate dal bilancio dell'UE sono attuate conformemente al quadro finanziario pluriennale (QFP) e alla corrispondente legislazione di settore che definisce i programmi di spesa e gli strumenti. Il QFP e la corrispondente legislazione di settore traducono le priorità politiche dell'UE in termini finanziari per un periodo sufficientemente lungo per essere efficaci e per offrire una prospettiva coerente a lungo termine ai beneficiari dei fondi dell'UE e alle autorità nazionali di cofinanziamento. Sono fissati importi massimi annui (massimali) della spesa dell'UE nel suo complesso e per le principali categorie di spesa (rubriche). La somma dei massimali di tutte le rubriche corrisponde al massimale totale degli stanziamenti di impegno. Il QFP è adottato dal Consiglio all'unanimità di tutti gli Stati membri, con il consenso del Parlamento europeo. L'attuale quadro finanziario pluriennale 2021-2027 è stato adottato il 17 dicembre 2020 ([21]). Il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 è integrato dallo strumento temporaneo per la ripresa NextGenerationEU.

Bilancio annuale

Il bilancio annuale è preparato dalla Commissione. Il Parlamento europeo e il Consiglio approvano (di solito entro metà dicembre) il bilancio per l'esercizio successivo, secondo la procedura di cui all'articolo 314 TFUE. Secondo il principio dell'equilibrio di bilancio, il totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (stanziamenti di pagamento) per un dato esercizio finanziario.

Le principali fonti di finanziamento del bilancio dell'UE sono le entrate provenienti dalle risorse proprie, integrate da altre entrate. Esistono quattro categorie di risorse proprie: le risorse proprie tradizionali (principalmente i dazi doganali), la risorsa propria basata sull'imposta sul valore aggiunto (IVA), la risorsa propria basata sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati (introdotta nel 2021) e la risorsa propria basata sul reddito nazionale lordo (RNL). Le altre entrate derivanti dalle attività dell'UE (ad esempio le ammende per violazioni delle norme di concorrenza) rappresentano di norma meno del 10 % delle entrate totali.

Modalità di gestione

L'esecuzione del bilancio dell'UE avviene secondo tre modalità di gestione, che determinano la modalità di pagamento e di gestione del denaro:

— gestione concorrente: gran parte del bilancio (circa i 3/4) è gestita in regime di gestione concorrente dalla Commissione in cooperazione con gli Stati membri, in particolare nei settori dei fondi strutturali e dell'agricoltura;

— gestione diretta: la Commissione inoltre gestisce direttamente alcuni programmi e può delegare l'attuazione di programmi specifici ad agenzie esecutive;

— gestione indiretta: le decisioni di spesa possono essere gestite anche indirettamente attraverso altri organismi interni o esterni all'UE. Il regolamento finanziario e/o gli accordi di contributo definiscono i necessari meccanismi di controllo e rendicontazione di tali soggetti e la supervisione da parte della Commissione laddove funzioni di esecuzione del bilancio sono affidate ad agenzie nazionali, al gruppo della Banca europea per gli investimenti, a paesi terzi, a organizzazioni internazionali (ad esempio, la Banca mondiale o le Nazioni Unite) o ad altre entità (ad esempio le agenzie decentrate dell'UE e le imprese comuni).

Strumenti finanziari e garanzie di bilancio

Il metodo tradizionale di esecuzione del bilancio mediante la concessione di sovvenzioni e sussidi è integrato da strumenti finanziari sotto forma di garanzie, investimenti in capitale proprio e prestiti. L'UE inoltre svolge attività di assunzione e concessione di prestiti per programmi specifici di assistenza finanziaria, al fine di sostenere Stati membri e paesi terzi con prestiti bilaterali finanziati da obbligazioni emesse sui mercati dei capitali con la garanzia del bilancio dell'UE. A dicembre 2022, il parlamento e il Consiglio hanno stabilito l'approccio unificato in materia di finanziamenti per l'assunzione di prestiti dell'UE, a norma del quale l'Unione emette esclusivamente «obbligazioni UE» invece di obbligazioni denominate separatamente per i singoli programmi.

([21]) Il 1º febbraio 2024 il Consiglio europeo ha approvato una revisione intermedia dei massimali del QFP 2021-2027, a seguito della proposta della Commissione COM(2023) 336.

Regolamento finanziario

Il regolamento finanziario (RF) ([22]) applicabile al bilancio generale è un atto centrale nel quadro normativo delle finanze dell'UE, che definisce in dettaglio le regole finanziarie applicabili all'esecuzione del bilancio dell'UE e i ruoli dei diversi soggetti che contribuiscono a garantire una sana gestione del denaro per conseguire gli obiettivi stabiliti. Sono comprese anche disposizioni specifiche applicabili a strumenti finanziari, garanzie di bilancio e assistenza finanziaria.

6.2. **Governance e responsabilità**

6.2.1. *Struttura istituzionale*

L'Unione dispone di un quadro istituzionale inteso a promuovere i suoi valori, a perseguire i suoi obiettivi, a servire i suoi interessi, quelli dei suoi cittadini e quelli degli Stati membri e a garantire la coerenza, l'efficacia e la continuità delle sue politiche e delle sue azioni. La struttura organizzativa si articola in una serie di istituzioni, agenzie e altri enti autonomi dell'UE. Il regolamento finanziario, unitamente alle norme contabili applicabili, definisce quali di questi soggetti figurano nei conti consolidati dell'UE (per conoscere l'elenco dei soggetti che rientrano nell'ambito del consolidamento cfr. nota **9** dei conti annuali consolidati dell'UE).

Il Parlamento europeo esercita, congiuntamente al Consiglio, la funzione legislativa e la funzione di bilancio. La Commissione è politicamente responsabile dinanzi al Parlamento europeo. Anche il Consiglio esercita funzioni di definizione delle politiche e di coordinamento nell'ambito degli orientamenti e delle priorità politiche generali dell'Unione definiti dal Consiglio europeo.

La Commissione europea è il ramo esecutivo dell'Unione europea; promuove l'interesse generale dell'Unione, prendendo iniziative adeguate a tal fine; garantisce l'applicazione dei trattati e vigila sull'applicazione del diritto dell'Unione da parte degli Stati membri, sotto il controllo della Corte di giustizia dell'Unione europea; esercita funzioni di coordinamento, esecuzione e gestione, quali l'esecuzione del bilancio e la gestione di programmi.

La Commissione dà esecuzione al bilancio, in gran parte in cooperazione con gli Stati membri ([23]). Insieme garantiscono che gli stanziamenti siano utilizzati secondo i principi della buona gestione finanziaria. La normativa prevede gli obblighi di controllo e di revisione contabile degli Stati membri nell'esecuzione del bilancio in gestione concorrente e le responsabilità che ne derivano. Essa prevede inoltre responsabilità e disposizioni dettagliate per ciascuna istituzione dell'UE in merito alle rispettive spese.

6.2.2. *La struttura di governance della Commissione*

I meccanismi di governance della Commissione e le modalità con cui garantiscono che la Commissione funzioni come un'istituzione moderna, responsabile e orientata ai risultati sono descritti nella comunicazione ([24]) sulla governance nella Commissione europea.

La Commissione svolge le sue funzioni sotto la guida del collegio dei commissari, che stabilisce le priorità e si assume la responsabilità politica generale dell'attività della Commissione. In quanto collegio, la Commissione opera sotto la direzione politica del suo presidente, che presenta al Parlamento europeo, nell'ambito della sua nomina, gli obiettivi che intende perseguire sotto forma di orientamenti politici. Il presidente decide l'organizzazione interna della Commissione per assicurare la coerenza, l'efficacia e la collegialità della sua azione.

Il collegio delega l'esecuzione operativa del bilancio e la gestione finanziaria ai direttori generali e ai capi servizio, che dirigono la struttura amministrativa della Commissione. Questo approccio decentrato crea una cultura amministrativa che incoraggia i funzionari ad assumersi la responsabilità delle attività su cui esercitano il controllo e li obbliga a fornire garanzie per quanto riguarda le attività di cui sono responsabili.

([22]) Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509.
([23]) Cfr. articolo 317 TFUE.
([24]) C(2020) 4240 del 24.6.2020.

Sotto l'autorità del presidente e in stretta collaborazione con i membri della Commissione responsabili del bilancio, delle risorse umane e dell'amministrazione, e con il coinvolgimento dei servizi presidenziali e centrali, l'organo di gestione interno fornisce coordinamento, supervisione, consulenza e orientamenti strategici.

Le disposizioni interne definiscono una serie coerente di controlli rigorosi e solidi strumenti di gestione che consentono al collegio dei commissari di assumersi la responsabilità politica dell'azione della Commissione ([25]).

6.2.3. *La gestione finanziaria della Commissione*

Nella Commissione i ruoli e le responsabilità in materia di gestione finanziaria sono chiaramente definiti (ad esempio nel regolamento finanziario e nel regolamento interno ([26])) e applicati di conseguenza. In qualità di ordinatori delegati, i direttori generali e i capi servizio della Commissione sono responsabili della sana gestione finanziaria delle risorse dell'UE, del rispetto delle disposizioni del regolamento finanziario, della gestione dei rischi e della creazione di un quadro di controllo interno adeguato.

Sugli ordinatori ricade la responsabilità dell'intero processo di gestione: dalla definizione degli interventi necessari per conseguire gli obiettivi politici stabiliti dall'istituzione alla gestione delle attività dal punto di vista sia operativo sia della sana gestione finanziaria. I compiti possono essere ulteriormente delegati ai direttori, ai capi unità e ad altri, che diventano pertanto ordinatori sottodelegati. Ciascun ordinatore delegato può affidarsi a uno o due direttori responsabili della gestione dei rischi e del controllo interno per sorvegliare e monitorare l'attuazione dei sistemi di controllo interno.

I servizi centrali della Commissione forniscono orientamenti e consulenza e promuovono le migliori pratiche, anche attraverso l'attività dell'organo di gestione interno.

A norma del regolamento finanziario ogni ordinatore è tenuto a preparare una relazione annuale di attività («RAA») che descriva in dettaglio le realizzazioni e le attività di controllo interno e gestione finanziaria dell'esercizio. La RAA comprende una dichiarazione che le risorse sono state utilizzate sulla base dei principi della sana gestione finanziaria e che sono state messe in atto procedure di controllo che offrono le garanzie necessarie per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni sottostanti. La relazione annuale sulla gestione e il rendimento del bilancio dell'UE ([27]) è il principale strumento attraverso il quale **il collegio dei commissari si assume la responsabilità politica della gestione finanziaria del bilancio dell'UE**.

Il contabile della Commissione è responsabile a livello centrale della gestione della tesoreria, delle procedure di recupero, della definizione delle norme contabili basate sui principi contabili internazionali per il settore pubblico (IPSAS), della convalida dei sistemi contabili e della preparazione dei conti annuali della Commissione e dei conti annuali consolidati dell'UE. Il contabile è inoltre tenuto a firmare i conti annuali dichiarando che presentano un quadro fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria, dei risultati delle operazioni e dei flussi di cassa dell'Unione. I conti annuali sono adottati dal collegio dei commissari. Il contabile è una funzione indipendente e ha una grande responsabilità per quanto riguarda l'informativa finanziaria della Commissione.

Il revisore interno della Commissione riveste anch'esso una funzione centralizzata e indipendente e fornisce consulenza, pareri e raccomandazioni indipendenti sulla qualità e sul funzionamento dei sistemi di controllo interno in seno alla Commissione, alle agenzie UE e ad altri enti autonomi dell'UE.

Il comitato di controllo degli audit assicura l'indipendenza del revisore interno e monitora la qualità delle attività di audit interno e il seguito dato dai servizi della Commissione alle raccomandazioni in materia di audit interno ed esterno, nonché alle constatazioni della Corte dei conti europea relative al discarico e alle raccomandazioni da questa formulate in merito all'affidabilità dei conti annuali consolidati dell'UE. Il ruolo consultivo svolto dal comitato contribuisce a migliorare ulteriormente, in generale, l'efficacia e l'efficienza della Commissione nel conseguimento dei suoi obiettivi e agevola la verifica della governance, della gestione dei rischi e delle prassi di controllo interno della Commissione da parte del collegio.

([25]) Di conseguenza il termine «Commissione europea» è usato per indicare sia l'istituzione (il collegio, formato dai membri della Commissione) sia la sua amministrazione, gestita dai direttori generali a capo delle direzioni generali (e dai capi di altre strutture amministrative, quali servizi, uffici e agenzie esecutive).

([26]) Dalla metà del 2019 (a seguito della revisione dell'articolo 12 del regolamento interno) la gestione del Fondo europeo di sviluppo (FES) è co-delegata a cinque soggetti: INTPA (DEVCO), ECHO, EAC, EACEA e JRC.

([27]) https://ec.europa.eu/info/publications/integrated-financial-and-accountability-reporting_it.

6.2.4. *Audit esterno e procedura di discarico*

Conformemente ai principi della sana gestione finanziaria, i fondi devono essere gestiti in maniera efficace, efficiente ed economica. Esiste un quadro di rendicontabilità basato su relazioni esaustive, audit esterno e controllo politico per fornire la ragionevole garanzia che i fondi UE siano spesi in modo adeguato.

Il **Parlamento europeo** decide, a seguito di una raccomandazione del **Consiglio**, se concedere o meno la sua approvazione definitiva, nota come «discarico», alla modalità con cui la Commissione ha eseguito il bilancio dell'UE in un determinato esercizio. La procedura annuale di discarico garantisce che la Commissione sia ritenuta politicamente responsabile dell'esecuzione del bilancio dell'UE.

Ogni anno la **Corte dei conti europea** esamina l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità di tutte le entrate ricevute e di tutte le spese sostenute, la sana gestione finanziaria e gli aspetti qualitativi del bilancio, compresa la dimensione relativa alla performance. A partire dal 2021, data la notevole importanza di NextGenerationEU, il parere della Corte dei conti europea sulla legittimità e regolarità della spesa a titolo del tradizionale bilancio dell'UE è integrato da un parere separato sulla legittimità e regolarità della spesa a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza. La pubblicazione della relazione annuale della Corte dei conti europea è il punto di partenza della procedura di discarico. I revisori redigono inoltre relazioni speciali su spese o settori d'intervento specifici o su questioni di bilancio o di gestione.

La decisione riguardante il discarico si basa anche sulle relazioni integrate in materia finanziaria e di responsabilità della Commissione ([28]), sulle audizioni dei commissari al Parlamento europeo e sulle risposte alle interrogazioni scritte rivolte alla Commissione.

NOTA DI ACCOMPAGNAMENTO AI CONTI CONSOLIDATI

I conti annuali consolidati dell'Unione europea per l'esercizio 2025 sono stati elaborati in base alle informazioni presentate dalle istituzioni e dagli organismi a norma dell'articolo 252, paragrafo 2, del regolamento finanziario applicabile al bilancio generale dell'Unione europea. Il sottoscritto dichiara pertanto che detti conti sono stati elaborati conformemente al titolo XIII del regolamento finanziario e ai principi, alle norme e ai metodi contabili definiti nelle note degli stati finanziari.

Il sottoscritto ha ottenuto dai contabili delle istituzioni e degli organismi, che ne hanno certificato l'attendibilità, tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione dei conti, che presentano le attività e le passività dell'Unione europea e l'esecuzione del bilancio.

Con la presente il sottoscritto dichiara che, in base a tali informazioni e ai controlli che ha ritenuto necessario effettuare per convalidare i conti della Commissione europea, ha la ragionevole certezza che i conti presentano un quadro fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della posizione finanziaria, dei risultati delle operazioni e dei flussi di cassa dell'Unione europea.

Niall BOHAN

Contabile della Commissione

18 giugno 2026

([28]) Il regolamento finanziario (articolo 253) impone alla Commissione di trasmettere al Parlamento europeo e al Consiglio un insieme integrato di relazioni in materia finanziaria e di responsabilità, che costituiscono le informazioni essenziali per la «procedura di discarico» a cadenza annuale, con la quale il Parlamento europeo e il Consiglio chiedono conto alla Commissione di come questa gestisce il bilancio dell'UE. Il pacchetto integrato di informativa in materia finanziaria e di responsabilità comprende cinque relazioni sull'attuazione, il rendimento, i risultati, la gestione e la tutela del bilancio dell'UE. Relazione integrata in materia finanziaria e di responsabilità sul sito Europa.

STATI FINANZIARI CONSOLIDATI E NOTE ESPLICATIVE ([29])

INDICE

Pagina

STATO PATRIMONIALE 35
CONTO ECONOMICO 36
SITUAZIONE DEI FLUSSI DI CASSA 37
SITUAZIONE DI VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO 38
NOTE AGLI STATI FINANZIARI 39
1. PRINCIPALI POLITICHE CONTABILI 39
2. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE 57
3. NOTE AL CONTO ECONOMICO 97
4. PASSIVITÀ E ATTIVITÀ POTENZIALI 108
5. IMPEGNI DI BILANCIO E GIURIDICI 114
6. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI 119
7. INFORMATIVA SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 137
8. FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 139
9. AMBITO DEL CONSOLIDAMENTO 140

([29]) Si noti che, a seguito dell'arrotondamento delle cifre in milioni di EUR, le somme di taluni dati finanziari ripresi nelle tabelle seguenti potrebbero non corrispondere ai totali.

STATO PATRIMONIALE

in milioni di EUR

	Nota	31.12.2025	31.12.2024
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	*2.1*	*1 135*	*1 095*
Immobili, impianti e macchinari	*2.2*	*14 756*	*13 713*
Investimenti contabilizzati con il metodo del patrimonio netto	*2.3*	*1 524*	*1 446*
Attività finanziarie	*2.4*	*362 806*	*308 961*
Prefinanziamenti	*2.5*	*38 971*	*40 861*
Crediti da operazioni di scambio e valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente	*2.6*	*12 663*	*13 272*
		431 856	**379 347**
ATTIVITÀ CORRENTI			
Attività finanziarie	*2.4*	*23 291*	*19 377*
Prefinanziamenti	*2.5*	*37 775*	*38 058*
Crediti da operazioni di scambio e valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente	*2.6*	*21 404*	*18 465*
Rimanenze	*2.7*	*79*	*85*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	*2.8*	*103 041*	*63 163*
		185 591	**139 148**
TOTALE ATTIVITÀ		**617 447**	**518 495**
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Pensioni e altri benefici per i dipendenti	*2.9*	*(91 128)*	*(93 096)*
Accantonamenti	*2.10*	*(2 149)*	*(2 280)*
Passività finanziarie	*2.11*	*(644 018)*	*(539 575)*
		(737 295)	**(634 951)**
PASSIVITÀ CORRENTI			
Accantonamenti	*2.10*	*(464)*	*(7 536)*
Passività finanziarie	*2.11*	*(96 769)*	*(62 328)*
Debiti	*2.12*	*(65 037)*	*(55 414)*
Ratei e risconti passivi	*2.13*	*(77 048)*	*(67 091)*
		(239 319)	**(192 368)**
TOTALE PASSIVITÀ		**(976 614)**	**(827 319)**
ATTIVO NETTO		**(359 167)**	**(308 824)**
Riserve	*2.14*	*941*	*986*
Importi da richiedere agli Stati membri [1]	*2.15*	*(360 108)*	*(309 810)*
ATTIVO NETTO		**(359 167)**	**(308 824)**

[1] *Il 26 novembre 2025 il Parlamento europeo ha adottato un bilancio che prevede il pagamento delle passività a breve termine dell'UE con risorse proprie, raccolte dagli Stati membri o a essi richieste nell'esercizio successivo. Inoltre, ai sensi dell'articolo 83 dello statuto dei funzionari (regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 259/68 del Consiglio, del 29 febbraio 1968, e successive modificazioni, GU L 56 del 4.3.1968, pag. 1), gli Stati membri sono responsabili in solido delle pensioni.*

CONTO ECONOMICO

in milioni di EUR

	Nota	2025	2024 (riclassificato)
PROVENTI			
Proventi da operazioni senza corrispettivo equivalente			
Risorse RNL	*3.1*	*106 342*	*95 037*
Risorse proprie tradizionali	*3.2*	*23 436*	*20 587*
Risorse IVA	*3.3*	*25 728*	*24 547*
Risorse proprie basate sulla plastica	*3.4*	*7 524*	*8 227*
Ammende	*3.5*	*5 370*	*4 039*
Recupero spese	*3.6*	*1 376*	*957*
Altro	*3.8*	*18 572*	*10 673*
		188 348	**164 068**
Proventi da operazioni di scambio			
Proventi finanziari	*3.9*	*11 646*	*9 005*
Altro	*3.10*	*2 500*	*2 592*
		14 146	**11 597**
Totale proventi		**202 495**	**175 665**
SPESE			
Delegate agli Stati membri	*3.11*		
Fondo europeo agricolo di garanzia		*(40 914)*	*(40 267)*
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e altri strumenti di sviluppo rurale		*(17 017)*	*(14 779)*
Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo di coesione		*(31 032)*	*(28 833)*
Fondo sociale europeo		*(17 308)*	*(18 037)*
Altro		*(4 514)*	*(3 854)*
Trasferimenti, compresi sovvenzioni e sostegno al bilancio	*3.12*		
Dispositivo per la ripresa e la resilienza		*(46 815)*	*(65 787)*
Altro		*(32 025)*	*(32 992)*
Accordi di contributo, compresi gli organismi dell'UE	*3,13*	*(13 200)*	*(16 820)*
Costi per personale e pensioni	*3.14*	*(15 954)*	*(14 966)*
Oneri finanziari	*3.15*	*(27 156)*	*(27 226)*
Accordo di recesso del Regno Unito	*3.7*	*(465)*	*(315)*
Spese per acquisti, amministrative e di altra natura	*3.16*	*(10 733)*	*(8 997)*
Totale spese		**(257 134)**	**(272 873)**
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**(54 639)**	**(97 208)**

SITUAZIONE DEI FLUSSI DI CASSA

in milioni di EUR

	2025	2024
Risultato economico dell'esercizio	*(54 639)*	*(97 208)*
Attività operative		
Ammortamento	*212*	*191*
Deprezzamento	*1 123*	*1 194*
(Aumento)/diminuzione dei prestiti	*(49 852)*	*(36 703)*
(Aumento)/diminuzione dei prefinanziamenti	*2 173*	*12 756*
(Aumento)/diminuzione dei crediti da operazioni di scambio e dei valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente	*(2 332)*	*3 463*
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	*6*	*(7)*
Aumento/(diminuzione) delle passività derivanti da pensioni e altri benefici per i dipendenti	*(1 968)*	*2 288*
Aumento/(diminuzione) degli accantonamenti	*(7 202)*	*6 481*
Aumento/(diminuzione) delle passività finanziarie (diverse da quelle assunte nel quadro dell'approccio unificato in materia di finanziamenti)	*(11 575)*	*(1 382)*
Aumento/(diminuzione) dei debiti	*9 623*	*4 898*
Aumento/(diminuzione) dei ratei e risconti passivi	*9 958*	*(9 714)*
Avanzo di bilancio dell'esercizio precedente considerato come provento non monetario	*(1 348)*	*(633)*
Rivalutazioni delle passività derivanti dai benefici per i dipendenti (movimenti non monetari non inclusi nel conto economico)	*5 603*	*1 159*
Altri movimenti non monetari	*40*	*27*
Attività di investimento		
(Aumento)/diminuzione delle attività immateriali e degli immobili, degli impianti e dei macchinari	*(2 418)*	*(1 817)*
(Aumento)/diminuzione degli investimenti contabilizzati con il metodo del patrimonio netto	*(78)*	*(80)*
(Aumento)/diminuzione delle attività finanziarie non derivate valutate al valore equo («fair value») rilevato nell'avanzo o disavanzo	*(7 432)*	*(6 246)*
(Aumento)/diminuzione delle attività finanziarie derivate valutate al valore equo («fair value») rilevato nell'avanzo o disavanzo	*(475)*	*(19)*
Attività di finanziamento		
Aumento/(diminuzione) dei prestiti assunti nel quadro dell'approccio unificato in materia di finanziamenti	*150 460*	*144 900*
FLUSSI FINANZIARI NETTI	**39 878**	**23 547**
Aumento/(diminuzione) netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	*39 878*	*23 547*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	*63 163*	*39 616*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	*103 041*	*63 163*

SITUAZIONE DI VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO

in milioni di EUR

	Importi da richiedere agli Stati membri Avanzo/(disavanzo) accumulato	Altre riserve	Attivo netto
SALDO AL 31.12.2023	**(213 221)**	**1 052**	**(212 169)**
Rivalutazione delle passività derivanti dai benefici per i dipendenti	*1 159*	–	*1 159*
Altro	*94*	*(66)*	*27*
Risultato di bilancio 2023 accreditato agli Stati membri	*(633)*	–	*(633)*
Risultato economico dell'esercizio	*(97 208)*	–	*(97 208)*
SALDO AL 31.12.2024	**(309 810)**	**986**	**(308 824)**
Rivalutazione delle passività derivanti dai benefici per i dipendenti	*5 603*	-	*5 603*
Altro	*85*	*(45)*	*40*
Risultato di bilancio 2024 accreditato agli Stati membri	*(1 348)*	-	*(1 348)*
Risultato economico dell'esercizio	*(54 639)*	-	*(54 639)*
SALDO AL 31.12.2025	**(360 108)**	**941**	**(359 167)**

NOTE AGLI STATI FINANZIARI

Si noti che nelle tabelle seguenti gli importi concernenti il Regno Unito in relazione ai QFP fino alla fine del 2020 sono ancora indicati nella rubrica «Stati membri». Ciò è dovuto al fatto che, pur avendo receduto dall'UE il 1º febbraio 2020 a norma dell'accordo di recesso, il Regno Unito ha continuato ad avere relazioni finanziarie con l'UE equivalenti a quelle di uno Stato membro per tali periodi.

1. PRINCIPALI POLITICHE CONTABILI

1.1. BASE GIURIDICA E NORME CONTABILI

I conti dell'UE sono tenuti conformemente alle disposizioni del regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio ([30]), di seguito denominato «regolamento finanziario».

A norma dell'articolo 80 del regolamento finanziario, l'UE prepara gli stati finanziari secondo le norme della contabilizzazione per competenza, basate sui principi contabili internazionali per il settore pubblico (*International Public Sector Accounting Standards* — IPSAS). Tali norme contabili, adottate dal contabile della Commissione, devono essere applicate da tutte le istituzioni e da tutti gli organismi dell'UE che rientrano nell'ambito del consolidamento, al fine di garantire la coerenza interna dei conti consolidati dell'UE.

Applicazione di norme contabili dell'Unione europea nuove e modificate

Nuove norme contabili dell'UE rivedute in vigore per esercizi finanziari annuali iniziati a partire dal 1º gennaio 2025

Norma contabile dell'UE 1 «Financial Statements»

Il 12 dicembre 2025 il contabile della Commissione ha adottato una modifica mirata della norma contabile dell'UE 1 «Financial Statements» che è valida per i periodi di riferimento a partire dal 1º gennaio 2025. La modifica ha introdotto un approccio basato sui principi per la definizione dei settori da presentare nell'informativa di settore, che è una componente obbligatoria dei conti annuali consolidati dell'UE e dei conti annuali individuali della Commissione europea. Nella precedente norma contabile dell'UE 1, la definizione dei settori era collegata alle categorie del quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'UE. La modifica mirata ha eliminato questo collegamento e definisce i settori in modo generico secondo il principio IPSAS 18 «Informativa di settore». A seguito dell'adozione della modifica mirata, la struttura dell'informativa di settore è stata rivista per concentrarsi sulle destinazioni dei fondi piuttosto che sulle fonti di finanziamento (cfr. nota **3.17**).

Nuove norme contabili dell'UE adottate ma non ancora in vigore al 31 dicembre 2025

Norma contabile dell'UE 8 «Leases»

Il 15 aprile 2025 il contabile della Commissione europea ha adottato la norma contabile dell'UE 8 riveduta «Leases», che è valida per i periodi di riferimento a partire dal 1º gennaio 2027. La norma contabile dell'UE 8 riveduta è stata aggiornata in linea con il principio IPSAS 43 «Leases» (compresa la modifica «Concessionary Leases and Other Arrangements Conveying Rights over Assets»). Il cambiamento principale rispetto all'attuale norma contabile dell'UE 8 è l'introduzione di un modello di rilevazione e misurazione del diritto di utilizzo, che impone ai locatari di rilevare in bilancio tutte le operazioni di leasing, compresi i leasing agevolati, a meno che non si applichi l'esenzione per leasing di breve durata o di modesto valore. L'attuale distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari, per cui solo questi ultimi sono rilevati in bilancio, non sarà più applicabile. Per i locatori, la norma contabile dell'UE 8 riveduta riprende ampiamente le prescrizioni contabili esistenti, con ulteriori orientamenti e chiarimenti. Di conseguenza, si prevede che l'applicazione iniziale della norma contabile dell'UE 8 riveduta comporterà la rilevazione in bilancio di un numero considerevole di leasing operativi secondo la definizione precedente, con corrispondenti aumenti della presenza in bilancio delle attività consistenti nel diritto di utilizzo e delle passività del leasing. L'impatto della norma contabile dell'UE 8 riveduta, anche sui leasing agevolati e su altre disposizioni pertinenti, sarà ancora valutato nel corso dell'anno civile 2026 prima della data di entrata in vigore del 1º gennaio 2027.

([30]) Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj).

Norma contabile dell'UE 1 «Financial Statements»

Il 15 aprile 2025 il contabile della Commissione europea ha adottato la norma contabile dell'UE 1 modificata «Financial Statements», in vigore per i periodi di riferimento a partire dal 1º gennaio 2027. L'obiettivo della modifica è garantire una classificazione coerente di tutti i prestiti assunti nell'ambito delle attività di finanziamento. Ai sensi dell'attuale norma contabile dell'UE 1, i prestiti assunti relativi a leasing, acquisto di immobili, impianti e macchinari e i prestiti assunti relativi a operazioni back to back sono classificati tra le attività operative. Solo i prestiti assunti relativi all'approccio unificato in materia di finanziamenti (cfr. nota **2.11.1.1**) sono classificati nelle attività di finanziamento. Secondo la norma contabile dell'UE 1 riveduta, le attività di finanziamento comprenderanno tutte le attività che comportano variazioni dell'entità e della composizione dei prestiti assunti, senza le eccezioni di cui sopra. Di conseguenza, l'applicazione iniziale della norma contabile dell'UE 1 riveduta dovrebbe comportare uno spostamento da flussi finanziari derivanti dall'attività operativa a flussi finanziari derivanti da attività di finanziamento. L'impatto della norma contabile dell'UE 1 riveduta sarà ancora valutato nell'anno civile 2026 prima della data di entrata in vigore del 1º gennaio 2027.

1.2. PRINCIPI CONTABILI

L'obiettivo degli stati finanziari è fornire informazioni, utili a una vasta gamma di utilizzatori, sulla situazione finanziaria, sulla performance e sui flussi di cassa di un'entità. Nello specifico, per l'Unione europea in quanto entità pubblica gli obiettivi sono fornire informazioni utili ai fini del processo decisionale e dimostrare la responsabilità dell'entità in relazione alle risorse ad essa affidate. A questo scopo è stato redatto il presente documento.

Le considerazioni generali (o principi contabili) da seguire nella redazione degli stati finanziari sono esposte nella norma contabile dell'UE 1 «Financial Statements» e corrispondono a quelle prescritte dall'IPSAS 1: l'attendibilità della presentazione, la contabilizzazione per competenza, la continuità aziendale, la coerenza nella presentazione, la rilevanza, l'aggregazione, la compensazione e le informazioni comparative.

Le caratteristiche qualitative dell'informativa finanziaria sono la pertinenza, la rappresentazione fedele (affidabilità), la comprensibilità, la tempestività, la comparabilità e la verificabilità.

1.3. CONSOLIDAMENTO

Ambito del consolidamento

Gli stati finanziari consolidati dell'UE comprendono tutte le entità controllate, gli accordi a controllo congiunto e le collegate rilevanti. L'elenco completo delle entità che rientrano nell'ambito del consolidamento, che ora comprende 54 entità controllate e una collegata (invariato rispetto al 2024), si trova nella nota **9**. Tra le entità controllate figurano le istituzioni dell'UE (tra cui la Commissione, ma non la Banca centrale europea) e le agenzie dell'UE (ad eccezione di quelle attive nel settore della politica estera e di sicurezza comune). Anche la Comunità europea del carbone e dell'acciaio in liquidazione (CECA i.l.) è considerata un'entità controllata. L'unica collegata dell'UE è il Fondo europeo per gli investimenti (FEI).

Le entità che rientrano nel consolidamento ma che non sono rilevanti per gli stati finanziari consolidati dell'UE nel loro complesso non devono essere consolidate o contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, se ciò può comportare tempi o costi eccessivi per l'UE. Queste entità, indicate con il termine «entità minori», sono riportate in un elenco distinto nella nota **9**. Nel 2025 le entità classificate come entità minori erano 11 (2024: 11 entità).

Entità controllate

Al fine di stabilire l'ambito del consolidamento si applica il concetto di controllo. Le entità controllate sono entità per le quali l'UE è esposta a, o ha diritto a, benefici variabili derivanti dalla sua partecipazione e ha la capacità di influenzare la natura e l'ammontare di detti benefici grazie al potere di cui dispone sull'altra entità. Tale potere deve essere esercitabile attualmente e deve riguardare le pertinenti attività dell'entità. Le entità controllate sono pienamente consolidate. Il consolidamento viene effettuato a decorrere dalla prima data in cui il controllo sussiste e termina quando il controllo cessa.

Gli indicatori di controllo più comuni nell'UE sono: la creazione dell'entità in forza dei trattati istitutivi o del diritto derivato, il finanziamento dell'entità mediante il bilancio dell'UE, l'esistenza di diritti di voto negli organi direttivi, l'audit da parte della Corte dei conti europea e il discarico da parte del Parlamento europeo. Per ciascuna entità viene effettuata una valutazione individuale per decidere se uno o la totalità dei criteri summenzionati sono sufficienti per far scattare il controllo.

Tutte le operazioni e i saldi rilevanti tra le entità controllate dell'UE sono eliminati, mentre i profitti e le perdite non realizzati su tali operazioni, essendo non rilevanti, non sono stati eliminati.

Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo nel quale l'UE e una o più parti detengono il controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione del controllo di un accordo, concordata attraverso un accordo vincolante, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Gli accordi a controllo congiunto possono essere joint venture o attività a controllo congiunto. Una joint venture è un accordo a controllo congiunto che è strutturato in un veicolo separato e nel quale le parti che detengono il controllo congiunto dell'accordo vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Le partecipazioni nelle joint venture sono contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto (cfr. nota **1.5.4)**. Un'attività a controllo congiunto è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto dell'accordo vantano diritti sulle attività e detengono obbligazioni per le passività relative all'accordo. Per contabilizzare le partecipazioni nelle attività a controllo congiunto l'UE rileva nei propri stati finanziari le attività e le passività, i proventi e le spese, nonché la sua quota di attività, passività, entrate e spese detenuti o sostenuti congiuntamente.

Entità collegate

Le entità collegate sono entità sulle quali l'UE esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza notevole, ma non il controllo esclusivo o congiunto. Per influenza notevole si intende che l'UE detiene direttamente o indirettamente il 20 % o più dei diritti di voto. Le partecipazioni in collegate sono contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto (cfr. nota **1.5.4**).

Entità non consolidate i cui fondi sono gestiti dalla Commissione

I fondi del regime comune di assicurazione malattia per il personale dell'UE, il Fondo europeo di sviluppo e il meccanismo di mutua assicurazione (MIM), in precedenza denominato fondo di garanzia per i partecipanti (PGF) sono gestiti dalla Commissione per conto di tali entità; tuttavia, non essendo controllate dall'UE, tali entità non sono consolidate nei suoi stati finanziari.

1.4. BASE DELLA PREPARAZIONE

Gli stati finanziari sono presentati annualmente in conformità dell'articolo 249 del regolamento finanziario. L'esercizio contabile si apre il 1º gennaio e si chiude il 31 dicembre.

1.4.1. *Valuta e base di conversione*

Valuta funzionale e moneta di presentazione

Salvo se diversamente indicato, gli stati finanziari sono presentati in milioni di EUR, essendo l'euro la valuta funzionale dell'UE.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data dell'operazione. I profitti e le perdite su cambi derivanti dal regolamento di operazioni in valuta estera e dalla riconversione ai tassi di cambio a fine esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono rilevati nel conto economico.

Metodi di conversione diversi si applicano agli immobili, impianti e macchinari e alle attività immateriali, il cui valore viene convertito in euro al tasso vigente alla data del loro acquisto.

I saldi di fine esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertiti in euro sulla base dei tassi di cambio della Banca centrale europea (BCE) del 31 dicembre.

Tassi di cambio dell'Euro

Valuta	al 31.12.2025	31.12.2024	Valuta	al 31.12.2025	31.12.2024
BGN	**1,9558**	*1,9558*	**RON**	**5,0968**	*4,9743*
CZK	**24,2370**	*25,1850*	**SEK**	**10,8215**	*11,459*
DKK	**7,4689**	*7,4578*	**CHF**	**0,9314**	*0,9412*
GBP	**0,8726**	*0,8292*	**JPY**	**184,09**	*163,06*
HUF	**385,1500**	*411,3500*	**USD**	**1,175**	*1,0389*
PLN	**4,221**	*4,275*			

1.4.2. *Impiego di stime*

Conformemente agli IPSAS e ai principi contabili comunemente accettati (*generally accepted accounting principles* — GAAP), gli stati finanziari includono necessariamente importi basati su stime e ipotesi formulate dall'amministrazione sulla base delle informazioni più affidabili a disposizione. Le stime principali comprendono, tra l'altro: gli importi delle passività derivanti da benefici per i dipendenti, il rischio finanziario sui crediti e gli importi indicati nelle note riguardanti gli strumenti finanziari, svalutazioni per riduzione del valore per le attività finanziarie al costo ammortizzato e per le passività per contratti di garanzia finanziaria, i ratei passivi e attivi, gli accantonamenti, il grado di riduzione del valore delle attività immateriali e di immobili, impianti e macchinari, il valore netto di realizzo delle rimanenze, le attività e passività potenziali. I risultati effettivi possono discostarsi dalle stime. Le variazioni delle stime sono indicate nel periodo in cui sono rese note, se la variazione riguarda soltanto quel periodo, oppure in tale periodo e nei periodi successivi, se la variazione riguarda entrambi.

1.4.3. *Transizione a un nuovo sistema finanziario e informatico istituzionale (SUMMA)*

I conti annuali consolidati per il 2025 sono la prima serie di conti preparata sulla base delle informazioni finanziarie riportate nel nuovo sistema finanziario informatico SUMMA. Nel corso della preparazione dei conti annuali sono stati effettuati controlli sistematici e rigorosi per garantire che le informazioni finanziarie utilizzate riflettano accuratamente le operazioni sottostanti e siano pienamente coerenti con le norme contabili applicabili. Durante il processo di chiusura di fine esercizio, gli organi di gestione hanno individuato problemi generati dal nuovo sistema che hanno inciso in modo significativo sui conti, mentre successivamente il revisore esterno ha individuato ulteriori problemi che hanno richiesto adeguamenti manuali e procedure di riconciliazione. L'attuazione e il perfezionamento del nuovo sistema finanziario e i relativi controlli proseguiranno nei futuri esercizi finanziari. Sulla base di questo attento monitoraggio ed esame delle informazioni finanziarie sia a monte che a valle, i conti annuali forniscono, con ragionevole certezza e sotto tutti gli aspetti rilevanti, una rappresentazione fedele della posizione finanziaria, dei risultati delle operazioni e dei flussi di cassa dell'Unione europea.

1.5. **STATO PATRIMONIALE**

1.5.1. *Attività immateriali*

Un'attività immateriale è un'attività non monetaria identificabile priva di consistenza fisica. Un'attività è identificabile se è separabile (ossia può essere separata o scorporata dall'entità, ad esempio venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata, individualmente o nel contesto del relativo contratto o della relativa attività o passività identificabile, indipendentemente dal fatto che l'entità intenda procedere in tal senso), o deriva da accordi vincolanti (compresi diritti nascenti da contratti o altri diritti legali), indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'entità o da altri diritti e obbligazioni).

Le attività immateriali acquisite sono iscritte al costo storico, detratti gli ammortamenti accumulati e le perdite per riduzione di valore. Le attività immateriali prodotte internamente sono capitalizzate quando vengono soddisfatti i pertinenti criteri delle norme contabili dell'UE e le spese si riferiscono soltanto alla fase di sviluppo dell'attività. I costi capitalizzabili comprendono tutti i costi direttamente imputabili, necessari per creare, produrre e preparare le attività in modo da poter funzionare come previsto dall'amministrazione. I costi associati alle attività di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e i costi di manutenzione sono rilevati come spese al momento in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali sono ammortizzate secondo il metodo delle quote costanti lungo la loro vita utile stimata (da 3 a 11 anni). La vita utile stimata delle attività immateriali dipende dalla durata specifica della loro vita economica o giuridica determinata per accordo.

1.5.2. *Immobili, impianti e macchinari*

Tutti gli immobili, gli impianti e i macchinari sono registrati al costo storico, detratti l'ammortamento accumulato e le perdite per riduzione di valore. Il costo comprende le spese direttamente riconducibili all'acquisizione, alla costruzione o al trasferimento delle attività.

I costi successivi sono inclusi nel valore contabile dell'attività o rilevati, se del caso, come attività separata solo se è probabile che i benefici economici futuri o i servizi potenziali connessi all'attività andranno all'UE e il costo del bene possa essere calcolato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione sono registrati nel conto economico dell'esercizio nel corso del quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati, in quanto si ritiene abbiano una vita utile indefinita. Le immobilizzazioni in corso non sono ammortizzate, in quanto non sono ancora disponibili per l'uso. L'ammortamento delle altre attività è calcolato utilizzando il metodo dell'ammortamento a quote costanti per imputare i relativi costi meno il loro valore residuo durante la vita utile stimata, come segue:

Tipo di attività	Tasso di ammortamento a quote costanti
Immobili	*4 % - 10 %*
Attività spaziali	*8 % - 25 %*
Impianti e macchinari	*10 % - 25 %*
Mobilio e mezzi di trasporto	*10 % - 25 %*
Materiale informatico (hardware)	*25 % - 33 %*
Altro	*10 % - 33 %*

I profitti e le perdite derivanti dalla dismissione sono determinati raffrontando le entrate, al netto delle spese per la vendita, con il valore contabile dell'attività dismessa e sono inclusi nel conto economico.

Leasing

Il leasing è un accordo per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. I leasing sono classificati come leasing finanziari o come leasing operativi.

Nei leasing finanziari sostanzialmente tutti i rischi e tutti i benefici inerenti alla proprietà sono trasferiti al locatario. Quando un locatario conclude un leasing finanziario, le attività acquisite nel quadro del leasing finanziario sono rilevate come attività mentre le obbligazioni associate al leasing sono rilevate come passività a decorrere dall'inizio del periodo di leasing. Le attività e passività sono rilevate a valori pari al valore equo del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi per il leasing, determinati ciascuno all'inizio del leasing. Per il periodo del leasing le attività detenute mediante leasing finanziario sono ammortizzate sul periodo più breve tra la vita utile dell'attività e la durata del leasing. I pagamenti minimi per il leasing sono ripartiti tra l'onere finanziario (quota interessi) e la riduzione delle passività esistenti (quota capitale). L'onere finanziario è imputato a ciascun periodo durante il leasing in modo tale da produrre un tasso di interesse periodico costante in relazione alla passività residua, che è presentata come passività corrente/non corrente, a seconda dei casi. I canoni potenziali di locazione sono rilevati come costi nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Il leasing operativo è un leasing diverso dal leasing finanziario, ossia un leasing nel quale il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici inerenti alla proprietà di un bene. Quando il locatario conclude un leasing operativo, i pagamenti per il leasing operativo sono rilevati come spesa nel conto economico a quote costanti per il periodo del leasing, senza presentare nello stato patrimoniale né le attività locate né le passività relative al leasing.

1.5.3. *Riduzione di valore delle attività non finanziarie*

La riduzione di valore è una perdita di benefici economici futuri o servizi potenziali di un'attività, eccedente la rilevazione sistematica della perdita dei benefici economici futuri o dei servizi potenziali dovuta ad ammortamento o deprezzamento (a seconda dei casi). Le attività che hanno una vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento e ogni anno ne viene verificata la riduzione di valore. Si procede alla verifica della riduzione di valore delle attività soggette ad ammortamento ogniqualvolta, alla data di riferimento, vi siano indicazioni di una possibile riduzione del valore dell'attività. È rilevata una perdita per riduzione di valore pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il relativo valore recuperabile (di servizio). Il valore recuperabile (di servizio) è il più elevato tra il valore equo dell'attività, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Il valore residuo delle attività immateriali, degli immobili, impianti e macchinari e la loro vita utile sono rivisti e, se necessario, rettificati almeno una volta all'anno. Se i motivi delle riduzioni di valore rilevate in anni precedenti non sono più validi, le perdite per riduzione di valore sono rettificate di conseguenza.

1.5.4. *Investimenti contabilizzati con il metodo del patrimonio netto*

Partecipazioni in collegate e joint venture

Gli investimenti contabilizzati con il metodo del patrimonio netto sono inizialmente rilevati al prezzo di costo, aumentando o diminuendo successivamente il valore contabile iniziale per rilevare ulteriori contributi, la quota UE dell'eccedenza o del disavanzo della partecipata, eventuali riduzioni di valore e dividendi. Il costo iniziale assieme a tutti i movimenti danno il valore contabile dell'investimento negli stati finanziari alla data di riferimento del bilancio. La quota UE dell'eccedenza o del disavanzo della partecipata è rilevata nel conto economico, e la sua quota dei movimenti del patrimonio netto della partecipata è rilevata nelle riserve nell'attivo netto. I dividendi derivanti dall'investimento riducono il valore contabile dell'attività.

Se la quota dell'UE dei disavanzi di un investimento contabilizzato con il metodo del patrimonio netto è uguale o superiore alla partecipazione nell'investimento, l'UE cessa di rilevare la propria quota delle perdite ulteriori («perdite non rilevate»). Dopo aver azzerato la partecipazione dell'UE, le ulteriori perdite sono coperte da accantonamenti e rilevate come passività soltanto nella misura in cui l'UE abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato pagamenti per conto dell'entità.

Se vi sono indicazioni di una riduzione di valore, è necessario procedere a una svalutazione al valore recuperabile più basso. Il valore recuperabile si determina come descritto alla nota **1.5.3**. Se successivamente il motivo della riduzione di valore decade, la perdita per riduzione di valore viene rettificata al valore contabile che sarebbe stato determinato qualora non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Laddove detiene una percentuale pari o superiore al 20 % di un fondo di investimento, l'UE non mira a esercitare un'influenza notevole. Tali fondi sono pertanto trattati come strumenti finanziari e classificati come attività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo («FVSD»).

Le collegate e le joint venture classificate come entità minori (cfr. nota **1.3.**) non sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. I contributi dell'UE a favore di dette entità sono contabilizzati come spese dell'esercizio.

1.5.5. *Attività finanziarie*

Classificazione in sede di rilevazione iniziale

La classificazione dipende da due criteri:

— il modello di gestione delle attività finanziarie, che comporta una valutazione di come l'UE gestisce le attività finanziarie per generare flussi di cassa e conseguire i propri obiettivi e di come essa valuta il rendimento delle attività finanziarie;

— le caratteristiche del flusso di cassa contrattuale delle attività. In questo caso occorre valutare se i flussi di cassa contrattuali siano esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sul capitale da rimborsare. Gli interessi rappresentano il corrispettivo per il valore temporale del denaro, il rischio di credito e altri rischi e costi di base legati al prestito.

In seguito alla valutazione effettuata sulla base di tali criteri, le attività finanziarie possono essere classificate in tre categorie: attività finanziarie al costo ammortizzato («AC»), attività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'attivo netto/patrimonio netto («FVNA») o attività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo («FVSD»).

Le attività finanziarie con flussi di cassa contrattuali che rappresentano esclusivamente il capitale e gli interessi sono classificate in base al modello gestionale dell'entità. Se il modello gestionale prevede di detenere le attività finanziarie allo scopo di incassare i relativi flussi di cassa contrattuali, le attività finanziarie sono classificate come AC. Se invece prevede sia di incassare i flussi di cassa contrattuali che di vendere le attività finanziarie, la classificazione è FVNA. Se il modello gestionale è diverso da questi due modelli (ad esempio, le attività finanziarie sono detenute a scopo di negoziazione o in un portafoglio gestito e valutato sulla base del valore equo), le attività finanziarie sono classificate come FVSD.

Le attività finanziarie con flussi di cassa contrattuali che non rappresentano esclusivamente capitale e interessi, ma introducono elementi di esposizione al rischio e volatilità diversi da quelli presenti in un normale accordo di prestito (ad esempio variazioni dei prezzi azionari), sono classificate come FVSD a prescindere dal modello gestionale.

In sede di rilevazione iniziale l'UE classifica le attività finanziarie come segue:

i) *Attività finanziarie al costo ammortizzato*

L'UE classifica in questa categoria:

— disponibilità liquide e mezzi equivalenti (compresi accordi di acquisto con patto di rivendita);

— prestiti (compresi depositi a termine con scadenza originaria superiore a tre mesi);

— crediti derivanti da operazioni di scambio, eccetto la receive leg (gamba ricevente o componente di credito) di contratti di garanzia finanziaria, classificati come attività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo.

Queste attività finanziarie non derivate soddisfano due condizioni: il modello gestionale dell'UE prevede di detenere le attività finanziarie al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali. Inoltre in determinati giorni esistono flussi di cassa contrattuali che rappresentano esclusivamente il capitale e gli interessi sul capitale in essere.

Un accordo di acquisto con patto di rivendita («reverse repo») è un'operazione in cui una parte acquista titoli da un'altra parte con l'accordo di rivenderli successivamente a un prezzo concordato. La sostanza economica di questa operazione è simile a un deposito a termine garantito. I rischi e i benefici della garanzia restano in capo al cedente, mentre il cessionario si aspetta la restituzione del capitale e degli interessi contrattuali. Di conseguenza, le operazioni di acquisto con patto di rivendita sono contabilizzate al costo ammortizzato. L'UE effettua tali operazioni esclusivamente allo scopo di gestire la liquidità, sfruttando l'opportunità di collocare le eccedenze di cassa a tassi attraenti su un periodo molto breve non superiore a 3 mesi. Di conseguenza sono classificate come disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono incluse nelle attività correnti, tranne quelle con una scadenza superiore a 12 mesi dalla data di riferimento.

ii) *Attività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'attivo netto/patrimonio netto*

In queste attività finanziarie non derivate i flussi di cassa contrattuali rappresentano esclusivamente il capitale e gli interessi sul capitale in essere. Il modello gestionale inoltre prevede di detenere le attività finanziarie al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali e di vendere le attività finanziarie.

Le attività che rientrano in questa categoria sono classificate come attività correnti qualora se ne preveda il realizzo entro 12 mesi dalla data di riferimento.

L'UE non detiene simili attività alla fine del periodo di riferimento.

iii) *Attività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo*

L'UE classifica le attività finanziarie seguenti come FVSD perché i flussi di cassa contrattuali non rappresentano esclusivamente capitale e interessi sul capitale:

— derivati;

— investimenti azionari e in fondi comuni monetari o in portafogli comuni;

— altri investimenti di tipo azionario (ad esempio operazioni con capitali di rischio).

L'UE classifica inoltre i titoli di debito detenuti come FVSD poiché i portafogli di titoli di debito sono gestiti e valutati in base al valore equo del portafoglio (ad esempio il fondo comune di copertura a norma dell'articolo 215 del regolamento finanziario).

Le attività che rientrano in questa categoria sono classificate come attività correnti qualora se ne preveda il realizzo entro 12 mesi dalla data di riferimento.

Rilevazione e valutazione iniziali

Le acquisizioni di attività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'attivo netto/patrimonio netto e nell'avanzo o disavanzo sono rilevate alla loro data di negoziazione, ossia alla data alla quale l'UE si impegna ad acquistare l'attività. I mezzi equivalenti a disponibilità liquide e i prestiti sono rilevati quando il denaro viene depositato presso un istituto finanziario o erogato ai mutuatari.

Le attività finanziarie sono inizialmente valutate al valore equo. Per tutte le attività finanziarie non contabilizzate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo, al momento della rilevazione iniziale il valore equo è maggiorato dei costi di transazione. Per le attività finanziarie contabilizzate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo i costi di transazione sono rilevati nel conto economico.

Il valore equo di un'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale è normalmente il prezzo dell'operazione, a meno che l'operazione si discosti dalle condizioni di libera concorrenza, ossia avvenga a titolo gratuito o a fronte di un corrispettivo nominale per scopi di politica pubblica. Se è così la differenza tra il valore equo dello strumento finanziario e il prezzo dell'operazione è una componente senza corrispettivo equivalente che è rilevata come spesa nel conto economico. In questo caso il valore equo di un'attività finanziaria è derivato dalle operazioni di mercato correnti per uno strumento direttamente equivalente. In mancanza di un mercato attivo per lo strumento, il valore equo è desunto da una tecnica di valutazione che utilizza i dati disponibili dei mercati osservabili.

Quando viene concesso un prestito a lungo termine a tasso zero o a un tasso inferiore a quello di mercato, il suo valore equo può essere stimato pari al valore attuale di tutti gli incassi futuri, calcolato sulla base del tasso di interesse prevalente nel mercato per strumenti simili con analogo rating del credito.

I prestiti concessi a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza e i prestiti per l'assistenza finanziaria sono inizialmente valutati al loro importo nominale, per cui il prezzo dell'operazione è considerato il valore equo del prestito. Ciò in quanto:

— il «mercato» per le attività di concessione di prestiti dell'UE è molto specifico e diverso dal mercato dei capitali utilizzato per l'emissione di titoli di debito commerciale o pubblico. Poiché i prestatori che operano in tali mercati hanno l'opportunità di scegliere investimenti alternativi, nei prezzi di mercato si tiene conto di questa circostanza. Tuttavia l'opportunità di effettuare investimenti alternativi non esiste per l'UE, alla quale non è consentito investire denaro nei mercati dei capitali; essa ha soltanto la possibilità di prendere in prestito fondi per concedere prestiti. Ne consegue che l'UE non dispone di un'opzione alternativa di investimento o di erogazione di prestiti per gli importi presi a prestito. Non esiste quindi un costo di opportunità e pertanto non vi è una base di confronto con i tassi di mercato. In effetti il mercato è rappresentato dalla stessa operazione di prestito dell'UE. In sostanza, poiché «l'opzione» del costo di opportunità non è applicabile, il prezzo di mercato non rispecchia correttamente la sostanza delle operazioni di prestito dell'UE. Non è opportuno pertanto determinare il valore equo dei prestiti dell'UE in riferimento ai titoli commerciali o ai titoli di Stato.

— Inoltre, poiché non esistono un mercato attivo od operazioni simili paragonabili, il tasso di interesse che l'UE deve utilizzare per calcolare il valore equo delle proprie operazioni di prestito dovrebbe essere il tasso di interesse applicato.

Valutazione successiva

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate al costo ammortizzato secondo il metodo dell'interesse effettivo.

Le attività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'attivo netto/patrimonio netto sono successivamente valutate al valore equo. I profitti e le perdite derivanti da variazioni del valore equo sono rilevati nella riserva del valore equo, fatta eccezione per le differenze di cambio sulle attività monetarie, che sono rilevate nel conto economico.

Le attività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo sono successivamente valutate al valore equo. I profitti e le perdite derivanti da variazioni del valore equo (inclusi quelli derivanti dalla conversione di valuta estera ed eventuali interessi maturati) sono inclusi nel conto economico nell'esercizio in cui insorgono.

Valore equo in misurazioni successive

Il valore equo degli investimenti quotati nei mercati attivi è basato sui prezzi di offerta correnti. Qualora per un'attività finanziaria non vi siano mercati attivi (come nel caso dei titoli non quotati e dei derivati OTC), l'UE stabilisce un valore equo ricorrendo a tecniche di valutazione. Tali tecniche includono l'utilizzo di operazioni in condizioni di libera concorrenza, il riferimento ad altri strumenti sostanzialmente analoghi, l'analisi dei flussi finanziari attualizzati, i modelli di determinazione del prezzo delle opzioni e altre tecniche di valutazione comunemente in uso fra i partecipanti al mercato.

Gli investimenti in fondi di venture capital che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo sono valutati al valore dell'attivo netto attribuibile, che è considerato un equivalente del loro valore equo.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

L'UE rileva e valuta una perdita per riduzione di valore relativa a perdite attese su crediti sulle attività finanziarie che sono valutate al costo ammortizzato e al valore equo rilevato nell'attivo netto/patrimonio netto.

Per le attività al costo ammortizzato, il valore contabile dell'attività è ridotto dall'importo della perdita per riduzione di valore rilevato nel conto economico. Per le attività al valore equo rilevato nell'attivo netto/patrimonio netto il fondo a copertura perdite è rilevato nell'attivo netto/patrimonio netto e non riduce il valore contabile dell'attività finanziaria nello stato patrimoniale. Se in un esercizio successivo l'importo della perdita per riduzione di valore diminuisce, la perdita per riduzione di valore rilevata in precedenza è stornata nel conto economico.

La perdita attesa su crediti (ECL) è il valore attuale della differenza tra i flussi di cassa contrattuali e i flussi di cassa che l'UE prevede di ricevere. L'ECL contiene informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento.

a) *Politiche relative ai livelli*

L'ECL è valutata con un modello a tre livelli che tiene conto degli eventi di inadempimento ponderati per la probabilità lungo tutta la vita dell'attività finanziaria, nonché dell'evoluzione del rischio di credito dal momento dell'emissione dell'attività finanziaria. Per i prestiti, la data di emissione corrisponde alla data dell'impegno irrevocabile all'erogazione del finanziamento.

L'attribuzione ai livelli dipende principalmente dal rating del credito della controparte. Il modello su più livelli si basa su una valutazione relativa del rischio di credito, ossia l'UE può erogare alla stessa controparte vari prestiti a livelli diversi, a seconda del rischio di credito della controparte al momento dell'emissione. L'UE, avendo uno status istituzionale unico, presta denaro ai propri Stati membri o a entità sovrane in difficoltà. L'UE pertanto applica anche una valutazione qualitativa del rischio di credito basata sul monitoraggio della situazione economica dei mutuatari in difficoltà.

Livello 1 — nessun aumento significativo del rischio di credito

I prestiti a controparti con rating del credito rientranti nella categoria *investment grade* (ossia tra AAA (Aaa) e BBB– (Baa3) nella scala di rating S&P/Fitch (Moody's) o un rating esterno o interno equivalente) alla data di riferimento sono considerati prestiti a basso rischio di credito e pertanto indicati al livello 1, tranne se sono scaduti da più di 30 giorni (cfr. livello 2). Sono classificati al livello 1 anche eventuali prestiti che non hanno evidenziato un aumento significativo del rischio di credito, come definito infra. Per i prestiti al livello 1, la svalutazione per riduzione di valore è calcolata come pari alle perdite attese su crediti («ECL») su un orizzonte temporale di 12 mesi.

Livello 2 — aumento significativo del rischio di credito (SICR)

Al fine di accertare se sia avvenuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto all'emissione, e l'eventuale spostamento al livello 2, l'UE applica una combinazione di valutazioni quantitative e qualitative:

— tutti i prestiti per cui i pagamenti contrattuali sono scaduti da 31-90 giorni sono trasferiti al livello 2;

— per controparti con rating del credito compresi tra AAA (Aaa) e BB– (Ba3) alla data di rilevazione iniziale: salvo nel caso di un rischio basso (di cui al livello 1) il deterioramento è considerato significativo se la differenza tra il rating all'emissione e quello alla data di riferimento è pari o superiore a 3 punti;

— per controparti con rating del credito B+ (B1) o B (B2) alla data di rilevazione iniziale: il deterioramento è considerato significativo se la differenza tra il rating iniziale e il rating corrente è pari o superiore a 2 punti;

— per controparti con rating del credito B- (B3) o inferiori (nella fascia CCC/Caa) alla data di rilevazione iniziale: il deterioramento è considerato significativo se la differenza tra il rating iniziale e il rating corrente alla data di riferimento è pari o superiore a 1 punto; e

— i prestiti emessi prima della transizione alla norma contabile dell'UE 11 riveduta (1º gennaio 2021), per i quali non sono disponibili informazioni sul rischio di credito alla rilevazione iniziale senza costi o sforzi eccessivi, sono classificati al livello 2.

Per i prestiti al livello 2, la svalutazione per riduzione di valore è calcolata al livello delle perdite attese su crediti lungo tutta la vita del credito.

Livello 3 — prestiti con una qualità creditizia deteriorata

I prestiti sono classificati al livello 3 quando sono scaduti da oltre 90 giorni o se dopo l'emissione del prestito si verificano eventi che esercitano un impatto negativo sui futuri flussi di cassa stimati di tale attività finanziaria. Ad esempio un prestito è classificato al livello 3 se:

— sussiste la probabilità che il mutuatario dichiari fallimento o sia soggetto ad altre procedure di ristrutturazione finanziaria;

— secondo quanto pubblicato da un'agenzia di rating esterna il mutuatario rientra nella classe di rating D; e

— il mutuatario è inadempiente rispetto agli obblighi finanziari assunti nei confronti dell'UE o, in caso di prestiti per assistenza finanziaria, se il mutuatario è inadempiente nei confronti di altre organizzazioni internazionali che finanziano il programma.

Per i prestiti al livello 3, la svalutazione per riduzione di valore è calcolata al livello delle perdite attese su crediti lungo tutta la vita del credito.

Prestiti di qualità creditizia deteriorata acquistati od originati («POCI»)

L'UE detiene anche prestiti POCI. Si tratta di prestiti in stato di inadempimento per i quali l'UE ha attivato una garanzia a favore del partner esecutivo. Per questi prestiti l'UE è subentrata in tutti i diritti. L'UE li indica nel suo stato patrimoniale al valore equo alla rilevazione iniziale. L'UE li classifica come prestiti POCI e calcola una svalutazione per riduzione di valore basata sulle perdite attese su crediti lungo tutta la vita del credito. Gli accordi sottoscritti fra l'UE e i partner esecutivi in materia prevedono procedure di recupero svolte per conto dell'UE allo scopo di recuperare ogni eventuale somma dovuta.

b) *Prestiti a entità sovrane*

Per la sua valutazione della riduzione di valore dei prestiti, l'UE prende le mosse dalla natura dell'attività di finanziamento dell'UE e dal suo status istituzionale unico.

Per la riduzione di valore di prestiti a Stati non membri, l'UE calcola le perdite attese su crediti utilizzando dati esterni sulla qualità creditizia, tenendo conto tuttavia della sua posizione di creditore privilegiato, che riduce il rischio di credito. Per il calcolo del valore attuale, il tasso di attualizzazione è il tasso di interesse effettivo originario del prestito. Se un prestito ha un tasso di interesse variabile, il tasso di attualizzazione è il tasso di interesse effettivo corrente stabilito secondo contratto.

Per quanto riguarda i prestiti agli Stati membri, l'UE non ha mai subito perdite per riduzione di valore, né affrontato casi di inadempienza nei pagamenti. Per questi prestiti, oltre che della posizione di creditore privilegiato, l'UE tiene conto anche del rapporto con gli Stati membri. Questi due elementi, in linea di principio, garantiscono il recupero integrale dei prestiti concessi agli Stati membri alla scadenza. L'UE ritiene pertanto che le perdite attese su crediti derivanti da prestiti agli Stati membri siano trascurabili e che un approccio statistico per calcolare le perdite attese su crediti sia inopportuno per questi prestiti. Nel conto economico non sono pertanto rilevate perdite attese su crediti per i prestiti concessi agli Stati membri.

c) *Crediti*

L'UE calcola la perdita per riduzione di valore come l'importo delle perdite attese su crediti lungo tutta la vita del credito, utilizzando espedienti pratici (ad esempio una matrice di accantonamento).

d) *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

L'UE detiene disponibilità liquide e mezzi equivalenti in conti correnti bancari e depositi a termine fino a tre mesi. Le disponibilità liquide sono detenute principalmente in banche che godono di un rating creditizio molto elevato (cfr. nota **6.6**) e pertanto hanno una bassissima probabilità di inadempimento. Data la breve durata e le basse probabilità di inadempimento, le perdite attese su crediti derivanti da disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono trascurabili. Di conseguenza non è rilevata alcuna svalutazione per riduzione di valore per le disponibilità liquide equivalenti.

Eliminazione contabile

Gli strumenti finanziari sono eliminati contabilmente quando i diritti di ricevere i flussi finanziari che ne derivano sono scaduti o quando l'UE ha trasferito a un'altra parte sostanzialmente tutti i rischi e i benefici inerenti alla proprietà. L'eventuale differenza tra il valore contabile al momento dell'eliminazione contabile e il prezzo dell'operazione è rilevata come utile o perdita nel conto economico. Le cessioni di attività finanziarie al valore equo rilevato nell'attivo netto/patrimonio netto e nell'avanzo o disavanzo sono rilevate alla rispettiva data di negoziazione.

1.5.6. *Rimanenze*

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo è calcolato utilizzando il metodo FIFO (*first-in, first-out*). Il costo dei prodotti finiti e di quelli in corso di produzione comprende le materie prime, la manodopera diretta, altri costi direttamente imputabili e i relativi costi generali di produzione (in base alla normale capacità operativa). Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi di completamento e dei costi di vendita. Quando le rimanenze sono destinate alla distribuzione gratuita o a un prezzo simbolico, sono valutate al minore fra il costo e il costo di sostituzione attuale. Il costo di sostituzione attuale è il costo che l'UE dovrebbe sostenere per acquistare l'attività alla data di riferimento.

1.5.7. *Prefinanziamenti*

I prefinanziamenti sono pagamenti destinati a fornire al beneficiario un anticipo di cassa, ossia un fondo cassa. Possono essere frazionati in diversi versamenti, nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria, nell'arco di un periodo stabilito nel contratto, nella decisione, nella convenzione o nell'atto di base specifici. Il fondo cassa o anticipo di cassa è utilizzato per gli scopi per cui è corrisposto nel periodo stabilito nell'accordo oppure è restituito. Se non sostiene spese ammissibili, il beneficiario è tenuto a restituire all'UE il prefinanziamento. Poiché l'UE mantiene il controllo dei prefinanziamenti e ha diritto al rimborso della parte non ammissibile, l'importo è presentato come attività.

Il prefinanziamento è inizialmente rilevato nello stato patrimoniale quando la liquidità è trasferita al destinatario ed è valutato all'importo del corrispettivo versato. Negli esercizi successivi il prefinanziamento è valutato all'importo inizialmente rilevato nello stato patrimoniale meno le spese ammissibili (se necessario, anche utilizzando importi stimati) sostenute durante il periodo.

Gli interessi sui prefinanziamenti sono rilevati al momento della maturazione, conformemente all'accordo pertinente. A fine esercizio è elaborata una stima degli interessi maturati, sulla base delle informazioni più attendibili, che viene inclusa nello stato patrimoniale.

Gli altri anticipi agli Stati membri che hanno origine dal rimborso, da parte dell'UE, di importi versati come anticipi dagli Stati membri ai loro beneficiari (inclusi gli «strumenti finanziari nell'ambito della gestione concorrente») sono rilevati come attività e presentati nella rubrica «Prefinanziamenti». Gli altri anticipi agli Stati membri sono successivamente valutati all'importo inizialmente rilevato nello stato patrimoniale meno la migliore stima delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari finali, calcolata sulla base di ipotesi ragionevoli e sostenibili.

I contributi a fondi fiduciari dell'UE (come stabilito all'articolo 238 del regolamento finanziario) non consolidati nella Commissione europea (vale a dire i fondi fiduciari Africa e Bêkou), o ad altre entità non consolidate, sono classificati come prefinanziamenti, in quanto il loro scopo è fornire un fondo cassa al fondo fiduciario per permettere a quest'ultimo di finanziare azioni specifiche determinate dagli obiettivi del fondo fiduciario. I contributi dell'UE ai fondi fiduciari sono valutati all'importo iniziale del contributo dell'UE meno le spese ammissibili (se necessario anche utilizzando importi stimati) sostenute dal fondo fiduciario nel periodo di riferimento e assegnate al contributo dell'UE conformemente al relativo accordo.

1.5.8. *Crediti da operazioni di scambio e valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente*

Le norme contabili dell'UE richiedono la presentazione separata delle operazioni di scambio e delle operazioni senza corrispettivo equivalente. Al fine di distinguere tra le due categorie, il termine «crediti» è riservato alle operazioni di scambio, mentre per le «operazioni senza corrispettivo equivalente», vale a dire quando l'UE riceve valore da un'altra entità senza dover dare in cambio un valore approssimativamente uguale, si utilizza il termine «valori recuperabili» (ad esempio nel caso dei valori recuperabili dagli Stati membri relativi alle risorse proprie).

I crediti derivanti da operazioni di scambio sono attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, fatta eccezione per determinati importi di componenti di credito di contratti di garanzia finanziaria che sono classificati come attività finanziarie al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo(cfr. nota **1.5.5**).

I valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente sono contabilizzati al valore equo alla data di acquisizione meno la svalutazione per la riduzione di valore. Si stabilisce una svalutazione per riduzione di valore dei valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente quando sussistono elementi oggettivi che indicano che l'UE non sarà in grado di riscuotere la totalità degli importi dovuti entro le scadenze originariamente previste. L'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico. Viene altresì effettuata una svalutazione generale, basata sull'esperienza passata, per gli ordini di riscossione in essere non ancora soggetti a svalutazione specifica. Riguardo al trattamento dei ratei attivi a fine esercizio cfr. nota **1.5.14**.

Gli importi esposti e indicati come valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente non sono strumenti finanziari, dato che non derivano da un contratto che darebbe origine a una passività finanziaria o a uno strumento rappresentativo di capitale. Tuttavia, nelle note agli stati finanziari, i valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente sono indicati assieme ai crediti da operazioni di scambio, se del caso.

1.5.9. *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono attività finanziarie al costo ammortizzato e includono denaro contante, depositi bancari a vista o a breve termine, accordi di acquisto con patto di rivendita e altri investimenti a breve termine ad alta liquidità con scadenze originarie pari o inferiori ai tre mesi e detenuti allo scopo di onorare impegni di cassa a breve termine e gestire la liquidità piuttosto che per investimento o altri scopi.

1.5.10. *Benefici per i dipendenti*

L'UE fornisce ai lavoratori dipendenti una serie di benefici (emolumenti e sicurezza sociale). Ai fini contabili, tali benefici devono essere classificati in benefici a breve termine e benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono quei benefici che devono essere liquidati entro 12 mesi dalla fine del periodo di riferimento in cui i dipendenti hanno prestato il servizio, quali stipendi, ferie annuali e congedi per malattia retribuiti e altri benefici a breve termine. I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo quando viene prestato il relativo servizio. Viene rilevata una passività per l'importo che si prevede venga pagato se l'UE ha in essere un'obbligazione di pagamento, legale o implicita, come risultato del servizio prestato in passato dal dipendente e l'obbligazione può essere stimata in modo attendibile.

Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro

L'UE concede ai dipendenti una serie di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, che comprendono pensioni di anzianità, invalidità e reversibilità previste nel quadro del regime pensionistico dei funzionari dell'Unione europea, nonché la copertura assicurativa sanitaria prevista nel quadro del regime comune di assicurazione malattia (cfr. nota **2.9**). Tali benefici sono forniti nell'ambito di un unico piano (benché suddiviso in due regimi) e devono essere trattati in modo simile per fornire un quadro fedele della situazione e riflettere la realtà economica:

— regime pensionistico dei funzionari dell'Unione europea: i benefici concessi da questo regime finanziato figurativamente ([31]) riguardano l'anzianità, l'invalidità e la reversibilità, nonché gli assegni familiari e il decesso prima del pensionamento dei dipendenti che lavorano o hanno lavorato presso le istituzioni, le agenzie e altri organismi dell'UE o sono superstiti di funzionari o pensionati deceduti. Un terzo del costo previsto di tali benefici è posto a carico degli stipendi del personale;

— regime comune di assicurazione malattia (RCAM): nell'ambito di tale regime, l'UE fornisce la copertura assicurativa sanitaria al personale della Commissione europea, delle istituzioni, delle agenzie e di altri organismi dell'UE attraverso il rimborso delle spese mediche. I benefici concessi alle persone «non in attività» di tale regime (ossia pensionati, orfani ecc.) sono classificati come benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

L'UE fornisce inoltre benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a membri ed ex membri delle istituzioni dell'UE attraverso regimi pensionistici separati. Tali benefici sono indicati nella rubrica «Altri regimi pensionistici». Nell'ambito di tali regimi l'UE eroga benefici pensionistici ai membri della Commissione, della Corte di giustizia europea, della Corte dei conti, del Consiglio, del Parlamento europeo, del Mediatore europeo e del Garante della protezione dei dati. L'UE fornisce copertura sanitaria ai membri delle istituzioni dell'UE attraverso il regime comune di assicurazione malattia.

I suddetti benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro sono considerati obbligazioni per benefici definiti dell'UE e sono calcolati a ogni data di riferimento, stimando l'importo dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio in corso e in quelli precedenti, attualizzando tale importo e deducendo il valore equo delle attività del piano. Il calcolo dell'obbligazione per benefici definiti viene effettuato annualmente secondo il metodo della proiezione unitaria del credito. Il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti è determinato attualizzando i futuri flussi finanziari in uscita stimati sulla base dei tassi di interesse di titoli di Stato espresse nella valuta in cui saranno pagati i benefici e con scadenza prossima a quella della relativa passività pensionistica.

I benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro forniti al personale dell'UE sono integrati in un unico piano che comprende sia un regime pensionistico sia un regime di assicurazione malattia; il diritto alla copertura nel quadro del regime di assicurazione malattia dipende dal fatto di aver acquisito il diritto alla copertura nel quadro del regime pensionistico. In base a tale piano unico, come previsto dallo statuto dei funzionari, determinati diritti, come il diritto a una pensione differita e ridotta nell'ambito del regime pensionistico dei funzionari dell'Unione europea, sono acquisiti dopo dieci anni di servizio. Tuttavia i diritti acquisiti nell'ambito del piano unico dal servizio successivo del dipendente sono notevolmente superiori ai diritti iniziali, come risulta dai successivi diritti a pensione annuali maturati.

Pertanto, al fine di presentare la sostanza economica dell'operazione sottostante richiesta dalla caratteristica qualitativa di un quadro fedele dell'informativa finanziaria, come indicato sia nella norma contabile dell'UE 1 sia nel quadro concettuale IPSAS, il costo delle prestazioni di servizio sostenuto è maturato a quote costanti lungo il periodo di servizio attivo stimato del personale, vale a dire il periodo che va dalla data in cui il servizio del dipendente comporta per la prima volta i benefici previsti dal piano (indipendentemente dal fatto che i benefici siano o meno subordinati alla permanenza in servizio) fino alla data in cui il futuro servizio del dipendente non porterà ad ulteriori benefici aggiuntivi di importo rilevante nell'ambito del piano, salvo ulteriori incrementi salariali. Tale approccio è applicato in modo coerente ai benefici previsti dal piano unico.

Le rivalutazioni delle passività nette per benefici definiti comprendono i guadagni e le perdite attuariali e il rendimento delle attività del piano e sono rilevate immediatamente nell'attivo netto.

([31]) Il regime pensionistico dei funzionari dell'Unione europea è un fondo figurativo (virtuale) a benefici definiti in cui i contributi del personale servono a finanziare le future pensioni. Sebbene non esista un fondo di investimento effettivo, l'importo che sarebbe stato raccolto da tale fondo è considerato investito nelle obbligazioni a lungo termine degli Stati membri e si riflette nella passività pensionistica registrata nei conti annuali dell'Unione europea. Gli Stati membri garantiscono collettivamente il pagamento delle prestazioni a norma dell'articolo 83 dello statuto dei funzionari e dell'articolo 4, paragrafo 3, del trattato sull'Unione europea (cfr. COM(2018)829 per una descrizione dettagliata del regime).

L'UE rileva gli interessi passivi (proventi) netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti nel conto economico nella rubrica «Costi per personale e pensioni».

Quando i benefici erogati sono modificati o ridotti, la conseguente variazione dei benefici relativi a prestazioni di lavoro passate o il profitto o la perdita derivante dalla riduzione sono rilevati immediatamente nel conto economico. I profitti e le perdite al momento della liquidazione sono rilevati nel momento in cui avviene la liquidazione. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è immediatamente rilevato nel conto economico, a meno che le modifiche non siano subordinate alla permanenza in servizio dei dipendenti per un determinato periodo di tempo.

1.5.11. *Accantonamenti*

Gli accantonamenti sono rilevati quando l'UE ha un'obbligazione attuale, legale o implicita nei confronti di terzi, a seguito di eventi passati, ed è probabile che per adempiere all'obbligazione si renda necessaria un'uscita di risorse di cui è possibile fare una stima affidabile. Non sono rilevati accantonamenti per future perdite di esercizio. L'ammontare dell'accantonamento è dato dalla migliore stima delle spese che si prevede saranno necessarie per adempiere all'obbligazione attuale alla data di riferimento. Quando l'accantonamento include un ampio numero di voci, l'obbligazione è stimata ponderando tutti i possibili risultati con le relative probabilità (metodo del «valore atteso»).

Gli accantonamenti per contratti onerosi sono valutati al valore attuale del minore tra il costo previsto per la risoluzione del contratto e il costo netto previsto per la prosecuzione dello stesso.

1.5.12. *Passività finanziarie*

Le passività finanziarie sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo, passività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato o passività per contratti di garanzia finanziaria.

Prestiti assunti

I prestiti assunti sono costituiti da prestiti concessi da istituti di credito e da debiti rappresentati da certificati (obbligazioni UE, depositi UE e buoni UE). Essi sono inizialmente rilevati al valore equo, con i proventi della loro emissione (valore equo del corrispettivo percepito) al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente contabilizzati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo; le differenze tra i proventi, al netto dei costi di transazione, e il valore di riscatto sono rilevate nel conto economico lungo la durata del prestito utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I costi di transazione sostenuti dall'UE e successivamente addebitati al beneficiario del prestito erogato sono importi non rilevanti, rilevati direttamente nel conto economico.

I prestiti assunti sono classificati come passività non correnti, ad eccezione delle scadenze inferiori a 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

Passività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo

Sono compresi i derivati il cui valore equo è negativo. Si applica il medesimo trattamento contabile riservato alle attività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo (cfr. nota **1.5.5**).

Questa categoria comprende garanzie fornite dall'UE alle istituzioni finanziarie su portafogli di investimenti azionari, classificate come strumenti finanziari derivati e contabilizzate come attività o passività finanziarie al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo in quanto non soddisfano la definizione di passività per garanzie finanziarie. L'attività o passività finanziaria dell'UE è misurata sulla base del valore degli investimenti sottostanti.

Passività per contratti di garanzia finanziaria

L'UE rileva una passività derivante da contratto di garanzia finanziaria quando conclude un contratto che prevede che l'UE effettui pagamenti prestabiliti per rimborsare al detentore della garanzia una perdita subita a causa del mancato pagamento da parte di un determinato debitore alla data prevista, conformemente ai termini originari o modificati di uno strumento di debito. Se il contratto di garanzia prevede che l'UE effettui pagamenti in risposta a variazioni dei prezzi di strumenti finanziari o a variazioni di altri elementi sottostanti, il contratto di garanzia è un derivato, ossia una passività finanziaria al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo. Tutti gli altri contratti di garanzia sono contabilizzati come accantonamenti finanziari.

Le passività derivanti da contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevate al valore equo, equivalente al valore attuale netto del premio da ricevere, se è a condizioni di mercato. Se non si applicano premi di garanzia o se il corrispettivo non è al valore equo, quest'ultimo è determinato sulla base dei prezzi quotati in un mercato attivo per contratti di garanzia finanziaria direttamente equivalenti a quello che dà origine alla passività per garanzia finanziaria, se disponibili, o ricorrendo a una tecnica di valutazione. Se non è possibile stabilire un importo affidabile del valore equo mediante l'osservazione diretta di un mercato attivo o un'altra tecnica di valutazione, la passività per contratto di garanzia finanziaria è inizialmente valutata come l'importo delle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

La valutazione successiva dipende dall'evoluzione dell'esposizione al rischio di credito derivante dalla garanzia finanziaria, monitorata attribuendo al contratto livelli diversi. Il principale indicatore di rischio per l'assegnazione del relativo livello ai contratti di garanzia finanziaria è il rating creditizio del debito garantito. Il modello su più livelli confronta il rating del credito all'emissione e alla data di riferimento.

Se non si verifica un aumento significativo del rischio di credito («livello 1»), le passività per garanzie finanziarie sono valutate al valore più elevato tra le ECL a 12 mesi e l'importo inizialmente rilevato, dedotto se del caso l'ammortamento cumulativo. Se si verifica un aumento significativo del rischio di credito («livello 2»), le passività per garanzie finanziarie sono valutate al valore più elevato tra le ECL lungo tutta la vita e l'importo inizialmente rilevato, dedotto se del caso l'ammortamento cumulativo.

I criteri relativi ai livelli per il debito garantito nei contratti di garanzia finanziaria che coprono un unico strumento di debito sono gli stessi di quelli per le attività finanziarie al costo ammortizzato (cfr. nota **1.5.5**).

I criteri relativi ai livelli per il debito garantito nelle garanzie di portafoglio sono in linea con quelli per le attività finanziarie al costo ammortizzato, con le seguenti eccezioni:

— per i criteri relativi ai livelli si considera il rating del credito medio ponderato del portafoglio garantito, o il rating della garanzia, e non il rating dei singoli strumenti di debito in maniera distinta;

— per garanzie con rating del credito compreso tra AAA (Aa1) e BB– (Ba3) alla data di rilevazione iniziale: il deterioramento è considerato significativo se la differenza tra il rating all'emissione e quello alla data di riferimento è pari o superiore a due punti;

— per garanzie con rating del credito B+ (B1) o inferiore alla data di rilevazione iniziale: il deterioramento è considerato significativo se la differenza tra il rating all'emissione e quello alla data di riferimento è pari o superiore a un punto.

In alternativa, se non sono disponibili informazioni sul rating del credito, ma alla rilevazione iniziale si dispone di una stima delle dichiarazioni di spesa annuali previste, anche il livello effettivo delle dichiarazioni di spesa rispetto alla stima iniziale è considerato un ragionevole indicatore di rischio per la valutazione dell'aumento significativo del rischio di credito (SICR).

In aggiunta ai criteri di cui sopra, l'UE può applicare una valutazione qualitativa del SICR, sulla base di ulteriori informazioni disponibili, ragionevoli e motivate.

I contratti di garanzia finanziaria stipulati prima della transizione alla norma contabile dell'UE 11 riveduta (1º gennaio 2021), per i quali non sono disponibili informazioni sul rischio di credito alla rilevazione iniziale senza costi o sforzi eccessivi, sono classificati al livello 2.

La classificazione al livello 3 e POCI non si applica ai contratti di garanzia finanziaria.

I contratti di garanzia finanziaria sono classificati come passività correnti tranne nel caso in cui l'UE abbia un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dalla data di riferimento.

Contributi con condizioni

I fondi fiduciari dell'UE che sono considerati parte delle attività operative della Commissione (ossia i fondi fiduciari Madad e Colombia) sono contabilizzati nei conti della Commissione e consolidati nei conti annuali dell'UE. I contributi di altri donatori a tali fondi fiduciari soddisfano i criteri dei proventi da operazioni senza corrispettivo equivalente soggette a condizioni e sono presentati come passività finanziarie fino a quando non sono soddisfatte le condizioni cui sono soggetti i contributi trasferiti, vale a dire i costi ammissibili sono sostenuti dal fondo fiduciario. Il fondo fiduciario è tenuto a finanziare progetti specifici e a restituire i fondi rimanenti al momento della liquidazione. Alla data di riferimento del bilancio le passività residue relative ai contributi sono valutate in base ai contributi ricevuti al netto delle spese sostenute dal fondo fiduciario, utilizzando, ove necessario, importi stimati. Ai fini dell'informativa, le spese nette sono ripartite tra i contributi di altri donatori in proporzione ai contributi netti versati al 31 dicembre. La ripartizione dei contributi è solo indicativa. Quando il fondo fiduciario è liquidato l'effettiva distribuzione delle risorse restanti è decisa dal comitato del fondo fiduciario.

Gli stessi principi di valutazione si applicano ai contributi esterni ai programmi dell'UE, se il ricevimento di tali contributi è soggetto alla condizione di impiegare le risorse come precisato nell'accordo di contributo, o altrimenti di restituirle al contributore.

1.5.13. *Debiti*

Una parte considerevole dei debiti dell'UE consiste in dichiarazioni di spesa non liquidate presentate da beneficiari di sovvenzioni o di altri finanziamenti dell'UE (operazioni senza corrispettivo equivalente). Sono registrate come debiti per l'importo richiesto al momento del ricevimento. Successivamente alla verifica e all'accettazione dei costi ammissibili, i debiti sono valutati all'importo ammissibile.

I debiti derivanti dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati al ricevimento della fattura per l'importo originario, mentre le relative spese ammissibili sono contabilizzate al momento della consegna o prestazione e dell'accettazione da parte dell'UE.

1.5.14. *Ratei e risconti attivi e passivi*

Le operazioni e gli eventi sono rilevati negli stati finanziari nel periodo al quale si riferiscono. A fine esercizio, qualora non sia ancora stata emessa la fattura ma il servizio sia stato prestato o le forniture siano state consegnate dall'UE o esista un accordo contrattuale (ad esempio in riferimento a un trattato), viene rilevato negli stati finanziari un rateo attivo. Inoltre, al termine dell'esercizio, qualora sia stata emessa una fattura ma i servizi non siano ancora stati prestati o le forniture non siano ancora state consegnate, i proventi sono oggetto di risconto e rilevati nell'esercizio successivo.

Anche le spese sono contabilizzate nel periodo al quale si riferiscono. Alla fine dell'esercizio i ratei passivi sono rilevati in base all'importo stimato delle obbligazioni di trasferimento nell'esercizio. I ratei passivi sono calcolati in conformità delle linee guida pratiche e operative dettagliate pubblicate dalla Commissione, che mirano ad assicurare che gli stati finanziari forniscano un quadro fedele dei fenomeni economici e di altra natura che intendono rappresentare. Per analogia, se è stato effettuato un pagamento anticipato per servizi e beni non ancora ricevuti, la spesa è oggetto di risconto e rilevata nell'esercizio successivo.

1.6. **CONTO ECONOMICO**

1.6.1. *Proventi*

PROVENTI DA OPERAZIONI SENZA CORRISPETTIVO EQUIVALENTE

La maggior parte delle entrate dell'UE si riferisce a operazioni senza corrispettivo equivalente, come segue.

Risorse proprie basate sull'RNL, sull'IVA e sulla plastica

I proventi sono rilevati per l'esercizio per il quale la Commissione invia una richiesta di fondi agli Stati membri domandandone il contributo. I proventi sono valutati al rispettivo «importo richiesto». Poiché le risorse proprie basate sull'IVA, sull'RNL e sulla plastica si basano su stime dei dati relativi all'esercizio contabile in questione, esse sono soggette a revisione per tenere conto delle variazioni intervenute fino alla data in cui gli Stati membri comunicano i dati definitivi. L'effetto della variazione delle stime è contabilizzato quando si determina l'avanzo o il disavanzo netto relativo all'esercizio in cui la variazione è intervenuta.

Risorse proprie tradizionali

I valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente e i relativi proventi sono rilevati al momento del ricevimento degli estratti mensili del conto «A» (comprendenti i diritti riscossi e gli importi dovuti che sono garantiti e non contestati) inviati dagli Stati membri. Alla data di riferimento le entrate riscosse dagli Stati membri per l'esercizio ma non ancora versate alla Commissione sono stimate e rilevate come ratei attivi. Gli estratti trimestrali del conto «B» (comprendente i diritti né riscossi né garantiti, nonché gli importi garantiti che sono stati contestati dal debitore) trasmessi dagli Stati membri sono rilevati come entrate al netto dei costi di riscossione loro dovuti. Inoltre è rilevata una riduzione di valore per l'importo stimato del mancato recupero.

Ammende

I proventi da ammende sono rilevati quando l'UE adotta la decisione di infliggere l'ammenda e questa è ufficialmente notificata al destinatario. Dopo la decisione di infliggere l'ammenda, le entità sanzionate dispongono di un termine di due mesi dalla notifica per:

— accettare la decisione e quindi pagare l'importo dell'ammenda nei termini prescritti; l'importo è incassato dall'UE in via definitiva; o

— non accettare la decisione e impugnarla ai sensi del diritto dell'UE.

Anche in caso di ricorso l'importo dell'ammenda deve essere pagato entro i tre mesi prescritti, dato che il ricorso non ha effetto sospensivo (articolo 278 TFUE). La liquidità percepita viene utilizzata in compensazione del valore recuperabile. Tuttavia, previo consenso del contabile della Commissione, l'impresa può, in alternativa, presentare una garanzia bancaria per l'importo. In tal caso l'ammenda resta contabilizzata come valore recuperabile. Qualora non venga fornita liquidità né una garanzia e vi siano dubbi riguardo alla solvibilità di un'impresa, viene rilevata una riduzione di valore sul diritto.

Se l'impresa che presenta ricorso contro la decisione ha già provveduto a pagare l'ammenda in via provvisoria, l'importo dell'ammenda è registrato come passività potenziale oppure, qualora appaia probabile che il Tribunale emetta una sentenza sfavorevole nei confronti dell'UE, viene rilevato un accantonamento per far fronte a detto rischio. Laddove invece sia stata presentata una garanzia, il valore recuperabile è cancellato.

Gli interessi accumulati percepiti dalla Commissione sui conti bancari in cui sono depositati i pagamenti ricevuti sono contabilizzati come entrate e le passività potenziali sono aumentate in proporzione.

Dal 2010 gli importi delle ammende incassate in via provvisoria sono gestiti dalla Commissione in un fondo appositamente creato (BUFI) e investiti in strumenti finanziari.

Trattamento contabile dell'eccedenza di bilancio dell'esercizio precedente

A norma dell'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento finanziario, l'eccedenza di bilancio di un determinato esercizio è iscritta nel bilancio dell'esercizio successivo come entrata. Nel conto economico questa entrata è rilevata alla voce «Altri proventi da operazioni senza corrispettivo equivalente» (cfr. nota **3.8**), con il corrispondente inserimento sotto «Importi da richiedere agli Stati membri», una componente dell'attivo netto (cfr. nota **2.15**).

PROVENTI DA OPERAZIONI DI SCAMBIO

I proventi dalla vendita di beni e servizi vengono rilevati quando i rischi e i vantaggi significativi inerenti alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I proventi associati a un'operazione di fornitura di servizi sono rilevati in funzione della fase raggiunta dall'operazione alla data di riferimento.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico in base al metodo dell'interesse effettivo. Questo metodo permette di calcolare il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di attribuire gli interessi attivi e passivi nel corso dell'esercizio pertinente. Nel calcolare il tasso di interesse effettivo, l'UE stima i flussi finanziari prendendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (ad esempio le possibilità di pagamento anticipato) senza considerare tuttavia perdite su crediti future. Il calcolo include tutte le commissioni e i punti di tasso di interesse versati o riscossi tra le parti del contratto, che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, nonché i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Una volta che un'attività finanziaria, o un gruppo di attività finanziarie simili, è considerata deteriorata («livello 3»), gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso di interesse applicato per attualizzare i flussi finanziari futuri al fine di valutare la perdita per riduzione di valore.

Proventi da dividendi

I proventi da dividendi e le ripartizioni simili sono rilevati quando è accertato il diritto di ricevere il pagamento.

Proventi e spese da attività finanziarie rilevate nell'avanzo o disavanzo

Sono gli utili (proventi) e le perdite (spese) in termini di valore equo derivanti da queste attività finanziarie, compresi quelli derivanti dalla conversione di valuta estera. Per le attività finanziarie fruttifere di interessi, questa voce comprende anche gli interessi. Cfr. anche nota **3.9**.

Proventi da contratti di garanzia finanziaria

I proventi da contratti di garanzia finanziaria (premio di garanzia) sono rilevati per tutta la durata della disponibilità dell'UE a compensare il titolare del contratto di garanzia finanziaria per l'eventuale perdita su crediti subita. Il piano di ammortamento applicato tiene in considerazione il passare del tempo e il volume dell'esposizione garantita. I proventi da contratti di garanzia finanziaria comprendono anche l'ammortamento delle passività derivanti da contratti di garanzia finanziaria nei casi in cui la garanzia è stata fornita a titolo gratuito o a fronte di un corrispettivo nominale.

1.6.2. *Spese*

Le spese per operazioni senza corrispettivo equivalente rappresentano la maggior parte delle spese dell'UE. Esse si riferiscono a trasferimenti a favore di beneficiari e possono essere di tre tipi: i) diritti, ii) trasferimenti nel quadro di contratti e sovvenzioni discrezionali, nonché iii) contributi e donazioni.

I trasferimenti sono rilevati come spese nel periodo in cui si sono verificati gli eventi che hanno dato luogo al trasferimento, a condizione che la natura di tale trasferimento sia ammessa dal regolamento pertinente (regolamento finanziario, statuto dei funzionari o altra norma) o che sia stato sottoscritto un accordo che autorizza il trasferimento, che il beneficiario soddisfi gli eventuali criteri di ammissibilità e che sia possibile fare una stima ragionevole dell'importo.

Quando si ricevono richieste di pagamento o dichiarazioni di spesa conformi ai criteri di rilevazione, il trasferimento è rilevato come spesa per l'importo ammissibile. Alla chiusura dell'esercizio le spese ammissibili sostenute dovute ai beneficiari ma non ancora dichiarate sono stimate e contabilizzate come ratei passivi.

Le spese per operazioni di scambio associate all'acquisto di beni e servizi sono rilevate quando le forniture sono consegnate e accettate dall'UE. Sono valutate all'importo originario della relativa fattura. Alla data di riferimento del bilancio inoltre le spese relative al servizio prestato durante il periodo per il quale non è ancora stata ricevuta o accettata una fattura sono stimate e rilevate nel conto economico.

1.7. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

1.7.1. *Attività potenziali*

Un'attività potenziale è una possibile attività derivante da eventi passati, la cui esistenza potrebbe essere confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti su cui l'UE non esercita un controllo completo. L'attività potenziale è segnalata quando è probabile un afflusso di benefici economici o di servizi potenziali.

1.7.2. *Passività potenziali*

Una passività potenziale è una possibile obbligazione derivante da eventi passati, la cui esistenza potrebbe essere confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti su cui l'UE non esercita un controllo completo, oppure un'obbligazione attuale derivante da eventi passati ma non rilevata o perché è improbabile che sia necessaria un'uscita di risorse rappresentative di benefici economici o servizi potenziali per liquidare l'obbligazione, oppure, in circostanze rare, perché l'ammontare dell'obbligazione non può essere quantificato in maniera sufficientemente attendibile. Una passività potenziale è segnalata salvo qualora un'uscita di risorse rappresentative di benefici economici o servizi potenziali sia una possibilità remota.

1.8. SITUAZIONE DEI FLUSSI DI CASSA

Le informazioni relative ai flussi finanziari costituiscono il punto di partenza per valutare la capacità dell'UE di generare disponibilità liquide e mezzi equivalenti e le sue necessità di utilizzo di detti flussi.

La situazione dei flussi di cassa viene preparata con il metodo indiretto: il risultato economico dell'esercizio finanziario viene rettificato per gli effetti delle operazioni non monetarie, dei risconti o dei ratei relativi a incassi o pagamenti operativi già effettuati o previsti o di voci di entrata o spesa associate ai flussi finanziari inerenti agli investimenti.

I flussi finanziari derivanti da operazioni in valuta estera sono contabilizzati nella moneta di presentazione dell'UE (EUR), applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio tra l'euro e detta valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

La situazione dei flussi di cassa riporta i flussi finanziari relativi all'esercizio, classificandoli in attività operative, attività di investimento e attività di finanziamento.

Le attività operative sono le attività dell'UE diverse dalle attività di investimento o di finanziamento. In quanto tali, rappresentano la maggior parte delle attività svolte dall'UE.

Le attività di investimento includono l'acquisizione e la cessione di attività immateriali, immobili, impianti e macchinari e altri investimenti non rientranti nelle disponibilità liquide equivalenti. Tra le attività di investimento non figurano i prestiti concessi ai beneficiari, che rientrano negli obiettivi generali e quindi nelle operazioni quotidiane dell'UE. L'obiettivo è illustrare gli investimenti effettivi realizzati dall'UE.

Le attività di finanziamento comportano variazioni nelle dimensioni e nella composizione di prestiti assunti, diversi da quelli concessi ai beneficiari su base *back to back* o per l'acquisizione di immobili, impianti e attrezzature (che sono riportati nelle attività operative).

2. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

2.1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

in milioni di EUR

Valore contabile lordo al 31.12.2024	*2 257*
Incrementi	*267*
Dismissioni	*(70)*
Trasferimenti fra categorie di attività	*0*
Altre variazioni	*–*
Valore contabile lordo al 31.12.2025	**2 455**
Ammortamenti accumulati al 31.12.2024	*(1 162)*
Spese di ammortamento per l'esercizio	*(213)*
Ripresa di valore dell'ammortamento	*1*
Dismissioni	*54*
Trasferimenti fra categorie di attività	*0*
Altre variazioni	*(1)*
Ammortamenti accumulati al 31.12.2025	**(1 320)**
Valore contabile netto al 31.12.2025	**1 135**
Valore contabile netto al 31.12.2024	*1 095*

Il valore contabile netto a fine esercizio 2025 di 1 135 milioni di EUR comprende principalmente software generato internamente già operativo (405 milioni di EUR), software generato internamente in fase di costruzione (354 milioni di EUR) e software acquistato (375 milioni di EUR).

2.2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La categoria «Attività spaziali» comprende le immobilizzazioni operative relative ai programmi spaziali dell'UE: il sistema globale di navigazione satellitare (GNSS), vale a dire Galileo e il servizio europeo di copertura per la navigazione geostazionaria (EGNOS), la comunicazione satellitare per scopi governativi (GOVSATCOM), il programma per una connettività sicura e il programma europeo di osservazione della Terra Copernicus. Le immobilizzazioni dei sistemi spaziali non ancora operativi sono riportate nella rubrica «Immobilizzazioni in corso». Le attività relative ai programmi spaziali dell'UE sono realizzate con l'assistenza dell'Agenzia spaziale europea (ESA).

Per quanto riguarda Galileo, la costellazione attualmente comprende 30 satelliti. Al 31 dicembre 2025 le immobilizzazioni operative di Galileo, relative sia ai satelliti sia agli impianti a terra, erano pari a 2 630 milioni di EUR, al netto dell'ammortamento accumulato (2024: 2 987 milioni di EUR). Le immobilizzazioni in fase di costruzione rimanenti ammontano in totale a 2 592 milioni di EUR (2024: 2 145 milioni di EUR).

Per quanto riguarda Copernicus, 10 satelliti sono operativi e 22 satelliti e strumenti sono in fase di costruzione. Il valore complessivo delle immobilizzazioni operative di Copernicus è pari a 845 milioni di EUR (2024: 492 milioni di EUR), al netto dell'ammortamento accumulato. Ulteriori 3 645 milioni di EUR relativi ai satelliti di Copernicus sono rilevati come immobilizzazioni in fase di costruzione (2024: 3 520 milioni di EUR).

Le immobilizzazioni relative all'infrastruttura terrestre di EGNOS, pari a 182 milioni di EUR (2024: 160 milioni di EUR) sono anch'esse incluse nella rubrica «Attività spaziali». Inoltre le immobilizzazioni in fase di costruzione di EGNOS ammontano a 346 milioni di EUR (2024: 345 milioni di EUR);

Il programma di comunicazione satellitare governativa dell'Unione europea (GOVSATCOM) mira a fornire capacità di comunicazione satellitari sicure, resilienti ed efficienti in termini di costi per le missioni e le operazioni critiche sotto l'aspetto della sicurezza e della protezione gestite dall'UE e dai suoi Stati membri, compresi gli attori nazionali della sicurezza e le istituzioni e agenzie dell'UE. Le immobilizzazioni in fase di costruzione di GOVSATCOM ammontano a 9 milioni di EUR (2024: 0 EUR).

Il programma per una connettività sicura persegue due obiettivi principali:

— garantire l'accesso a livello mondiale a servizi governativi di comunicazione satellitare sicuri per la protezione delle infrastrutture critiche, la sorveglianza, le azioni esterne e la gestione delle crisi;

— consentire al settore privato di fornire servizi commerciali, come la messa a disposizione della banda larga ad alta velocità e della connettività senza soluzione di continuità in tutta l'Unione europea.

Le immobilizzazioni in fase di costruzione per una connettività sicura ammontano a 454 milioni di EUR (2024: 0 EUR).

Immobili, impianti e macchinari

in milioni di EUR

	Terreni e fabbricati	Attività spaziali	Impianti e macchinari	Mobilio e mezzi di trasporto	Materiale informatico (hardware)	Altro	Leasing finanziari	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore contabile lordo al 31.12.2024	*6 528*	*9 056*	*483*	*255*	*714*	*308*	*2 075*	*6 528*	*25 945*
Incrementi	*44*	*1*	*23*	*13*	*76*	*14*	*5*	*2 029*	*2 205*
Dismissioni	*(9)*	*(113)*	*(24)*	*(37)*	*(87)*	*(35)*	*(2)*	*(0)*	*(306)*
Trasferimenti fra categorie di attività	*73*	*811*	*0*	*(0)*	*0*	*2*	–	*(886)*	*(0)*
Altre variazioni	*(3)*	–	*0*	*0*	*1*	*0*	–	–	*(2)*
Valore contabile lordo al 31.12.2025	**6 630**	**9 755**	**482**	**231**	**705**	**292**	**2 079**	**7 671**	**27 843**
Ammortamento accumulato al 31.12.2024	*(4 106)*	*(5 417)*	*(423)*	*(177)*	*(575)*	*(225)*	*(1 309)*		*(12 232)*
Spese di ammortamento per l'esercizio	*(145)*	*(777)*	*(24)*	*(17)*	*(75)*	*(18)*	*(75)*		*(1 131)*
Reinserimenti relativi all'ammortamento	*0*	–	*0*	*(0)*	*8*	*1*	–		*8*
Dismissioni	*8*	*96*	*23*	*36*	*76*	*30*	*2*		*270*
Trasferimenti fra categorie di attività	*(0)*	–	*(0)*	*(0)*	*0*	*0*	–		*0*
Altre variazioni	*2*	–	*(0)*	*0*	*(0)*	*(0)*	–		*1*
Ammortamento accumulato al 31.12.2025	**(4 240)**	**(6 098)**	**(425)**	**(161)**	**(566)**	**(214)**	**(1 382)**		**(13 086)**
VALORE CONTABILE NETTO AL 31.12.2025	**2 390**	**3 657**	**57**	**70**	**138**	**77**	**696**	**7 671**	**14 756**
VALORE CONTABILE NETTO AL 31.12.2024	*2 420*	*3 639*	*60*	*76*	*139*	*84*	*766*	*6 528*	*13 713*

2.3. INVESTIMENTI CONTABILIZZATI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La partecipazione dell'UE, rappresentata dalla Commissione, al Fondo europeo per gli investimenti (FEI) è trattata come una partecipazione in una società collegata utilizzando il metodo del patrimonio netto. Il FEI è l'istituzione finanziaria dell'UE specializzata nella fornitura di capitale di rischio e di garanzie alle piccole e medie imprese (PMI). Il FEI opera come partenariato pubblico-privato, i cui membri sono la Banca europea per gli investimenti (BEI), l'UE e un gruppo di enti finanziari.

Al 31 dicembre 2025, l'UE detiene il 29,7 % delle partecipazioni nel FEI (2024: 29,7 %) e il 29,7 % dei diritti di voto (2024: 29,7 %). Conformemente al suo statuto, il FEI è tenuto a destinare almeno il 20 % del suo risultato netto annuo a una riserva legale, fino a che l'importo aggregato della riserva sia pari al 10 % del capitale sottoscritto. Tale riserva non è destinata alla distribuzione.

La tabella seguente mostra la variazione della partecipazione dell'UE nel FEI registrata nell'esercizio corrente.

in milioni di EUR

	Fondo europeo per gli investimenti
Partecipazioni al 31.12.2024	**1 446**
Contributi	–
Dividendi ricevuti	*(8)*
Quota risultato netto	*69*
Quota attività nette	*16*
Partecipazioni al 31.12.2025	**1 524**

Informazioni finanziarie sul FEI riportate in sintesi:

in milioni di EUR

	31.12.2025	31.12.2024
	Totale FEI	Totale FEI
Attività	*9 023*	*7 789*
Passività	*(3 896)*	*(2 923)*
Avanzo/(disavanzo)	*233*	*280*

La riconciliazione delle informazioni finanziarie riportate in sintesi con il valore contabile degli interessi detenuti nel FEI è la seguente:

in milioni di EUR

	31.12.2025	31.12.2024
Attivo netto della collegata	*5 127*	*4 866*
Quote CE nel FEI	**29,7 %**	**29,7 %**
Valore contabile	*1 524*	*1 446*

L'UE, rappresentata dalla Commissione, ha versato il 20 % delle sue quote sottoscritte nel capitale FEI al 31 dicembre 2025, con l'importo non richiamato suddiviso come segue:

in milioni di EUR

	Totale capitale FEI	Sottoscrizione UE
Totale quota del capitale	*7 370*	*2 190*
Versato	*(1 474)*	*(438)*
Non richiamato	**5 896**	**1 752**

2.4. ATTIVITÀ FINANZIARIE

in milioni di EUR

	Nota	31.12.2025	31.12.2024
Non correnti			
Attività finanziarie al costo ammortizzato	*2.4.1*	*314 887*	*269 903*
Attività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo	*2.4.2*	*47 919*	*39 058*
		362 806	**308 961**
Correnti			
Attività finanziarie al costo ammortizzato	*2.4.1*	*18 545*	*13 677*
Attività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo	*2.4.2*	*4 746*	*5 700*
		23 291	**19 377**
Totale		**386 097**	**328 338**

2.4.1. *Attività finanziarie al costo ammortizzato*

in milioni di EUR

	Nota	31.12.2025	31.12.2024
Prestiti a Stati membri e paesi terzi	*2.4.1.1*	*332 821*	*283 114*
Altri prestiti	*2.4.1.2*	*611*	*466*
Totale		**333 432**	**283 580**
Non correnti		*314 887*	*269 903*
Correnti		*18 545*	*13 677*

2.4.1.1. Prestiti a Stati membri e paesi terzi

in milioni di EUR

	31.12.2025	31.12.2024
Prestiti a Stati membri	*286 301*	*251 457*
Prestiti a paesi terzi	*46 520*	*31 656*
TOTALE al 31.12.2025	**332 821**	**283 114**
Non correnti	*314 764*	*269 782*
Correnti	*18 056*	*13 332*

Prestiti a Stati membri

in milioni di EUR

	RRF	SURE	MESF	BDP	Totale
Totale al 31.12.2024	*110 120*	*98 839*	*42 297*	*201*	*251 457*
Nuovi prestiti (nominali)	*47 218*	–	–	–	*47 218*
Rimborsi	–	*(8 000)*	*(4 900)*	*(200)*	*(13 100)*

in milioni di EUR

	RRF	SURE	MESF	BDP	Totale
Variazioni del valore contabile	*876*	*(135)*	*(15)*	*(1)*	*726*
Totale al 31.12.2025	**158 215**	**90 705**	**37 382**	–	**286 301**
Non correnti	*155 904*	*82 594*	*30 818*	–	*269 316*
Correnti	*2 310*	*8 111*	*6 564*	–	*16 985*

Il valore nominale dei prestiti agli Stati membri al 31 dicembre 2025 ammonta a 283,4 miliardi di EUR (2024: 249,2 miliardi di EUR), di cui 155,9 miliardi di EUR si riferiscono ai prestiti NGEU per RRF e REPowerEU.

Nella presente tabella e nella tabella relativa ai prestiti concessi a paesi terzi più avanti, la riga «variazioni del valore contabile» corrisponde alla variazione dell'interesse maturato e alla variazione di premi/sconti (nuovi premi/sconti e ammortamento).

I programmi SURE, MESF e BDP sono stati attuati su base *back to back*, per cui i prestiti concessi sono stati finanziati da prestiti assunti equivalenti per termini e condizioni. Le scadenze sono le stesse e i premi/sconti di emissione e i costi sono addebitati al beneficiario del prestito che, alla scadenza, rimborsa la Commissione che a sua volta rimborsa il prestito assunto. Per i prestiti a titolo dell'RRF finanziati da NGEU non esiste un rapporto *back to back* tra le relative condizioni e i prestiti assunti. Tali prestiti sono finanziati mediante l'approccio unificato in materia di finanziamenti illustrato nella nota **2.11.1.1**.

RRF

L'RRF è uno strumento temporaneo, istituito nel 2021, inteso ad aiutare le economie degli Stati membri a riprendersi dalla pandemia di coronavirus e diventare resilienti per le transizioni verde e digitale. A titolo dello strumento dell'UE per la ripresa (NGEU), la Commissione prende in prestito fondi che l'RRF utilizza per finanziare le riforme e gli investimenti degli Stati membri, che devono essere in linea con le priorità dell'UE e affrontare le sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese di cui al quadro per il coordinamento delle politiche economiche e sociali del semestre europeo. Il finanziamento può assumere la forma di un prestito (sostegno rimborsabile) o di una sovvenzione (sostegno non rimborsabile, cfr. nota **2.5**). Gli Stati membri possono ricevere finanziamenti nei limiti di una dotazione per prestiti e sovvenzioni precedentemente concordata. Per beneficiare del sostegno, gli Stati membri devono presentare alla Commissione europea i rispettivi piani nazionali per la ripresa e la resilienza. Ciascun piano descrive le riforme e gli investimenti da attuare entro la fine del 2026, definendo traguardi e obiettivi chiari che devono essere esaminati dalla Commissione europea e approvati dal Consiglio europeo. I prestiti a titolo dell'RRF possono essere erogati fino al 31 dicembre 2026, ma solo previo conseguimento dei traguardi e degli obiettivi concordati.

Nel 2023 il regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza è stato modificato e ha consentito agli Stati membri di aggiungere un capitolo dedicato al piano REPowerEU ai rispettivi piani nazionali per la ripresa e la resilienza. Gli Stati membri possono finanziare investimenti e riforme al fine di conseguire gli obiettivi di REPowerEU. Il finanziamento può avvenire anche mediante prestiti, utilizzando le risorse dei prestiti a titolo dell'RRF non ancora richieste dagli Stati membri. La rubrica RRF nella tabella precedente comprende pertanto anche i prestiti REPowerEU.

Al 31 dicembre 2025 gli accordi di prestito sottoscritti ammontavano a 277,2 miliardi di EUR (rispetto a 290,9 miliardi di EUR alla fine del 2024: l'importo è diminuito a causa delle riduzioni di alcuni accordi di prestito). Sono stati erogati prestiti per 155,9 miliardi di EUR, in essere alla fine del 2025.

Strumento di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza (SURE)

SURE ha fornito assistenza finanziaria al fine di mantenere le persone al lavoro e proteggere i posti di lavoro colpiti dalla pandemia di coronavirus. Lo strumento non è più disponibile dal 31 dicembre 2022. I prestiti erogati al 31 dicembre 2024 ammontavano a 98,4 miliardi di EUR (valore nominale) e non vi erano erogazioni in sospeso. Nel 2025 gli Stati membri hanno rimborsato 8 miliardi di EUR di prestiti SURE.

Meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria (MESF)

Il MESF ha permesso di concedere assistenza finanziaria a uno Stato membro in difficoltà finanziarie. Il programma è terminato, ad eccezione di operazioni specifiche quali la proroga della scadenza dei prestiti. Nel 2025 l'Irlanda ha rimborsato 2,4 miliardi di EUR di prestito MESF dovuto. Il Portogallo ha chiesto il rimborso anticipato di due prestiti per un importo totale di 2,5 miliardi di EUR. Il rimborso dei prestiti è stato effettuato al prezzo di mercato delle obbligazioni sottostanti. Questa operazione ha determinato utili o perdite su prestiti all'atto dell'eliminazione contabile (cfr. note **3.9** e **3.15**). Le obbligazioni sottostanti dell'UE sono state trasferite al pool di finanziamento unificato (cfr. nota **2.11.1.1**).

Bilancia dei pagamenti (BDP)

Si tratta di uno strumento finanziario strategico che offre assistenza finanziaria a medio termine agli Stati membri che non hanno aderito all'euro. Nel 2025 l'ultimo prestito BDP in essere è stato interamente rimborsato dalla Lettonia.

Prestiti a paesi terzi

in milioni di EUR

	AMF	Strumento per l'Ucraina	Euratom	Strumento per i Balcani occidentali	Strumento per la Moldova	Totale
Totale al 31.12.2024	*23 831*	*7 623*	*203*	–	–	*31 656*
Nuovi prestiti (nominali)	*18 366*	*10 052*	–	*184*	*289*	*28 891*
Rimborsi	*(20)*	–	–	–	–	*(20)*
Variazioni del valore contabile	*247*	*104*	*(0)*	*3*	*4*	*358*
Variazioni della riduzione di valore	*(9 164)*	*(5 206)*	*4*	*(0)*	*(0)*	*(14 366)*
Totale al 31.12.2025	**33 260**	**12 573**	**207**	**187**	**293**	**46 520**
Non correnti	*32 505*	*12 264*	*206*	*184*	*289*	*45 448*
Correnti	*754*	*310*	*0*	*3*	*4*	*1 072*

Il valore nominale dei prestiti a paesi terzi al 31 dicembre 2025 ammontava a 76,0 miliardi di EUR (2024: 47,2 miliardi di EUR).

Nella tabella, la riga «variazioni della riduzione di valore» corrisponde al nuovo calcolo delle perdite attese su crediti al 31 dicembre 2025. La riga «variazioni del valore contabile» corrisponde alla variazione degli interessi maturati e alla variazione di premi/sconti (nuovi premi/sconti e ammortamento).

Il programma Euratom opera su base *back to back*.

Fino alla fine del 2022 i prestiti AMF sono stati finanziati secondo l'approccio *back to back*, mentre con l'attuazione del programma AMF+ nel 2023 i nuovi prestiti a titolo dell'AMF sono eseguiti principalmente ricorrendo all'approccio unificato in materia di finanziamenti illustrato nella nota **2.11.1.1**. Tutti i programmi nuovi, come gli strumenti per l'Ucraina, per i Balcani occidentali e per la Moldova, sono finanziati ricorrendo all'approccio unificato in materia di finanziamenti.

Assistenza macrofinanziaria

L'AMF si riferisce a prestiti per l'assistenza finanziaria a paesi partner che si trovano ad affrontare una crisi nella bilancia dei pagamenti.

L'esposizione nominale complessiva di prestiti AMF in essere a fine esercizio ammontava a 52,1 miliardi di EUR (2024: 33,7 miliardi di EUR), di cui 47,1 miliardi di EUR destinati all'Ucraina (2024: 29,0 miliardi di EUR).

Al 31 dicembre 2025 la svalutazione per riduzione di valore per i prestiti AMF era pari a 19,4 miliardi di EUR (2024: 10,2 miliardi di EUR), tra cui 19,3 miliardi di EUR per prestiti all'Ucraina (2024: 10,1 miliardi di EUR). Tutti gli importi dovuti nel 2025 dall'Ucraina sono stati pagati tempestivamente e al momento della preparazione dei conti annuali non si rilevano pagamenti il cui termine è scaduto, conformemente alle norme contabili, ma la riduzione di valore riflette le perdite attese su crediti lungo tutta la vita del credito, stimate con particolare prudenza a causa della presenza di notevoli incertezze.

Nell'ottobre 2024 è stato adottato il regolamento (UE) 2024/2773 che istituisce il meccanismo di cooperazione per i prestiti all'Ucraina (ULCM) e autorizza una nuova AMF a favore dell'Ucraina. Nell'ambito dell'ULCM, le entrate straordinarie derivanti da beni sovrani russi bloccati sono utilizzate per concedere all'Ucraina un sostegno non rimborsabile con l'obiettivo di aiutare il paese a rimborsare prestiti bilaterali erogati dai partner del G7 e dall'UE nell'ambito di questa iniziativa. Nel dicembre 2024 l'UE ha firmato l'accordo di prestito AMF con l'Ucraina per un importo di 18,1 miliardi di EUR, che è stato completamente erogato nel 2025. Poiché il prestito AMF a titolo dell'ULCM costituiva un impegno irrevocabile alla fine del 2024, è stato rilevato un accantonamento per perdite attese su crediti pari a 7,1 miliardi di EUR (cfr. anche nota **2.10**). Nel 2025 tale accantonamento è stato stornato ed è stata invece rilevata una riduzione di valore di 8,7 miliardi di EUR, che ha ridotto il valore del prestito.

Nel 2025 l'UE ha concesso all'Ucraina 740 milioni di EUR (2024: 763 milioni di EUR) di contributi in conto interessi per gli interessi maturati sui prestiti concessi nel quadro del programma di AMF+ e AMF eccezionale. Ciò rappresenta una modifica delle condizioni del prestito (cfr. anche le note **3.15** e **6.6**) e figura alla voce «Variazioni del valore contabile» della tabella di cui sopra.

Al 31 dicembre 2025 tra gli accordi di prestito sottoscritti a titolo dell'AMF figuravano 4,3 miliardi di EUR di importi non utilizzati impegnati condizionatamente (2024: 95 milioni di EUR).

Prestiti a titolo dello strumento per l'Ucraina

Il regolamento relativo allo strumento per l'Ucraina ([32]) è uno strumento adottato nel 2024 che offre all'Ucraina un sostegno finanziario fino a 50 miliardi di EUR, di cui fino a 33 miliardi di EUR di prestiti sovrani, da erogare entro la fine del 2027. I prestiti erogati all'Ucraina alla fine del 2025 ammontavano a 23,2 miliardi di EUR (2024: 13,1 miliardi di EUR).

La riduzione di valore rilevata su tali prestiti ammonta in totale a 10,9 miliardi di EUR al 31 dicembre 2025 (2024: 5,7 miliardi di EUR). A fine esercizio negli accordi di prestito sottoscritti figurano 9,8 miliardi di EUR di importi che non sono stati utilizzati (2024: 19,9 miliardi di EUR) impegnati condizionatamente, subordinati al rispetto di condizioni politiche.

Prestiti della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom)

La Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) concede prestiti a Stati membri e non membri, nonché a entità di entrambi, per finanziare progetti legati agli impianti energetici. Al 31 dicembre 2025 non vi sono importi in essere relativi agli Stati membri. L'importo totale in essere si riferisce a prestiti a Energoatom, garantiti dallo Stato ucraino, per i quali è stata riconosciuta una svalutazione per riduzione di valore di 94 milioni di EUR (2024: 98 milioni di EUR). Tutti gli importi degli accordi di prestito sottoscritti sono stati utilizzati.

Strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali

Il regolamento (UE) 2024/1449 sull'istituzione di uno strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali (di seguito «strumento per i Balcani occidentali») è stato adottato nel maggio 2024 e le prime operazioni finanziarie hanno avuto luogo nel 2025. Si prevede che lo strumento fornirà fino a 4 miliardi di EUR in prestiti per il periodo 2025-2027, con pagamenti subordinati all'attuazione di specifiche riforme socioeconomiche e fondamentali da parte dei paesi partner dell'UE nei Balcani occidentali.

Al 31 dicembre 2025 erano stati sottoscritti prestiti per 2,6 miliardi di EUR con Macedonia del Nord, Albania, Serbia e Montenegro, di cui sono stati erogati 184 milioni di EUR. A fine esercizio, 2,4 miliardi di EUR restano impegnati condizionatamente, subordinati al rispetto di condizioni politiche.

([32]) Regolamento (UE) 2024/792 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce lo strumento per l'Ucraina (GU L, 2024/792, 29.2.2024), di seguito denominato «regolamento relativo allo strumento per l'Ucraina».

Strumento per le riforme e la crescita per la Repubblica di Moldova

Il regolamento (UE) 2025/535 sull'istituzione di uno strumento per le riforme e la crescita per la Repubblica di Moldova (di seguito denominato «strumento per la Moldova») è stato adottato nel marzo 2025. Lo strumento sosterrà la Moldova nel periodo dal 2025 al 2027 e si prevede che fornirà fino a 1,5 miliardi di EUR in prestiti.

L'accordo di prestito per 1,5 miliardi di EUR è stato sottoscritto nel 2025. Al 31 dicembre 2025 sono stati erogati 289 milioni di EUR, mentre 1,2 miliardi di EUR non erano ancora stati utilizzati a fine esercizio.

Garanzia del bilancio dell'UE per prestiti agli Stati membri e ai paesi terzi.

Il bilancio dell'UE garantisce i prestiti emessi dall'UE che finanziano i prestiti agli Stati membri e ai paesi terzi. In caso di mancato rimborso di prestiti in futuro, il bilancio dell'UE può essere tenuto a rimborsare i relativi importi di prestiti assunti.

Per maggiori dettagli, cfr. nota **6.7**.

Obblighi del Regno Unito a seguito della sua uscita dall'UE

A norma dell'articolo 143 dell'accordo di recesso, il Regno Unito è responsabile nei confronti dell'Unione della propria quota di passività finanziarie potenziali relative ai prestiti per l'assistenza finanziaria (MESF, AMF, BDP ed Euratom) approvati/decisi alla data del recesso, 31 gennaio 2020. A norma dell'articolo 143, in caso di inadempimento relativo a un prestito per l'assistenza finanziaria approvato prima della data del recesso, il Regno Unito sarebbe responsabile nei confronti dell'Unione della propria quota dei pagamenti effettuati dall'Unione a titolo di tale operazione inadempiente, salvo se coperta dalla quota di accantonamenti in capo al Regno Unito disponibile nel comparto del fondo comune di copertura relativo al fondo di garanzia per le azioni esterne, ove pertinente (vale a dire prestiti AMF ed Euratom in paesi terzi) (cfr. nota **4.1.1**).

Le passività potenziali dell'UE relative ai prestiti per l'assistenza finanziaria di cui sopra ammontavano a 53,9 miliardi di EUR alla data del recesso. A seguito di rimborsi effettuati dopo tale data, il valore di questi prestiti coperti dalla garanzia dell'UE al 31 dicembre 2025 è pari a 42,2 miliardi di EUR, di cui 5,3 miliardi di EUR pertinenti alla quota del Regno Unito.

2.4.1.2. Altri prestiti

Sono compresi tre tipi di prestiti:

a) prestiti concessi dai programmi di bilancio dell'UE (ad esempio le iniziative di finanziamento per l'agricoltura e per l'elettrificazione e il programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale), per un totale di 85 milioni di EUR al 31 dicembre 2025 (2024: 75 milioni di EUR);

b) prestiti oggetto di surrogazione: prestiti concessi dalla BEI e garantiti da programmi del FEIS e del mandato per i prestiti esterni. Si tratta di prestiti in stato di inadempienza per i quali la Commissione ha onorato le garanzie attivate e pertanto detiene i diritti di recupero, per cui ora i prestiti sono indicati nello stato patrimoniale dell'UE. Al 31 dicembre 2025 la Commissione è titolare di diritti di recupero relativi a tali prestiti per 1,0 miliardi di EUR, compresi gli interessi maturati (2024: 1,0 miliardi di EUR). Tenuto conto tuttavia delle perdite attese su crediti, l'importo rilevato in bilancio è di 45 milioni di EUR (2024: 51 milioni di EUR);

c) depositi a termine pari a 481 milioni di EUR (2024: 340 milioni di EUR) con scadenza superiore a tre mesi, che non soddisfano la definizione di disponibilità liquide equivalenti.

2.4.2. *Attività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo (FVSD)*

in milioni di EUR

	Nota	31.12.2025	31.12.2024
Attività finanziarie all'FVSD non derivate	*2.4.2.1*	*51 080*	*43 648*
Attività finanziarie all'FVSD derivate	*2.4.2.2*	*1 585*	*1 110*
Totale		**52 665**	**44 758**
Non correnti		*47 919*	*39 058*
Correnti		*4 746*	*5 700*

2.4.2.1. *Attività finanziarie all'FVSD non derivate*

Attività finanziarie all'FVSD non derivate per tipo

in milioni di EUR

		31.12.2025	31.12.2024
Titoli di debito		*40 462*	*34 465*
Fondi comuni monetari, fondi indicizzati quotati e investimenti in portafogli comuni		*6 812*	*5 975*
Altri investimenti azionari		*3 796*	*3 201*
Prestiti erogati		*9*	*8*
Totale		**51 080**	**43 648**
Non correnti		*46 350*	*37 948*
Correnti		*4 730*	*5 700*

I titoli di debito sono principalmente obbligazioni sovrane e societarie. Sono detenuti nei fondi (portafogli) gestiti dalla Commissione (principalmente il fondo comune di copertura e il fondo ammende di bilancio (BUFI)) o dalla BEI per conto dell'UE (principalmente Orizzonte 2020 e il fondo per l'innovazione). La performance dei portafogli è valutata in base al valore equo (valore di mercato). Al 31 dicembre 2025 il valore di mercato dei titoli concessi in prestito nell'ambito dei programmi di prestito titoli ammonta a 6,0 miliardi di EUR (5,8 miliardi di EUR nel 2024). Tali titoli concessi in prestito non sono eliminati contabilmente dallo stato patrimoniale dell'UE, in quanto i rischi e i benefici sono ancora detenuti dall'UE.

I fondi comuni monetari sono fondi comuni che investono in titoli di debito a breve termine (ad esempio lo Unitary Fund della BEI). I fondi indicizzati quotati (ETF) sono fondi di investimento negoziati in borsa. Riproducono l'andamento di indici e detengono attività quali azioni, obbligazioni, valute e contratti *futures*. Gli investimenti in portafogli comuni sono fondi UE dei programmi del meccanismo per collegare l'Europa e di Orizzonte 2020 riuniti con fondi degli Stati membri dal programma NER 300. Sono utilizzati per fornire garanzie alle operazioni di finanziamento e investimento della BEI.

Gli «Altri investimenti azionari» si riferiscono principalmente a investimenti di denaro del bilancio dell'UE, tramite partner esecutivi, in fondi di venture capital o altri tipi di fondi di investimento per il conseguimento di obiettivi strategici dell'UE, come il miglioramento dell'accesso ai finanziamenti per le PMI in fase di avviamento, la ricerca e l'innovazione e le infrastrutture all'interno e all'esterno dell'UE.

Attività finanziarie all'FVSD non derivate per programma

in milioni di EUR

	31.12.2025	31.12.2024
Fondo comune di copertura	*27 018*	*23 174*
Fondo per l'innovazione	*13 265*	*10 616*
Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa	*4 286*	*3 968*
Investimenti BUFI	*2 662*	*2 141*
CECA i.l.	*1 187*	*1 206*
Meccanismo per collegare l'Europa	*683*	*716*
Strumenti di capitale per le PMI dell'UE	*433*	*453*
BERS	*309*	*188*
Fondo europeo per l'Europa sudorientale	*250*	*243*
Piano pensionistico per il personale locale del SEAE	*152*	*128*

in milioni di EUR

	31.12.2025	31.12.2024
Fondo Green for Growth	*152*	*128*
Strumento di finanziamento per l'efficienza energetica	*104*	*103*
Altro	*581*	*586*
Totale	**51 080**	**43 648**
Non correnti	*46 350*	*37 948*
Correnti	*4 730*	*5 700*

Fondo comune di copertura

L'UE fornisce garanzie ai partner finanziari per le perdite su investimenti azionari e prestiti (cfr. nota **4.1** per le garanzie di bilancio dell'UE). Conformemente agli atti giuridici, il bilancio dell'UE accantona gradualmente denaro per pagare ai partner eventuali perdite coperte da tali garanzie. Il bilancio dell'UE accantona denaro anche per rimborsare i prestiti assunti in caso di inadempienze sui prestiti AMF, Euratom e degli strumenti per i Balcani occidentali e la Moldova.

A norma del regolamento finanziario, la Commissione ha istituito il fondo comune di copertura per gestire, in un portafoglio comune, il denaro accantonato («copertura»). Gli importi sono investiti in titoli di debito, fondi comuni monetari e fondi indicizzati quotati. Oltre agli accantonamenti del bilancio dell'UE, il fondo comune di copertura è alimentato dagli importi recuperati da operazioni inadempienti, dai rendimenti dei suoi investimenti e dal corrispettivo versato all'UE dai partner finanziari. Il fondo comune di copertura può anche ricevere contributi volontari dagli Stati membri e altri donatori, che in tal modo aumentano la disponibilità di garanzie di bilancio dell'UE.

Il fondo comune di copertura suddivide i contributi in entrata in comparti, a seconda del programma che fornisce il contributo. Gli atti giuridici relativi ai programmi indicano la copertura necessaria per le garanzie fornite. Il bilancio dell'UE riunisce i singoli accantonamenti nel fondo comune di copertura in modo da ottimizzare la gestione delle attività.

Al 31 dicembre 2025 le attività finanziarie all'FVSD non derivate del fondo comune di copertura risultano aumentate, in quanto si stanno accumulando gli accantonamenti necessari per le garanzie InvestEU, NDICI e per l'Ucraina e anche in seguito agli incrementi di tesoreria pari a 0,8 miliardi di EUR. Le attività finanziarie all'FVSD non derivate totali ammontavano a 27,0 miliardi di EUR, di cui 22,8 miliardi di EUR sono stati investiti in titoli di debito e 3,9 miliardi di EUR in fondi indicizzati quotati.

Fondo per l'innovazione

Il fondo per l'innovazione stabilisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione, allo scopo di utilizzare i proventi per sostenere l'innovazione nelle tecnologie e nei processi a basse emissioni di carbonio in alcuni settori economici. Il fondo per l'innovazione è alimentato con i proventi derivanti dalla progressiva monetizzazione di 530 milioni di quote di emissioni e anche con eventuali fondi inutilizzati dai 300 milioni di quote disponibili per il programma NER300 (cfr. nota **3.8**). La BEI gestisce i fondi fino al loro utilizzo per la finalità prevista, e li investe in titoli di debito. L'incremento registrato nel 2025 è dovuto principalmente ai proventi derivanti dalle vendite all'asta.

Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa

Ai sensi del regolamento dell'UE che istituisce Orizzonte 2020, il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020), sono stati istituiti nuovi strumenti finanziari al fine di migliorare l'accesso ai finanziamenti per le entità attive nella ricerca e innovazione (R&I). Tali strumenti sono:

— *il servizio InnovFin di prestiti e garanzie per R&I* con il quale la Commissione condivide i rischi finanziari connessi a un portafoglio di nuove operazioni di finanziamento realizzate dalla BEI;

— *la garanzia InnovFin per le PMI e lo strumento di garanzia illimitata dell'iniziativa per le PMI (SME Initiative Uncapped Guarantee Instrument — SIUGI)* — strumenti di garanzia gestiti dal FEI che forniscono garanzie e controgaranzie agli intermediari finanziari per nuovi portafogli di prestiti (nel quadro del SIUGI, la Commissione condivide con gli Stati membri, il FEI e la BEI i rischi finanziari connessi alla garanzia prestata);

— *lo strumento di capitale per R&I di InnovFin*, che effettua investimenti in fondi di venture capital gestiti dal FEI; e

— *il Fondo CEI (Fondo del Consiglio europeo per l'innovazione)* che fornisce finanziamenti azionari per accelerare l'innovazione e le azioni di diffusione sul mercato. Il Fondo CEI è finanziato dai programmi Orizzonte Europa e Orizzonte 2020.

Investimenti BUFI

La Commissione ha istituito il fondo ammende di bilancio (fondo «BUFI») per gestire il denaro percepito in via provvisoria per ammende inflitte alle società che sono in fase di ricorso. Fino alla sentenza definitiva dell'organo giurisdizionale riguardante una determinata ammenda, la Commissione investe il denaro in strumenti di debito.

CECA i.l.

Il trattato CECA è scaduto il 23 luglio 2002 e tutte le attività della CECA sono state trasferite all'Unione europea e destinate ad attività di ricerca nei settori associati alle industrie del carbone e dell'acciaio, ad esempio tecnologie innovative per la produzione di acciaio a emissioni quasi zero. La Commissione investe i fondi in titoli di debito, fino al loro stanziamento a fini di ricerca.

Meccanismo per collegare l'Europa

Ai sensi del regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio ([33]) è stato creato lo strumento di debito del meccanismo per collegare l'Europa (MCE), con l'obiettivo di facilitare l'accesso ai finanziamenti dei progetti infrastrutturali nei settori dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia. Lo strumento è gestito dalla BEI conformemente a una convenzione conclusa con l'UE. Esso offre una condivisione del rischio per il finanziamento del debito sotto forma di debito privilegiato o di debito subordinato o di garanzia, nonché sostegno alle obbligazioni per il finanziamento di progetti garantite dall'UE.

Strumenti di capitale per le PMI dell'UE

Si tratta di strumenti rappresentativi di capitale finanziati dai programmi COSME, CIP e MAP e dall'iniziativa a favore della crescita e occupazione, in gestione fiduciaria al FEI, che sostengono la creazione e il finanziamento delle PMI dell'UE nelle fasi di avviamento (start-up) e crescita investendo in idonei fondi di venture capital specializzati.

Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo

L'UE detiene un investimento finanziario nel capitale della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS). Nel 2025 l'UE ha aumentato la sottoscrizione, acquistando ulteriori 12 102 azioni al valore nominale di 10 000 EUR per azione. Il pagamento totale di 121 milioni di EUR deve essere effettuato in rate uguali nell'arco di cinque anni, con la prima rata versata nel 2025. Al 31 dicembre 2025 la Commissione detiene 102 146 azioni (2024: 90 044 azioni), pari al 3,04 % del capitale sottoscritto totale. L'UE ha sottoscritto un importo complessivo di 1 021 milioni di EUR di capitale azionario della BERS, di cui 713 milioni di EUR costituiti attualmente da capitale non richiamato.

Gerarchia del valore equo delle attività finanziarie all'FVSD non derivate

in milioni di EUR

Tipo di attività finanziaria	31.12.2025	31.12.2024
Livello 1: prezzi quotati nei mercati attivi	*44 447*	*37 559*
Livello 2: input osservabili diversi dai prezzi quotati	*3 150*	*3 098*
Livello 3: tecniche di valutazione con input non basati sui dati di mercato osservabili	*3 483*	*2 991*
Totale	**51 080**	**43 648**

Nell'esercizio non si sono verificati trasferimenti tra il livello 1 e il livello 2 della gerarchia del valore equo.

([33]) Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 129, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2013/1316/oj).

Riconciliazione di attività finanziarie non derivate misurate utilizzando tecniche di valutazione con input non basati su dati di mercato osservabili (livello 3)

in milioni di EUR

Movimenti del valore equo	
Saldo di apertura all'1.1.2025	**2 991**
Investimenti durante il periodo	*699*
Rimborsi di capitale	*(97)*
Entrate liquidate	*(19)*
Utili o perdite dell'esercizio nell'avanzo o disavanzo	*(90)*
Trasferimenti al livello 3	–
Trasferimenti dal livello 3	–
Altro	–
Saldo di chiusura al 31.12.2025	**3 483**

2.4.2.2. *Attività e passività finanziarie all'FVSD derivate*

Attività e passività finanziarie all'FVSD derivate per tipo

in milioni di EUR

Tipo di derivato	31.12.2025			31.12.2024		
	Importo nozionale	Attività al valore equo	Passività al valore equo	Importo nozionale	Attività al valore equo	Passività al valore equo
Garanzia su portafoglio azionario	*6 951*	*1 568*	*(52)*	*6 057*	*1 110*	*(60)*
Derivati FX	*1 910*	*17*	*(9)*	*2 417*	–	*(38)*
Totale	**8 861**	**1 585**	**(62)**	**8 474**	**1 110**	**(98)**
Non correnti		*1 569*	*(9)*		*1 110*	*(13)*
Correnti		*17*	*(53)*		–	*(84)*

Garanzie su portafogli azionari

La rubrica «Garanzia su portafoglio azionario» comprende garanzie fornite dall'UE alle istituzioni finanziarie su portafogli di investimenti azionari, classificate come strumenti finanziari derivati e contabilizzate come attività o passività finanziarie all'FVSD in quanto non soddisfano la definizione di passività per garanzie finanziarie (cfr. nota **1.5.12**). L'attività o passività finanziaria dell'UE è misurata sulla base del valore degli investimenti sottostanti.

L'importo complessivo rappresenta principalmente la garanzia FEIS fornita dall'UE al gruppo BEI con investimenti azionari sottostanti erogati dalla BEI e dal FEI pari a 3,6 miliardi di EUR (2024: 3,8 miliardi di EUR). Il valore equo della garanzia dell'UE sul portafoglio azionario FEIS ha registrato un valore complessivo di 1,4 miliardi di EUR (2024: 1,1 miliardi di EUR).

Derivati su tassi di cambio

L'UE conclude contratti forward su valuta estera per coprire il rischio di cambio relativo ai titoli di debito denominati in USD detenuti nel fondo comune di copertura. Nell'ambito dei contratti forward su valuta estera, l'UE fornisce l'importo nozionale in valuta estera concordato contrattualmente («componente di debito» o *pay leg*), riportato nella tabella in alto, e riceve l'importo nozionale in EUR («componente di credito» o *receive leg*) alla data di scadenza.

È riportato qui anche l'effetto delle attività di copertura del rischio di cambio nell'ambito della garanzia InvestEU e nei casi in cui l'UE garantisce il rischio di cambio.

Gerarchia del valore equo delle attività e passività finanziarie derivate

in milioni di EUR

Tipo di derivato	31.12.2025		31.12.2024	
	Attività al valore equo	Passività al valore equo	Attività al valore equo	Passività al valore equo
Livello 1: prezzi quotati nei mercati attivi	–	–	–	–
Livello 2: input osservabili diversi dai prezzi quotati	*17*	*(7)*	–	*(27)*
Livello 3: tecniche di valutazione con input non basati sui dati di mercato osservabili	*1 568*	*(55)*	*1 110*	*(71)*
Totale	**1 585**	**(62)**	**1 110**	**(98)**

Nell'esercizio non si sono verificati trasferimenti tra il livello 1 e il livello 2. I derivati al valore equo di livello 3 comprendono principalmente garanzie su portafogli azionari.

Riconciliazione di attività e passività finanziarie derivate misurate utilizzando tecniche di valutazione con input non basati su dati di mercato osservabili (livello 3)

in milioni di EUR

Movimenti del valore equo	
Saldo di apertura attività/(passività) all'1.1.2025	**1 039**
Attivazione di garanzie	*164*
Garanzie restituite	*(44)*
Proventi da garanzie liquidate	*(154)*
Utili o perdite dell'esercizio nell'avanzo o disavanzo	*507*
Trasferimenti al livello 3	–
Trasferimenti dal livello 3	–
Altro	*(0)*
Saldo di chiusura al 31.12.2025	**1 513**

2.5. PREFINANZIAMENTI

in milioni di EUR

	Nota	31.12.2025	31.12.2024
Non correnti			
Prefinanziamenti	*2.5.1*	*36 000*	*39 093*
Altri anticipi agli Stati membri	*2.5.2*	*2 933*	*1 682*
Contributo a fondi fiduciari		*38*	*85*
		38 971	**40 861**

in milioni di EUR

	Nota	31.12.2025	31.12.2024
Correnti			
Prefinanziamenti	*2.5.1*	*35 298*	*35 969*
Altri anticipi agli Stati membri	*2.5.2*	*2 477*	*2 089*
		37 775	**38 058**
Totale		**76 746**	**78 919**

Il livello di prefinanziamento dei vari programmi deve essere sufficiente ad assicurare ai beneficiari i finanziamenti necessari per l'avvio e l'avanzamento dei progetti, tutelando allo stesso tempo gli interessi finanziari dell'UE e tenendo conto delle restrizioni di ordine giuridico, operativo e legate all'efficienza sotto il profilo dei costi.

2.5.1. *Prefinanziamenti*

in milioni di EUR

	Importo lordo	Liquidati con ratei	Importo netto al 31.12.2025
Stati membri			
FEASR e altri strumenti di sviluppo rurale	*3 605*	*(1 625)*	*1 980*
FESR e FC	*29 858*	*(17 052)*	*12 805*
FSE	*9 997*	*(6 560)*	*3 438*
RRF (NGEU)	*13 626*	*(3 392)*	*10 234*
Altro	*21 022*	*(10 041)*	*10 981*
Paesi EFTA e paesi terzi	*3 772*	*(2 710)*	*1 062*
Organismi pubblici e privati	*82 761*	*(61 415)*	*21 346*
Altri destinatari	*17 397*	*(7 943)*	*9 454*
Totale	**182 038**	**(110 740)**	**71 299**
Non correnti	*36 000*		*36 000*
Correnti	*146 038*	*(110 740)*	*35 298*

in milioni di EUR

	Importo lordo	Liquidati con ratei	Importo netto al 31.12.2024
Gestione concorrente			
FEASR e altri strumenti di sviluppo rurale	*3 885*	*(840)*	*3 045*
FESR e FC	*25 859*	*(16 476)*	*9 384*
FSE	*9 437*	*(6 258)*	*3 180*
Altro	*14 220*	*(4 836)*	*9 384*
	53 402	**(28 409)**	**24 992**

in milioni di EUR

	Importo lordo	Liquidati con ratei	Importo netto al 31.12.2024
Gestione diretta			
effettuata da:			
Commissione	*34 727*	*(14 289)*	*20 438*
di cui RRF (NGEU)	*18 930*	*(3 541)*	*15 389*
Agenzie esecutive UE	*40 693*	*(25 586)*	*15 107*
fondi fiduciari	*508*	*(429)*	*79*
	75 928	**(40 304)**	**35 624**
Gestione indiretta			
effettuata da:			
altre agenzie e altri organismi dell'UE	*5 281*	*(2 814)*	*2 467*
Paesi terzi	*1 843*	*(1 103)*	*739*
Organizzazioni internazionali	*13 171*	*(8 839)*	*4 333*
Altre entità	*19 295*	*(12 389)*	*6 906*
	39 590	**(25 144)**	**14 446**
Totale	**168 920**	**(93 858)**	**75 062**
Non correnti	*39 093*	–	*39 093*
Correnti	*129 826*	*(93 858)*	*35 969*

I prefinanziamenti sono somme erogate e, pertanto, rappresentano l'esecuzione degli stanziamenti di pagamento. Come spiegato nella nota **1.5.7**, si tratta di anticipi non ancora liquidati. Pertanto, sebbene riducano il RAL da liquidare (cfr. nota **5.1**), i prefinanziamenti rappresentano spese non ancora accettate né rilevate nel conto economico.

Per quanto riguarda i prefinanziamenti agli Stati membri nell'ambito della coesione (FESR, FC, FSE), l'aumento è legato principalmente ai nuovi pagamenti di prefinanziamento che hanno avuto luogo nel 2025 e sono ammontati a 5,6 miliardi di EUR.

I prefinanziamenti agli Stati membri indicati alla riga «Altro» riguardano principalmente il Fondo per una transizione giusta (6,2 miliardi di EUR) e il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (1 miliardo di EUR).

Il sostegno non rimborsabile relativo allo strumento RRF, indicato nell'ambito dei prefinanziamenti in regime di gestione diretta nel 2024, ammontava a 10,2 miliardi di EUR netti a fine esercizio (2024: 15,4 miliardi di EUR). La diminuzione è in linea con la normale attuazione del programma, in quanto nel 2025 non sono stati erogati prefinanziamenti aggiuntivi.

Per quanto riguarda il prefinanziamento a favore di organismi pubblici (17,5 miliardi di EUR) e privati (10,5 miliardi di EUR) versato dalla Commissione, gli importi più significativi riguardano il settore della ricerca (10,9 miliardi di EUR), lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale e i suoi precursori (5 miliardi di EUR), Erasmus + (4,6 miliardi di EUR) e il meccanismo per collegare l'Europa (1,2 miliardi di EUR).

Garanzie ricevute in relazione a prefinanziamenti

Si tratta di garanzie che la Commissione richiede in alcuni casi a beneficiari diversi dagli Stati membri, quando vengono effettuati pagamenti anticipati (prefinanziamenti). Vi sono due valori da indicare per questo tipo di garanzie: il valore «nominale» e il valore «in corso». Per il valore nominale il fatto generatore è collegato all'esistenza della garanzia. Per il valore in corso il fatto generatore della garanzia è costituito dal pagamento del prefinanziamento erogato a fronte della garanzia, ridotto per effetto delle successive liquidazioni. Al 31 dicembre 2025 il valore nominale delle garanzie ricevute in relazione a prefinanziamenti ammontava a 1,1 miliardi di EUR.

Alcuni importi di prefinanziamento versati nell'ambito del settimo programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico (7° PQ) e dei programmi Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa sono di fatto coperti dal meccanismo di mutua assicurazione, in precedenza denominato fondo di garanzia per i partecipanti. Tale meccanismo è uno strumento di mutua assicurazione istituito per coprire i rischi di mancato pagamento degli importi da parte dei beneficiari durante la fase di attuazione delle azioni indirette nel quadro di tali programmi. Tutti i partecipanti alle azioni indirette che ricevono una sovvenzione dall'UE contribuiscono in misura pari al 5 % dell'importo massimo al capitale del meccanismo, che viene investito dalla Commissione sui mercati finanziari per generare interessi. Gli interessi possono essere utilizzati per coprire debiti non onorati da un partecipante inadempiente nei confronti dell'Unione. Al termine dell'azione indiretta i contributi sono restituiti ai partecipanti. L'UE (rappresentata dalla Commissione) funge da agente esecutivo dei partecipanti del meccanismo di mutua assicurazione, ma il fondo resta di proprietà dei partecipanti e pertanto è un'entità separata che non è consolidata nei presenti conti annuali dell'UE.

Al 31 dicembre 2025 gli importi dei prefinanziamenti coperti dal meccanismo di mutua assicurazione ammontavano in totale a 3,0 miliardi di EUR (2024: 3,0 miliardi di EUR). Le attività totali del meccanismo di mutua assicurazione, comprese le attività finanziarie gestite dalla Commissione, ammontavano a 3,2 miliardi di EUR (2024: 3,2 miliardi di EUR).

2.5.2. *Altri anticipi agli Stati membri*

in milioni di EUR

	31.12.2025	31.12.2024
Anticipi agli Stati membri per gli strumenti finanziari nell'ambito della gestione concorrente	*3 750*	*1 889*
Regimi di aiuto	*1 659*	*1 883*
Totale	**5 409**	**3 772**
Non correnti	*2 933*	*1 682*
Correnti	*2 477*	*2 089*

Anticipi agli Stati membri per gli strumenti finanziari nell'ambito della gestione concorrente

Nel quadro dei programmi dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE) è possibile effettuare pagamenti anticipati dal bilancio dell'UE a favore degli Stati membri, in modo da consentire loro di contribuire agli strumenti finanziari (ossia prestiti, investimenti azionari o garanzie). Tali strumenti finanziari sono istituiti e gestiti sotto la responsabilità degli Stati membri e non della Commissione, ma gli importi non utilizzati da tali strumenti al termine dell'esercizio restano di proprietà dell'UE (come tutti i prefinanziamenti) e sono pertanto registrati come attività nel bilancio dell'UE.

Per la coesione, su 3 740 milioni di EUR erogati si stima che 3 661 milioni di EUR fossero ancora inutilizzati al 31 dicembre 2025.

Per lo sviluppo rurale, a fine esercizio risultavano inutilizzati 89 milioni di EUR.

Regimi di aiuto

Analogamente a quanto sopra, gli importi rimborsati corrispondenti ad anticipi versati dagli Stati membri per diversi regimi di aiuto (aiuti di Stato, misure di mercato del FEAGA o misure di investimento del FEASR) che non sono stati utilizzati a fine esercizio sono registrati come attività (anticipi) nel bilancio dell'UE. La Commissione ha stimato il valore di tali anticipi sulla base delle informazioni fornite dagli Stati membri; i relativi importi sono inclusi nella sottorubrica «Regimi di aiuto». Nel 2025 un importo di 1 397 milioni di EUR è riferito all'agricoltura e allo sviluppo rurale. Per la politica di coesione, gli importi inutilizzati a fine esercizio sono stati stimati a 263 milioni di EUR e si riferiscono al QFP 2021-2027.

2.6. CREDITI DA OPERAZIONI DI SCAMBIO E VALORI RECUPERABILI DA OPERAZIONI SENZA CORRISPETTIVO EQUIVALENTE

in milioni di EUR

	Nota	31.12.2025	31.12.2024
Non correnti			
Importi recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente	*2.6.1*	*10 878*	*11 541*
Crediti derivanti da operazioni di scambio	*2.6.2*	*1 786*	*1 731*
		12 663	**13 272**
Correnti			
Importi recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente	*2.6.1*	*18 952*	*16 529*
Crediti derivanti da operazioni di scambio	*2.6.2*	*2 452*	*1 936*
		21 404	**18 465**
Totale		**34 068**	**31 736**

2.6.1. *Importi recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente*

in milioni di EUR

	Nota	31.12.2025	31.12.2024
Non correnti			
Stati membri	*2.6.1.1*	*597*	*275*
Accordo di recesso del Regno Unito	*2.6.1.2*	*10 256*	*11 231*
Ratei e risconti attivi	*2.6.1.4*	*0*	*10*
Altri importi recuperabili		*24*	*25*
		10 878	**11 541**
Correnti			
Stati membri	*2.6.1.1*	*5 097*	*4 667*
Accordo di recesso del Regno Unito	*2.6.1.2*	*505*	*1 530*
Ammende inflitte alle società	*2.6.1.3*	*10 964*	*9 152*
Ratei e risconti attivi	*2.6.1.4*	*2 269*	*1 085*
Altri importi recuperabili		*117*	*94*
		18 952	**16 529**
Totale		**29 830**	**28 070**

2.6.1.1. Valori recuperabili dagli Stati membri

in milioni di EUR

	31.12.2025	31.12.2024
RPT contabilità A	*3 652*	*3 277*
RPT contabilità separata	*868*	*849*
Risorse proprie da ricevere	*–*	*139*
Riduzione di valore	*(535)*	*(553)*
Altro	*–*	*–*

in milioni di EUR

	31.12.2025	31.12.2024
Valori recuperabili da risorse proprie	**3 985**	**3 712**
Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)	*1 802*	*1 534*
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e altri strumenti per lo sviluppo rurale	*222*	*127*
Riduzione di valore	*(607)*	*(741)*
Valori recuperabili da FEAGA e sviluppo rurale	**1 417**	**920**
Recuperi di prefinanziamenti	**21**	**16**
IVA pagata e da recuperare	**56**	**53**
Altri valori recuperabili dagli Stati membri	**215**	**242**
Totale	**5 694**	**4 943**
Non correnti	*597*	*275*
Correnti	*5 097*	*4 667*

Gli importi non correnti dovuti dagli Stati membri si riferiscono principalmente a decisioni di verifica di conformità non eseguite relative al Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Gli importi relativi a tali decisioni vengono recuperati in rate annuali.

Valori recuperabili da risorse proprie

La contabilità «A» si riferisce agli estratti mensili in cui gli Stati membri comunicano i diritti accertati in materia di risorse proprie tradizionali (RPT). La tabella elenca gli importi della contabilità «A» che non sono ancora stati pagati alla Commissione. Le RPT sono costituite principalmente da dazi doganali riscossi dagli Stati membri per conto della Commissione.

Tendenzialmente la contabilità «A» si è attestata a un livello compreso tra 3 e 4 miliardi di EUR a fine esercizio. Nel 2025 gli importi dichiarati dagli Stati membri sono all'incirca al livello abituale. L'importo finale riflette in larga misura i dazi doganali accertati nei mesi di novembre e dicembre 2025.

Per quanto riguarda la procedura di infrazione nei confronti del Regno Unito (procedura di infrazione n. 2018/2008), l'8 marzo 2022 la Corte ha emesso la relativa sentenza e ha confermato che il Regno Unito era venuto meno ai propri obblighi di tutelare il bilancio dell'Unione. Il procedimento ha tratto origine da una relazione dell'OLAF del 2017, che aveva evidenziato come importatori del Regno Unito avessero evaso un'elevata quantità di dazi doganali attraverso fatture false e dichiarazioni infedeli relative al valore in dogana in sede di importazione.

La Commissione ha valutato la sentenza e in particolare le osservazioni della Corte in merito alla determinazione degli importi dovuti. A seguito di un'analisi dettagliata, il Regno Unito ha pagato sia il capitale che gli interessi di mora tra il 2022 e il 2023 (1,6 miliardi di EUR per il capitale e 1,4 miliardi di EUR per gli interessi di mora prima della riduzione della quota del Regno Unito).

Applicando gli stessi parametri per il calcolo dell'importo stimato di perdite di RPT dovuto per le importazioni di prodotti tessili e calzature dalla Cina a un valore notevolmente sottostimato, gli Stati membri hanno versato con riserva un importo di 1,9 miliardi di EUR nel 2021 e nel 2022. A seguito della chiusura del caso di sottovalutazione relativo al Regno Unito nel 2023, la Commissione ha ricalcolato, in cooperazione con gli Stati membri, i rispettivi importi definitivi dovuti conformemente alla sentenza della Corte nella causa C-213/19. Nel 2024 e 2025 gli importi definitivi del capitale e degli interessi dovuti sono stati concordati con diversi Stati membri e i rispettivi casi sono stati chiusi. Sono ancora in corso chiarimenti con alcuni Stati membri per stabilire gli importi definitivi dovuti. Al 31 dicembre 2025 i conti sono adeguati al ribasso di 0,24 miliardi di EUR, per riflettere la rettifica delle entrate.

Gli interessi di mora dovuti in relazione a questi casi attualmente sono stimati a 0,3 miliardi di EUR al 31 dicembre 2025 (cfr. nota **2.6.2**).

La contabilità «separata» si riferisce ai diritti accertati che non sono stati iscritti nella contabilità «A», perché gli Stati membri non li hanno recuperati e non è stata fornita alcuna garanzia (o la garanzia è stata fornita ma gli importi sono contestati). Tali diritti sono soggetti a riduzione di valore sulla base delle informazioni trasmesse ogni anno dagli Stati membri. Gli importi della riduzione di valore rappresentano generalmente una percentuale analoga dell'importo principale a ogni fine esercizio.

Valori recuperabili da FEAGA e sviluppo rurale

Questa voce copre principalmente gli importi dovuti dagli Stati membri al 31 dicembre 2025, dichiarati e certificati dagli Stati membri al 15 ottobre 2025. Per i valori recuperabili che insorgono dopo la predetta dichiarazione e fino al 31 dicembre 2025 viene effettuata una stima. La Commissione stima inoltre la svalutazione degli importi dovuti dai beneficiari che si ha scarsa probabilità di recuperare. Il fatto che un tale adeguamento venga effettuato non implica una rinuncia da parte della Commissione a un recupero futuro di detti importi. Nell'adeguamento è anche inclusa una detrazione del 20 %, che corrisponde all'importo che gli Stati membri sono autorizzati a trattenere a copertura delle spese amministrative.

2.6.1.2. *Accordo di recesso del Regno Unito*

L'accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica (rif. 2019/C 384 I/01) («accordo di recesso») concluso tra l'UE e il Regno Unito stabilisce vari obblighi finanziari a carico di entrambe le parti. Al 31 dicembre 2025 il credito netto verso il Regno Unito sulla base di tali obblighi ammontava a 10 761 milioni di EUR (2024: 12 762 milioni di EUR), di cui 505 milioni di EUR da pagare nei 12 mesi successivi alla data di riferimento (2024: 1 530 milioni di EUR):

in milioni di EUR

	Articolo 140	Articolo 142	Altro	31.12.2025	31.12.2024
Importo dovuto dal Regno Unito	*2 327*	*9 599*	*166*	*12 092*	*14 683*
Importo dovuto al Regno Unito	–	–	*(1 331)*	*(1 331)*	*(1 922)*
Totale	**2 327**	**9 599**	**(1 165)**	**10 761**	**12 762**
Non correnti	*1 928*	*9 244*	*(915)*	*10 256*	*11 231*
Correnti	*399*	*355*	*(250)*	*505*	*1 530*

Importo dovuto dal Regno Unito — Variazione rispetto all'esercizio precedente

La diminuzione del credito netto di 2 001 milioni di EUR (da 12 762 milioni di EUR alla fine del 2024 a 10 761 milioni di EUR alla fine del 2025) è dovuta principalmente ai pagamenti netti ricevuti nel 2025 (1 535 milioni di EUR) e a un adeguamento non monetario di 465 milioni di EUR. Tale adeguamento non monetario, contabilizzato come spesa netta, riflette quanto segue:

— la diminuzione dell'importo dovuto dal Regno Unito a norma dell'articolo 142 per la sua quota delle valutazioni in essere per PSEO e RCAM (529 milioni di EUR);

— la diminuzione dell'importo dovuto dal Regno Unito a norma dell'articolo 140 (142 milioni di EUR) in virtù di ulteriori compensazioni tra posizioni (58 milioni di EUR) e della rettifica dell'inesecuzione stimata (84 milioni di EUR);

— gli importi dovuti al Regno Unito a norma degli articoli 143 e 144 dell'accordo di recesso (rispettivamente 198 milioni di EUR e 43 milioni di EUR);

— la diminuzione netta dell'importo dovuto dal Regno Unito per azioni legali a norma dell'articolo 147 (5 milioni di EUR), compreso l'importo dovuto dal Regno Unito per la sua quota degli importi netti pagati nel 2025, pari a 7 milioni di EUR, e la diminuzione dell'importo stimato dovuto dal Regno Unito per azioni legali non ancora risolte, pari a 12 milioni di EUR;

controbilanciati da

— l'importo dovuto dal Regno Unito a norma dell'articolo 142 per la sua quota dei pagamenti netti effettuati dal bilancio dell'Unione nel 2025 a favore dei beneficiari di PSEO e RCAM (326 milioni di EUR);;

— la diminuzione dell'importo dovuto al Regno Unito a norma dell'articolo 141 in virtù di una riduzione della base di calcolo della quota di ammende del Regno Unito (109 milioni di EUR); e

— l'aumento dell'importo dovuto dal Regno Unito a norma dell'articolo 136 in virtù dell'aggiornamento delle stime e degli importi supplementari (17 milioni di EUR).

Importo da pagare entro 12 mesi dalla data di riferimento

L'importo di 505 milioni di EUR che il Regno Unito deve pagare entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento comprende il resto della fattura di settembre 2025 (338 milioni di EUR), la fattura di aprile 2026 (78 milioni di EUR, compreso un adeguamento previsto di 27,9 milioni di EUR relativo all'articolo 140) e la parte della fattura stimata di settembre 2026 dovuta da ottobre a dicembre 2026 (89 milioni di EUR):

in milioni di EUR

	Resto fattura settembre 2025	Fattura aprile 2026	Fattura settembre 2026 stimata (quota ott.-dic.)	Totale
Articolo 136	*9*	*122*		*130*
Articolo 140	*406*	*(136)*	*129*	*399*
Articolo 141	*(95)*		*(50)*	*(146)*
Articolo 142	*18*	*326*	*11*	*355*
Articolo 143		*(198)*		*(198)*
Articolo 144		*(43)*		*(43)*
Articolo 147		*7*		*7*
Totale	**338**	**78**	**89**	**505**

Quota del Regno Unito (articolo 139)

A norma dell'articolo 139, la quota del Regno Unito degli obblighi finanziari derivanti dall'accordo di recesso è una percentuale risultante dal rapporto tra le risorse proprie messe a disposizione dal Regno Unito nel periodo 2014-2020 e le risorse proprie messe a disposizione nel medesimo periodo da tutti gli Stati membri e dal Regno Unito, rettificata dall'importo comunicato agli Stati membri prima del 1º febbraio 2022. La quota definitiva del Regno Unito è stata calcolata pari al 12,431681219587700 %.

Pagamenti a norma dell'accordo di recesso

Il meccanismo di pagamento da applicare agli obblighi previsti tra le due parti è indicato nell'articolo 148. In sintesi l'UE fattura gli importi netti dovuti dal Regno Unito ad aprile e a settembre di ogni anno e il Regno Unito provvede ai pagamenti su base mensile. Gli importi comunicati ad aprile di un dato anno devono essere pagati in quattro rate mensili di uguale importo da giugno a settembre dello stesso anno. Gli importi comunicati a settembre devono essere pagati in otto rate mensili di uguale importo da ottobre di quell'anno a maggio dell'anno successivo. Poiché alcuni importi indicati si basano necessariamente su previsioni e stime, le comunicazioni sono aggiornate ogni anno sulla base delle cifre effettive.

Nel 2025 l'importo netto comunicato al Regno Unito a norma dell'articolo 136 e degli articoli da 140 a 147 è stato di 754 milioni di EUR (2024: 377 milioni di EUR), di cui 213 milioni di EUR comunicati ad aprile 2025 e 541 milioni di EUR comunicati a settembre 2025 (2024: rispettivamente 1 414 milioni di EUR (dovuti al Regno Unito) e 1 791 milioni di EUR (dovuti dal Regno Unito)].

I pagamenti totali ricevuti nel 2025 sono ammontati a 1 535 milioni di EUR (2024: 2 391 milioni di EUR). Di tale importo, 1 120 milioni di EUR si riferivano al saldo residuo della comunicazione di settembre 2024 e sono stati pagati dal Regno Unito in cinque rate di uguale importo nel periodo da gennaio a maggio 2025 (2024: 3 133 milioni di EUR), 213 milioni di EUR si riferivano alla comunicazione di aprile 2025 e sono stati pagati dal Regno Unito in quattro rate di uguale importo nel periodo da giugno a settembre 2025 (2024: 1 414 milioni di EUR, pagati al Regno Unito) e 203 milioni di EUR si riferivano alla comunicazione di settembre 2025 e sono stati pagati dal Regno Unito in tre rate di uguale importo nel periodo da ottobre a dicembre 2025 (2024: 672 milioni di EUR).

in milioni di EUR

	Saldo residuo della comunicazione di settembre 2024: (importi dovuti e pagati da gennaio a maggio 2025)	Comunicazione di aprile 2025: (importi dovuti e pagati da giugno a settembre 2025)	Comunicazione di settembre 2025: (importi dovuti e pagati da ottobre a dicembre 2025)	Totale pagamenti nel 2025
Articolo 140	*1 119*	*599*	*244*	*1 963*
Articolo 142	*18*	*305*	*11*	*334*
Articolo 136	*13*	*–*	*5*	*18*
Articolo 147	*–*	*69*	*–*	*69*
	1 150	*973*	*260*	*2 384*
Articolo 136	*–*	*(126)*	*–*	*(126)*
Articolo 141	*(31)*	*(343)*	*(57)*	*(431)*
Articolo 143	*–*	*(191)*	*–*	*(191)*
Articolo 144	*–*	*(58)*	*–*	*(58)*
Articolo 145	*–*	*(37)*	*–*	*(37)*
Articolo 146	*–*	*(7)*	*–*	*(7)*
	(31)	*(760)*	*(57)*	*(848)*
Totale	**1 120**	**213**	**203**	**1 535**

Il saldo residuo della fattura del settembre 2025 alla fine dell'esercizio, pari a 338 milioni di EUR, è dovuto dal Regno Unito in cinque rate mensili di uguale importo nel periodo da gennaio a maggio 2026 (2024: 1 120 milioni di EUR).

Articolo 140 — Impegni da liquidare

Il Regno Unito si è impegnato a pagare all'UE la sua quota degli impegni di bilancio che restano da liquidare al 31 dicembre 2020 («Brexit RAL»), rettificata in base ai requisiti di cui all'articolo 140. Al 31 dicembre 2025 l'importo complessivo rilevato come credito ammontava a 2 327 milioni di EUR (2024: 4 432 milioni di EUR), di cui 399 milioni di EUR da pagare nei 12 mesi successivi alla fine dell'esercizio. La tabella seguente presenta le principali variazioni tra l'importo complessivo rilevato come credito al 31 dicembre 2024 e l'importo complessivo rilevato come credito al 31 dicembre 2025:

in milioni di EUR

Importo dovuto dal Regno Unito al 31.12.2024	**4 432**
Rettifiche finanziarie nette per il 2014-2020 o periodi di programmazione precedenti (compresa la rettifica delle deduzioni per il 2025)	*(58)*
Procedure di infrazione in materia di risorse proprie	*(0)*
Pagamenti netti pervenuti dal Regno Unito nel 2025	*(1 963)*
Rettifica dell'inesecuzione stimata	*(84)*
Importo dovuto dal Regno Unito al 31.12.2025	**2 327**
Non correnti	*1 928*
Correnti	*399*

La diminuzione anno su anno dell'importo totale rilevato come credito ammonta a 2 104 milioni di EUR (2024: 3 909 milioni di EUR) ed è dovuta principalmente ai pagamenti pervenuti dal Regno Unito nel 2025.

L'importo da pagare entro 12 mesi dalla data di riferimento (399 milioni di EUR) comprende il saldo residuo della fattura di settembre 2025 (406,5 milioni di EUR), dovuto dal Regno Unito nel periodo tra gennaio e maggio 2026, l'importo fatturato ad aprile 2026 (136,3 milioni di EUR, compreso un adeguamento previsto di 27,9 milioni di EUR), dovuto al Regno Unito nel periodo tra giugno e settembre 2026, e la parte dell'importo stimato da fatturare a settembre 2026, dovuta dal Regno Unito nel trimestre ottobre-dicembre 2026 (128,9 milioni di EUR).

L'importo fatturato ad aprile 2026 è composto da 200,6 milioni di EUR relativi alla quota del Regno Unito dell'esecuzione stimata del RAL nel 2026, un importo negativo di 336,4 milioni di EUR (compreso un adeguamento previsto di 27,9 milioni di EUR) relativo alla rettifica della quota del Regno Unito del RAL derivante dall'esecuzione nel 2025, e un importo negativo di 0,5 milioni di EUR relativo a procedure di infrazione in materia di risorse proprie.

L'importo stimato da fatturare a settembre 2026 e dovuto nel trimestre ottobre-dicembre 2026 è costituito da 150,4 milioni di EUR relativi alla quota del Regno Unito dell'esecuzione stimata del RAL nel 2026 e da un importo negativo di 21,6 milioni di EUR relativo alla quota del Regno Unito delle rettifiche finanziarie nette stimate relative al 2014-2020 o a periodi di programmazione precedenti (compresa la rettifica delle deduzioni per il 2025).

L'inesecuzione stimata è stata rettificata per l'importo di 84 milioni di EUR per riflettere i disimpegni nel 2025, nonché i disimpegni futuri del RAL residuo per Brexit stimati a fine esercizio 2025.

Articolo 142 — Responsabilità dell'Unione alla fine del 2020

Il Regno Unito si è impegnato a pagare all'UE la propria quota delle passività dell'Unione alla fine del 2020 ad eccezione delle passività: a) con attività corrispondenti e b) connesse al funzionamento del bilancio e alla gestione delle risorse proprie (compresi importi già coperti dagli impegni da liquidare, cfr. articolo 140). In questo caso l'importo principale riguarda gli obblighi dell'UE relativi ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro (pensioni e assicurazione malattia) esistenti al 31 dicembre 2020.

Passività in essere per il 2020 a norma dell'articolo 142, paragrafo 6

in milioni di EUR

	Regime pensionistico dei funzionari dell'Unione europea	Regime comune di assicurazione malattia	31.12.2025	31.12.2024
Passività residue per il 2020	*68 944*	*4 326*	*73 271*	*77 529*
Quota del Regno Unito	**8 571**	**538**	**9 109**	**9 638**
Contributi PSEO/RCAM	**315**	**12**	**326**	**305**
Totale	**8 885**	**550**	**9 435**	**9 943**
Non correnti	*8 571*	*538*	*9 109*	*9 638*
Correnti	*315*	*12*	*326*	*305*

Secondo la modalità di pagamento predefinita di cui all'articolo 142, paragrafo 6, il Regno Unito contribuisce ogni anno ai pagamenti netti effettuati dal bilancio dell'Unione nell'esercizio precedente a favore di ciascun beneficiario del regime pensionistico dei funzionari dell'Unione europea (PSEO) e al relativo contributo del bilancio dell'Unione al regime comune di assicurazione malattia (RCAM) per ciascun beneficiario o persona che fruisce di tale regime tramite un beneficiario. I contributi sono dovuti in quattro rate mensili da giugno a settembre del rispettivo esercizio.

La quota del Regno Unito per quel che riguarda i pagamenti netti effettuati dal bilancio dell'Unione nel 2025 a favore dei beneficiari di PSEO e RCAM ammontava rispettivamente a 315 milioni di EUR e 12 milioni di EUR. Tali importi sono stati comunicati al Regno Unito nella fattura di aprile 2026 (e sono pertanto dovuti dal Regno Unito in quattro rate di pari importo nel periodo da giugno a settembre 2026).

Inoltre al 31 dicembre 2025 le passività del Regno Unito in essere per il 2020 a norma dell'articolo 142, paragrafo 6, relative a PSEO e RCAM ammontavano rispettivamente a 8 571 milioni di EUR e 538 milioni di EUR (2024: 9 023 milioni di EUR e 615 milioni di EUR). Va notato che sebbene la perdita (o il guadagno) attuariale derivante da variazioni nelle ipotesi attuariali incida sul valore attuale delle passività in essere per il 2020 calcolate sulla base dell'IPSAS 39/della norma contabile dell'UE 12, non cambiano né l'importo delle prestazioni che devono essere effettivamente erogate dall'UE, né, di conseguenza, i contributi del Regno Unito a tali pagamenti dovuti a norma del meccanismo di liquidazione predefinito di cui all'articolo 142, paragrafo 6.

Passività in essere per il 2020 a norma dell'articolo 142, paragrafo 5

A norma dell'articolo 142, paragrafo 5, il Regno Unito contribuisce alle passività relative ad altri regimi pensionistici registrate nei conti consolidati dell'UE per l'esercizio finanziario 2020 in 10 rate a partire dal 31 ottobre 2021 (ciascun importo annuale è pagabile in otto rate mensili da ottobre a maggio dell'anno successivo). Per l'esercizio finanziario 2020 tali passività nei conti annuali consolidati dell'Unione sono ammontate a 2 344 miliardi di EUR, dando luogo a una quota del Regno Unito al 31 dicembre 2020 pari a 291 milioni di EUR. Tenendo conto degli importi pagati dal Regno Unito fino alla fine dell'esercizio 2025, per un totale di 127 milioni di EUR, la quota residua del Regno Unito relativa agli altri regimi pensionistici è scesa a 164 milioni di EUR al 31 dicembre 2025, di cui 29 milioni di EUR dovuti entro i 12 mesi successivi alla fine dell'esercizio.

Per maggiori informazioni concernenti i regimi di prestazioni sociali per i dipendenti, cfr. nota **1.5.10** e nota **2.9**.

Altri articoli

in milioni di EUR

	31.12.2025	31.12.2024
Importo dovuto dal Regno Unito:		
Articolo 136	*133*	*8*
Articolo 147	*33*	*107*
	166	**116**
Importo dovuto al Regno Unito:		
Articolo 141	*(1 090)*	*(1 630)*
Articolo 143	*(198)*	*(191)*
Articolo 144	*(43)*	*(58)*
Articolo 145	*–*	*(37)*
Articolo 146	*–*	*(7)*
	(1 331)	**(1 922)**
Totale	**(1 165)**	**(1 806)**
Non correnti	*(915)*	*(1 040)*
Correnti	*(250)*	*(766)*

Articolo 136 — Disposizioni applicabili in relazione alle risorse proprie

L'articolo 136 stabilisce le disposizioni applicabili dopo il 31 dicembre 2020 in relazione alle risorse proprie. Il Regno Unito ha diritto a ricevere la propria quota, o è obbligato a versare la propria quota a seconda dei casi, qualora le risorse proprie relative agli esercizi finanziari fino al 2020 compreso debbano essere messe a disposizione, corrette o sottoposte a rettifica dopo il 31 dicembre 2020. Il Regno Unito è quindi soggetto a eventuali rettifiche delle risorse proprie basate sull'IVA e sull'RNL che si riferiscono agli esercizi finanziari fino al 2020 compreso; tali rettifiche saranno però apportate solo se decise entro e non oltre il 31 dicembre 2028.

A norma dell'articolo 136 dell'accordo di recesso, le autorità del Regno Unito continuano a trasmettere estratti mensili della contabilità «A» contenenti un riepilogo degli importi delle risorse proprie tradizionali dovuti al bilancio dell'UE. Tali importi (meno l'aliquota di trattenuta applicabile) sono inclusi negli importi totali della fattura successiva di cui all'articolo 148, paragrafo 2, dell'accordo di recesso (cfr. paragrafo successivo). In caso di pagamento tardivo di tali importi, sono dovuti interessi a norma dell'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014.

Il Regno Unito è pertanto tenuto a versare le risorse proprie tradizionali riscosse dopo il 28 febbraio 2021 se relative agli esercizi 2020 e precedenti. La quota spettantegli del totale messo a disposizione deve essere dedotta da questo importo. La contabilità separata per le risorse proprie tradizionali deve essere liquidata completamente al 31 dicembre 2025. Il Regno Unito metterà pertanto a disposizione una quota, calcolata conformemente all'articolo 136, paragrafo 3, lettera f), degli importi in essere a tale data che non sono oggetto di rilievi in seguito a controlli della Commissione europea.

L'importo netto dovuto dal Regno Unito in essere al 31 dicembre 2025 ammonta a 133 milioni di EUR (2024: 8 milioni di EUR), di cui 130 milioni di EUR dovranno essere pagati dal Regno Unito entro i 12 mesi successivi alla fine dell'esercizio, e 2 milioni di EUR negli anni successivi.

in milioni di EUR

Importo dovuto al (-)/dal (+) Regno Unito al 31.12.2024	**8**
Adeguamento della stima degli importi fatturati nel 2025	*14*
Pagamenti effettuati al Regno Unito nel 2025	*107*
Adeguamenti di IVA e RNL (saldi esercizio 2024)	*(12)*
Interessi di mora relativi alle risorse proprie tradizionali del Regno Unito e alle risorse proprie provenienti dall'IVA	*5*
Quota delle RPT pendenti nella contabilità separata del Regno Unito al 31 dicembre 2025	*4*
Risorse proprie tradizionali nette del Regno Unito dopo il 28 febbraio 2021	*3*
Adeguamenti di IVA e RNL (saldi esercizio 2025)	*2*
Importo dovuto al (-)/dal (+) Regno Unito al 31.12.2025	**133**
Non correnti	*2*
Correnti	*130*

L'importo che figura alla voce «Adeguamenti di IVA e RNL (saldi esercizio 2024)» corrisponde alla differenza tra la fattura effettiva di aprile 2026 (109 milioni di EUR) e la stima già inclusa nel credito Brexit a fine esercizio 2024 (121 milioni di EUR).

L'importo che figura alle voci «Interessi di mora relativi alle risorse proprie tradizionali del Regno Unito e alle risorse proprie provenienti dall'IVA», «Quota delle RPT pendenti nella contabilità separata del Regno Unito al 31 dicembre 2025» e «Risorse proprie tradizionali nette del Regno Unito dopo il 28 febbraio 2021» corrisponde agli ulteriori importi fatturati nell'aprile 2026.

L'importo che figura alla voce «Adeguamenti di IVA e RNL (saldi esercizio 2025)» corrisponde all'importo stimato da fatturare nell'aprile 2027.

Articolo 141 — Ammende

Il Regno Unito ha diritto alla propria quota delle ammende decise prima del 31 dicembre 2020 e anche di quelle decise dall'Unione dopo il 31 dicembre 2020 in una procedura di cui all'articolo 92, paragrafo 1, quando le ammende diventano definitive. Le ammende pertinenti per il Regno Unito non pagate al 31 dicembre 2025 ammontano a 7,6 miliardi di EUR (2024: 8,9 miliardi di EUR). Al netto, il calo di tali ammende è stato pari a 1,3 miliardi di EUR (0,0 EUR di ammende emesse nel 2025 meno 0,4 miliardi di EUR di ammende confermate e pagate, ridotte o annullate da sentenze, meno 0,9 miliardi di EUR di aumento della riduzione di valore). La quota del Regno Unito delle ammende pertinenti per il Regno Unito non pagate al 31 dicembre 2025 ammonta a 0,9 miliardi di EUR (2024: 1,1 miliardi di EUR), di cui un importo di 89 milioni di EUR sarà incluso nella fattura di settembre 2026 e pagato al Regno Unito nel periodo da ottobre 2026 a maggio 2027. Il Regno Unito inoltre ha diritto alla propria quota di ammende definitive pagate al 31 dicembre 2025 (46 milioni di EUR, da includere nella fattura di settembre 2026 e dovute al Regno Unito nel periodo da ottobre 2026 a maggio 2027) e alla propria quota di ammende definitive fatturate nel settembre 2025 ma non ancora pagate a fine esercizio (95 milioni di EUR, da pagare al Regno Unito nel periodo da gennaio a maggio 2026). Il totale della quota delle ammende dovuta al Regno Unito ammonta pertanto a 1,09 miliardi di EUR (2024: 1,6 miliardi di EUR), di cui 146 milioni di EUR da pagare nei 12 mesi successivi alla data di riferimento (2024: 431 milioni di EUR).

Articolo 143 — Passività finanziarie potenziali: prestiti erogati per assistenza finanziaria, FEIS, EFSD e mandato per i prestiti esterni

A norma di questo articolo il Regno Unito è responsabile del finanziamento della propria quota di passività potenziali dell'UE in relazione alle sue attività di assunzione o concessione di prestiti e di garanzie, qualora si concretizzino e non siano coperte da fondi di garanzia esistenti — cfr. nota **4.1** per le relative passività potenziali. L'UE rimborserà al Regno Unito gli importi da esso già conferiti a fondi di garanzia e che non risultano più necessari. Il Regno Unito ha anche diritto ai rientri da operazioni per le quali condivide la responsabilità. Al 31 dicembre 2025 l'importo da pagare al Regno Unito entro i 12 mesi successivi è pari a 198,3 milioni di EUR (2024: 190,6 milioni di EUR). Tale importo comprende la quota spettante al Regno Unito di recuperi e proventi netti riscossi nel 2025 (129,3 milioni di EUR), la quota di accantonamento eccedente (42,6 milioni di EUR) e i proventi dalla gestione degli attivi (26,5 milioni di EUR). Comprende inoltre meno 41 mila EUR di adeguamenti individuati nel corso delle procedure di riesame concordate: adeguamento per l'importo dei flussi in uscita coperti dai flussi in entrata generati dalle operazioni nell'ambito del mandato per i prestiti esterni (49 EUR) e adeguamenti tra flussi in entrata e in uscita «pre-Brexit» e «post-Brexit» coperti dai flussi in entrata generati dalle operazioni per il FEIS (1 246 EUR); adeguamento della ripartizione per il 2024 degli importi delle operazioni garantite «pre-Brexit» e «post-Brexit» in essere per il FEIS (meno 41 899 EUR).

Articolo 144 — Strumenti finanziari

A norma di questo articolo l'UE si è impegnata a rimborsare al Regno Unito la sua quota dei rientri derivanti da operazioni finanziarie approvate entro la data del recesso, nonché la quota delle erogazioni a favore di operazioni finanziarie approvate dopo la data del recesso. Al 31 dicembre 2025 l'importo da pagare al Regno Unito entro i 12 mesi successivi è pari a 42,7 milioni di EUR (2024: 57,9 milioni di EUR).

Articolo 145 — Comunità europea del carbone e dell'acciaio in liquidazione (CECA i.l.)

Il Regno Unito ha diritto alla propria quota delle attività nette della CECA i.l. al 31 dicembre 2020, da rimborsare in cinque rate al 30 giugno di ogni anno, a decorrere dal 2021. Le attività nette della CECA i.l. al 31 dicembre 2020 ammontavano a 1,5 miliardi di EUR e la relativa quota del Regno Unito è pari a 184 milioni di EUR. A seguito del pagamento della quinta e ultima rata di 37 milioni di EUR nel 2025, al 31 dicembre 2025 il Regno Unito ha rimborsato tutti i suoi obblighi in relazione a tale articolo.

Articolo 146 — Investimenti nel Fondo europeo per gli investimenti (FEI)

Il Regno Unito ha diritto alla propria quota degli investimenti dell'UE nel capitale versato del FEI al 31 dicembre 2020, da rimborsare in cinque rate al 30 giugno di ogni anno, a decorrere dal 2021. L'investimento dell'UE nel capitale versato del FEI al 31 dicembre 2020 ammontava a 267 milioni di EUR, e la relativa quota del Regno Unito è pari a 33 milioni di EUR. A seguito del pagamento della quinta e ultima rata di 6,6 milioni di EUR nel 2025, al 31 dicembre 2025 il Regno Unito ha rimborsato tutti i suoi obblighi in relazione a tale articolo.

Articolo 147 — Azioni legali

Il Regno Unito si è impegnato a versare la propria quota dei pagamenti dell'UE che diventano esigibili in relazione ad azioni legali che vertono sugli interessi finanziari dell'Unione, purché i fatti oggetto di tali azioni siano avvenuti entro il 31 dicembre 2020. Tenendo conto di accantonamenti e ratei a fine esercizio, nonché dei pagamenti effettivi effettuati e ricevuti dall'UE per azioni legali nel 2025, il Regno Unito dovrà pagare un importo stimato di 33 milioni di EUR (2024: 107 milioni di EUR), di cui 7 milioni di EUR da pagare entro 12 mesi dalla data di riferimento.

2.6.1.3. Valori recuperabili da ammende inflitte alle società

in milioni di EUR

	31.12.2025	31.12.2024
Valori recuperabili dall'importo lordo delle ammende	*15 604*	*12 247*
Pagamenti in via provvisoria	*(2 823)*	*(2 161)*
Riduzione di valore	*(1 817)*	*(934)*
Totale	**10 964**	**9 152**
Non correnti	–	–
Correnti	*10 964*	*9 152*

Le ammende inflitte alle società comprendono ammende per violazioni delle norme di concorrenza e altre ammende. Le società a cui è stata inflitta un'ammenda che hanno presentato o stanno progettando di presentare un ricorso hanno la possibilità di effettuare pagamenti in via provvisoria o fornire garanzie alla Commissione. Per quanto riguarda il totale delle ammende non pagate a fine esercizio che non sono coperte da pagamenti provvisori o definitivi, 10 729 milioni di EUR (2024: 7 091 milioni di EUR) di garanzie sono stati ricevuti a titolo di copertura.

I pagamenti ricevuti dalle società a cui è stata inflitta un'ammenda sono detenuti come investimenti (cfr. nota **2.4.2.1**) o su conti bancari (cfr. nota **2.8**).

Gli importi svalutati a causa di riduzione di valore riflettono la valutazione della Commissione, effettuata caso per caso, di tali ammende non incassate o non coperte da garanzia, che la Commissione non prevede di recuperare, nonché dei casi di ammende ridotte dagli organi giurisdizionali.

I proventi da ammende inflitte alle società per l'esercizio sono ammontati in totale a 4 808 milioni di EUR (cfr. nota **3.5**), mentre le spese, vale a dire le riduzioni di ammende per sentenza, sono ammontate in totale a 214 milioni di EUR (cfr. nota **3.16**).

È rilevata una passività potenziale pari a 2 035 milioni di EUR per la possibilità che gli importi pagati in via provvisoria debbano essere rimborsati alle società a cui è stata inflitta l'ammenda che hanno presentato ricorso o che hanno il diritto di presentare ricorso contro le ammende loro inflitte (cfr. nota **4.2.1**).

2.6.1.4. Ratei e risconti attivi

in milioni di EUR

	31.12.2025	31.12.2024
Ratei attivi	*1 679*	*756*
Risconti attivi relativi a operazioni senza corrispettivo equivalente	*591*	*339*
Totale	**2 269**	**1 095**
Non correnti	*0*	*10*
Correnti	*2 269*	*1 085*

I ratei attivi comprendono 0,3 miliardi di EUR (2024: 0,4 miliardi di EUR) che la Commissione prevede di recuperare nel settore della coesione a seguito dell'esame e dell'accettazione dei conti annuali trasmessi dagli Stati membri.

2.6.2. *Crediti da operazioni di scambio*

in milioni di EUR

	31.12.2025	31.12.2024
Non correnti		
Componente di credito di garanzie finanziarie	*1 359*	*1 324*
Interessi di mora	*319*	*323*
Altri crediti	*108*	*84*
	1 786	**1 731**
Correnti		
Componente di credito di garanzie finanziarie	*293*	*306*
Clienti	*349*	*302*
Riduzione di valore dei crediti verso clienti	*(154)*	*(136)*
Risconti attivi relativi a operazioni di scambio	*411*	*363*
Interessi di mora	*801*	*761*
Altro	*753*	*339*
	2 452	**1 936**
Totale	**4 238**	**3 666**

La componente di credito del contratto di garanzia finanziaria rappresenta il corrispettivo futuro atteso dall'UE per le garanzie fornite. La maggior parte delle garanzie dell'UE è non remunerata o concessa a tassi inferiori a quello di mercato. La componente di credito del contratto di garanzia finanziaria è pertanto notevolmente inferiore alla passività del contratto di garanzia finanziaria (cfr. nota **2.11.2**). Sull'importo complessivo di 1 651 milioni di EUR della gamba ricevente del contratto di garanzia finanziaria al 31 dicembre 2025, 1 564 milioni di EUR sono classificati come attività finanziarie valutate all'FVSD (valore equo di livello 3). Rispetto al saldo di apertura al 1º gennaio 2025, pari a 1 629 milioni di EUR, in totale la componente ricevente del contratto di garanzia finanziaria è aumentata di 22 milioni di EUR in virtù dell'aumento a 264 milioni di EUR dei premi di garanzia che si prevede di ricevere in futuro, al netto di 242 milioni di EUR di premi di garanzia ricevuti nel corso dell'anno.

Gli interessi di mora riguardano principalmente risorse proprie e interessi maturati su ammende coperte da garanzie fornite da società a cui è stata inflitta un'ammenda. L'importo non corrente (0,3 miliardi di EUR) si riferisce ai casi ancora in corso con gli Stati membri di cui alla nota **2.6.1.1**.

2.7. **RIMANENZE**

in milioni di EUR

	31.12.2025	31.12.2024
Materiale scientifico	*58*	*66*
Altro	*22*	*19*
Totale	**79**	**85**

2.8. **DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

in milioni di EUR

	Nota	31.12.2025	31.12.2024
Conti presso Tesoro e banca centrale		*31 755*	*24 059*
Conti correnti		*1 816*	*808*
Casse di anticipi		*7*	*10*
Trasferimenti (disponibilità liquide in transito)		*0*	–

in milioni di EUR

	Nota	31.12.2025	31.12.2024
Altri depositi a termine		–	–
Conti bancari per l'esecuzione del bilancio	*2.8.1*	**33 579**	**24 877**
Conti presso banche centrali		*23 596*	*33 926*
Depositi a termine		*23 516*	–
Operazioni di acquisto con patto di rivendita		*18 115*	–
Liquidità per il finanziamento unificato	*2.8.2*	**65 227**	**33 926**
Strumenti finanziari	*2.8.3*	**2 975**	**2 758**
Ammende	*2.8.4*	**237**	**134**
Altre istituzioni, agenzie e organismi		**988**	**1 439**
Fondi fiduciari		**35**	**30**
Totale		**103 041**	**63 163**

2.8.1. *Conti bancari per l'esecuzione del bilancio*

In tale rubrica rientrano i fondi detenuti dalla Commissione in conti bancari presso gli Stati membri e i paesi dell'EFTA (Tesoro o banca centrale) e in conti correnti presso banche commerciali, nonché casse di anticipi e fondi per spese minute.

Le disponibilità liquide della Commissione seguono un andamento ciclico: gli afflussi di risorse (ad esempio, la riscossione delle entrate) sono generalmente seguiti da spese. Questo disallineamento temporale fa sì che i saldi fluttuino nel corso dell'anno. Una caratteristica fondamentale di questo ciclo è che una parte significativa delle disponibilità liquide di fine esercizio è utilizzata all'inizio di gennaio per coprire un pagamento importante, principalmente per le spese nell'ambito del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA).

La differenza tra disponibilità liquide alla fine del 2025 e del 2024 è dovuta principalmente a un riporto più elevato di stanziamenti di pagamento, in particolare per il Fondo di solidarietà dell'Unione europea per far fronte ai pagamenti a diversi paesi colpiti da catastrofi, ai proventi derivanti dalla vendita all'asta di quote di emissioni ETS per finanziare i piani del Fondo sociale per il clima a partire dal 2026 e a un importo di risorse proprie tradizionali superiore a quello iscritto in bilancio. Alcune spese inoltre hanno registrato un ritmo leggermente più lento del previsto.

2.8.2. *Liquidità per il finanziamento unificato*

Nell'ambito della strategia di finanziamento unificata, parte dei proventi dei prestiti assunti è detenuta come liquidità o investita in investimenti a breve termine, al fine di onorare i prossimi obblighi di erogazione.

Un'operazione di acquisto con patto di rivendita è un'operazione di prestito concordata dall'UE con una controparte per un determinato periodo di tempo a un tasso di interesse fisso. La durata dell'operazione è di 7 o 14 giorni. A titolo di garanzia, l'UE riceve obbligazioni altamente liquide per la durata limitata dell'operazione di acquisto con patto di rivendita (18,1 miliardi di EUR al 31 dicembre 2025). Poiché i rischi e i benefici della garanzia restano a carico del cedente, essa non è rilevata nello stato patrimoniale dell'UE.

L'aumento dei saldi di disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del 2025 è dovuto agli esborsi previsti per l'inizio del 2026 per finanziare i programmi RRF e SAFE.

2.8.3. *Strumenti finanziari*

Gli importi che figurano in tale rubrica riguardano soprattutto equivalenti di liquidità, gestiti da fiduciari per conto della Commissione per l'attuazione di programmi relativi a strumenti finanziari finanziati dal bilancio dell'UE: 2,0 miliardi di EUR al 31 dicembre 2025, di cui 0,8 miliardi di EUR si riferiscono al Fondo del Consiglio europeo per l'innovazione (cfr. nota **2.4.2.1**). Sono compresi anche 0,8 miliardi di EUR di mezzi equivalenti (depositi a termine e titoli commerciali a breve termine) appartenenti al fondo per l'innovazione gestito dalla BEI (cfr. nota **2.4.2.1**). Questa voce non comprende la riserva di liquidità relativa al fondo comune di copertura (0,2 miliardi di EUR al 31 dicembre 2025) detenuta presso la tesoreria centrale della Commissione. Le disponibilità liquide appartenenti a strumenti finanziari possono essere impiegate esclusivamente nell'ambito dei relativi programmi.

2.8.4. *Ammende*

Si tratta di disponibilità liquide percepite in relazione ad ammende inflitte dalla Commissione alle società in casi ancora aperti. Se è stato presentato ricorso o quando si ignora se la società a cui è stata inflitta l'ammenda presenterà ricorso, l'importo sottostante è presentato come passività potenziale nella nota **4.2.1**. Dal 2010 tutte le ammende inflitte alle società incassate in via provvisoria sono state gestite dalla Commissione nel fondo BUFI e investite in strumenti finanziari classificati come attività finanziarie all'FVSD non derivate (cfr. nota **2.4.2**), mentre alcune delle attività del fondo trasformate in disponibilità liquide a fine esercizio.

PASSIVITÀ

2.9. PENSIONI E ALTRI BENEFICI PER I DIPENDENTI

2.9.1. *Passività nette derivanti da benefici per i dipendenti*

in milioni di EUR

	Regime pensionistico dei funzionari dell'Unione europea	Altri regimi pensionistici	Regime comune di assicurazione malattia	Totale al 31.12.2025	Totale al 31.12.2024
Obbligazione per benefici definiti	*83 998*	*1 887*	*5 721*	*91 605*	*93 557*
Attività del piano	*N/D*	*(11)*	*(467)*	*(477)*	*(461)*
Passività nette	**83 998**	**1 876**	**5 254**	**91 128**	**93 096**

Il totale della passività derivante dai benefici per i dipendenti è rimasto relativamente stabile e il lieve calo è stato determinato principalmente da una diminuzione delle passività nette del regime comune di assicurazione malattia (RCAM). Ciò è dovuto al valore aggiornato dell'andamento delle spese mediche nell'ambito del RCAM che ha comportato guadagni attuariali dovuti a modifiche delle ipotesi finanziarie, con una riduzione della passività totale. Inoltre è stata osservata una diminuzione molto modesta della passività netta del regime pensionistico dei funzionari dell'Unione europea (PSEO), che è il più vasto regime esistente. I guadagni attuariali derivanti dall'aumento del tasso di attualizzazione reale del PSEO nel corso dell'anno sono stati ampiamente compensati dalle perdite dovute a ipotesi attuariali relative alle variazioni salariali (cfr. note **2.9.2** e **2.9.4**). Va notato tuttavia che, pur incidendo sull'entità della passività a fine esercizio, l'aumento o il calo del tasso di attualizzazione reale non modifica l'importo delle prestazioni che dovranno essere effettivamente erogate dal bilancio dell'UE ai beneficiari negli esercizi futuri. L'ulteriore diminuzione della passività netta del regime delle pensioni dei funzionari UE dovuta ai guadagni attuariali derivanti dall'esperienza è stata compensata da un aumento dovuto al costo annuale del servizio e agli interessi passivi (annullamento dell'attualizzazione delle passività), cosa che ha ridotto ulteriormente l'impatto dei guadagni attuariali dovuti a modifiche delle ipotesi finanziarie sulla passività totale (cfr. nota **2.9.2**).

Regime pensionistico dei funzionari dell'Unione europea

Questa obbligazione per benefici definiti rappresenta il valore attuale dei pagamenti futuri attesi che l'UE dovrà effettuare per onorare le obbligazioni pensionistiche derivanti dall'attività lavorativa dei dipendenti nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Il regime è in corso e pertanto tutti i pagamenti che devono essere effettuati dal regime su base annua sono inclusi ogni anno nel bilancio dell'UE.

Ai sensi dell'articolo 83 dello statuto dei funzionari, il pagamento dei benefici previsti dal regime pensionistico dei funzionari è a carico del bilancio dell'UE. Si tratta di un regime finanziato in modo figurativo, per il quale gli Stati membri garantiscono collettivamente il pagamento dei benefici previsti. I contributi pensionistici obbligatori sono detratti dalla retribuzione di base degli affiliati in attività e sono attualmente pari al 13,1 %. I contributi sono trattati come entrate di bilancio dell'esercizio e contribuiscono al finanziamento della spesa generale dell'UE, cfr. anche nota **3.8**.

Le passività del regime pensionistico sono state valutate sulla base del numero di membri del personale che beneficiano del regime pensionistico dei funzionari dell'Unione europea (funzionari in attività, funzionari in pensione, funzionari precedentemente in attività che attualmente percepiscono una pensione d'invalidità e persone a carico di funzionari deceduti) al 31 dicembre 2025 e delle disposizioni dello statuto dei funzionari applicabili a tale data. La valutazione è stata effettuata in conformità delle norme contabili dell'IPSAS 39 (e dunque anche della norma contabile dell'UE 12).

Altri regimi pensionistici

Si tratta delle passività relative alle obbligazioni pensionistiche nei confronti di membri ed ex membri della Commissione, della Corte di giustizia europea, della Corte dei conti, del Consiglio, del Mediatore europeo e del Garante europeo della protezione dei dati. Questa rubrica comprende anche passività relative alle pensioni di deputati del Parlamento europeo.

Regime comune di assicurazione malattia

Oltre ai suddetti regimi pensionistici, viene effettuata una valutazione della passività stimata dell'UE relative al regime comune di assicurazione malattia (RCAM) per quanto riguarda i costi dell'assistenza sanitaria che devono essere pagati nel periodo successivo alla fine del rapporto di lavoro (al netto dei contributi). Come indicato nella nota **1.5.10**, il calcolo di questa passività tiene conto dell'intero periodo di servizio attivo, affinché sia il regime pensionistico sia il regime di assicurazione malattia successivo alla fine del rapporto di lavoro del personale siano contabilizzati in modo coerente.

Tenendo conto dell'obbligo di presentare fedelmente la sostanza economica della situazione sottostante, come richiesto sia dalle norme contabili dell'UE che dall'IPSAS, nell'attribuire i benefici ai periodi di servizio la norma IPSAS 39 non è stata interpretata in senso più rigoroso. Se il costo del servizio per il regime comune di assicurazione malattia fosse calcolato interamente sull'arco di 10 anni per tutti i funzionari, anziché sul periodo di servizio attivo del dipendente, l'impatto di tale approccio sull'obbligazione per benefici definiti alla fine dell'esercizio consisterebbe in un aumento di 0,8 miliardi di EUR. Tuttavia, come già indicato, questo approccio più rigoroso non sarebbe compatibile con la caratteristica qualitativa di un quadro fedele e non sarebbe quindi ritenuto fonte di informazioni affidabili conformemente alla norma contabile dell'UE 1 e al quadro concettuale IPSAS. Tale stima è altamente sensibile all'andamento dell'attuale status amministrativo del personale (in particolare il numero di agenti assunti a tempo determinato che si presume diventino funzionari in futuro).

2.9.2. *Variazione del valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti*

Il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti è il valore attualizzato dei pagamenti futuri attesi necessari per onorare l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa dei dipendenti nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

L'analisi della variazione dell'obbligazione per benefici definiti registrata nell'esercizio corrente è riportata di seguito:

in milioni di EUR

	Regime pensionistico dei funzionari dell'Unione europea	Altri regimi pensionistici	Regime comune di assicurazione malattia	Totale
Valore attuale al 31.12.2024	**84 765**	**1 942**	**6 850**	**93 557**
Contabilizzati nel conto economico				
Costi relativi alle prestazioni di lavoro correnti	*2 874*	*77*	*241*	*3 192*
Interessi passivi	*2 794*	*63*	*226*	*3 083*
Contabilizzati nell'attivo netto				
Rivalutazione delle passività derivanti dai benefici per i dipendenti				
(Profitti)/Perdite attuariali derivanti dall'esperienza	*(1 498)*	*17*	*(202)*	*(1 683)*
(Profitti)/Perdite attuariali derivanti da ipotesi demografiche	*237*	*6*	*15*	*259*
(Profitti)/Perdite attuariali derivanti da ipotesi finanziarie	*(2 608)*	*(134)*	*(1 270)*	*(4 012)*
Altro				
Benefici erogati	*(2 567)*	*(84)*	*(140)*	*(2 791)*
Valore attuale al 31.12.2025	**83 998**	**1 887**	**5 721**	**91 605**

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti corrisponde all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti risultante dalle prestazioni di lavoro correnti per gli affiliati al regime per l'esercizio corrente.

Gli interessi passivi si riferiscono all'aumento, nel corso dell'esercizio, del valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti, dato che la liquidazione dei benefici si è avvicinata di un esercizio.

I guadagni e le perdite attuariali derivanti dall'esperienza si riferiscono agli effetti delle differenze tra le previsioni in base alle ipotesi formulate l'anno precedente per il 2025 e quanto si è effettivamente verificato nel 2025. Questa voce riflette anche l'impatto dei nuovi assunti (membri del personale presenti nell'esercizio in corso ma non in quello precedente).

I guadagni e le perdite attuariali derivanti da modifiche nei valori delle ipotesi attuariali (variabili demografiche, quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti, e variabili finanziarie quali tassi di attualizzazione e incrementi retributivi attesi) si presentano quando i valori stimati di tali ipotesi sono aggiornati per riflettere le condizioni sottostanti.

I benefici (ad esempio sotto forma di pensioni o rimborsi di spese mediche) sono corrisposti nel corso dell'anno conformemente alle norme del regime corrispondente. I benefici corrisposti determinano una riduzione dell'obbligazione per benefici definiti.

2.9.3. *Attività del piano*

in milioni di EUR

	Altri regimi pensionistici	Regime comune di assicurazione malattia	Totale
Valore attuale al 31.12.2024	**23**	**438**	**461**
Variazioni nette delle attività del piano	*(12)*	*29*	*17*
Valore attuale al 31.12.2025	**11**	**467**	**477**

2.9.4. *Ipotesi attuariali — Benefici per i dipendenti*

Le ipotesi attuariali più importanti utilizzate nella valutazione dei due principali regimi di benefici per i dipendenti dell'UE sono riportate di seguito:

	2025	2024
Regime pensionistico dei funzionari dell'Unione europea		
Tasso di attualizzazione nominale	*3,8 %*	*3,3 %*
Tasso di inflazione atteso	*2,0 %*	*2,0 %*
Tasso di attualizzazione reale	*1,8 %*	*1,3 %*
Tasso previsto degli aumenti retributivi futuri	*1,4 %*	*1,3 %*
Età pensionabile	*63/64/66*	*63/64/66*
Regime comune di assicurazione malattia		
Tasso di attualizzazione nominale	*3,8 %*	*3,3 %*
Tasso di inflazione atteso	*2,0 %*	*2,0 %*
Tasso di attualizzazione reale	*1,8 %*	*1,3 %*
Tasso previsto degli aumenti retributivi futuri	*1,4 %*	*1,3 %*
Tassi tendenziali dei costi dell'assistenza medica	*0,9 %*	*1,6 %*
Età pensionabile	*63/64/66*	*63/64/66*

I tassi di mortalità per il 2025 si basano sulla Tavola di mortalità aggiornata dei funzionari dell'UE (EU Civil Servants LIFE Table — EULT) 2023 con un andamento dinamico per i prossimi 18 anni.

Il tasso di attualizzazione nominale è definito come il valore del rendimento dei titoli in euro «zero coupon» (con scadenza, nel dicembre 2025, a 17 anni per il PSEO e a 17 anni per il regime comune di assicurazione malattia). Il tasso di inflazione utilizzato è il tasso di inflazione atteso per il periodo equivalente: l'inflazione di pareggio è determinata confrontando i rendimenti dei titoli di Stato indicizzati all'inflazione con i rendimenti dei titoli di Stato ordinari dei principali mercati finanziari europei. Il tasso di attualizzazione reale è calcolato in base al tasso di attualizzazione nominale e al tasso di inflazione atteso a lungo termine.

2.9.5. *Analisi di sensibilità*

L'analisi di sensibilità si basa su simulazioni che cambiano, ferme restando le altre condizioni, il valore delle ipotesi in esame.

Sensibilità del regime pensionistico dei funzionari dell'Unione europea

Una variazione di dieci punti base (0,1 %) del tasso di attualizzazione reale ipotizzato avrebbe i seguenti effetti:

in milioni di EUR

	2025		2024	
	Incremento dello 0,1 %	Diminuzione dello 0,1 %	Incremento dello 0,1 %	Diminuzione dello 0,1 %
Obbligazione per benefici definiti	*(1 436)*	*1 474*	*(1 516)*	*1 558*

Una variazione di dieci punti base (0,1 %) degli aumenti retributivi previsti avrebbe gli effetti seguenti:

in milioni di EUR

	2025		2024	
	Incremento dello 0,1 %	Diminuzione dello 0,1 %	Incremento dello 0,1 %	Diminuzione dello 0,1 %
Obbligazione per benefici definiti	*1 439*	*(1 404)*	*1 514*	*(1 476)*

Una variazione di un anno dell'età pensionabile ipotizzata avrebbe gli effetti seguenti:

in milioni di EUR

	2025		2024	
	Incremento a un anno	Diminuzione a un anno	Incremento a un anno	Diminuzione a un anno
Obbligazione per benefici definiti	*(751)*	*1 078*	*(799)*	*1 109*

Sensibilità del regime comune di assicurazione malattia

Una variazione di dieci punti base dei tassi tendenziali ipotizzati dei costi dell'assistenza medica avrebbe i seguenti effetti:

in milioni di EUR

	2025		2024	
	Incremento dello 0,1 %	Diminuzione dello 0,1 %	Incremento dello 0,1 %	Diminuzione dello 0,1 %
Aggregato della componente dei costi relativi alle prestazioni di lavoro correnti e della componente degli interessi passivi dei costi netti periodici dell'assistenza medica nel periodo successivo alla fine del rapporto di lavoro	*11*	*(10)*	*11*	*(11)*
Obbligazione per benefici definiti	*131*	*(127)*	*166*	*(162)*

Una variazione di dieci punti base (0,1 %) del tasso di attualizzazione nominale ipotizzato avrebbe i seguenti effetti:

in milioni di EUR

	2025		2024	
	Incremento dello 0,1 %	Diminuzione dello 0,1 %	Incremento dello 0,1 %	Diminuzione dello 0,1 %
Obbligazione per benefici definiti	*(96)*	*99*	*(130)*	*133*

Una variazione di dieci punti base (0,1 %) degli aumenti retributivi previsti avrebbe gli effetti seguenti:

in milioni di EUR

	2025		2024	
	Incremento dello 0,1 %	Diminuzione dello 0,1 %	Incremento dello 0,1 %	Diminuzione dello 0,1 %
Obbligazione per benefici definiti	*(26)*	*25*	*(27)*	*26*

Una variazione di un anno dell'età pensionabile ipotizzata avrebbe gli effetti seguenti:

in milioni di EUR

	2025		2024	
	Incremento a un anno	Diminuzione a un anno	Incremento a un anno	Diminuzione a un anno
Obbligazione per benefici definiti	*(150)*	*161*	*(185)*	*197*

2.10. **ACCANTONAMENTI**

in milioni di EUR

	Importo al 31.12.2024	Accantonamenti aggiuntivi	Importi inutilizzati stornati	Importi utilizzati	Trasferimenti fra categorie	Variazione delle stime	Importo al 31.12.2025
Cause legali:							
Agricoltura	*204*	*9*	*(178)*	–	–	–	*35*
Altro	*100*	*149*	*(8)*	*(59)*	–	*0*	*182*
Smantellamento di siti nucleari	*1 796*	–	–	*(53)*	–	*137*	*1 880*
Finanziari	*7 082*	*1*	*(7 081)*	*(0)*	–	–	*3*
Altro	*633*	*164*	*(206)*	*(17)*	–	*(61)*	*514*
Totale	**9 816**	**323**	**(7 473)**	**(129)**	–	**76**	**2 613**
Non correnti	**2 280**	**58**	**(181)**	**(22)**	**(63)**	**76**	**2 149**
Correnti	**7 536**	**265**	**(7 292)**	**(107)**	**63**	–	**464**

Gli accantonamenti sono importi stimati in modo affidabile derivanti da eventi passati, che probabilmente dovranno essere pagati in futuro dal bilancio dell'UE.

Accantonamenti finanziari

Nel 2024 l'UE ha riconosciuto accantonamenti per 7,1 miliardi di EUR per perdite attese su crediti sugli impegni irrevocabili per il prestito AMF a titolo dell'ULCM. Poiché il prestito è stato interamente erogato all'Ucraina nel 2025, l'accantonamento è stato annullato ed è stata invece rilevata una riduzione di valore al 31 dicembre 2025 (cfr. nota **2.4.1.1**).

Cause legali

Si tratta di una stima degli importi che dovranno probabilmente essere pagati dopo la fine dell'esercizio in relazione a una serie di cause legali in corso. Gli importi alla voce «Agricoltura» riguardano ricorsi presentati dagli Stati membri nei confronti di decisioni di verifica di conformità per il FEAGA e il FEASR.

Smantellamento di siti nucleari

Nel 2017 è stata aggiornata la base di calcolo dell'accantonamento alla luce della strategia del programma di disattivazione e gestione dei rifiuti del JRC (D&WMP), aggiornata nel 2017. La revisione della strategia, insieme alle relative esigenze in termini di risorse di bilancio e personale, è stata condotta in collaborazione con il gruppo di esperti indipendenti D&WMP. Rappresenta la migliore stima disponibile delle risorse di bilancio e del personale necessari per il completamento della disattivazione dei siti JRC di Ispra, Geel, Karlsruhe e Petten. Per il sito di Ispra, nel 2025 è stata elaborata una stima riveduta dei costi per le attività di disattivazione, che si riflette nell'accantonamento.

In conformità delle norme contabili dell'UE, tale accantonamento è indicizzato all'inflazione e quindi attualizzato al suo valore netto attuale (utilizzando la curva degli swap in EUR). Al 31 dicembre 2025 ne è derivato un accantonamento pari a 1 880 milioni di EUR, ripartiti tra importi che si prevede di utilizzare nel 2026 (45 milioni di EUR) e negli anni successivi (1 834 milioni di EUR).

Occorre sottolineare la presenza di forti incertezze, insite nella pianificazione a lungo termine della disattivazione dei siti nucleari, che potrebbero influenzare tale stima facendola aumentare in modo significativo in futuro. Le principali fonti di incertezza sono correlate allo stato finale del sito disattivato, ai materiali nucleari, agli aspetti legati alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti, alla definizione carente o del tutto assente di quadri normativi nazionali, a processi di autorizzazione lunghi e complicati e ai futuri sviluppi del mercato industriale della disattivazione.

2.11. PASSIVITÀ FINANZIARIE

in milioni di EUR

	Nota	31.12.2025	31.12.2024
Non correnti			
Passività finanziarie al costo ammortizzato	*2.11.1*	*643 928*	*539 522*
Passività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo	*2.4.2.2*	*9*	*13*
Passività per garanzie finanziarie	*2.11.2*	*81*	*39*
		644 018	**539 575**
Correnti			
Passività finanziarie al costo ammortizzato	*2.11.1*	*89 069*	*55 904*
Passività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo	*2.4.2.2*	*53*	*84*
Passività per garanzie finanziarie	*2.11.2*	*7 647*	*6 340*
		96 769	**62 328**
Totale		**740 787**	**601 903**

2.11.1. *Passività finanziarie al costo ammortizzato*

in milioni di EUR

	Nota	31.12.2025	31.12.2024
Prestiti assunti	*2.11.1.1*	*731 224*	*594 028*
Altre passività finanziarie	*2.11.1.2*	*1 773*	*1 398*
Totale		**732 997**	**595 426**
Non correnti		*643 928*	*539 522*
Correnti		*89 069*	*55 904*

2.11.1.1. Prestiti assunti

in milioni di EUR

	Finanziamento unificato	SURE	MESF	BDP	AMF	Euratom	Totale
Totale al 31.12.2024	*437 628*	*98 839*	*42 297*	*201*	*14 762*	*301*	*594 028*
Nuovi prestiti assunti — valore nominale	*221 526*	–	–	–	–	–	*221 526*
Rimborsi	*(73 266)*	*(8 000)*	*(2 400)*	*(200)*	*(20)*	–	*(83 886)*
Variazioni del valore contabile	*(300)*	*(135)*	*(15)*	*(1)*	*7*	*(0)*	*(443)*
Altri movimenti	*2 500*	–	*(2 500)*	–	–	–	–
Totale al 31.12.2025	**588 088**	**90 705**	**37 382**	–	**14 749**	**301**	**731 224**
Non correnti	*514 099*	*82 594*	*30 818*	–	*14 495*	*300*	*642 305*
Correnti	*73 989*	*8 111*	*6 564*	–	*255*	*0*	*88 919*

L'importo nominale dei prestiti assunti al 31 dicembre 2025 era di 738,9 miliardi di EUR (2024: 601,3 miliardi di EUR). La maggior parte dei prestiti assunti consisteva di emissioni di obbligazioni a lungo termine, tranne per il finanziamento unificato, nell'ambito del quale buoni UE a breve termine per 36,8 miliardi di EUR (2024: 23,1 miliardi di EUR) erano ancora in essere a fine esercizio. L'importo netto dei prestiti assunti nel 2025 è stato di 137,6 miliardi di EUR (valore nominale).

I prestiti assunti per prestiti SURE, MESF, BDP, Euratom e AMF sottoscritti prima del 2023 sono operazioni *back to back*, il che significa che l'UE emette un'obbligazione dedicata per finanziare uno specifico accordo di prestito, agli stessi termini e condizioni — cfr. nota **2.4.1.1**.

Il «finanziamento unificato» finanzia i prestiti RRF (compreso REPowerEU) e il sostegno non rimborsabile, oltre ai prestiti a titolo degli strumenti per l'Ucraina, i Balcani occidentali e la Moldova e dell'AMF sottoscritti nel 2023. La Commissione utilizza un approccio congiunto in materia di finanziamenti, in cui i singoli prestiti assunti non finanziano direttamente erogazioni specifiche. Il debito è invece emesso secondo un piano annuale di assunzione di prestiti, con obbligazioni a lungo termine e buoni a breve termine. La Commissione utilizza aste e operazioni sindacate per emettere tali titoli e successivamente, in linea con il metodo di attribuzione dei costi concordato con gli Stati membri, imputa i costi dei prestiti agli Stati membri e ad altri paesi beneficiari e i costi del sostegno non rimborsabile al bilancio dell'UE. Tale flessibilità di finanziamento richiede anche una riserva di liquidità per una gestione efficiente della liquidità (cfr. nota **2.8.2**). Nel contesto della strategia di finanziamento unificata, l'Unione emette buoni UE a breve termine (da 3 a 12 mesi), che possono essere rimborsati nello stesso anno o in quello successivo. La riga «Rimborsi» si riferisce a 55,3 miliardi di EUR di tali prestiti assunti a breve termine.

La riga «variazioni del valore contabile» corrisponde alla variazione degli interessi maturati e alla variazione di premi/sconti (nuovi premi/sconti e ammortamento).

La riga «Altri movimenti» si riferisce a un trasferimento di 2,5 miliardi di EUR di obbligazioni (nominali) dal programma MESF al finanziamento unificato a seguito del rimborso anticipato di due prestiti da parte del Portogallo (cfr. nota **2.4.1.1**).

Il rimborso dei predetti prestiti assunti è garantito in ultima istanza dal bilancio dell'UE (cfr. nota **2.4.1.1**).

2.11.1.2. Altre passività finanziarie

in milioni di EUR

	31.12.2025	31.12.2024
Non correnti		
Passività relative a leasing finanziari	*511*	*605*
Immobili pagati a rate	*244*	*283*
Contributi con condizioni	*617*	*234*
Altro	*251*	*134*
	1 623	**1 256**
Correnti		
Passività relative a leasing finanziari	*90*	*79*
Immobili pagati a rate	*57*	*55*
Contributi con condizioni	*3*	*8*
Altro	–	–
	150	**142**
Totale	**1 773**	**1 398**

Passività relative a leasing finanziari

in milioni di EUR

	Importi futuri da pagare			
	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale passività
Terreni e fabbricati	*87*	*256*	*248*	*592*
Altre attività immobilizzate	*3*	*6*	–	*9*
Totale al 31.12.2025	**90**	**263**	**248**	**601**
Componente interessi	*20*	*64*	*59*	*143*
Totale pagamenti minimi futuri per leasing al 31.12.2025	**110**	**327**	**308**	**744**
Totale pagamenti minimi futuri per leasing al 31.12.2024	*102*	*361*	*393*	*856*

Gli importi di cui sopra relativi a leasing e edifici dovranno essere finanziati dai bilanci futuri.

I contributi con condizioni si riferiscono ai contributi degli Stati membri e di altri donatori ai programmi dell'UE, in particolare a InvestEU (cfr. nota **4.1.1**), in base ai quali l'UE è tenuta a restituire al contributore i fondi inutilizzati.

2.11.2. *Passività per garanzie finanziarie*

in milioni di EUR

	31.12.2025		31.12.2024	
	Componente di credito di garanzie finanziarie (nota 2.6.2)	Passività per garanzie finanziarie	Componente di credito di garanzie finanziarie (nota 2.6.2)	Passività per garanzie finanziarie
Programmi di garanzie di bilancio dell'UE				
Garanzie BEI-ELM	*11*	*1 806*	*19*	*1 862*
Garanzia FEIS	*1 248*	*1 307*	*1 345*	*1 402*
Garanzia EFSD	*9*	*89*	*7*	*192*
Garanzia InvestEU	*276*	*1 841*	*190*	*1 606*
Garanzia NDICI dell'UE	*60*	*915*	*30*	*582*
Garanzia per l'Ucraina	*24*	*1 248*	*10*	*61*
	1 629	**7 205**	**1 600**	**5 707**
Programmi relativi a strumenti finanziari dell'UE				
COSME	–	*219*	–	*304*
Orizzonte 2020	*4*	*126*	*6*	*198*
Altro	*18*	*179*	*23*	*171*
	22	**523**	**29**	**673**
Totale	**1 651**	**7 729**	**1 629**	**6 379**
Non correnti	*1 359*	*81*	*1 324*	*39*
Correnti	*293*	*7 647*	*306*	*6 340*

L'UE applica la presentazione al lordo dei contratti di garanzia finanziaria, per cui le entrate ancora da ricevere a norma della garanzia sono rilevate come gamba pagatrice/componente di credito della garanzia finanziaria (presentata nella rubrica dei crediti derivanti da operazioni di scambio — cfr. nota **2.6.2**) ed è rilevata una passività per garanzie finanziarie che rappresenta la passività dell'UE per la copertura delle future garanzie attivate

Sebbene le passività per garanzie finanziarie relative al mandato per i prestiti esterni e al FEIS rimangano significative, le garanzie nell'ambito dei nuovi programmi nell'attuale QFP, segnatamente InvestEU, NDICI e garanzia per l'Ucraina, avviate nel 2024, continuano ad aumentare a causa della firma di nuove operazioni da parte dei partner esecutivi dell'UE (cfr. anche la nota **4.1.1**).

Fatta eccezione per la garanzia del FEIS, nell'ambito della quale l'UE ha diritto a un corrispettivo atteso, rilevato come un credito per garanzia finanziaria, che copre in larga misura la passività, per i restanti programmi i proventi attesi coprono solo una frazione limitata della garanzia. Ciò è dovuto all'elevata percentuale di sovvenzionamento da parte dell'UE per tali programmi, in particolare quelli mirati a rendere possibili finanziamenti a maggior rischio a favore delle PMI o del settore dell'innovazione, nonché per le garanzie per progetti nei paesi in via di sviluppo.

2.12. **DEBITI**

in milioni di EUR

	Importo lordo	Adeguamenti	Importo netto al 31.12.2025	Importo lordo	Adeguamenti	Importo netto al 31.12.2024
Dichiarazioni di spesa e fatture ricevute da:						
Stati membri						
FEASR e altri strumenti di sviluppo rurale	*1 892*	–	*1 892*	*269*	*(0)*	*269*
FESR e FC	*13 463*	*(2 250)*	*11 213*	*6 036*	*(2 258)*	*3 778*
FSE	*8 720*	*(557)*	*8 164*	*2 156*	*(447)*	*1 708*
RRF (NGEU)	*22 707*	*(1 646)*	*21 061*	*28 016*	*(724)*	*27 292*
Altro	*1 463*	*(217)*	*1 247*	*1 824*	*(318)*	*1 506*
Enti pubblici e privati	*1 187*	*(15)*	*1 172*	*1 957*	*(334)*	*1 623*
Totale dichiarazioni di spesa e fatture ricevute	**49 433**	**(4 684)**	**44 749**	**40 258**	**(4 082)**	**36 176**
FEAGA	**15 344**	**N/D**	**15 344**	**15 086**	**N/D**	**15 086**
Debiti relativi a risorse proprie	**47**	**N/D**	**47**	–	**N/D**	–
Altri debiti	**4 344**	**N/D**	**4 344**	**3 624**	**N/D**	**3 624**
Altro	**553**	**N/D**	**553**	**528**	**N/D**	**528**
Totale	**69 721**	**(4 684)**	**65 037**	**59 496**	**(4 082)**	**55 414**

I debiti includono le fatture e le dichiarazioni di spesa ricevute ma non ancora pagate a fine esercizio. Sono inizialmente rilevati al momento del ricevimento delle fatture o dichiarazioni di spesa per gli importi richiesti. I debiti vengono successivamente adeguati per riflettere solo gli importi accettati a seguito della revisione dei costi e gli importi stimati ammissibili. Gli importi non ammissibili vengono inclusi nella colonna «Adeguamenti»; gli importi più elevati riguardano le azioni strutturali.

La diminuzione di 6,2 miliardi di EUR dei debiti dell'RRF indica che verso la fine dell'esercizio sono state ricevute meno richieste di pagamento, per le quali era ancora in corso la valutazione di traguardi e obiettivi.

L'aumento dei debiti del FEASR è dovuto al fatto che il 2025 è l'ultimo anno di attuazione del precedente periodo di programmazione e che la maggior parte dei programmi ha raggiunto il massimale del 95 %. Di conseguenza, il rimborso delle relative dichiarazioni di spesa è sospeso, il che si riflette nel livello più elevato di debiti.

L'aumento dei debiti nel settore della coesione è dovuto a un maggior numero di dichiarazioni di spesa (e richieste di rimborso) ricevute rispetto all'anno precedente entro il 31 dicembre, per le quali la verifica dell'ammissibilità e il pagamento erano ancora in sospeso.

i regolamenti RDC (recanti disposizioni comuni) (UE) 1303/2013 ([34]) e (UE) 2021/1060 ([35]) del Parlamento europeo e del Consiglio, applicabili ai fondi strutturali (FESR e FSE), al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) prevedono che il bilancio dell'Unione sia protetto mediante una trattenuta sistematica sui pagamenti intermedi effettuati. Entro il febbraio successivo alla fine dell'esercizio contabile secondo l'RDC (1º luglio - 30 giugno) il ciclo dei controlli termina con le verifiche di gestione da parte delle autorità di gestione e con gli audit da parte delle autorità di audit. La Commissione esamina i documenti di affidabilità e i conti forniti dalle autorità competenti degli Stati membri. Il pagamento o il recupero del saldo finale viene effettuato solo dopo il completamento di detta valutazione e ad accettazione dei conti avvenuta. A fine 2025 l'importo trattenuto ai sensi di questa disposizione ammontava a 11,2 miliardi di EUR. Una parte di tale importo (1,3 miliardi di EUR) secondo le stime risulta non ammissibile sulla base delle informazioni trasmesse dagli Stati membri nei loro conti ed è altresì inserita nella colonna «Adeguamenti».

Debiti relativi a risorse proprie

I debiti relativi a risorse proprie si riferiscono ai contributi degli Stati membri al bilancio dell'UE da rimborsare alla fine dell'esercizio. L'esecuzione dei bilanci rettificativi avviene a norma dell'articolo 10 *bis*, paragrafo 3, del regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014. Il saldo al 31 dicembre 2025 era dovuto all'approvazione del bilancio rettificativo n. 3/2025 in data 26 novembre 2025. In base a tale disposizione, gli importi risultanti sono stati restituiti agli Stati membri il primo giorno lavorativo utile di gennaio 2026.

2.13. RATEI E RISCONTI PASSIVI

in milioni di EUR

	31.12.2025	31.12.2024
Ratei passivi	*76 785*	*66 792*
Risconti passivi	*197*	*159*
Altro	*66*	*140*
Totale	**77 048**	**67 091**

La ripartizione dei ratei passivi è la seguente:

in milioni di EUR

	31.12.2025	31.12.2024
RRF (NGEU)	*12 688*	*4 371*
FEAGA	*25 337*	*25 586*
FEASR e altri strumenti di sviluppo rurale	*15 786*	*17 374*
FESR e FC	*3 670*	*3 101*
FSE	*2 929*	*2 318*
Altro	*16 376*	*14 042*
Totale	**76 785**	**66 792**

([34]) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2013/1303/oj).

([35]) Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/1060/oj).

I ratei passivi si riferiscono a spese rilevate per le quali l'Unione deve ancora ricevere dichiarazioni di spesa. La variazione principale riguarda il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), per il quale l'aumento riflette il ritmo di attuazione, in quanto la stima si basa sulle previsioni di pagamento a breve termine. Per il FEASR, gli Stati membri hanno dichiarato spese più elevate a titolo dei programmi del precedente QFP, poiché si trattava dell'ultimo anno di attuazione, con una conseguente diminuzione dei ratei.

ATTIVO NETTO

2.14. **RISERVE**

L'importo delle riserve dell'UE ammonta a 941 milioni di EUR (986 milioni di EUR nel 2024). Tale importo si riferisce principalmente alle riserve della CECA i. l., per un totale di 533 milioni di EUR (593 milioni di EUR nel 2024) per le attività del Fondo di ricerca carbone e acciaio, creato nel contesto della liquidazione della CECA i.l. Si riferisce anche al fondo di riserva dell'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale, che ne garantisce la continuità operativa e ammonta a 292 milioni di EUR (293 milioni di EUR nel 2024).

2.15. **IMPORTI DA RICHIEDERE AGLI STATI MEMBRI**

in milioni di EUR

Importi da richiedere agli Stati membri al 31.12.2024	**309 810**
Risultato di bilancio 2024 accreditato agli Stati membri	*1 348*
Rivalutazione delle passività derivanti dai benefici per i dipendenti	*(5 603)*
Altro	*(85)*
Risultato economico dell'esercizio	*54 639*
Totale importi da richiedere agli Stati membri al 31.12.2025	**360 108**

Tale importo rappresenta la parte delle spese già sostenute dall'UE fino al 31 dicembre che deve essere finanziata dai bilanci futuri. Conformemente alle norme della contabilizzazione per competenza, numerose spese vengono rilevate nell'esercizio N, sebbene possano essere effettivamente pagate nell'esercizio N+1 (o in esercizi successivi) e quindi finanziate dal bilancio dell'esercizio N+1 (o di esercizi successivi). L'iscrizione nei conti di queste passività, unita al fatto che i relativi importi saranno finanziati dai bilanci futuri, fa sì che alla fine dell'esercizio le passività eccedano di gran lunga le attività. Gli importi più significativi da evidenziare riguardano i prestiti assunti in relazione al sostegno non rimborsabile erogato a titolo di NGEU, le attività del FEAGA e le passività derivanti dai benefici per i dipendenti.

Si osservi inoltre che quanto sopra non influisce sul risultato di bilancio: le entrate di bilancio devono essere sempre pari o superiori alle spese di bilancio e le eventuali eccedenze vengono restituite agli Stati membri.

Le rivalutazioni delle passività derivanti dai benefici per i dipendenti si riferiscono ai guadagni e alle perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale di tali passività.

Il notevole aumento degli importi da richiedere agli Stati membri negli ultimi anni è dovuto principalmente ai prestiti assunti in relazione al sostegno non rimborsabile erogato a titolo di NGEU nello stesso periodo.

3. NOTE AL CONTO ECONOMICO

PROVENTI

PROVENTI DA OPERAZIONI SENZA CORRISPETTIVO EQUIVALENTE: RISORSE PROPRIE

3.1. **RISORSE RNL**

Le entrate da risorse proprie costituiscono l'elemento principale delle entrate di esercizio dell'Unione europea. Le entrate da RNL (reddito nazionale lordo) costituiscono l'importo più significativo delle quattro categorie di risorse proprie. Una percentuale uniforme è applicata all'RNL di ciascuno Stato membro. Le entrate da RNL equilibrano entrate e spese, ossia finanziano la parte di bilancio non coperta da altre fonti di reddito. L'aumento delle entrate basate sull'RNL nel 2025 rispetto al 2024 è attribuibile in larga misura a un maggiore fabbisogno per stanziamenti di pagamento.

3.2. RISORSE PROPRIE TRADIZIONALI

Le risorse proprie tradizionali si riferiscono principalmente a dazi doganali, di cui gli Stati membri trattengono il 25 % a titolo di rimborso delle spese di riscossione, per cui le cifre riportate sopra sono al netto di tale detrazione. Il livello dei dazi all'importazione riflette essenzialmente la combinazione delle fluttuazioni del valore delle importazioni provenienti da paesi terzi e delle modifiche della tariffa comune, che è stata abbassata in numerose occasioni a seguito dei negoziati in seno all'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), e di accordi specifici che concedono preferenze tariffarie a taluni partner commerciali o a determinati prodotti. Il livello dei dazi all'importazione dipende quindi anche dalla situazione economica generale, dal livello dei prezzi mondiali e dall'impatto dei tassi di cambio.

3.3. RISORSE IVA

La risorsa propria basata sull'imposta sul valore aggiunto (IVA) è calcolata sulle basi IVA degli Stati membri, che sono state a tal fine armonizzate in conformità delle norme dell'UE. Un'aliquota di prelievo uniforme dello 0,30 % si applica all'importo complessivo dell'IVA incassata da ciascuno Stato membro per tutte le forniture imponibili, diviso per l'aliquota IVA media ponderata. La base IVA è limitata al 50 % dell'RNL di ogni singolo Stato membro.

3.4. RISORSE PROPRIE BASATE SULLA PLASTICA

Un'aliquota uniforme di prelievo di 0,80 EUR per chilogrammo si applica sul peso dei rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati generati in ciascuno Stato membro. I rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati in un determinato anno sono calcolati come differenza tra i rifiuti di imballaggio di plastica prodotti in uno Stato membro in tale anno e i rifiuti di imballaggio di plastica riciclati nello stesso anno. Bulgaria, Cechia, Estonia, Grecia, Spagna, Croazia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Ungheria, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia e Slovacchia hanno diritto a specifiche riduzioni forfettarie annue da applicare ai rispettivi contributi alle risorse proprie basate sulla plastica. Questa risorsa propria relativamente nuova è stata introdotta nel 2021 con l'entrata in vigore della nuova decisione relativa alle risorse proprie (decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio ([36])).

PROVENTI DA OPERAZIONI SENZA CORRISPETTIVO EQUIVALENTE: TRASFERIMENTI

3.5. AMMENDE

Le entrate pari a 5 370 milioni di EUR (2024: 4 039 milioni di EUR) si riferiscono principalmente ad ammende che la Commissione ha inflitto a società per violazioni delle norme dell'UE in materia di concorrenza (3 971 milioni di EUR) e ad altre ammende inflitte a società (837 milioni di EUR).

3.6. RECUPERO SPESE

in milioni di EUR

	2025	2024
Spese delegate agli Stati membri	*1 291*	*755*
Sovvenzioni	*34*	*157*
Accordi di contributo/delega	*50*	*44*
Altro	*1*	-
Totale	**1 376**	**957**

Questa rubrica rappresenta principalmente gli ordini di riscossione emessi dalla Commissione che sono incassati o compensati con (ossia detratti dai) pagamenti successivi registrati nel sistema contabile della Commissione. Tali ordini sono emessi allo scopo di recuperare spese precedentemente pagate dal bilancio dell'UE. I recuperi si basano su controlli, audit e valutazioni di ammissibilità, per cui queste operazioni tutelano il bilancio dell'UE dalle spese sostenute in violazione della legge.

([36]) Decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea e che abroga la decisione 2014/335/UE, Euratom (GU L 424 del 15.12.2020, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2020/2053/oj).

Sono inoltre inclusi gli ordini di riscossione emessi dagli Stati membri nei confronti dei beneficiari delle spese del FEAGA, nonché la variazione delle stime dei ratei attivi dalla fine dell'esercizio precedente fino a quella dell'esercizio corrente.

Gli importi indicati nella tabella precedente rappresentano le entrate derivanti dall'emissione degli ordini di riscossione. Per tale ragione queste cifre non illustrano e non possono illustrare la totalità delle misure adottate per tutelare il bilancio dell'UE, in particolare per quanto riguarda la politica di coesione, per la quale esistono meccanismi specifici atti a garantire la correzione delle spese non ammissibili, che per la maggior parte non comportano l'emissione di un ordine di riscossione. Il bilancio dell'UE è tutelato anche da revoche di spesa e recuperi di prefinanziamenti. I recuperi connessi alle spese delegate agli Stati membri rappresentano la maggior parte del totale:

Agricoltura: FEAGA e sviluppo rurale

Nell'ambito del FEAGA e del FEASR, gli importi iscritti come entrate dell'esercizio in questa rubrica sono rettifiche finanziarie dell'esercizio e rimborsi dichiarati dagli Stati membri e recuperati durante l'esercizio, cui si aggiunge l'aumento netto degli importi in essere dichiarati dagli Stati membri da recuperare a fine esercizio in relazione a frodi e irregolarità.

Politica di coesione

La Commissione prevede di recuperare dagli Stati membri gli importi principali relativi alla politica di coesione. Il recupero avverrà a seguito dell'esame e dell'accettazione dei conti annuali trasmessi dagli Stati membri all'inizio del 2026. Gli importi da recuperare rappresentano essenzialmente la differenza tra gli importi inizialmente dichiarati ammissibili durante l'esercizio contabile e gli importi confermati come ammissibili nei conti annuali degli Stati membri. Un importo basso significa che i controlli in vigore al livello degli Stati membri hanno consentito di rilevare gli importi non ammissibili nelle prime fasi del processo.

3.7. ACCORDO DI RECESSO DEL REGNO UNITO

Queste entrate si riferiscono agli importi netti dovuti dal Regno Unito a norma dell'accordo di recesso firmato a seguito della sua uscita dall'Unione nel 2020 (cfr. nota **2.6.1.2**), adeguati ogni anno a norma dell'accordo di recesso. Nel 2025 non vi sono state entrate derivanti dall'accordo di recesso del Regno Unito; è stata invece rilevata una spesa di 465 milioni di EUR.

3.8. ALTRI PROVENTI DA OPERAZIONI SENZA CORRISPETTIVO EQUIVALENTE

in milioni di EUR

	2025	2024
Contributi degli Stati membri:		
Fondo per l'innovazione	*2 614*	*2 297*
RePowerEU	*6 360*	*5 869*
Fondo sociale per il clima	*3 668*	-
Aiuti esterni	*1 001*	*671*
InvestEU	*58*	*207*
Imposte e contributi del personale	*1 882*	*1 754*
Contributo di altre entità alla CE	*3 293*	*524*
Contributo dell'EFTA, dei paesi terzi e dei paesi candidati all'adesione	*4 874*	*4 527*
Trasferimento di attività	–	*307*
Adeguamenti di bilancio	*(5 811)*	*(6 169)*
Adeguamenti degli accantonamenti	*459*	*426*
Altro	*175*	*261*
Totale	**18 572**	**10 673**

I contributi degli Stati membri al fondo per l'innovazione sono proventi derivanti principalmente dalla vendita di quote di emissioni da utilizzare a sostegno dell'innovazione nelle tecnologie a basse emissioni di carbonio. L'aumento rispetto al 2024 è legato principalmente a un aumento del prezzo del carbonio. I proventi della vendita all'asta di quote di emissioni ETS sono stati utilizzati anche per fornire sostegno supplementare agli Stati membri attraverso i capitoli dedicati al piano REPowerEU (6,4 miliardi di EUR) e per finanziare il Fondo sociale per il clima, che fornirà sostegno finanziario agli Stati membri per le misure e gli investimenti inclusi nei rispettivi piani sociali per il clima per il periodo 2026-2032 (3,7 miliardi di EUR). I contributi degli Stati membri per gli aiuti esterni comprendono principalmente i contributi in conto interessi per i prestiti AMF+ a favore dell'Ucraina (0,6 miliardi di EUR).

I proventi derivanti da imposte e contributi del personale si riferiscono principalmente alle trattenute sulle retribuzioni del personale. I contributi pensionistici e l'imposta sul reddito rappresentano gli importi sostanziali all'interno di questa categoria.

I contributi da Stati EFTA ammontano a 1,5 miliardi di EUR e i contributi dai paesi terzi e dai paesi candidati comprendono principalmente contributi finanziari a Orizzonte Europa (2,8 miliardi di EUR).

L'adeguamento di bilancio è legato principalmente agli adeguamenti delle risorse proprie basate sull'IVA e sull'RNL degli esercizi finanziari precedenti. Con questa operazione la Commissione ridistribuisce il totale dei saldi IVA e RNL, positivi o negativi, agli Stati membri secondo la loro chiave RNL. Il leggero aumento è legato principalmente a una maggiore eccedenza di bilancio rispetto all'esercizio precedente, parzialmente compensata da importi più elevati da ridistribuire per le risorse proprie basate sull'RNL, sull'IVA e sulla plastica.

PROVENTI DA OPERAZIONI DI SCAMBIO

3.9. **PROVENTI FINANZIARI**

in milioni di EUR

	2025	2024
Interessi su:		
Prestiti erogati	*5 720*	*4 129*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	*1 823*	*1 726*
Ritardi di pagamento	*237*	*224*
Prestiti assunti	*217*	*228*
Altro	*39*	*38*
Proventi da contratti di garanzia finanziaria	*1 245*	*971*
Guadagni su attività o passività finanziarie all'FVSD:		
Non derivate	*1 357*	*1 490*
Derivati	*772*	*165*
Plusvalenza su prestiti all'atto dell'eliminazione contabile	*24*	–
Dividendi	*9*	*31*
Altro	*202*	*4*
Totale	**11 646**	**9 005**

Gli interessi attivi sui ritardi di pagamento derivano principalmente da ammende e contributi alle risorse proprie dovuti e non pagati tempestivamente.

Gli interessi sui prestiti sono aumentati principalmente in ragione di nuovi prestiti a titolo dell'RRF/REPowerEU, dell'AMF e dello strumento per l'Ucraina. Per quanto riguarda l'RRF/REPowerEU gli interessi sono stati pari a 3,1 miliardi di EUR nel 2025, rispetto ai 2,0 miliardi di EUR dell'esercizio precedente. Nel 2025 hanno avuto luogo nuove erogazioni e le erogazioni della seconda metà del 2024 hanno maturato un intero anno di interessi nel 2025. Per quanto riguarda l'AMF gli interessi sono stati pari a 1,1 miliardi di EUR rispetto agli 0,8 miliardi di EUR del 2024. L'aumento deriva principalmente dalle erogazioni dell'AMF a titolo dell'ULCM nel 2024. Per quanto riguarda lo strumento per l'Ucraina gli interessi sono stati pari a 0,5 miliardi di EUR, rispetto a 0,2 miliardi di EUR nell'esercizio 2024, in cui le erogazioni sono cominciate solo nel secondo semestre.

Gli interessi attivi derivanti da disponibilità liquide e mezzi equivalenti consistono principalmente in 1,6 miliardi di EUR di interessi sulle disponibilità liquide per il finanziamento unificato (collocamenti su conti bancari detenuti presso la BCE, depositi a breve termine e operazioni di acquisto con patto di rivendita) (cfr. nota **2.8.2**).

Gli interessi attivi sui prestiti assunti si riferiscono principalmente a SURE e derivano dai tassi di interesse effettivamente negativi su determinate emissioni precedenti.

I proventi da contratti di garanzia finanziaria si riferiscono in primo luogo all'ammortamento delle passività per garanzie finanziarie. Tale ammortamento si può interpretare come la fine delle passività per garanzie che gravavano sull'UE nel periodo in cui questa era tenuta a compensare i titolari delle garanzie per le rispettive perdite su crediti. La rilevazione dei proventi per le garanzie finanziarie riflette pertanto il passare del tempo e il volume garantito. L'ammortamento si applica a entrambi i tipi di garanzie, quelle remunerate e quelle per cui l'UE prevede una remunerazione nominale o nessuna remunerazione (cfr. nota **2.11.2**). Tra le garanzie remunerate la più significativa è la garanzia FEIS, concessa alla BEI per il portafoglio debiti nell'ambito dello sportello relativo alle infrastrutture e all'innovazione (IIW) e combinato con il portafoglio debiti di InvestEU (cfr. nota **4.1.1**). Nel 2025 i proventi ottenuti dalla garanzia FEIS in relazione a tali portafogli debiti combinati sono ammontati a 202 milioni di EUR.

I proventi relativi ai contratti di garanzia finanziaria pari a 1 245 milioni di EUR sono compensati dalle perdite per riduzione di valore delle passività per garanzie finanziarie, che ammontano a 1 199 milioni di EUR e si riferiscono a: attivazioni di garanzie al netto di recuperi per 683 milioni di EUR e perdite non realizzate per riduzione di valore per 516 milioni di EUR (cfr. note **3.15** e **6.6**). L'Unione europea ha inoltre sovvenzionato programmi di garanzia finanziaria per 1 942 milioni di EUR applicando premi di garanzia a tasso zero o a tassi inferiori a quelli di mercato (cfr. nota **3.15**). Nel complesso il risultato netto dei programmi di garanzia finanziaria è un disavanzo di 1 896 milioni di EUR.

La plusvalenza derivante da attività finanziarie all'FVSD non derivate si riferisce principalmente al fondo comune di copertura (0,8 miliardi di EUR) e al fondo per l'innovazione (0,3 miliardi di EUR). Le riduzioni dei tassi di interesse hanno avuto un impatto positivo sul valore equo dei titoli.

La plusvalenza su prestiti all'atto dell'eliminazione contabile si riferisce a un rimborso anticipato di 1,8 miliardi di EUR del prestito MESF da parte del Portogallo al valore di mercato dell'obbligazione sottostante (cfr. nota **2.4.1.1**).

3.10. ALTRI PROVENTI DA OPERAZIONI DI SCAMBIO

in milioni di EUR

	2025	2024
Commissioni percepite per la fornitura di servizi (agenzie)	*927*	*855*
Profitti derivanti da operazioni su cambi	*490*	*325*
Vendita di beni	*64*	*58*
Quota risultato netto del FEI	*69*	*83*
Proventi relativi a immobilizzazioni	*230*	*907*
Altro	*720*	*364*
Totale	**2 500**	**2 592**

Le commissioni percepite per la fornitura di servizi comprendono prevalentemente le tariffe per l'autorizzazione all'immissione in commercio imposte dall'Agenzia europea per i medicinali e le tasse relative ai marchi riscosse dall'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale.

SPESE

3.11. DELEGATE AGLI STATI MEMBRI

in milioni di EUR

	2025	2024
Fondo europeo agricolo di garanzia	*40 914*	*40 267*
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e altri strumenti per lo sviluppo rurale	*17 017*	*14 779*
Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo di coesione	*31 032*	*28 833*

in milioni di EUR

	2025	2024
Fondo sociale europeo	*17 308*	*18 037*
Altro	*4 514*	*3 854*
Totale	**110 784**	**105 770**

L'aumento riguarda la politica di coesione (FESR, FC): quasi tutte le spese (28,1 miliardi di EUR) si riferiscono al periodo di programmazione 2021-2027, con attività in continuo avanzamento. Si è inoltre registrato un aumento delle spese dichiarate nell'ambito dei piani strategici della PAC, in fase di avanzamento.

Altre spese riguardano principalmente il Fondo per una transizione giusta (1,4 miliardi di EUR), il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (0,8 miliardi di EUR), il Fondo Asilo e migrazione (0,6 miliardi di EUR) e il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (0,8 miliardi di EUR).

3.12. TRASFERIMENTI, COMPRESI SOVVENZIONI E SOSTEGNO AL BILANCIO

in milioni di EUR

	2025	2024
Dispositivo per la ripresa e la resilienza	*46 815*	*65 787*
Altro	*32 025*	*32 992*
Totale	**78 841**	**98 779**

Nonostante la notevole diminuzione delle spese a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza, l'attuazione dei traguardi e degli obiettivi continua a segnare progressi.

Il resto delle spese relative ai trasferimenti riguarda l'attuazione della politica di ricerca (10 miliardi di EUR) e le azioni esterne, che comprendono lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale e i suoi precursori (3,1 miliardi di EUR), nonché le operazioni di aiuto umanitario (1,1 miliardi di EUR). Un ulteriore importo di 4,6 miliardi di EUR si riferisce al meccanismo per collegare l'Europa, il fondo comune per le infrastrutture per la realizzazione di reti intelligenti nei settori dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni.

3.13. ACCORDI DI CONTRIBUTO

in milioni di EUR

	2025	2024
Contributi	*13 200*	*16 820*
Totale	**13 200**	**16 820**

Le spese relative agli accordi di contributo riguardano principalmente lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale e i suoi precursori (4,5 miliardi di EUR), i programmi spaziali (3,2 miliardi di EUR), Erasmus+ (2,9 miliardi di EUR) e la politica di ricerca (1,9 miliardi di EUR).

3.14. COSTI PER PERSONALE E PENSIONI

in milioni di EUR

	2025	2024
Costi per il personale	*9 679*	*9 070*
Costi per le pensioni	*6 275*	*5 896*
Totale	**15 954**	**14 966**

I costi per le pensioni rappresentano elementi dei movimenti apparsi a seguito della valutazione attuariale delle passività derivanti dai benefici per i dipendenti, diversi da quelli rilevati nell'attivo netto. Pertanto non rappresentano i pagamenti pensionistici effettivi dell'esercizio, che sono notevolmente inferiori e ammontano a 2,8 miliardi di EUR.

3.15. **ONERI FINANZIARI**

in milioni di EUR

	2025	2024
Interessi passivi:		
Prestiti assunti	*14 037*	*9 780*
Prestiti erogati	*148*	*159*
Leasing finanziari	*26*	*31*
Altro	*42*	*32*
Contratti di garanzia finanziaria — remunerazione sovvenzionata	*1 942*	*1 156*
Perdite nette per riduzione di valore su:		
Contratti di garanzia finanziaria:	*1 199*	*474*
Prestiti erogati, impegni all'erogazione di prestiti e crediti	*8 066*	*14 134*
Perdite su attività o passività finanziarie all'FVSD:		
Non derivate	*170*	*153*
Derivati	*153*	*252*
Minusvalenza derivante dalla modifica	*1 131*	*763*
Minusvalenza su prestiti all'atto dell'eliminazione contabile	*94*	–
Costi di finanziamento garantiti	*119*	*151*
Altro	*28*	*140*
Totale	**27 156**	**27 226**

L'aumento di 4,3 miliardi di EUR delle spese di assunzione di prestiti deriva dalle attività di finanziamento unificate, per le quali gli interessi sono stati pari a 12,7 miliardi di EUR rispetto a 8,4 miliardi di EUR dell'esercizio precedente. Ciò è dovuto a nuovi prestiti assunti nel 2025 e al fatto che le emissioni del secondo semestre del 2024 hanno generato un intero anno di interessi nel 2025.

Gli interessi passivi sui prestiti sono il risultato di alcune operazioni SURE, in cui i fondi presi in prestito in periodi di tassi di interesse negativi sono stati concessi in prestito agli Stati membri *back to back*, agli stessi termini e condizioni.

Per maggiori dettagli sulle spese relative alle garanzie finanziarie (contratto di garanzia finanziaria), cfr. nota **3.9**.

Le perdite nette per riduzione di valore su prestiti erogati, impegni all'erogazione di prestiti e crediti si riferiscono principalmente alle perdite attese su crediti relative allo strumento per l'Ucraina e ai prestiti AMF a titolo dell'ULCM nel 2025. Cfr. note **2.4.1.1** e **6.6**.

La minusvalenza derivante dalla modifica si riferisce a un contributo in conto interessi concesso all'Ucraina per i prestiti nel quadro di AMF+, AMF eccezionale e strumento per l'Ucraina (cfr. nota **2.4.1.1**).

La minusvalenza su prestiti all'atto dell'eliminazione contabile si riferisce a un rimborso anticipato di 0,7 miliardi di EUR del prestito MESF da parte del Portogallo al valore di mercato dell'obbligazione sottostante (cfr. nota **2.4.1.1**).

I costi di finanziamento garantiti sono costi sostenuti dai partner esecutivi per finanziare investimenti azionari garantiti dall'UE. Sulla base degli accordi di garanzia, l'UE garantisce tali costi, insieme agli investimenti azionari associati.

3.16. SPESE PER ACQUISTI, AMMINISTRATIVE E DI ALTRA NATURA

in milioni di EUR

	2025	2024
Spese amministrative, informatiche e altre spese	*6 687*	*3 956*
Spese relative a immobilizzazioni e spese di amministrazione di terreni e fabbricati	*2 164*	*2 662*
Perdite dovute a operazioni su cambi	*621*	*282*
Spese di leasing operativo	*589*	*560*
Adeguamenti degli accantonamenti	*458*	*415*
Riduzione di ammende per sentenza	*214*	*1 123*
Totale	**10 733**	**8 997**

Le spese amministrative, informatiche e di altro tipo comprendono principalmente le spese di consulenza (1,5 miliardi di EUR), le spese relative alle tecnologie dell'informazione (1,3 miliardi di EUR) e vari costi di esercizio (2,3 miliardi di EUR), ad esempio forniture per ufficio, eventi, conferenze e spese di comunicazione.

La riga «Riduzione delle ammende per sentenza» indica un importo inferiore nel 2025 rispetto al 2024, in quanto nel 2025 sono state annullate ammende per importi inferiori al 2024 (quando è stata cancellata un'ammenda di 432 milioni di EUR perché la Commissione ha revocato la decisione relativa all'ammenda inflitta a Illumina/Grail in un procedimento in materia di concentrazioni ed è stata parzialmente cancellata un'ammenda di 684 milioni di EUR inflitta nel 2009 a Intel a seguito di una decisione della Corte di giustizia emessa nell'ottobre 2024).

L'importo aggregato delle spese di ricerca e sviluppo rilevato come spesa nel 2025 è il seguente:

in milioni di EUR

	2025	2024
Costi delle attività di ricerca	*468*	*479*
Costi di sviluppo non capitalizzati	*127*	*119*
Totale	**594**	**598**

3.17. **INFORMATIVA DI SETTORE PER PRINCIPALI AMBITI DI SPESA**

in milioni di EUR

	Fondi agricoli	Coesione e altri fondi strutturali	RRF e attività finanziarie	Ricerca e innovazione	Azione esterna	Transizione verde e salute pubblica	Altre politiche [1]	Totale CE	Altre istituzioni e agenzie dell'UE	Totale UE
Risorse RNL	–	–	–	–	–	–	*106 342*	*106 342*	–	*106 342*
Risorse proprie tradizionali	–	–	–	–	–	–	*23 436*	*23 436*	–	*23 436*
IVA	–	–	–	–	–	–	*25 728*	*25 728*	–	*25 728*
Risorse proprie basate sulla plastica	–	–	–	–	–	–	*7 524*	*7 524*	–	*7 524*
Ammende	–	–	–	*358*	–	*101*	*4 912*	*5 370*	–	*5 370*
Recupero spese	*948*	*348*	–	*21*	*12*	*0*	*37*	*1 365*	*10*	*1 376*
Accordo di recesso del Regno Unito	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Altro	*319*	*3 792*	*6 360*	*3 884*	*593*	*2 952*	*(4 590)*	*13 310*	*5 262*	*18 572*
Proventi da operazioni senza corrispettivo equivalente	**1 268**	**4 139**	**6 360**	**4 262**	**605**	**3 053**	**163 389**	**183 077**	**5 272**	**188 348**
Proventi finanziari	*0*	*1*	*16 506*	*1 844*	*(258)*	*340*	*(6 856)*	*11 579*	*68*	*11 646*
Altro	*(5)*	*(4)*	*142*	*344*	*183*	*(40)*	*823*	*1 443*	*1 057*	*2 500*
Proventi da operazioni di scambio	**(5)**	**(3)**	**16 649**	**2 188**	**(74)**	**300**	**(6 033)**	**13 021**	**1 125**	**14 146**
Totale proventi	**1 263**	**4 136**	**23 009**	**6 450**	**531**	**3 353**	**157 355**	**196 098**	**6 397**	**202 495**
Spese delegate agli Stati membri										
FEAGA	*(40 914)*	–	–	–	–	–	–	*(40 914)*	–	*(40 914)*
FEASR e altro	*(17 017)*	–	–	–	–	–	–	*(17 017)*	–	*(17 017)*
FESR e FC	–	*(31 032)*	–	–	–	–	–	*(31 032)*	–	*(31 032)*
FSE	–	*(17 308)*	–	–	–	–	–	*(17 308)*	–	*(17 308)*
Altro	–	*(3 081)*	–	–	–	–	*(1 432)*	*(4 514)*	–	*(4 514)*

in milioni di EUR

	Fondi agricoli	Coesione e altri fondi strutturali	RRF e attività finanziarie	Ricerca e innovazione	Azione esterna	Transizione verde e salute pubblica	Altre politiche (1)	Totale CE	Altre istituzioni e agenzie dell'UE	Totale UE
Trasferimenti, compresi sovvenzioni e sostegno al bilancio							–	–	–	
RRF	–	–	*(46 815)*	–	–	–	–	*(46 815)*	–	*(46 815)*
Altro	*(38)*	*(203)*	*(1 489)*	*(18 938)*	*(5 901)*	*(104)*	*(1 615)*	*(28 289)*	*(3 737)*	*(32 025)*
Accordi di contributo, compresi gli organismi dell'UE	*(124)*	*(546)*	*197*	*(5 159)*	*(7 190)*	*(526)*	*(5 988)*	*(19 337)*	*6 137*	*(13 200)*
Costi per personale e pensioni	*3*	*1*	–	*(3)*	*(0)*	*1*	*(10 695)*	*(10 694)*	*(5 260)*	*(15 954)*
Oneri finanziari	*(7)*	*0*	*(22 718)*	*(1 658)*	*(1 943)*	*(1)*	*(773)*	*(27 100)*	*(56)*	*(27 156)*
Accordo di recesso del Regno Unito	–	–	–	–	–	–	*(465)*	*(465)*	–	*(465)*
Spese per acquisti, amministrative e di altra natura	*(54)*	*(141)*	*(62)*	*(2 260)*	*(1 027)*	*(316)*	*(3 563)*	*(7 423)*	*(3 310)*	*(10 733)*
Totale spese	**(58 152)**	**(52 311)**	**(70 888)**	**(28 018)**	**(16 062)**	**(946)**	**(24 531)**	**(250 907)**	**(6 226)**	**(257 134)**
Risultato economico dell'esercizio	**(56 889)**	**(48 174)**	**(47 879)**	**(21 568)**	**(15 531)**	**2 407**	**132 825**	**(54 810)**	**171**	**(54 639)**

(1) *I proventi presentati alla voce «Altre politiche» comprendono principalmente le entrate dalle risorse proprie dell'UE, che in base al principio dell'universalità delle entrate sono utilizzate indistintamente per finanziare tutte le spese iscritte nel bilancio annuale dell'Unione.*

ELI: http://data.europa.eu/eli/communic/C/2026/4821/oj

3.18. RICLASSIFICAZIONE DI CIFRE CONFRONTABILI NEL CONTO ECONOMICO

A partire dai conti annuali 2025, le spese principali nel conto economico sono presentate con una struttura nuova, incentrata sul tipo di strumento piuttosto che sul tipo di esecuzione del bilancio (gestione concorrente, gestione diretta, gestione indiretta). Come richiesto dalle norme contabili dell'UE, le cifre confrontabili del 2024 sono state riclassificate di conseguenza. L'impatto della riclassificazione è illustrato di seguito:

in milioni di EUR

	Esecuzione per									
	Gestione concorrente	Gestione diretta	Gestione indiretta							
	Stati membri	Commissione, agenzie esecutive e fondi fiduciari	Altre agenzie e organismi dell'UE	Paesi terzi e organizzazioni internazionali	Altre entità	Costi per personale e pensioni	Oneri finanziari	Accordo di recesso del Regno Unito	Altre spese	**Totale spese 2024 (riclassificate)**
Delegate agli Stati membri	*(105 770)*									*(105 770)*
Trasferimenti, compresi sovvenzioni e sostegno al bilancio										
RRF		*(65 787)*								*(65 787)*
Altro		*(32 992)*								*(32 992)*
Accordi di contributo compresi gli organismi dell'UE		*(194)*	*(4 388)*	*(6 639)*	*(5 599)*					*(16 820)*
Costi per personale e pensioni						*(14 966)*				*(14 966)*
Oneri finanziari							*(27 226)*			*(27 226)*
Accordo di recesso del Regno Unito								*(315)*		*(315)*
Spese per acquisti, amministrative e di altra natura		*2*							*(8 999)*	*(8 997)*
Totale spese	**(105 770)**	**(98 971)**	**(4 388)**	**(6 639)**	**(5 599)**	**(14 966)**	**(27 226)**	**(315)**	**(8 999)**	**(272 873)**

4. PASSIVITÀ E ATTIVITÀ POTENZIALI

Le passività potenziali sono obbligazioni eventuali di pagamento future a carico dell'UE che possono sorgere a causa di eventi passati o impegni giuridicamente vincolanti assunti, ma che dipenderanno da eventi futuri non interamente sotto il controllo dell'UE. Esse si riferiscono principalmente a garanzie concesse e a rischi giuridici. **Tutte le passività potenziali, eccetto quelle relative ad ammende, a garanzie e a strumenti finanziari entro il livello coperto da fondi (cfr. nota 2.4.2.1), saranno finanziate, se dovute, dal bilancio dell'UE (e quindi dagli Stati membri dell'UE) negli anni a venire.**

4.1. Garanzie fornite dal bilancio dell'UE

4.1.1. *Garanzie fornite a titolo di programmi di garanzie di bilancio dell'UE (nominali)*

in milioni di EUR

	31.12.2025			
	Garanzie fornite			Attività finanziate ([1])
	Massimale	Sottoscritte	Erogate	
Garanzie BEI-ELM	*20 880*	*20 880*	*16 826*	*3 529*
Garanzia FEIS	*25 119*	*21 449*	*19 982*	*9 234*
Garanzia EFSD	*583*	*573*	*451*	*809*
Garanzia InvestEU	*28 469*	*15 519*	*6 010*	*8 912*
Garanzia per le azioni esterne NDICI	*33 965*	*16 461*	*2 949*	*3 583*
Garanzia per l'Ucraina	*3 540*	*2 699*	*1 181*	*614*
Totale	**112 556**	**77 580**	**47 399**	**26 681**

([1]) I 3,5 miliardi di EUR di attività accantonate per le garanzie BEI-ELM coprono anche i prestiti concessi e relativi prestiti assunti nell'ambito dell'AMF e di Euratom preesistenti (cfr. nota 2.4.1.1).

in milioni di EUR

	31.12.2024			
	Garanzie fornite			Attività finanziate ([1])
	Massimale	Sottoscritte	Erogate	
Garanzie BEI-ELM	*25 772*	*25 772*	*19 184*	*3 400*
Garanzia FEIS	*25 373*	*22 998*	*21 033*	*8 941*
Garanzia EFSD	*759*	*667*	*521*	*785*
Garanzia InvestEU	*27 042*	*11 769*	*3 468*	*6 802*
Garanzia per le azioni esterne NDICI	*30 173*	*11 228*	*1 341*	*2 943*
Garanzia per l'Ucraina	*790*	*172*	*132*	*202*
Totale	**109 909**	**72 606**	**45 678**	**23 073**

([1]) I 3,4 miliardi di EUR di attività accantonate per le garanzie BEI-ELM coprono anche i prestiti concessi e relativi prestiti assunti nell'ambito dell'AMF e di Euratom preesistenti (cfr. nota 2.4.1.1).

Le tabelle precedenti illustrano il grado di esposizione del bilancio dell'UE a eventuali pagamenti futuri legati alle garanzie concesse al gruppo BEI o ad altre istituzioni finanziarie. Gli importi erogati rappresentano gli importi già versati ai beneficiari finali, mentre gli importi sottoscritti comprendono le somme erogate più gli accordi già sottoscritti con i beneficiari o gli intermediari finanziari ma non ancora erogati a fine esercizio (30,2 miliardi di EUR). Il massimale rappresenta la garanzia totale che il bilancio dell'UE, e quindi gli Stati membri, si sono impegnati a coprire in quanto, ai fini della comunicazione dell'esposizione massima dell'UE al 31 dicembre 2025, devono essere incluse le operazioni di cui è autorizzata la sottoscrizione ma non ancora sottoscritte (35,0 miliardi di EUR).

I programmi di garanzie di bilancio sono sostenuti da accantonamenti costituiti in maniera graduale dal bilancio e detenuti nel fondo comune di copertura come riserva di liquidità a copertura di future attivazioni di garanzie (cfr. nota **2.4.2.1**) Cfr. nota **6.2** per le misure istituite al fine di garantire che la dotazione sia sufficiente per coprire le attivazioni di garanzie nel medio termine. Eventuali perdite sostenute nell'ambito dei programmi di garanzie di bilancio che superino la dotazione accantonata dovrebbero comunque essere coperte da bilanci futuri. Per il comparto degli Stati membri di InvestEU, l'UE riceve anche controgaranzie dagli Stati membri e dai paesi del SEE (cfr. infra).

Garanzie BEI-ELM

Il bilancio dell'UE garantisce prestiti sottoscritti e concessi dalla BEI a titolo delle sue risorse proprie a favore di paesi terzi. Al 31 dicembre 2025 l'importo dei prestiti in essere coperti dalla garanzia dell'UE ammontava in totale a 16 826 milioni di EUR. Il bilancio dell'UE garantisce:

— 16 680 milioni di EUR tramite il comparto del fondo comune di copertura relativo al fondo di garanzia per le azioni esterne; e

— 146 milioni di EUR direttamente per prestiti concessi agli Stati membri prima dell'adesione.

Le garanzie fornite al 31 dicembre 2025 comprendono 0,7 miliardi di EUR di prestiti sottoscritti ma non erogati, le cui erogazioni future sono subordinate all'approvazione dell'UE (2,1 miliardi di EUR nel 2024). La riduzione dal 2024 è in parte dovuta al trasferimento di talune operazioni dal mandato per i prestiti esterni (ELM) alla garanzia per l'Ucraina.

La garanzia dell'UE per il mandato per i prestiti esterni (ELM) relativa ai prestiti concessi dalla BEI è limitata al 65 % dei saldi residui per gli accordi conclusi dopo il 2007 (mandati 2007-2013 e 2014-2021). Per gli accordi conclusi prima del 2007 la garanzia dell'UE è limitata a una percentuale del massimale delle linee di credito autorizzate, pari nella maggior parte dei casi al 65 %, ma anche al 70 %, al 75 % o al 100 %. Quando il massimale non è raggiunto, la garanzia dell'UE copre la totalità dell'esposizione.

Con la decisione (UE) 2018/412 del Parlamento europeo e del Consiglio ([37]) è stato istituito un mandato di prestiti per il settore privato destinato a progetti che contribuiscono alla resilienza economica a lungo termine dei rifugiati, dei migranti, delle comunità di accoglienza e di transito nell'ambito dell'iniziativa della BEI per la resilienza economica. Il bilancio dell'Unione è remunerato per il rischio assunto in relazione alle garanzie concesse per le operazioni di finanziamento della BEI nell'ambito del mandato per il settore privato dell'iniziativa per la resilienza economica, il che spiega il premio per la garanzia del mandato per i prestiti esterni, che è in altri termini una garanzia non remunerata (cfr. nota **2.11.2**).

Il mandato per i prestiti esterni 2014-2020, scaduto nel 2021, è stato l'ultimo nell'ambito del fondo di garanzia per le azioni esterne. Il nuovo mandato della BEI è coperto dalla garanzia per le azioni esterne istituita dal regolamento NDICI.

I pagamenti a titolo della garanzia dell'UE sono effettuati dal comparto del fondo comune di copertura relativo al fondo di garanzia per le azioni esterne. Nel corso del 2025 gli importi recuperati hanno superato le attivazioni di garanzie di 0,3 milioni di EUR (2024: l'UE ha versato 11 milioni di EUR per attivazioni di garanzie al netto dei recuperi).

Garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS)

Il FEIS è un'iniziativa che mira ad aumentare la capacità di assunzione di rischi del gruppo BEI consentendo alla BEI di ampliare i propri investimenti nell'UE. L'obiettivo del FEIS è sostenere ulteriori investimenti nell'UE e l'accesso al credito da parte delle piccole imprese. Il bilancio dell'UE fornisce una garanzia fino a un massimo di 26 miliardi di EUR («garanzia FEIS dell'UE») in forza di un accordo sottoscritto tra l'UE e la BEI, in appresso denominato l'«accordo FEIS»; l'obiettivo è tutelare la BEI da potenziali perdite che potrebbe subire in relazione alle sue operazioni di finanziamento e di investimento.

([37]) Decisione (UE) 2018/412 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2018, che modifica la decisione n. 466/2014/UE, sulla concessione di una garanzia dell'Unione alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite relative ad operazioni di finanziamento a sostegno di progetti di investimento al di fuori dell'Unione (GU L 76 del 19.3.2018, pag. 30, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2018/412/oj).

Le operazioni del FEIS sono effettuate nel quadro di due strutture: lo sportello relativo alle infrastrutture e all'innovazione (IIW) attuato dalla BEI (garanzia FEIS dell'UE di 19 250 milioni di EUR) e lo sportello relativo alle PMI (SMEW) attuato dal FEI (garanzia FEIS dell'UE di 6 750 milioni di EUR), entrambi dotati di un portafoglio debiti e di un portafoglio azionario. Il FEI opera nel quadro di un accordo con la BEI sulla base di una garanzia della BEI, a sua volta controgarantita dalla garanzia FEIS dell'UE in forza dell'accordo FEIS. Al fine di migliorare l'efficienza della garanzia dell'UE e aumentarne la capacità di assunzione di rischi, nel 2022 è entrata in vigore una combinazione di due portafogli di debiti FEIS con InvestEU. Eventuali attivazioni di garanzie, recuperi e proventi sono distribuiti tra il FEIS e la garanzia InvestEU sulla base delle dotazioni effettive garantite.

L'UE e la BEI svolgono ruoli distinti nell'ambito del FEIS. Il FEIS è stato istituito nell'ambito della BEI, che finanzia le operazioni (titoli di debito e investimenti azionari) e, a tal fine, prende in prestito le risorse necessarie sui mercati dei capitali. Il gruppo BEI adotta le decisioni di investimento in piena indipendenza e gestisce le operazioni conformemente alle proprie regole e procedure. L'UE fornisce la garanzia per tali operazioni e copre le perdite sostenute dalla BEI entro il massimale di tale garanzia.

Dal momento che i criteri di controllo e i requisiti contabili in materia di consolidamento previsti dalle norme contabili dell'UE (e dagli IPSAS) non sono soddisfatti, le relative attività garantite non vengono contabilizzate nei conti annuali consolidati dell'UE.

La garanzia dell'UE concessa al gruppo BEI a titolo del FEIS è contabilizzata come passività per garanzie finanziarie per i portafogli debiti dell'IIW e dello SMEW (cfr. nota **2.11.2**) e come un derivato (attività o passività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo) per entrambi i portafogli azionari (cfr. nota **2.4.2.2**). La garanzia concessa per il FEIS comprende le operazioni dei programmi COSME, Orizzonte 2020, CCS LGF ed EaSI per la parte coperta dalla garanzia FEIS dell'UE nel quadro del portafoglio di debiti dello SMEW.

Nel corso del 2025 sono stati versati 296 milioni di EUR per attivazioni di garanzie nette dal comparto del fondo comune di copertura relativo al FEIS, comprese alcune attivazioni di garanzie sostenute negli anni precedenti ma temporaneamente coperte dalle entrate dell'UE detenute sul conto di regolamento del FEIS presso la BEI (2024: 151 milioni di EUR).

Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD)

Il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile, istituito dal regolamento EFSD ([38]), è un'iniziativa che mira a sostenere investimenti destinati all'Africa e ai paesi del vicinato europeo, in quanto strumento che permette di contribuire al conseguimento dello sviluppo sostenibile e di affrontare le specifiche cause socio-economiche profonde della migrazione. A norma del regolamento EFSD l'UE è stata autorizzata a mettere a disposizione dei partner esecutivi garanzie per un importo pari a 1,5 miliardi di EUR (incrementate da contributi esterni), in modo da ridurre i loro rischi di investimento nelle operazioni di investimento e finanziamento realizzate. La garanzia dell'EFSD si appoggia al fondo comune di copertura, cfr. nota **2.4.2.1**.

Per uno degli accordi di garanzia EFSD (in virtù del quale l'UE garantisce l'adeguatezza patrimoniale di un fondo di copertura valutaria per un importo di 145 milioni di EUR), in caso di attivazione della garanzia l'UE ha diritto a un rimborso costituito da quote del fondo per il valore dell'importo pagato.

Garanzia per le azioni esterne NDICI

Il regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio ([39]) ha istituito lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale — Europa globale, comprendente il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile Plus («EFSD+») e la garanzia per le azioni esterne per il periodo del QFP 2021-2027. L'obiettivo dell'EFSD+ è promuovere investimenti sostenibili nei paesi partner dell'UE.

La garanzia per le azioni esterne sostiene le operazioni dell'EFSD+ coperte da garanzie di bilancio, l'assistenza macrofinanziaria e i prestiti a paesi terzi. Si appoggia al fondo comune di copertura — cfr. nota **2.4.2.1**.

([38]) Regolamento (UE) 2017/1601 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 settembre 2017, che istituisce il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD), la garanzia dell'EFSD e il Fondo di garanzia dell'EFSD (GU L 249 del 27.9.2017, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2017/1601/oj).

([39]) Regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 giugno 2021, che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale, che modifica e abroga la decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga il regolamento (UE) 2017/1601 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio (GU L 209 del 14.6.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/947/oj).

Al 31 dicembre 2025 erano in vigore accordi di garanzia di bilancio per un massimale totale in essere di 34,0 miliardi di EUR, di cui 26,6 miliardi di EUR si riferiscono a garanzie fornite alla BEI per i prestiti esterni a controparti sovrane e subsovrane nell'ambito delle finestre d'investimento NDICI 1 e 2 (succedute al mandato per i prestiti esterni).

Per un accordo di garanzia NDICI (in virtù del quale l'UE garantisce l'adeguatezza patrimoniale di un fondo di copertura valutaria per un importo di 150 milioni di EUR), in caso di attivazione della garanzia l'UE ha diritto a un rimborso costituito da quote del fondo del valore dell'importo pagato.

Garanzia InvestEU

Nel 2025 l'UE ha adottato il regolamento InvestEU riveduto come parte del pacchetto Omnibus II. Con la revisione la garanzia di bilancio dell'UE è stata aumentata di 2,9 miliardi di EUR, portando il totale da 26,2 miliardi di EUR a 29,1 miliardi di EUR.

Questa garanzia dell'UE sostiene gli investimenti pubblici e privati in quattro settori strategici: infrastrutture sostenibili, ricerca, innovazione e digitalizzazione, piccole e medie imprese, nonché investimenti sociali e competenze. Diversi partner finanziari, come le banche nazionali di promozione, stanno beneficiando della garanzia dell'UE. Sostengono gli investimenti concedendo prestiti, garanzie o capitale proprio. A titolo di esempio, i partner esecutivi possono erogare prestiti alle PMI, partecipare a fondi azionari o fornire garanzie alle banche commerciali per i prestiti erogati. La Commissione può inoltre destinare al fondo InvestEU importi dell'UE provenienti da altri programmi dell'UE, ad esempio dall'HERA Invest (salute), dal programma spaziale europeo o da Catalyst (innovazione).

Al fine di costituire una riserva di capitale per far fronte alle perdite derivanti da investimenti garantiti, la Commissione sta gradualmente accantonando denaro («copertura») dal bilancio dell'UE nel fondo comune di copertura. Il regolamento InvestEU ha stabilito il tasso di copertura al 40 % della garanzia dell'UE.

La garanzia dell'UE può essere ulteriormente aumentata, in aggiunta ai 29,1 miliardi di EUR di cui sopra, con il sostegno degli Stati membri e dei paesi del SEE, che possono contribuire mediante i rispettivi fondi per la politica di coesione e l'RFF o mediante i rispettivi bilanci nazionali. Per gli Stati membri il tasso di copertura è stabilito caso per caso, mentre la garanzia aggiuntiva dell'UE sostenuta dai paesi del SEE è coperta al 40 % da contributi in denaro. Le disponibilità liquide provenienti dagli Stati membri e dai paesi del SEE sono detenute nel fondo comune di copertura. L'importo non accantonato è coperto da controgaranzie degli Stati membri e dei paesi del SEE. Al 31 dicembre 2025 erano in vigore accordi con otto Stati membri e due paesi del SEE per 3,3 miliardi di EUR, di cui 2,6 miliardi di EUR devono essere coperti da contributi in denaro e 0,6 miliardi di EUR da controgaranzie. Tali importi sono stati finora utilizzati per sottoscrivere accordi di garanzia aggiuntivi per 3,3 miliardi di EUR con diversi partner esecutivi.

Nel corso del 2025 sono stati erogati 272 milioni di EUR per attivazioni di garanzie nette dai comparti InvestEU del fondo comune di copertura (2024: 140 milioni di EUR).

Garanzia per l'Ucraina

A seguito del regolamento relativo allo strumento per l'Ucraina, l'UE ha istituito la garanzia per l'Ucraina con una capacità massima di garanzia di 7,8 miliardi di EUR, al fine di stimolare gli investimenti per la ripresa e la ricostruzione dell'Ucraina.

Al 31 dicembre 2025 erano stati sottoscritti ed erano in vigore otto accordi di garanzia di bilancio per un limite di copertura totale di 3,5 miliardi di EUR.

Obblighi del Regno Unito a seguito della sua uscita dall'UE

A norma dell'articolo 143 dell'accordo di recesso, il Regno Unito è responsabile nei confronti dell'Unione per la propria quota delle passività finanziarie potenziali relative a FEIS, EFSD e alle operazioni del mandato per i prestiti esterni della BEI approvate alla data del recesso, il 31 gennaio 2020. A norma dell'articolo 143, in caso di attivazione di una garanzia per un'operazione finanziaria approvata prima della data del recesso, il Regno Unito sarebbe responsabile nei confronti dell'Unione della propria quota dei pagamenti effettuati dall'Unione a titolo di tale operazione, a meno che non possa essere coperta dalla quota di accantonamenti detenuta dal Regno Unito nel fondo di garanzia, ove pertinente.

Per quanto riguarda i prestiti BEI-ELM, il valore della garanzia di bilancio dell'UE alla data del recesso, per le operazioni approvate entro la data del recesso, era di 33,7 miliardi di EUR. Al 31 dicembre 2025 tale valore era sceso a 17,3 miliardi di EUR (2024: 20,6 miliardi di EUR). La quota del Regno Unito di questa passività potenziale al 31 dicembre 2025 è dunque pari a 2,1 miliardi di EUR (31 dicembre 2024: 2,6 miliardi di EUR). Come già indicato, tuttavia, un eventuale inadempimento su questi prestiti è coperto in primo luogo dal comparto del fondo comune di copertura relativo al fondo di garanzia per le azioni esterne; sarebbero richiesti importi al Regno Unito solo qualora l'accantonamento del Regno Unito per tale fondo, pari a 244 milioni di EUR al 31 dicembre 2025, non risultasse sufficiente.

Per quanto riguarda le operazioni del FEIS, il valore della garanzia di bilancio dell'UE alla data del recesso, per le operazioni approvate entro la data del recesso, era di 23,5 miliardi di EUR. Al 31 dicembre 2025 tale valore si è attestato a 16,7 miliardi di EUR (2024: 17,0 miliardi di EUR). La quota del Regno Unito di questa passività potenziale al 31 dicembre 2025 è dunque pari a 2,1 miliardi di EUR. Eventuali attivazioni di garanzie del FEIS sono coperte in primo luogo dal comparto del fondo comune di copertura relativo al fondo di garanzia del FEIS; sarebbero richiesti importi al Regno Unito solo qualora l'accantonamento del Regno Unito per tale fondo, pari a 443 milioni di EUR al 31 dicembre 2025, non risultasse sufficiente.

Poiché i partner esecutivi non avevano approvato operazioni in relazione alla garanzia EFSD prima della data del recesso, non sussistono obblighi del Regno Unito in proposito.

La quota a carico del Regno Unito dei pagamenti effettuati nel 2025 per le operazioni approvate a partire dalla data del recesso e fino al 31 dicembre 2020 ammontava a 98 milioni di EUR (97 milioni di EUR per il FEIS e 1 milione di EUR per il mandato per i prestiti esterni), con una corrispondente riduzione dell'accantonamento del Regno Unito. L'importo dovuto al Regno Unito nel 2025 è pari a 198,3 milioni di EUR (cfr. nota **2.6.1.2**).

4.1.2. *Garanzie concesse nell'ambito di programmi relativi a strumenti finanziari dell'UE (nominali)*

in milioni di EUR

	31.12.2025	31.12.2024
Orizzonte 2020	*2 027*	*2 145*
Meccanismo per collegare l'Europa	*644*	*649*
COSME	*236*	*378*
Altre	*536*	*471*
Totale	**3 443**	**3 642**

Gli importi nella tabella indicano gli importi nominali in essere delle garanzie concesse nell'ambito di programmi relativi a strumenti finanziari dell'UE.

Come previsto dall'articolo 213, paragrafo 1, del regolamento finanziario, i pagamenti di bilancio connessi a uno strumento finanziario e la passività finanziaria dell'Unione **non superano in alcun caso l'importo dell'impegno di bilancio a essi corrispondente**, evitando passività potenziali per il bilancio. In pratica ciò significa che queste passività hanno una contropartita sul lato dell'attivo dello stato patrimoniale o sono coperte da impegni di bilancio non ancora liquidati.

Lo strumento di garanzia dei prestiti (LGF) di COSME è costituito principalmente da garanzie limitate per portafogli di finanziamento del debito a rischio più elevato (soprattutto prestiti) offerti da intermediari finanziari alle PMI. Lo strumento LGF di COSME è attuato dal FEI per conto dell'UE.

Per maggiori dettagli su Orizzonte 2020 e sul meccanismo per collegare l'Europa cfr. anche nota **2.4.2.1**.

Obblighi del Regno Unito a seguito della sua uscita dall'UE

Per quanto riguarda le passività potenziali dell'UE per gli importi approvati entro la data del recesso in relazione agli strumenti finanziari dell'UE, compresi quelli indicati sopra, qualora tali passività potenziali dovessero concretizzarsi sarebbero coperte dal bilancio dell'UE con fondi detenuti su conti fiduciari. In linea di principio non sarebbero quindi richiesti importi al Regno Unito, se non la sua quota del RAL di bilancio come indicato all'articolo 140 dell'accordo di recesso (cfr. nota **2.6.1.2**).

4.2. Passività potenziali relative ad azioni legali

4.2.1. *Azioni legali in materia di ammende*

Al 31 dicembre 2025 le passività potenziali relative ad ammende ammontavano a 2 336 milioni di EUR (2024: 2 178 milioni di EUR). Detto importo comprende le ammende inflitte alle società (2 035 milioni di EUR, cfr. nota **2.6.1.3**) e le ammende inflitte agli Stati membri (301 milioni di EUR) che sono state pagate in via provvisoria e contro le quali è stato presentato (o si ignora se sarà presentato) ricorso. La passività potenziale continuerà a essere contabilizzata fino all'emanazione della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea o fino alla scadenza dei termini per il ricorso. Gli interessi maturati sui pagamenti provvisori figurano nel risultato economico dell'esercizio nonché come passività potenziale, per tenere conto del carattere incerto del diritto della Commissione a detti importi. Qualora l'UE dovesse perdere le cause relative ad ammende inflitte, gli importi percepiti in via provvisoria saranno restituiti alle società o agli Stati membri, senza alcuna incidenza sul bilancio. Le ammende sono rilevate come entrate di bilancio solo quando sono definitive (articolo 107 del regolamento finanziario).

4.2.2. *Altre cause legali*

in milioni di EUR

	31.12.2025	31.12.2024
Agricoltura	*617*	*77*
Altre	*157*	*67*
Totale	**774**	**144**

Agricoltura

Si tratta delle passività potenziali nei confronti degli Stati membri correlate a decisioni di conformità relative al FEAGA e allo sviluppo rurale in attesa della sentenza della Corte di giustizia. La determinazione dell'importo definitivo della passività e dell'esercizio in cui verranno iscritti in bilancio gli effetti dei ricorsi accolti dipende dalla durata del procedimento dinanzi alla Corte di giustizia.

Altre cause legali

Questa rubrica comprende le cause per risarcimento danni contro l'UE, altri contenziosi legali, nonché le spese legali stimate. Si noti che in un'azione per risarcimento danni ai sensi dell'articolo 340 del TFUE il ricorrente deve dimostrare una violazione sufficientemente grave, da parte dell'istituzione, di una norma di legge volta a conferire un diritto individuale, un reale danno subito dal ricorrente e un nesso causale diretto fra l'atto illegittimo e il danno.

Obblighi del Regno Unito a seguito della sua uscita dall'UE

A norma dell'articolo 147 dell'accordo di recesso, il Regno Unito è responsabile della sua quota dei pagamenti necessari per liquidare le passività potenziali dell'Unione che diventano esigibili in relazione ad azioni legali che vertono sugli interessi finanziari dell'Unione, purché i fatti oggetto di tali azioni siano avvenuti entro il 31 dicembre 2020. L'esposizione massima stimata del Regno Unito in questo caso è di 80,6 milioni di EUR (2024: 15 milioni di EUR). Per le cause legali dove si ritiene probabile che saranno pagati importi a carico del bilancio dell'UE (cfr. nota **2.10**), la quota del Regno Unito figura come parte dell'importo complessivo dovuto dal Regno Unito; per maggiori dettagli cfr. nota **2.6.1.2**.

4.3. ATTIVITÀ POTENZIALI

in milioni di EUR

	31.12.2025	31.12.2024
Garanzie ricevute:		
Garanzie di esecuzione	*253*	*275*
Altre garanzie	*4*	*5*
Altre attività potenziali	*13*	*15*
Totale	**269**	**295**

Si richiedono garanzie di esecuzione per assicurare che i beneficiari dei finanziamenti UE onorino le obbligazioni assunte nell'ambito di contratti stipulati con l'Unione europea.

5. IMPEGNI DI BILANCIO E GIURIDICI

La presente nota fornisce informazioni sulla procedura di bilancio e sul futuro fabbisogno di finanziamento e non sulle passività esistenti al 31 dicembre 2025.

Il quadro finanziario pluriennale (QFP) concordato dagli Stati membri definisce i programmi e presenta i massimali delle rubriche per gli stanziamenti di impegno e il totale degli stanziamenti di pagamento a concorrenza dei quali l'UE può assumere impegni di bilancio e giuridici e, in ultima analisi, effettuare pagamenti per un periodo di sette anni (cfr. tabella **3.2** nelle note alle relazioni sull'esecuzione del bilancio).

Gli impegni giuridici corrispondono a programmi, progetti, accordi o contratti firmati, quindi giuridicamente vincolanti per l'UE. L'impegno giuridico è l'atto con il quale l'ordinatore responsabile assume o crea un'obbligazione (per l'UE) dalla quale deriva un onere (articolo 2, punto 39, del regolamento finanziario).

Di norma l'impegno di bilancio è contratto prima dell'impegno giuridico, ma per alcuni programmi/progetti pluriennali succede il contrario: gli impegni di bilancio sono assunti in frazioni annue, su più esercizi, quando ciò è previsto dall'atto di base. Per quanto riguarda la coesione, ad esempio, l'articolo 86 del regolamento recante disposizioni comuni (regolamento (UE) 2021/1060) stabilisce che la decisione della Commissione di adottare un programma costituisce un impegno giuridico ai sensi del regolamento finanziario, ma che gli impegni di bilancio dell'Unione per ciascun programma sono assunti in rate annuali per ciascun fondo nel periodo compreso tra il 1º gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027. Altre basi giuridiche possono contenere disposizioni analoghe. Per questo motivo vi sono importi che l'UE si è giuridicamente impegnata a pagare ma per i quali l'impegno di bilancio non è stato ancora assunto (cfr. nota **5.2**).

Se l'impegno di bilancio è stato assunto, ma i pagamenti non sono ancora stati effettuati, l'importo degli impegni da liquidare è denominato «Reste à Liquider» (RAL). Ciò può riguardare programmi o progetti, spesso pluriennali, che sono firmati e i cui pagamenti saranno effettuati solo negli esercizi successivi. Essi rappresentano obbligazioni di pagamento per gli esercizi futuri. Poiché gli stati finanziari sono redatti secondo la contabilità per competenza, mentre le relazioni sull'esecuzione del bilancio sono redatte secondo il principio di cassa, una parte degli importi complessivi non pagati (RAL) è già stata liquidata e rilevata come passività nello stato patrimoniale (cfr. note **2.12** e **2.13**). Il calcolo di dette spese è effettuato sulla base delle dichiarazioni di spesa/fatture ricevute, o della stima dell'esecuzione del programma o progetto se le dichiarazioni di spesa non sono state ancora trasmesse all'UE alla data di riferimento. Una volta effettuati i pagamenti relativi al RAL, la passività è eliminata contabilmente dallo stato patrimoniale. La parte del RAL non ancora liquidata non è inclusa tra le passività ma è invece riportata di seguito (cfr. nota **5.1**).

Le informazioni riportate di seguito rappresentano quindi importi al 31 dicembre 2025 che l'UE si è impegnata a pagare in adempimento di accordi contrattuali e che sono pertanto destinati a essere finanziati dai futuri bilanci dell'UE.

in milioni di EUR

	Nota	31.12.2025	31.12.2024
Impegni di bilancio non ancora liquidati	*5.1*	*380 780*	*428 588*
Impegni giuridici significativi	*5.2*	*180 699*	*257 256*
Totale		**561 479**	**685 844**

5.1. IMPEGNI DI BILANCIO NON ANCORA LIQUIDATI

in milioni di EUR

	31.12.2025	31.12.2024
Impegni di bilancio non ancora liquidati	*380 780*	*428 588*

L'importo sopra indicato è costituito dal RAL del bilancio pari a 501 084 milioni di EUR (cfr. tabella **6.4** nelle relazioni sull'esecuzione del bilancio), al netto dei relativi importi inseriti come passività nello stato patrimoniale e come spese nel conto economico. Il RAL del bilancio è un importo che rappresenta gli impegni aperti, per i quali non sono ancora stati effettuati pagamenti e/o disimpegni. Si tratta della normale conseguenza dell'esistenza di programmi pluriennali.

È opportuno rilevare che gli anticipi per prefinanziamenti in essere al 31 dicembre 2025 ammontavano a 78,3 miliardi di EUR (cfr. nota **2.5**). Si tratta di impegni di bilancio che sono stati pagati, con conseguente riduzione del RAL, ma gli importi pagati sono ancora considerati appartenenti all'UE e non al beneficiario fino all'adempimento dei pertinenti obblighi contrattuali. Al pari del RAL indicato in precedenza, essi non sono ancora liquidati.

5.2. IMPEGNI GIURIDICI SIGNIFICATIVI

in milioni di EUR

	31.12.2025	31.12.2024
Coesione economica, sociale e territoriale	*113 279*	*177 459*
Risorse naturali e ambiente	*30 946*	*46 659*
Migrazione e gestione delle frontiere	*4 657*	*4 153*
Sicurezza e difesa	*377*	*520*
ITER	*10 291*	*9 898*
Meccanismo per collegare l'Europa	*9 043*	*7 313*
Fondo per l'innovazione	*4 779*	*521*
Programmi spaziali	*1 838*	*2 672*
Strumento per l'Ucraina	*837*	*2 270*
Orizzonte Europa	*365*	*519*
Programma per una connettività sicura ([1])	*253*	*631*
Accordi di pesca	*133*	*234*
NDICI	*120*	–
RescEU	*91*	*106*
Impegni di leasing operativo	*2 997*	*2 721*
Altri impegni contrattuali	*692*	*856*
Impegni per il sostegno non rimborsabile a titolo dell'RRF	–	*558*
Euratom	–	*166*
Totale	**180 699**	**257 256**

([1]) *A partire dal 2025, il programma per una connettività sicura è presentato separatamente dai programmi spaziali e pertanto anche l'importo del 2024 è ripartito di conseguenza.*

Questi importi rispecchiano gli impegni giuridici a lungo termine non ancora coperti da stanziamenti di impegno iscritti in bilancio a fine esercizio. Tali obbligazioni vincolanti saranno iscritte in bilancio e pagate negli esercizi futuri.

Alcuni programmi importanti (cfr. infra) possono essere attuati mediante frazioni annue, conformemente all'articolo 112, paragrafo 2, del regolamento finanziario. Ciò consente all'UE di assumere impegni giuridici (firmare le convenzioni di sovvenzione, gli accordi di delega e i contratti di appalto) per importi superiori agli stanziamenti di impegno disponibili per un dato esercizio. Pertanto, una parte consistente della dotazione complessiva per il vigente QFP può risultare già impegnata. Ciò vale in particolare per i programmi di seguito descritti:

Fondi in regime di gestione concorrente

Si tratta di obbligazioni giuridiche che l'UE si è impegnata a pagare in sede di adozione dei programmi operativi relativi alla gestione concorrente. La decisione della Commissione di adottare un programma operativo costituisce una decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 110 del regolamento finanziario e, una volta notificata allo Stato membro interessato, rappresenta un impegno giuridico ai sensi dello stesso regolamento.

L'articolo 86, paragrafo 2, del regolamento recante disposizioni comuni per i fondi in regime di gestione concorrente recita:

«Gli impegni di bilancio dell'Unione per ciascun programma sono assunti dalla Commissione in rate annuali per ciascun fondo nel periodo compreso tra il 1º gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027».

Gli importi indicati nelle prime quattro righe della tabella di cui sopra si riferiscono alla rubrica 2 A (Coesione economica, sociale e territoriale), alla rubrica 3 (Risorse naturali e ambiente), alla rubrica 4 (Migrazione e gestione delle frontiere) e alla rubrica 5 (Sicurezza e difesa) del QFP 2021-2027 e rappresentano gli importi in essere che l'UE impegnerà a bilancio e successivamente pagherà dopo il 31 dicembre 2025.

ITER — Reattore sperimentale termonucleare internazionale

Questi impegni sono destinati a coprire i costi di costruzione degli impianti ITER. Il contributo dell'UE (Euratom) a ITER International è versato tramite l'agenzia «Fusion for Energy» e comprende altresì i contributi degli Stati membri e della Svizzera. ITER è stata creata per gestire gli impianti ITER e incoraggiarne l'utilizzo, promuovere la comprensione e l'accettazione da parte dell'opinione pubblica dell'energia da fusione e intraprendere qualsiasi altra attività necessaria per il conseguimento della sua finalità. ITER vede la partecipazione dell'UE e di vari altri paesi.

Meccanismo per collegare l'Europa (MCE2)

L'MCE2 fornisce assistenza finanziaria alle reti transeuropee per sostenere progetti di interesse comune nei settori dei trasporti, delle telecomunicazioni e delle infrastrutture energetiche. Gli impegni giuridici per il programma MCE coprono un periodo di attuazione che va dal 2021 al 2027 per la componente energia e per la componente trasporti (con una possibilità di proroga). La base giuridica di tali impegni è il regolamento (UE) 2021/1153 ([40]) il cui articolo 4, paragrafo 5, stabilisce che «[g]li impegni di bilancio per azioni la cui realizzazione si estenda su più esercizi possono essere ripartiti in frazioni annue su due o più esercizi».

Fondo per l'innovazione

La direttiva (UE) 2023/959 del Parlamento europeo e del Consiglio ([41]), recante modifica della direttiva 2003/87/CE, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione, e della decisione (UE) 2015/1814, relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato nel sistema dell'Unione per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra, prevede all'articolo 10 *bis*, paragrafo 8, che «[g]li impegni di bilancio per azioni la cui realizzazione si estende su più esercizi possono essere ripartiti in frazioni annue su più esercizi». Questa disposizione si applica alle nuove azioni sottoscritte a partire dal 2024, comprese le azioni finanziate mediante inviti a presentare proposte o nell'ambito di un meccanismo di gara competitivo.

([40]) Regolamento (UE) 2021/1153 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e abroga i regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE) n. 283/2014 (GU L 249 del 14.7.2021, pag. 38, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/1153/oj).

([41]) Direttiva (UE) 2023/959 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 maggio 2023, recante modifica della direttiva 2003/87/CE, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione, e della decisione (UE) 2015/1814, relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato nel sistema dell'Unione per lo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra (GU L 130 del 16.5.2023, pag. 134, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2023/959/oj).

Programmi spaziali

Il programma spaziale comprende le componenti seguenti: Galileo, EGNOS, Copernicus, Govsatcom e SSA. Quelle più significative sono Galileo, che sviluppa un sistema globale europeo di navigazione satellitare, e Copernicus, il programma europeo di osservazione della Terra. Tali impegni sono assunti per il periodo fino al 2027. Sulla base del regolamento (UE) 2021/696 del Parlamento europeo e del Consiglio ([42]), la Commissione ha firmato accordi di contributo con l'Agenzia spaziale europea (ESA), EUMETSAT, Mercator e il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine. L'articolo 11, paragrafo 6, del regolamento (UE) 2021/696 autorizza l'uso di frazioni annue.

Impegni per il sostegno non rimborsabile a titolo dello strumento per l'Ucraina

Lo strumento per l'Ucraina è stato istituito per aiutare l'Ucraina a far fronte al deficit di finanziamenti e alle sue esigenze per la ripresa, la ricostruzione e la modernizzazione. È stato istituito dal regolamento (UE) 2024/792 per il periodo dal 2024 al 2027. A norma dell'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/792, le risorse per l'attuazione dello strumento sono messe a disposizione attraverso la riserva per l'Ucraina per essere mobilitate nel quadro della procedura di bilancio annuale in conformità dell'articolo 10 *ter* del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093. Tale stanziamento finanzia il sostegno a tre pilastri (piano per l'Ucraina, quadro di investimenti per l'Ucraina, assistenza e relative misure di sostegno all'adesione all'Unione) conformemente alla ripartizione indicativa stabilita nel regolamento. Nel 2025 la Svezia ha fornito un contributo finanziario supplementare di 750 000 000 SEK (pari a 67 milioni di EUR), che ha aumentato il contributo totale a fondo perduto da 5,27 miliardi di EUR a 5,337 miliardi di EUR. L'addendum 1 all'accordo di finanziamento dell'Ucraina firmato nel novembre 2025 — in forma di scambio di lettere — rispecchiava il nuovo importo aggregato del capitale di 5,337 miliardi di EUR per il periodo 2024-2027.

Orizzonte Europa

Si tratta di importi impegnati nel programma Orizzonte Europa per la connettività sicura a monte e per attività a monte e a valle nelle varie componenti spaziali. Tali impegni sono assunti per il periodo fino al 2027. In base al regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio ([43]), la Commissione ha firmato un accordo di contributo con l'ESA. L'articolo 12, paragrafo 8, del regolamento autorizza l'uso di frazioni annue.

Programma per una connettività sicura

Il programma per una connettività sicura è inteso a migliorare i servizi di comunicazione dell'UE mediante lo sviluppo e la gestione di un'infrastruttura di connettività multiorbitale, basata su un modello di partenariato pubblico. Garantirà la fornitura di servizi di comunicazione satellitare sicuri, flessibili e resilienti a livello mondiale agli enti governativi dell'Unione e degli Stati membri. A tale riguardo, sulla base del regolamento (UE) 2023/588 del Parlamento europeo e del Consiglio ([44]), è stato aggiudicato un contratto di concessione a un raggruppamento di società.

Accordi di pesca

Si tratta di impegni assunti con paesi terzi per operazioni nell'ambito di accordi internazionali di pesca fino al 2032. Gli impegni assunti si basano su decisioni del Consiglio per ciascun paese terzo e sono considerati trattati internazionali specifici con diritti e obblighi pluriennali.

([42]) Regolamento (UE) 2021/696 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma spaziale dell'Unione e l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale e che abroga i regolamenti (UE) n. 912/2010, (UE) n. 1285/2013 e (UE) n. 377/2014 e la decisione n. 541/2014/UE (GU L 170 del 12.5.2021, pag. 69, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/696/oj).

([43]) Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013 (GU L 170 del 12.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/695/oj).

([44]) Regolamento (UE) 2023/588 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2023, che istituisce il programma dell'Unione per una connettività sicura per il periodo 2023-2027 (GU L 179 del 17.3.2023, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/588/oj).

Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI)

È lo strumento principale dell'Unione europea per l'azione esterna per il periodo 2021-2027. I fondi sono utilizzati per migliorare i servizi di comunicazione satellitare in alcuni paesi terzi mediante l'acquisto di servizi commerciali nell'ambito del contratto di concessione. Il quadro per i contratti è stabilito dal regolamento (UE) 2021/947.

RESCEU

RescEU è una riserva europea di risorse e mezzi di risposta istituita nell'ambito del meccanismo unionale di protezione civile nel quadro della revisione legislativa del 2019 della decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio ([45]). La riserva RescEU è stata istituita come ultima istanza a cui ricorrere quando le risorse nazionali e quelle impegnate nel pool europeo di protezione civile non sono in grado di garantire una risposta efficace ai vari tipi di catastrofi. L'Unione europea finanzia tali risorse finalizzate alla risposta come misura di preparazione al fine di renderle disponibili in caso di necessità di operazioni di risposta nell'ambito del meccanismo unionale di protezione civile. I settori prioritari di sviluppo delle risorse di RescEU sono quelli della lotta aerea agli incendi boschivi, degli incidenti di tipo chimico, biologico, radiologico e nucleare, della risposta sanitaria d'emergenza nonché dei trasporti e della logistica.

Impegni per il sostegno non rimborsabile a titolo dell'RRF

Il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) è un programma fondamentale di NGEU, lo strumento dell'UE per la ripresa. È stato istituito dal regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio ([46]) che prevede il finanziamento di riforme e investimenti negli Stati membri dall'inizio della pandemia di coronavirus nel febbraio 2020 fino al 2026. L'articolo 23 del regolamento (UE) 2021/241 autorizza l'uso di frazioni annue. Nel 2023 l'RRF è stato modificato dal regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio ([47]) per fornire ulteriore sostegno agli Stati membri attraverso capitoli dedicati al piano REPowerEU per le riforme e gli investimenti che promuovono l'indipendenza, la sicurezza e la sostenibilità dell'approvvigionamento energetico dell'Unione.

EURATOM

Euratom è un programma basato sul regolamento (Euratom) 2021/765 del Consiglio ([48]). L'articolo 4 del regolamento autorizza l'uso di frazioni annue.

L'obiettivo generale del programma è svolgere attività di ricerca e formazione nel settore nucleare, con particolare attenzione al costante miglioramento della sicurezza e della protezione nucleari e della radioprotezione, nonché contribuire al conseguimento degli obiettivi di Orizzonte Europa, anche nell'ambito della transizione energetica. Il programma Euratom concede sovvenzioni per la ricerca a beneficiari nominati e mediante inviti a presentare proposte competitivi.

([45]) Decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su un meccanismo unionale di protezione civile (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 924, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2013/1313/oj).

([46]) Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/241/oj).

([47]) Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 febbraio 2023, che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE (GU L 63 del 28.2.2023, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/435/oj).

([48]) Regolamento (Euratom) 2021/765 del Consiglio, del 10 maggio 2021, che istituisce il programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica per il periodo 2021-2025 che integra il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e abroga il regolamento (Euratom) 2018/1563 (GU L 167 I del 12.5.2021, pag. 81, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/765/oj).

Impegni di leasing operativo

Gli importi minimi impegnati da pagare ai sensi dei relativi contratti nel corso del periodo rimanente di durata di questi contratti di leasing sono i seguenti:

in milioni di EUR

	Pagamenti minimi per contratti di leasing			
	< 1 anno	1- 5 anni	> 5 anni	Totale
Immobili	*490*	*1 183*	*1 267*	*2 939*
Materiale informatico e altre attrezzature	*14*	*37*	*7*	*58*
Totale	**504**	**1 220**	**1 273**	**2 997**

Nel marzo 2019, nel contesto della notifica da parte del Regno Unito della sua intenzione di recedere dall'UE e a seguito del regolamento (UE) 2018/1718 ([49]), la sede dell'Agenzia europea per i medicinali (EMA) è stata trasferita da Londra ad Amsterdam. Il 2 luglio 2019 l'Agenzia ha raggiunto un accordo con il proprietario e da allora concede i suoi locali in sublocazione a un sublocatario a condizioni che sono coerenti con quelle del contratto di locazione principale, compresa la durata del contratto di sublocazione, che si estende fino alla scadenza, nel giugno 2039, del contratto di locazione principale sottoscritto dall'EMA.

Gli importi indicati nella tabella di cui sopra comprendono 328 milioni di EUR ancora dovuti in virtù del contratto di locazione principale.

Altri impegni contrattuali

Gli importi qui inclusi corrispondono agli importi impegnati che rimangono da versare nel periodo di durata dei contratti. Di questi importi il più consistente si riferisce a un contratto di costruzione (JMO2) della Commissione a Lussemburgo (328 milioni di EUR).

6. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

L'informativa dell'UE sulla gestione del rischio finanziario riguarda diversi settori chiave:

— le attività di assunzione e concessione di prestiti della Commissione per l'assistenza finanziaria attraverso programmi quali NGEU, MESF, BDP, AMF, SURE, strumento per l'Ucraina, strumento per i Balcani occidentali, strumento per la Moldova ed Euratom;

— le operazioni di tesoreria della Commissione per l'esecuzione del bilancio dell'UE;

— le attività detenute in fondi come il fondo comune di copertura, nella CECA i.l. e nel portafoglio BUFI;

— i programmi relativi a strumenti finanziari ([50]).

— i programmi di garanzie di bilancio dell'UE.

6.1. TIPI DI RISCHI FINANZIARI

L'UE si trova ad affrontare rischi finanziari derivanti dai suoi strumenti finanziari.

Rischio di mercato: l'incertezza del valore degli investimenti dovuta alle variazioni dei prezzi di mercato. Comprende rischi quali:

— *rischio di cambio*: le variazioni dei tassi di cambio possono incidere sulle operazioni e sugli investimenti dell'UE;

— *rischio di tasso di interesse*: tassi di interesse più elevati possono ridurre il valore di determinati investimenti, come le obbligazioni;

([49]) Regolamento (UE) 2018/1718 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, che modifica il regolamento (CE) n. 726/2004 per quanto riguarda l'ubicazione della sede dell'agenzia europea per i medicinali (GU L 291 del 16.11.2018, pag. 3, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1718/oj).

([50]) In tutta la presente nota, il termine «programmi relativi a strumenti finanziari» si riferisce agli «strumenti finanziari» quali definiti all'articolo 2, punto 30, del regolamento finanziario.

— *altro rischio di prezzo*: comprende vari fattori (diversi dai tassi di interesse e dai tassi di cambio) che possono incidere sul valore degli investimenti, quali le variazioni dei prezzi di mercato o fattori specifici dei singoli investimenti.

Rischio di credito: il rischio che un mutuatario non restituisca un prestito o non adempia ai propri obblighi contrattuali, il che comporta casi di inadempimento, come ritardi nei pagamenti o il fallimento.

Rischio di liquidità: il rischio che un'impresa dell'UE non disponga di fondi o attività sufficienti per adempiere ai propri obblighi finanziari.

6.2. POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Valutazione degli strumenti finanziari

Le classi di attività e passività finanziarie seguenti non sono valutate al valore equo: disponibilità liquide e mezzi equivalenti, prestiti al costo ammortizzato, crediti derivanti da operazioni di scambio diversi dai crediti derivanti da contratti di garanzia finanziaria classificati come attività finanziarie all'FVSD, prestiti assunti, contratti di garanzia finanziaria e altre passività finanziarie calcolate al costo ammortizzato. Il valore contabile di tali attività e passività finanziarie è considerato un'approssimazione ragionevole del loro valore equo.

Governance per la gestione dei rischi per l'assunzione di prestiti, la gestione del debito e le relative operazioni di erogazione di prestiti, le garanzie di bilancio e operazioni di gestione patrimoniale

Il quadro per la gestione dei rischi dell'UE è concepito per tutelare gli interessi finanziari e in termini di reputazione dell'Unione, garantendo nel contempo la sana gestione delle sue operazioni di assunzione e di erogazione di prestiti, le sue garanzie di bilancio, gli strumenti finanziari e le operazioni di gestione patrimoniale. Pur non essendo un'istituzione finanziaria, la Commissione europea utilizza pratiche avanzate di gestione dei rischi adattate alla struttura unica dell'UE e ai requisiti dei programmi. L'obiettivo principale di tale quadro è salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione e mantenere l'integrità, la trasparenza e l'affidabilità delle sue operazioni.

Il quadro, elaborato dal direttore rischi (*Chief Risk Officer* — CRO), comprende politiche fondamentali quali la politica di alto livello in materia di rischi e conformità, la politica per la gestione del rischio di liquidità del mercato e di provvista di liquidità e la politica di gestione del rischio operativo Il CRO fissa limiti di rischio fissi e flessibili nonché i principali indicatori di rischio per monitorare e valutare i rischi.

Relazioni periodiche sui rischi garantiscono il rispetto dei limiti, evidenziano le esposizioni al rischio e propongono strategie di attenuazione. Un modello basato su «tre linee di difesa» rafforza la governance separando i poteri, definendo la gerarchia e chiarendo i ruoli nella gestione e nel controllo dei rischi.

Coadiuvato dal comitato per la gestione dei rischi e la conformità, il CRO attua il quadro per la gestione dei rischi mediante politiche e procedure interne di gestione. Il comitato fornisce consulenza al CRO su questioni relative ai rischi.

L'adozione della decisione (UE, Euratom) 2025/369 della Commissione ([51]) ha ribadito e ampliato le responsabilità del CRO per quanto riguarda la supervisione sui seguenti aspetti:

— *prestiti erogati direttamente dall'Unione, anche dotati di copertura*;

— *garanzie di bilancio dell'Unione a copertura di operazioni sulla base di accordi di garanzia con i partner esecutivi;*

— *emissione di debito e operazioni di gestione del debito, comprese le relative operazioni di gestione della liquidità*;

— *operazioni di gestione patrimoniale e compiti connessi alla funzione di servizi designati di gestione patrimoniale per la gestione esternalizzata dei portafogli.*

([51]) Decisione (UE, Euratom) 2025/369 della Commissione, del 21 febbraio 2025, che istituisce il ruolo del direttore rischi che esercita la supervisione sui rischi finanziari derivanti dalle operazioni finanziarie dell'Unione (GU L, 2025/369, 25.2.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2025/369/oj).

Il CRO gode di autonomia nello svolgimento dei propri compiti e delle proprie responsabilità e riferisce al membro del collegio competente per il bilancio a norma della decisione di esecuzione (UE, Euratom) 2023/2825 della Commissione ([52]). In tal modo si garantisce l'indipendenza nell'esecuzione dei compiti e delle responsabilità assegnati.

Attività di assunzione e concessione di prestiti

L'UE non prende in prestito fondi per finanziare le proprie spese operative, fatta eccezione per i prestiti relativi a NGEU.

Le operazioni di assunzione e di erogazione di prestiti dell'UE sono gestite conformemente ai regolamenti, alle decisioni e alle linee guida interne pertinenti. Manuali dettagliati disciplinano attività quali l'assunzione e l'erogazione di prestiti e le unità competenti valutano costantemente i rischi finanziari e operativi, garantendo nel contempo la conformità.

Storicamente, le operazioni di prestito dell'UE erano finanziate mediante assunzione di prestiti *back to back*, che riducevano al minimo i rischi di tasso di interesse o di cambio relativi a posizioni aperte. A partire dal 2021 tuttavia l'UE prende in prestito fondi principalmente nell'ambito di un approccio unificato in materia di finanziamenti.

L'approccio unificato in materia di finanziamenti, originariamente sviluppato per il programma NGEU, utilizza vari strumenti e tecniche di finanziamento per soddisfare il fabbisogno di finanziamento sia a lungo che a breve termine. Ciò comprende l'emissione di obbligazioni UE, in sostituzione della prassi precedente di emissioni distinte per ciascun programma. Dal dicembre 2022 questa strategia è stata estesa ai prestiti AMF+ a favore dell'Ucraina, nel 2024 al programma relativo allo strumento per l'Ucraina e ai prestiti AMF, nel 2025 ai prestiti AMF a titolo dell'ULCM a favore dei programmi degli strumenti per l'Ucraina, i Balcani occidentali e la Moldova. L'uso di un approccio unificato in materia di finanziamenti migliora la flessibilità e l'efficienza sotto il profilo dei costi ed è l'unico approccio di finanziamento da utilizzare per le future erogazioni di prestiti.

Tesoreria

Le regole e i principi di gestione delle operazioni di tesoreria della Commissione sono stabiliti dal regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014, modificato dai regolamenti (UE, Euratom) 2016/804 ([53]) e (UE, Euratom) 2022/615 ([54]) del Consiglio (di seguito denominato «regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014») e dal regolamento finanziario. Si applicano i seguenti principi fondamentali:

— le risorse proprie sono versate dagli Stati membri in conti aperti a tale scopo a nome della Commissione presso il Tesoro o la banca centrale nazionale;

— le risorse proprie sono versate dagli Stati membri nelle rispettive monete nazionali, mentre i pagamenti della Commissione sono denominati per lo più in EUR;

— non sono consentiti scoperti di conto sui conti bancari aperti a nome della Commissione;

— i fondi detenuti in conti bancari denominati in valute diverse dall'euro vengono utilizzati per i pagamenti in quelle stesse valute oppure convertiti periodicamente in euro.

Oltre ai conti delle risorse proprie, la Commissione apre altri conti bancari presso le banche centrali e le banche commerciali al fine di effettuare i pagamenti e incassare somme diverse dai contributi degli Stati membri al bilancio.

Le operazioni di tesoreria e di pagamento sono altamente automatizzate e si avvalgono di moderni sistemi informatici. Sono applicate procedure per garantire la sicurezza del sistema, separare i compiti e garantire il rispetto del regolamento finanziario, delle norme di controllo interno e dei principi di audit.

([52]) Decisione di esecuzione (UE, Euratom) 2023/2825 della Commissione, del 12 dicembre 2023, che stabilisce le disposizioni per l'amministrazione e l'attuazione delle operazioni di assunzione di prestiti e di gestione del debito dell'Unione nel quadro della strategia di finanziamento diversificata e delle relative operazioni di erogazione di prestiti (GU L, 2023/2825, 18.12.2023, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec_impl/2023/2825/oj).

([53]) Regolamento (UE, Euratom) 2016/804 del Consiglio, del 17 maggio 2016, che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 concernente le modalità e la procedura di messa a disposizione delle risorse proprie tradizionali e delle risorse proprie basate sull'IVA e sull'RNL, nonché le misure per far fronte al fabbisogno di tesoreria (GU L 132 del 21.5.2016, pag. 85, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2016/804/oj).

([54]) Regolamento (UE, Euratom) 2022/615 del Consiglio del 5 aprile 2022 che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 al fine di migliorare la prevedibilità per gli Stati membri e di chiarire le procedure di risoluzione delle controversie al momento della messa a disposizione delle risorse proprie tradizionali e delle risorse proprie basate sull'IVA e sull'RNL (GU L 115 del 13.4.2022, pag. 51, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2022/615/oj).

Linee guida e procedure disciplinano la gestione delle operazioni di pagamento e di tesoreria della Commissione, al fine di limitare i rischi finanziari e operativi e garantire un controllo adeguato. Tali linee guida riguardano settori quali l'esecuzione dei pagamenti, la gestione di cassa, le previsioni dei flussi finanziari e la continuità dell'attività. Il loro rispetto è monitorato regolarmente.

Gestione degli attivi

Il controllo dei vari rischi relativi alla gestione degli attivi è basato su procedure dedicate di governance e operative, adottate seguendo i parametri di riferimento degli standard più elevati adottati da pari istituzioni internazionali. Tali procedure, sottoposte a vari audit interni ed esterni, garantiscono il conseguimento di una sana gestione patrimoniale.

La Commissione ha posto in essere un'adeguata struttura di governance per il riesame e l'approvazione di decisioni tecniche e strategiche in relazione a operazioni di gestione patrimoniale, che sono soggette alla supervisione di due organi: il comitato per i rischi, composto da rappresentanti della DG BUDG, e il comitato per la gestione patrimoniale, composto da rappresentanti della DG BUDG, della DG ECFIN e della DG FISMA. Le decisioni tecniche sono discusse e approvate in seno al comitato per i rischi, mentre le decisioni strategiche sono approvate dal comitato per i rischi e dal comitato per la gestione patrimoniale prima dell'approvazione definitiva del direttore generale della DG BUDG, di concerto con il contabile. La governance di gestione degli attivi garantisce una chiara delega del processo decisionale e delle responsabilità e un'adeguata separazione delle funzioni tra front office, gestione dei rischi e back office. Le procedure di conformità forniscono il quadro per adeguati codici di condotta per la gestione di potenziali conflitti di interessi personali e norme per la gestione dei rischi di insider trading.

Gli orientamenti per la gestione delle attività e le restrizioni interne agli investimenti offrono un solido quadro di controllo interno a garanzia della salvaguardia degli attivi. I titoli sono detenuti presso i depositari dell'UE conformemente alle migliori prassi di mercato, mentre liquidità e depositi sono collocati presso istituzioni finanziarie di prim'ordine. La salvaguardia delle attività finanziarie è assicurata anche dalla separazione dei compiti tra il team responsabile delle operazioni in titoli e il team di back office responsabile della loro liquidazione e della riconciliazione bancaria. Un ulteriore livello di controllo è assicurato dal team contabile durante il processo di riconciliazione alla chiusura mensile, quando il portafoglio titoli è riconciliato con la dichiarazione del depositario dei titoli. Eventuali discrepanze nella liquidazione e pagamenti tardivi delle controparti sono seguiti quotidianamente dai team per la riconciliazione bancaria e dal back office.

Per il monitoraggio del rispetto del quadro di controllo, una serie esaustiva di indicatori di prestazione e rischio per le attività gestite è comunicata periodicamente ai pertinenti portatori di interessi.

Gli orientamenti per la gestione delle attività e le strategie di rischio e di investimento definiscono determinati limiti e restrizioni per limitare l'esposizione al rischio di credito del portafoglio, che è limitato a titoli di investment grade, tranne per l'esposizione agli Stati membri dell'UE.

Fondo comune di copertura

Il fondo comune di copertura è gestito in base agli orientamenti per la gestione degli attivi definiti dalla Commissione, conformemente alla decisione C(2020)1896 del 25 marzo 2020 ([55]). Il direttore generale della DG BUDG è responsabile della gestione delle attività finanziarie del fondo comune di copertura.

L'obiettivo del fondo comune di copertura è garantire la liquidità necessaria a coprire integralmente e tempestivamente tutti i flussi in uscita richiesti, come le attivazioni delle garanzie, e preservare il capitale lungo l'orizzonte d'investimento del fondo, con un elevato livello di affidabilità.

Il portafoglio del fondo comune di copertura è concepito per garantire un livello elevato di diversificazione tra diverse classi di attivi, zone geografiche, emittenti e scadenze, conformemente agli orientamenti per la gestione degli attivi. Al 31 dicembre 2025 il portafoglio comprendeva investimenti in strumenti del mercato monetario, obbligazioni, nonché titoli societari e fondi azionari indicizzati quotati.

Dato che al 31 dicembre 2025 l'unica controparte per tutti i contratti forward su valuta in essere è la Banca dei regolamenti internazionali, a tale data non sono state messe in atto forme di miglioramento della qualità creditizia, quali garanzie reali, accordi di compensazione o garanzie. L'esposizione massima al rischio di credito per i derivati su valuta estera aventi un valore equo positivo alla fine del periodo di riferimento è uguale al valore contabile nello stato patrimoniale.

([55]) Decisione della Commissione, del 25 marzo 2020, sugli orientamenti per la gestione degli attivi del fondo comune di copertura 2020/C 131/03 (GU C 131 del 22.4.2020, pag. 3).

Ammende

Ammende versate in via provvisoria: portafoglio BUFI

Gli importi delle ammende versate in via provvisoria sono investiti nel portafoglio BUFI.

La Commissione gestisce il portafoglio BUFI in base alle procedure e alle linee guida interne in materia di gestione patrimoniale. Gli obiettivi delle attività di gestione patrimoniale sono i seguenti:

— garantire che i fondi siano facilmente disponibili quando sono necessari;

— ridurre i rischi associati ai mercati finanziari; mirare a ottenere un rendimento in linea con il parametro di riferimento del BUFI, preservando nel contempo l'importo nominale delle ammende.

In linea con gli orientamenti sulla gestione degli attivi aggiornati nel dicembre 2025, gli investimenti nel portafoglio BUFI sono limitati a:

— depositi a termine;

— strumenti del mercato monetario e fondi comuni monetari;

— strumenti di debito, quali obbligazioni, buoni ed effetti;

— organismi di investimento collettivo, compresi i fondi indicizzati quotati, che investono in strumenti rappresentativi di capitale o di debito per i quali le perdite massime non possono superare gli importi investiti;

— operazioni di vendita con patto di riacquisto e operazioni di acquisto con patto di rivendita;

— operazioni di prestito titoli.

Garanzie finanziarie ricevute

La Commissione detiene importi significativi di garanzie emesse da enti finanziari in relazione alle ammende inflitte a imprese che violano le norme dell'UE (cfr. nota **2.6.1.3**). Tali garanzie vengono fornite dalle imprese a cui è stata inflitta l'ammenda in alternativa al pagamento in via provvisoria.

La Commissione gestisce dette garanzie conformemente alla sua politica interna di gestione dei rischi. Tale politica garantisce che i rischi finanziari e operativi siano individuati e valutati, e che il rispetto delle politiche e procedure interne sia verificato regolarmente.

Programmi di garanzie di bilancio dell'UE

Il regolamento finanziario ha posto in atto diverse salvaguardie intese a tutelare il bilancio dell'UE dai rischi finanziari connessi alle garanzie di bilancio. Tali salvaguardie possono essere raggruppate in quattro categorie principali.

a) *Misure per limitare le passività potenziali*

La garanzia dell'UE è limitata in modo chiaramente definito e la passività finanziaria non può superare l'importo della garanzia di bilancio autorizzato dal suo atto di base. La passività potenziale generata da una garanzia di bilancio può superare gli attivi finanziari previsti a copertura della passività finanziaria dell'UE soltanto ove previsto dall'atto di base sottostante e a condizioni specifiche.

Il profilo di rischio desiderato delle operazioni/dei prodotti finanziari garantiti dall'UE è determinato ex ante, ossia prima della sottoscrizione degli accordi di garanzia.

b) *Misure relative alla selezione dei partner esecutivi*

I programmi di garanzie di bilancio sono attuati con partner affidabili e valutati per pilastro, che si impegnano a utilizzare risorse proprie, garantendo l'allineamento degli interessi con l'UE.

c) *Misure per assicurare un'adeguata capacità di bilancio ex ante per assorbire l'attivazione delle garanzie*

I programmi di garanzie di bilancio sono sostenuti da accantonamenti detenuti nel fondo comune di copertura. Il tasso di copertura è stabilito nell'atto di base di ciascun programma in modo da consentire la programmazione di stanziamenti di bilancio per costituire una dotazione che consenta di assorbire le perdite senza turbare il bilancio. La Commissione garantisce annualmente che il tasso di copertura sia adeguato e in linea con i principi del regolamento finanziario e con la programmazione finanziaria.

d) *Misure per gestire le perdite realizzate che superano la stima ex ante*

Il regolamento finanziario prevede due soglie di allerta precoce (ossia quando restano disponibili il 50 % e il 30 % del tasso di copertura). Tali soglie consentono alla Commissione di anticipare il potenziale esaurimento della copertura e di valutare se proporre una copertura aggiuntiva. In caso di fabbisogno temporaneo di liquidità aggiuntiva, esistono procedure quali i trasferimenti tra comparti del fondo comune di copertura, l'uso della riserva di liquidità della tesoreria centrale e il ricorso al margine di bilancio disponibile.

Programmi relativi a strumenti finanziari

Il bilancio dell'UE si basa da molti anni su programmi relativi a strumenti finanziari. Detti programmi sono utilizzati per finanziare i destinatari finali più rischiosi che incontrano difficoltà a ottenere finanziamenti dai prestatori/investitori commerciali. La Commissione delega l'attuazione di tali programmi al gruppo BEI o ad altre istituzioni finanziarie mediante accordi con la Commissione. Cfr. nota **2.4.2.1** per esempi di tali programmi.

Una volta impegnato il contributo finanziario a favore di uno strumento finanziario, i fondi necessari vengono trasferiti su un conto fiduciario aperto dall'istituzione finanziaria in nome proprio ma per conto della Commissione o al pertinente comparto del fondo comune di copertura per gli strumenti finanziari sotto forma di garanzie utilizzate nelle operazioni di finanziamento misto. L'istituzione finanziaria può utilizzare tali fondi per concedere prestiti, emettere strumenti di debito, investire in strumenti rappresentativi di capitale o coprire attivazioni di garanzie.

Il rischio associato a tali strumenti finanziari è limitato al massimale definito negli accordi sottostanti, che corrisponde all'importo previsto per lo strumento che è stato iscritto in bilancio. Poiché la Commissione sostiene spesso la «prima perdita», è probabile che il bilancio dell'UE subisca alcune perdite.

Gli accordi della Commissione con le istituzioni finanziarie prevedono termini e obblighi rigorosi per garantire che i fondi UE siano gestiti adeguatamente e che siano oggetto di adeguata rendicontazione. I proventi derivanti dagli strumenti finanziari sono generalmente rimborsati al bilancio dell'UE.

6.3. RISCHIO DI CAMBIO

Esposizione al rischio di cambio degli strumenti finanziari dell'UE a fine esercizio — Posizione netta

in milioni di EUR

	31.12.2025						
	USD	RON	PLN	SEK	Altro	EUR	Totale
Attività finanziarie							
Attività finanziarie al costo ammortizzato ([1])	*51*	*5*	*–*	*–*	*7*	*548*	*611*
Attività finanziarie all'FVSD							
Non derivate	*1 558*	*–*	*–*	*18*	*124*	*49 380*	*51 080*
Derivate	*(1 122)*	*87*	*134*	*93*	*164*	*2 229*	*1 585*
Crediti ([2])	*138*	*8*	*84*	*2*	*159*	*3 351*	*3 742*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	*219*	*594*	*1 480*	*612*	*1 517*	*98 619*	*103 041*
	845	**694**	**1 698**	**725**	**1 972**	**154 127**	**160 060**

in milioni di EUR

	31.12.2025						
	USD	RON	PLN	SEK	Altro	EUR	Totale
Passività finanziarie							
Passività per garanzie finanziarie	*(469)*	*(51)*	*(77)*	*(9)*	*(110)*	*(7 012)*	*(7 729)*
Passività finanziarie all'FVSD	*(6)*	*221*	*–*	*–*	*(3)*	*(273)*	*(62)*
	(475)	**170**	**(77)**	**(9)**	**(114)**	**(7 285)**	**(7 790)**
Totale	**369**	**864**	**1 621**	**715**	**1 858**	**146 842**	**152 269**

in milioni di EUR

	31.12.2024						
	USD	RON	PLN	SEK	Altro	EUR	Totale
Attività finanziarie							
Attività finanziarie al costo ammortizzato ([1])	*40*	*5*	*–*	*–*	*7*	*414*	*466*
Attività finanziarie all'FVSD							
Non derivate	*2 148*	*–*	*–*	*45*	*120*	*41 336*	*43 648*
Derivate	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*	*1 110*	*1 110*
Crediti ([2])	*72*	*1*	*17*	*1*	*111*	*3 039*	*3 240*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	*111*	*258*	*573*	*314*	*966*	*60 941*	*63 163*
	2 371	**264**	**590**	**360**	**1 204**	**106 839**	**111 628**
Passività finanziarie							
Passività per garanzie finanziarie	*(518)*	*(36)*	*(59)*	*(12)*	*(112)*	*(5 643)*	*(6 379)*
Passività finanziarie all'FVSD	*(1 712)*	*285*	*76*	*75*	*138*	*1 040*	*(98)*
	(2 230)	**248**	**17**	**63**	**26**	**(4 603)**	**(6 477)**
Totale	**141**	**512**	**607**	**423**	**1 230**	**102 237**	**105 151**

([1]) *Esclusi prestiti agli Stati membri e ai paesi terzi.*
([2]) *Esclusi i risconti attivi.*

Se l'euro si fosse rafforzato o indebolito del 10 % rispetto alle altre valute, l'impatto sul risultato economico sarebbe stato il seguente:

in milioni di EUR

Aumento (+)/ diminuzione (-) del tasso di cambio	2025			
	USD	RON	PLN	SEK
+ 10 %	*(34)*	*(79)*	*(147)*	*(65)*
- 10 %	*41*	*96*	*180*	*79*

in milioni di EUR

Aumento (+)/ diminuzione (-) del tasso di cambio	2024			
	USD	RON	PLN	SEK
+ 10 %	*(13)*	*(47)*	*(55)*	*(38)*
- 10 %	*16*	*57*	*67*	*47*

Attività di assunzione e concessione di prestiti

Poiché tutte le attività e passività finanziarie dell'UE sono attualmente in euro, l'UE non è esposta al rischio di cambio.

Tesoreria

Le risorse proprie versate dagli Stati membri in valute diverse dall'euro sono detenute sui conti delle risorse proprie. Quando sono necessari per i pagamenti, tali fondi sono convertiti in euro. In alcuni casi, sono utilizzati direttamente per pagamenti nelle stesse valute.

La Commissione detiene inoltre conti in valute diverse dall'euro, quali USD e GBP, presso banche commerciali per effettuare pagamenti in tali valute. Detti conti sono alimentati in funzione delle necessità, attenuando così il rischio di cambio.

Al momento dell'incasso di somme varie in valute diverse dall'euro, le somme sono trasferite su conti della Commissione in quelle stesse valute oppure sono convertite in euro e trasferite su conti in euro.

Le casse di anticipi in valute diverse dall'euro sono alimentate sulla base del fabbisogno stimato di pagamenti da effettuarsi a breve termine e sono mantenute entro i rispettivi massimali.

Ammende

Tutte le ammende inflitte, pagate o coperte in via provvisoria sono in euro, il che evita qualsiasi rischio di cambio quando sono detenute nel fondo BUFI.

Garanzie di bilancio

Le garanzie di bilancio presentano di norma un limite massimo in euro. Alcune operazioni sottostanti tuttavia possono essere denominate in altre valute, quali USD o valute locali, nel qual caso l'UE può anche coprire le perdite di cambio.

La Commissione tiene conto del rischio di cambio nel determinare le esigenze di copertura per le garanzie di bilancio.

Fondo comune di copertura

Il fondo comune di copertura opera sia in euro che in dollaro statunitense. Per gestire il rischio di cambio, il fondo comune di copertura stipula contratti forward su valuta estera per coprire il valore di mercato dei suoi investimenti in USD; il limite dell'esposizione massima al rischio di cambio senza copertura è fissato all'1 % del valore totale del portafoglio entro i limiti del valore di riferimento e delle assegnazioni strategiche annuali, come definito nei pertinenti strumenti finanziari.

Il fondo comune di copertura utilizza questa strategia di copertura per adeguare o invertire la posizione coperta, secondo necessità. Il fondo comune di copertura non copre invece il rischio di cambio per i prestiti oggetto di surrogazione (cfr. nota **2.4.1.2**) che sono contabilizzati nella loro valuta originaria, cosa che espone l'UE al rischio di cambio. Per quanto riguarda tali prestiti, a causa dell'incertezza sui relativi tempi di rimborso, non vengono effettuate attività volte a compensare le variazioni dei cambi.

6.4. **RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

La tabella seguente mostra come una variazione dell'1 % dei tassi di interesse (+/- 100 punti base) inciderebbe sui risultati economici dell'UE per quanto riguarda i titoli di debito, i fondi comuni monetari e i fondi indicizzati quotati.

in milioni di EUR

	Aumento (+) /diminuzione (–) in punti base	Risultato economico
2025: Attività finanziarie all'FVSD	*+ 100*	*(1 448)*
	- 100	*1 536*
2024: Attività finanziarie all'FVSD	*+ 100*	*(1 172)*
	- 100	*1 246*

La sensibilità di un portafoglio obbligazionario alle variazioni dei tassi di interesse aumenta in funzione della sua durata. La durata dei principali portafogli di attività gestiti dalla Commissione è illustrata in appresso.

Attività di assunzione e concessione di prestiti

Date sue attività di assunzione e concessione di prestiti, l'UE detiene importanti attività e passività che generano interessi. Gli strumenti di assistenza finanziaria nel quadro dell'approccio back to back non presentano un rischio di tasso di interesse, poiché i prestiti assunti sono compensati da prestiti equivalenti per termini e per condizioni.

Per l'approccio unificato in materia di finanziamenti, il rischio di tasso di interesse è coperto applicando procedure e meccanismi di mitigazione. Il principio alla base dell'approccio unificato in materia di finanziamenti è quello di ripartire il costo del finanziamento e i relativi costi tra i beneficiari dei prestiti e il bilancio dell'UE in maniera trasparente, nel modo più efficiente sotto il profilo dei costi ed equo, basato su calcoli di interessi giornalieri. Il finanziamento unificato si basa sul principio della ripartizione integrale dei costi, per cui gli interessi passivi dovuti a strumenti di assunzione di prestiti, giacenze monetarie o altri strumenti di investimento sono interamente ripartiti e fatturati ai beneficiari dei prestiti come costi di finanziamento o costi di gestione della liquidità.

I costi di finanziamento sono attribuiti ai beneficiari dei prestiti sulla base dell'importo in essere dei prestiti. I costi di finanziamento non attribuiti ai prestiti o al sostegno non rimborsabile sono fatturati ai beneficiari dei prestiti e al bilancio dell'UE sotto forma di costi di gestione della liquidità, che possono essere positivi o negativi a seconda dell'evoluzione dei tassi di interesse applicati ai saldi di cassa.

Nel quadro dell'approccio unificato in materia di finanziamenti, le disponibilità liquide sono detenute in un pool di finanziamento dell'UE per mantenere un cuscinetto di sicurezza definito che consenta esborsi in tempi brevi, evitando nel contempo saldi in eccesso. Il cuscinetto di sicurezza è costituito da contante presso banche, depositi a termine del mercato monetario presso banche nazionali e agenzie di finanziamento statali, nonché operazioni di acquisto con patto di rivendita della durata di 7 o 14 giorni (cfr. nota **2.8.2**). Le disponibilità liquide sono detenute principalmente presso la BCE, che applica al saldo di cassa in essere il tasso di interesse a breve termine del mercato monetario in euro meno 20 punti base. Le entrate derivanti da giacenze monetarie e da altri strumenti di investimento sono considerate nella fatturazione dei costi di gestione della liquidità.

Tesoreria

La Commissione dispone di misure per garantire che gli interessi maturati sui suoi conti bancari rispecchino regolarmente i tassi di interesse di mercato e le loro possibili fluttuazioni.

I conti delle risorse proprie sono protetti dai costi poiché sono esenti da spese o interessi conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 del Consiglio.

I conti aperti presso il Tesoro di ciascuno Stato membro per i versamenti delle risorse proprie sono infruttiferi e senza spese. I conti aperti presso le banche centrali nazionali (risorse proprie e di altro tipo) possono essere remunerati al tasso ufficiale applicato da ciascuna istituzione.

La Commissione adegua le proprie procedure di gestione della liquidità alle condizioni correnti degli interessi di mercato. Un cuscinetto di sicurezza di liquidità è detenuto su conti di deposito centrali alimentati settimanalmente attingendo ai conti delle risorse proprie al fine di coprire il fabbisogno di pagamenti per l'esecuzione del bilancio, evitando saldi in eccesso.

I saldi overnight dei conti detenuti presso le banche commerciali e centrali maturano interessi quotidianamente, sulla base di tassi variabili di mercato a cui viene applicato un margine contrattuale (positivo o negativo).

Ammende

Le ammende incassate in via provvisoria sono investite in un portafoglio di obbligazioni a lungo termine con una durata media del portafoglio di 1,81 anni.

Fondo comune di copertura

Il portafoglio del fondo comune di copertura ha una durata media complessiva di 3,56 anni.

CECA i.l.

Gli importi della CECA i.l. sono investiti in un portafoglio obbligazionario a lungo termine con una durata media di 3,83 anni.

6.5. ALTRO RISCHIO DI PREZZO

Al 31 dicembre 2025 l'UE è esposta al rischio azionario derivante da vari investimenti, tra cui:

— investimenti azionari non quotati (quali fondi di venture capital e altri fondi di investimento);

— fondi comuni monetari (ad esempio lo Unitary Fund della BEI);

— fondi indicizzati quotati e

— investimenti in portafogli comuni (cfr. nota **2.4.2.1**).

L'UE è inoltre esposta al rischio azionario tramite garanzie a copertura di investimenti azionari non quotati e quasi azionari, assimilati a derivati valutati al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo (cfr. nota **2.4.2.2**).

Il rischio di mercato sui titoli azionari è il rischio che cambi il valore equo degli investimenti azionari a causa di fluttuazioni dei prezzi dei titoli azionari e/o del valore degli investimenti azionari garantiti.

L'effetto sull'avanzo o disavanzo di un aumento o una diminuzione del 10 % del valore degli strumenti di cui sopra sarebbe il seguente:

in milioni di EUR

	10 %	(10) %
Investimenti azionari	*380*	*(380)*
Fondi comuni monetari, fondi indicizzati quotati e investimenti in portafogli comuni	*681*	*(681)*
Garanzie su portafogli azionari ([1])	*695*	*(695)*
Totale al 31.12.2025	**1 756**	**(1 756)**
Investimenti azionari	*320*	*(320)*
Fondi comuni monetari, fondi indicizzati quotati e investimenti in portafogli comuni	*598*	*(598)*
Garanzie su portafogli azionari ([1])	*606*	*(606)*
Totale al 31.12.2024	**1 523**	**(1 523)**

([1]) *Il rischio delle garanzie su portafogli azionari si basa sull'importo nozionale coperto dalla garanzia.*

L'UE investe in attività non quotate il cui valore non è disponibile pubblicamente, oppure le garantisce. Tali attività sono generalmente gestite da entità incaricate, che sono esperte del settore e ne valutano e monitorano regolarmente il valore.

6.6. RISCHIO DI CREDITO

Esposizione massima al rischio di credito

in milioni di EUR

	31.12.2025	31.12.2024
Attività finanziarie		
Prestiti erogati	*333 432*	*283 580*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	*103 041*	*63 163*
Crediti derivanti da operazioni di scambio ([1])	*3 742*	*3 240*
Attività finanziarie all'FVSD — titoli di debito	*40 462*	*34 465*
Attività finanziarie all'FVSD — derivate	*1 585*	*1 110*
Attività finanziarie all'FVSD — prestiti	*9*	–
Garanzie fornite e impegni all'erogazione di prestiti		
Contratti di garanzia finanziaria	*65 474*	*60 857*
Impegni all'erogazione di prestiti	*24*	*18 193*
Totale	**547 771**	**464 607**

([1]) *Esclusi i risconti attivi.*

L'UE è inoltre esposta indirettamente al rischio di credito tramite i suoi investimenti in fondi comuni monetari, fondi indicizzati quotati di obbligazioni societarie e portafogli comuni di titoli di debito (cfr. nota **2.4.2.1**), con un possibile impatto sui relativi prezzi (cfr. nota **6.5**).

Prestiti erogati: qualità creditizia

in milioni di EUR

31.12.2025					
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	POCI	Totale
Rating del credito					
Prime e high grade (grado eccellente o elevato)	*33 176*	–	–	–	*33 176*
Upper medium grade (grado medio-alto)	*102 243*	–	–	–	*102 243*
Lower medium grade (grado medio-basso)	*151 363*	–	–	–	*151 363*
Non investment grade (grado di non investimento) (incl. rischio di inadempimento)	*4 340*	*72 630*	*28*	*21*	*77 019*
Valore contabile lordo	**291 122**	**72 630**	**28**	**21**	**363 801**
Meno fondo a copertura perdite	*(12)*	*(30 357)*	*(24)*	*24*	*(30 369)*
Valore contabile netto	**291 110**	**42 273**	**4**	**45**	**333 432**

in milioni di EUR

31.12.2024					
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	POCI	Totale
Rating del credito					
Prime e high grade (grado eccellente o elevato)	*35 593*	–	–	–	*35 593*
Upper medium grade (grado medio-alto)	*87 005*	–	–	–	*87 005*
Lower medium grade (grado medio-basso)	*129 200*	–	–	–	*129 200*

in milioni di EUR

31.12.2024					
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	POCI	Totale
Non investment grade (grado di non investimento) (incl. rischio di inadempimento)	*3 593*	*44 139*	*14*	*27*	*47 773*
Valore contabile lordo	**255 391**	**44 139**	**14**	**27**	**299 571**
Meno fondo a copertura perdite	*(31)*	*(15 969)*	*(14)*	*24*	*(15 991)*
Valore contabile netto	**255 360**	**28 170**	**(1)**	**51**	**283 580**

Le categorie di rischio di cui sopra si basano in via di principio sulle scale di rating delle agenzie di rating del credito esterne. Tali categorie corrispondono a:

— Prime e high grade (grado eccellente o elevato): Moody's P-1, Aaa - Aa3; S&P A-1+, A-1, AAA - AA–; Fitch F1+, F1, AAA - AA– ed equivalenti;

— Upper medium grade (grado medio-alto): Moody's P-2, A1 - A3; S&P A-2, A+ - A–; Fitch F2, A+ - A– ed equivalenti;

— Lower medium grade (grado medio-basso): Moody's P-3, Baa1 - Baa3, S&P A-3, BBB+ - BBB–; Fitch F3, BBB+ - BBB– ed equivalenti;

— *Non-investment grade* (grado di non investimento): Moody's not prime, Ba1 – C; S&P B, C, D, BB+ - D; Fitch B, C, BB + - D ed equivalenti.

L'UE si serve di tali categorie di rating come riferimento per gli strumenti finanziari e le banche commerciali. Tuttavia l'UE, dopo aver effettuato la propria analisi dei singoli casi, può mantenere importi con una particolare categoria di rischio anche se un'agenzia di rating ha declassato la controparte.

I prestiti erogati classificati nella categoria non-investment grade (grado di non investimento) si riferiscono principalmente all'assistenza finanziaria sotto forma di prestiti a favore di paesi terzi in difficoltà finanziarie. Tutti i prestiti concessi a Stati membri sono classificati nella categoria *investment grade* e al livello 1. I prestiti erogati classificati al livello 2 comprendono principalmente prestiti AMF, AMF+, a titolo dello strumento per l'Ucraina, AMF a titolo dell'ULCM ed Euratom a favore dell'Ucraina. I prestiti POCI sono prestiti oggetto di surrogazione dai programmi del mandato per i prestiti esterni.

Attività di assunzione e concessione di prestiti

In caso di inadempimento dei debitori, la Commissione può attingere alle attività detenute nel fondo comune di copertura per il servizio dell'eventuale debito dovuto in relazione ai prestiti AMF (ad eccezione dei prestiti AMF+ e AMF a titolo dell'ULCM), ai prestiti Euratom a favore di paesi terzi e ai prestiti strategici concessi nell'ambito degli strumenti per i Balcani occidentali e la Moldova.

I prestiti concessi all'Ucraina a titolo del programma di AMF eccezionale (6 miliardi di EUR erogati nel 2022) sono coperti in primo luogo dai rispettivi comparti del fondo comune di copertura e successivamente anche da garanzie aggiuntive degli Stati membri per 3,7 miliardi di EUR, che sono considerate come un miglioramento della qualità creditizia per tali prestiti e riducono pertanto la svalutazione per riduzione di valore riconosciuta in relazione a tali prestiti.

Il prestito AMF a titolo dell'ULCM a favore dell'Ucraina dovrebbe essere rimborsato dall'Ucraina grazie ai flussi di entrate straordinarie derivanti dai beni sovrani russi bloccati, concessi all'Ucraina a titolo di sostegno a fondo perduto nell'ambito del meccanismo ULCM. Nel 2025 l'Unione ha raccolto e concesso all'Ucraina 622 milioni di EUR. Tale importo è depositato sul conto bancario dedicato a fine esercizio e sarà utilizzato esclusivamente per il servizio dell'AMF, riducendo in tal modo le perdite su crediti attese da tale prestito.

La Commissione gestisce l'esposizione al rischio di credito per i prestiti Euratom ottenendo garanzie di Stato per un totale di 300 milioni di EUR al 31 dicembre 2025 (2024: 300 milioni di EUR).

I prestiti concessi agli Stati membri a titolo dello strumento SURE sono sostenuti da un sistema di garanzie volontarie degli Stati membri che ammontano al 25 % dell'importo massimo disponibile per la relativa assistenza finanziaria.

Per eventuali perdite su crediti relative ai prestiti erogati agli Stati membri e ai prestiti AMF+, prestiti AMF a titolo dell'ULCM e dello strumento per l'Ucraina, la Commissione può fare appello agli Stati membri, nel rispetto dei massimali delle risorse proprie («margine di manovra del bilancio»; cfr. nota **6.7**).

Prestiti erogati: variazioni del fondo svalutazione crediti

in milioni di EUR

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	POCI	Totale
Fondo a copertura perdite all'1.1.2025	*31*	*15 969*	*14*	*(24)*	*15 991*
Trasferimento al livello 1	*1*	*(1)*	–	–	–
Trasferimento al livello 2	*(1)*	*1*	–	–	–
Trasferimento al livello 3	–	*(1)*	*1*	–	–
Nuovi prestiti	*2*	*13 483*	*4*	–	*13 488*
Eliminazioni contabili — rimborsi	*(0)*	*(1)*	*(0)*	–	*(2)*
Eliminazioni contabili — cancellazioni	–	–	*(3)*	–	*(3)*
Rivalutazione del fondo a copertura perdite	*(22)*	*907*	*(0)*	–	*885*
Altre	*2*	*2*	*8*	–	*11*
Fondo a copertura perdite al 31.12.2025	**12**	**30 357**	**24**	**(24)**	**30 369**

L'ulteriore fondo a copertura perdite per riduzione di valore sui prestiti al livello 2 è dovuto principalmente a nuovi prestiti a favore dell'Ucraina erogati nell'ambito dello strumento per l'Ucraina e dell'AMF a titolo dell'ULCM (cfr. nota **2.4.1.1**) e a un aggiornamento dei parametri di rischio applicati nelle stime del rischio di credito.

Nel 2025 l'UE ha concesso 1,1 miliardi di EUR (2024: 763 milioni di EUR) di contributi in conto interessi all'Ucraina per gli interessi maturati su alcuni dei prestiti concessi nel quadro del programma di AMF+ e AMF eccezionale e dello strumento per l'Ucraina. Il costo ammortizzato prima della modifica ammontava a 37,7 miliardi di EUR (2024: 17,3 miliardi di EUR). Questa modifica dei termini contrattuali è stata contabilizzata come minusvalenza derivante dalla modifica nel conto economico (cfr. nota **3.15**). Il contributo in conto interessi non ha avuto un impatto significativo sulla valutazione del rischio di credito e al 31 dicembre 2025 i prestiti continuavano a essere classificati al livello 2.

Si veda la nota **1.5.5** per le politiche dell'UE relative ai livelli per quanto riguarda i prestiti.

Prestiti erogati: misurazione delle perdite attese su crediti

L'UE utilizza una stima ponderata in base alle probabilità per misurare le perdite attese su crediti. A tal fine si procede alla stima della differenza tra i flussi di cassa contrattuali e i flussi di cassa attesi.

Per questa stima l'UE applica tre parametri di rischio del credito:

— probabilità di inadempimento: percentuale che rappresenta la probabilità che una controparte sia inadempiente rispetto ai propri obblighi finanziari, nell'arco dei 12 mesi successivi o lungo la restante durata della vita dell'obbligo;

— perdita in caso di inadempimento: percentuale che evidenzia la prevista diminuzione dei flussi finanziari, tenendo conto dei recuperi e delle garanzie reali;

— esposizione in caso di inadempimento: l'esposizione in essere (importo) al momento di un inadempimento.

L'UE tiene conto del suo status di creditore privilegiato de facto nella stima della perdita in caso di inadempimento in relazione a esposizioni sovrane.

I flussi di cassa stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria sono attualizzati al tasso di interesse effettivo.

L'UE prende in considerazione informazioni prospettiche ragionevoli e motivate, disponibili senza costi e sforzi eccessivi, e adegua i parametri del modello laddove necessario.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: qualità creditizia

in milioni di EUR

	31.12.2025	31.12.2024
Rating del credito		
Premium e high grade (grado eccellente o elevato)	*101 584*	*57 251*
Upper medium grade (grado medio-alto)	*821*	*4 161*
Lower medium grade (grado medio-basso)	*533*	*1 722*
Non-investment grade (grado di non investimento)	*104*	*28*
Valore contabile lordo	**103 041**	**63 163**
Meno fondo a copertura perdite	-	–
Valore contabile netto	**103 041**	**63 163**

Tesoreria

La maggior parte delle risorse di tesoreria della Commissione è detenuta sui conti delle risorse proprie aperti dagli Stati membri per il pagamento dei loro contributi, principalmente RNL, IVA e RPT. Questi conti sono detenuti presso il Tesoro o la banca centrale nazionale dei singoli Stati membri, che presentano un rischio di credito (o di controparte) minimo per la Commissione.

Per la parte delle risorse di tesoreria della Commissione detenute presso banche commerciali, i conti sono alimentati in base al principio del just in time e gestiti automaticamente dal sistema di gestione delle disponibilità liquide della tesoreria. Su ogni conto commerciale vengono mantenuti livelli di liquidità atti a garantire che l'importo complessivo detenuto overnight rimanga costantemente al di sotto dei rispettivi limiti di esposizione di controparte.

Per la selezione delle banche commerciali vengono applicate linee guida specifiche, per ridurre ulteriormente il rischio di controparte al quale è esposta la Commissione. Tali linee guida comprendono:

— selezione mediante gara d'appalto di banche commerciali aventi un rating del credito a lungo termine minimo S&P A- o equivalente;

— i rating sono monitorati e viene definita un'esposizione massima per ciascuna istituzione finanziaria, tenendo conto dell'affidabilità creditizia e della capitalizzazione dell'entità del settore finanziario;

— casse di anticipi sono detenute presso banche locali selezionate mediante procedura di gara semplificata nelle delegazioni al di fuori dell'UE; i livelli di rating prescritti sono in funzione della situazione locale. Al fine di limitare l'esposizione al rischio, i saldi delle casse di anticipi vengono tenuti al livello più basso possibile e alimentati regolarmente, e i massimali applicati sono rivisti annualmente.

Disponibilità liquide detenute nell'ambito del finanziamento unificato

In conformità dell'approccio unificato in materia di finanziamenti, sono detenute disponibilità liquide sufficienti per soddisfare tutte le imminenti esigenze di pagamento e mantenere un cuscinetto di sicurezza definito, evitando saldi in eccesso. Le disponibilità liquide sono depositate su un conto bancario presso la BCE, in depositi a breve termine del mercato monetario presso banche centrali nazionali o agenzie di finanziamento statali, oppure sono investite in operazioni di acquisto con patto di rivendita garantite da obbligazioni liquide. Il rischio di credito della riserva di liquidità è dunque molto basso.

Crediti: qualità creditizia

in milioni di EUR

	Non in scadenza	Scaduto da 0-30 giorni	Scaduto da 31-90 giorni	Scaduto da 91 giorni-1 anno	Scaduto da > 1 anno	Totale
Valore contabile lordo	2 063	18	22	52	179	*2 335*
Meno fondo a copertura perdite	(5)	(3)	(9)	(24)	(115)	*(156)*
Valore contabile netto al 31.12.2025	**2 058**	**15**	**14**	**28**	**64**	**2 178**
Valore contabile lordo	1 508	15	33	27	207	*1 789*
Meno fondo a copertura perdite	(5)	(2)	(3)	(13)	(115)	*(138)*
Valore contabile netto al 31.12.2024	**1 502**	**13**	**30**	**14**	**92**	**1 652**

Gli importi nella presente tabella non comprendono i risconti attivi e la componente di credito del contratto di garanzia finanziaria valutata all'FVSD (cfr. nota 2.6.2), poiché non sono soggetti alle prescrizioni relative alla riduzione di valore.

Attività finanziarie all'FVSD — titoli di debito: qualità creditizia

Fondo comune di copertura

Il rating del credito medio ponderato del portafoglio del fondo comune di copertura è pari ad A (S&P o equivalente).

Ammende incassate in via provvisoria: portafoglio BUFI

Il rating del credito medio ponderato del portafoglio è pari ad A (S&P o equivalente).

Garanzie finanziarie ricevute

La politica di gestione dei rischi applicata per l'accettazione delle garanzie finanziarie assicura un'elevata qualità creditizia alla Commissione. Tale politica comprende:

— la definizione di un'esposizione creditizia massima, basata sul rating del credito e sul livello di capitale di un'entità del settore finanziario, come riferito nei relativi stati finanziari redatti in base agli IFRS;

— la verifica regolare che le garanzie in essere siano conformi a quanto prescritto dalla politica.

CECA i.l.

Il rating del credito medio ponderato del portafoglio è pari ad A- (S&P o equivalente).

Attività finanziarie all'FVSD — derivate: qualità creditizia

Le attività derivate dell'UE si riferiscono principalmente alle garanzie su portafogli azionari e a contratti forward su valuta. Il rischio di credito è limitato al rischio di controparte. La garanzia sul portafoglio azionario sarà liquidata principalmente con il gruppo BEI, che ha un rating AAA, riducendo il rischio di credito.

Al 31 dicembre 2025 l'unica controparte per tutti i contratti forward su valuta in essere è la Banca dei regolamenti internazionali. Di conseguenza non sono necessarie forme di miglioramento della qualità creditizia, quali garanzie o garanzie reali.

Contratti di garanzia finanziaria: qualità creditizia

in milioni di EUR

	31.12.2025			31.12.2024		
	Livello 1	Livello 2	Totale	Livello 1	Livello 2	Totale
Rating a lungo termine						
Prime e high grade (grado eccellente o elevato)	*19*	*1*	*20*	*1*	–	*1*
Upper medium grade (grado medio-alto)	*69*	*12*	*81*	*5*	–	*5*
Lower medium grade (grado medio-basso)	*108*	*2*	*109*	*137*	–	*137*
Non-investment grade (grado di non investimento)	*39 396*	*25 813*	*65 209*	*34 912*	*25 746*	*60 658*
Gestito su base collettiva/non sottoposto a rating	*10*	*45*	*55*	*10*	*47*	*56*
Totale	**39 602**	**25 872**	**65 474**	**35 064**	**25 793**	**60 857**

Contratti di garanzia finanziaria: movimenti nel fondo a copertura perdite

in milioni di EUR

	Livello 1	Livello 2	Totale
Fondo a copertura perdite all'1.1.2025	*1 930*	*2 075*	*4 005*
Trasferimento al livello 2 ([1])	*(48)*	*48*	–
Trasferimento al livello 1 ([1])	*28*	*(28)*	–
Incrementi	*377*	*1 257*	*1 634*
Svincoli garanzie	*(340)*	*(2)*	*(342)*
Rivalutazione	*397*	*107*	*504*
Fondo a copertura perdite al 31.12.2025	**2 345**	**3 456**	**5 800**
Valore contabile passività per garanzie finanziarie al 31.12.2025	**4 061**	**3 668**	**7 729**

([1]) *I trasferimenti tra i livelli 1 e 2 sono valutati in base alla riduzione di valore al saldo di apertura, mentre le variazioni dell'importo derivanti dal passaggio di livello (ossia il calcolo dell'ECL a 12 mesi o lungo tutta la vita del credito) rientrano nella rivalutazione.*

L'aumento del fondo a copertura perdite per le garanzie nel livello 2 nel 2025 è stato principalmente dovuto alle nuove operazioni sottoscritte nell'ambito delle garanzie InvestEU e NDICI (cfr. nota **4.1.1**).

Per l'ECL in essere per le garanzie nel livello 2 pari a 3,5 miliardi di EUR al 31 dicembre 2025, 1,7 miliardi di EUR si riferiscono alle garanzie del mandato per i prestiti esterni (cfr. nota **4.1.1**). Sono compresi 0,9 miliardi di EUR di perdite attese su crediti lungo tutta la vita del credito per l'esposizione della BEI in Ucraina (3,4 miliardi di EUR di prestiti in essere della BEI a favore di controparti in Ucraina garantiti dall'UE).

Si veda la nota **1.5.12** per le politiche dell'UE relative ai livelli per quanto riguarda i contratti di garanzia finanziaria.

Garanzie di bilancio

L'UE è esposta al rischio di credito principalmente tramite le operazioni che essa garantisce. Con il peggiorare della qualità creditizia delle operazioni sottostanti, la probabilità che si verifichino casi di inadempimento aumenta e può aumentare anche l'attivazione di garanzie dell'UE.

Per monitorare e gestire questo rischio, la Commissione si basa su un modello del rischio di credito che valuta le perdite potenziali. Il modello utilizza le informazioni fornite dai partner esecutivi e le combina con il giudizio di esperti per ricavare una valutazione del rischio che sia coerente con l'operazione e le circostanze economiche pertinenti.

6.7. **RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

Analisi delle scadenze delle passività finanziarie non derivate per scadenze contrattuali residue

in milioni di EUR

	Flussi di cassa contrattuali non attualizzati				Valore contabile
	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale	
Prestiti assunti	*(98 561)*	*(240 053)*	*(578 604)*	*(917 217)*	*(731 224)*
Debiti	*(65 037)*	–	–	*(65 037)*	*(65 037)*
Altro	*(180)*	*(608)*	*(1 157)*	*(1 944)*	*(1 773)*
Totale al 31.12.2025	**(163 777)**	**(240 661)**	**(579 760)**	**(984 199)**	**(798 034)**
Prestiti assunti	*(61 589)*	*(201 152)*	*(468 669)*	*(731 410)*	*(594 028)*
Debiti	*(55 414)*	–	–	*(55 414)*	*(55 414)*
Altro	*(168)*	*(560)*	*(850)*	*(1 578)*	*(1 398)*
Totale al 31.12.2024	**(117 171)**	**(201 711)**	**(469 519)**	**(788 401)**	**(650 839)**

Analisi delle scadenze delle passività finanziarie derivate per scadenze contrattuali residue

in milioni di EUR

	Flussi di cassa contrattuali non attualizzati				Valore contabile
	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale	
Pay leg del derivato	*(1 184)*	*(11)*	–	*(1 195)*	
Receive leg del derivato	*1 138*	*7*	–	*1 145*	
Flusso di cassa netto al 31.12.2025	**(46)**	**(4)**	–	**(50)**	**(48)**
Pay leg del derivato	*(1 779)*	*(7)*	*(4)*	*(1 790)*	
Receive leg del derivato	*1 691*	–	–	*1 691*	
Flusso di cassa netto al 31.12.2024	**(88)**	**(7)**	**(4)**	**(99)**	**(98)**

Analisi delle scadenze di contratti di garanzia finanziaria emessi nel primo periodo di possibile attivazione della garanzia

in milioni di EUR

	Importo massimo garantito				Valore contabile
	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale	
Contratti di garanzia finanziaria al 31.12.2025	*(63 617)*	*(1 637)*	*(13 966)*	*(79 220)*	*(7 729)*
Contratti di garanzia finanziaria al 31.12.2024	*(64 115)*	*(2 211)*	*(10 271)*	*(76 597)*	*(6 379)*

Analisi della scadenza di impegni all'erogazione di finanziamenti non utilizzati

in milioni di EUR

	Importo massimo dell'impegno all'erogazione di finanziamenti non utilizzato				Valore contabile
	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale	
Impegni all'erogazione di finanziamenti non utilizzati al 31.12.2025	–	*15*	*9*	*24*	*3*
Impegni all'erogazione di finanziamenti non utilizzati al 31.12.2024	*18 152*	*41*	–	*18 193*	*7 082*

Attività di assunzione di prestiti

Per il rimborso dei prestiti assunti l'UE procede in primo luogo alla riscossione tempestiva della relativa assistenza finanziaria e dei rimborsi dei prestiti NGEU. Esistono comunque ulteriori salvaguardie in caso di inadempimento o di ritardi nei pagamenti da parte dei mutuatari.

La Commissione ha istituito una misura temporanea a breve termine denominata copertura di bilancio che fornisce liquidità per coprire il pagamento delle obbligazioni derivanti dai programmi di assistenza finanziaria *back to back*.

Per i prestiti ai paesi terzi nell'ambito dell'AMF (tranne l'AMF+ e l'AMF a titolo dell'ULCM), dell'Euratom, dello strumento per i Balcani occidentali e dello strumento per la Moldova, il fondo comune di copertura fornisce una riserva di liquidità, che può essere utilizzata per rimborsare i relativi prestiti assunti.

Se le attività disponibili nella riserva dovessero risultare insufficienti per coprire le perdite effettive, la Commissione attiverà misure per fornire risorse aggiuntive, come ad esempio il ricorso temporaneo alla riserva di liquidità della tesoreria della Commissione, trasferimenti temporanei o spese aggiuntive dal bilancio dell'UE.

I prestiti forniti all'Ucraina a titolo del programma di AMF eccezionale sono coperti dal rispettivo comparto del fondo comune di copertura e da garanzie aggiuntive degli Stati membri (cfr. nota **6.6**).

Nel caso dei prestiti erogati e dei prestiti assunti emessi nel quadro dell'approccio unificato in materia di finanziamenti, la Commissione può ricorrere alla gestione di cassa attiva e all'assunzione di prestiti a breve termine per il servizio dei debiti dell'UE. La gestione del rischio di liquidità nel quadro di tale approccio richiede l'attuazione di procedure di gestione della liquidità e di strumenti dedicati per monitorare e gestire la liquidità quotidianamente.

La Commissione può anche chiedere agli Stati membri risorse fino al massimale delle risorse proprie per il servizio dei debiti dell'UE. La decisione sulle risorse proprie fissa il massimale delle risorse proprie a copertura degli stanziamenti annuali di pagamento all'1,40 % del reddito nazionale lordo (RNL) degli Stati membri, maggiorato temporaneamente di 0,6 punti percentuali esclusivamente per NGEU. Il bilancio del 2025 comprendeva un totale di risorse proprie pari allo 0,83 % dell'RNL dell'UE per finanziare la spesa. Ciò significa che al 31 dicembre 2025 esisteva un margine disponibile dell'1,17 % per coprire le passività.

I prestiti concessi agli Stati membri a titolo dello strumento SURE infine sono sostenuti da un sistema di garanzie volontarie degli Stati membri che ammontano al 25 % dell'importo massimo disponibile per la relativa assistenza finanziaria. Prima di attivare tali garanzie, la Commissione dovrebbe esaminare la possibilità di avvalersi del margine disponibile sotto il massimale delle risorse proprie per gli stanziamenti di pagamento.

Gli impegni all'erogazione di finanziamenti non utilizzati al 31 dicembre 2024 si riferiscono principalmente al prestito AMF a titolo dell'ULCM per un importo di 18,1 miliardi di EUR (cfr. nota **2.4.1.1**), che è stato completamente erogato nel 2025.

Tesoreria

I principi di bilancio dell'UE garantiscono che le risorse di cassa complessive per un determinato esercizio siano sempre sufficienti per l'esecuzione dei pagamenti.

I contributi totali degli Stati membri, insieme alle entrate varie, sono pari all'importo degli stanziamenti di pagamento per l'esercizio contabile. Tuttavia i contributi degli Stati membri vengono versati in 12 rate mensili nel corso dell'esercizio, sulla base del bilancio adottato, mentre i pagamenti sono effettuati in funzione delle necessità operative.

I contributi degli Stati membri relativi ai bilanci rettificativi approvati in un determinato mese (N) diventano disponibili solo il primo giorno feriale del mese N+1 o N+2, mentre i relativi stanziamenti di pagamento sono immediatamente disponibili.

Per assicurare che le risorse di tesoreria disponibili siano sempre sufficienti per coprire i pagamenti da effettuare in ogni mese sono in vigore procedure di previsione di cassa a intervalli regolari. Risorse proprie o finanziamenti aggiuntivi possono, se necessario, essere richiesti in anticipo agli Stati membri, entro determinati limiti e alle condizioni di cui al regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 del Consiglio.

Oltre a queste procedure, strumenti automatizzati di gestione del contante garantiscono la disponibilità di liquidità sufficiente su tutti i conti bancari della Commissione, nell'ambito delle operazioni quotidiane di tesoreria della Commissione.

Ammende

Il fondo BUFI è gestito in modo da mantenere un livello sufficiente di liquidità e mobilitazione per soddisfare gli impegni a breve termine. Il portafoglio è composto per lo più da titoli altamente liquidi che possono essere venduti agevolmente per coprire deflussi di liquidità. La percentuale di disponibilità liquide, mezzi equivalenti e titoli con scadenza entro un anno è pari all'incirca al 41 %.

Garanzie di bilancio

L'analisi applicata dall'UE delle scadenze delle garanzie finanziarie utilizza un approccio prudente, assegnando l'importo massimo della garanzia al primo periodo in cui è possibile attivarla. La probabilità che la garanzia dell'UE sia attivata per la totalità dell'importo nel primo periodo è comunque remota e la perdita attesa è spesso inferiore al massimale della garanzia. Il rischio di liquidità deve pertanto essere considerato in combinazione con il valore contabile delle passività per garanzie.

Un obiettivo fondamentale del quadro per la gestione dei rischi è garantire che il bilancio dell'UE sia in grado di onorare i suoi obblighi senza interferire con la normale esecuzione del bilancio. Questo comprende la mitigazione del rischio di liquidità connesso alle garanzie di bilancio, vale a dire il rischio che i fondi siano insufficienti per rispettare puntualmente gli obblighi di pagamento.

Per far fronte a tale rischio, ogni garanzia di bilancio è sostenuta da accantonamenti sufficienti nel fondo comune di copertura per garantire il pagamento tempestivo delle attivazioni di garanzie. L'UE controlla regolarmente l'adeguatezza del tasso di copertura per ciascun programma di garanzia di bilancio e riferisce ogni anno in merito all'adeguatezza degli importi a coprire il rischio nei cinque anni successivi con un grado di certezza definito.

L'UE dispone inoltre di ulteriori procedure di salvaguardia, tra cui trasferimenti temporanei tra comparti del fondo comune di copertura e uso della riserva di liquidità della tesoreria centrale, atte a garantire la disponibilità di liquidità sufficiente quando necessario.

Fondo comune di copertura

Il fondo comune di copertura è gestito in modo da garantire che le attività presentino un livello sufficiente di liquidità e mobilitazione per soddisfare gli impegni a breve termine. Il portafoglio è composto da attività liquide che possono essere vendute agevolmente per coprire deflussi di liquidità se necessario. Circa il 10 % del portafoglio è costituito da disponibilità liquide, mezzi equivalenti e titoli con scadenza entro un anno.

Il regolamento dei contratti derivati è al lordo e basato sulla scadenza contrattuale. Se necessario, le obbligazioni sono onorate mediante la vendita di attività denominate in USD o mediante un'operazione swap, che può comportare un deflusso di liquidità a causa delle differenze di cambio.

7. **INFORMATIVA SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

7.1. **PARTI CORRELATE**

Le parti correlate dell'UE sono le entità consolidate e collegate dell'UE e il personale con funzioni direttive di tali entità. Le operazioni tra queste entità hanno luogo nell'ambito delle normali operazioni dell'UE e pertanto, ai sensi delle norme contabili dell'UE, non sono previsti obblighi specifici di informativa per tali operazioni.

7.2. DIRITTI DELLE FUNZIONI DIRETTIVE

Al fine di presentare le informazioni sulle operazioni con parti correlate riguardanti il personale con funzioni direttive dell'UE, tali soggetti sono di seguito raggruppati in cinque categorie:

Categoria 1: i presidenti di Consiglio europeo, Commissione e Corte di giustizia dell'Unione europea.

Categoria 2: il vicepresidente della Commissione e alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e gli altri vicepresidenti della Commissione.

Categoria 3: il segretario generale del Consiglio, i membri della Commissione, i giudici e gli avvocati generali della Corte di giustizia dell'Unione europea, il presidente e i membri del Tribunale, il Mediatore europeo e il Garante europeo della protezione dei dati.

Categoria 4: il presidente e i membri della Corte dei conti europea.

Categoria 5: i funzionari di più alto grado delle istituzioni e delle agenzie.

Di seguito viene presentato il riepilogo dei diritti loro spettanti. Ulteriori informazioni sono contenute nello statuto dei funzionari, pubblicato sul sito web Europa, che è il documento ufficiale in cui sono descritti i diritti e gli obblighi di tutti i funzionari dell'Unione europea. Il personale con funzioni direttive non ha ricevuto alcun prestito agevolato dall'UE.

DIRITTI PECUNIARI DELLE FUNZIONI DIRETTIVE

EUR

Diritto (per dipendente)	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Stipendio base (mensile)	*35 860,91*	*32 482,71 - 33 782,02*	*25 986,17 - 29 234,44*	*28 065,06 - 29 884,10*	*16 523,41 - 25 986,17*
Indennità di abitazione/dislocazione	*15 %*	*15 %*	*15 %*	*15 %*	*0-4 %-16 %*
Assegni familiari:					
Nucleo familiare (% stipendio)	*2 % + 241,21*	*2 % + 241,21*	*2 % + 241,21*	*2 % + 241,21*	*2 % + 241,21*
Figlio a carico	*527,06*	*527,06*	*527,06*	*527,06*	*527,06*
Indennità prescolastica	*128,76*	*128,76*	*128,76*	*128,76*	*128,76*
Indennità scolastica, oppure	*357,63*	*357,63*	*357,63*	*357,63*	*357,63*
Indennità per figlio che frequenta un istituto scolastico in luogo diverso dalla sede di servizio	*715,26*	*715,26*	*715,26*	*715,26*	*715,26*
Indennità di presidenza per i giudici	*N/D*	*N/D*	*1 111,04*	*N/D*	*N/D*
Indennità di rappresentanza	*1 943,34*	*1 248,97*	*832,83*	*N/D*	*N/D*
Spese di viaggio annuali	*N/D*	*N/D*	*N/D*	*N/D*	*Rimborsate*
Trasferimenti verso uno Stato membro:					
Indennità scolastica ([1])	*Sì*	*Sì*	*Sì*	*Sì*	*Sì*
% dello stipendio ([1])	*5 %*	*5 %*	*5 %*	*5 %*	*5 %*
% dello stipendio senza cc	*max. 25 %*	*max. 25 %*	*max. 25 %*	*max. 25 %*	*max. 25 %*
Spese di rappresentanza	*Rimborsate*	*Rimborsate*	*Rimborsate*	*N/D*	*N/D*

EUR

Diritto (per dipendente)	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Entrata in servizio:					
Spese di insediamento	*71 721,82*	*64 965,42 - 67 564,04*	*51 972,34 - 58 468,88*	*56 130,12 - 59 768,20*	*Rimborsate*
Spese di viaggio della famiglia	*Rimborsate*	*Rimborsate*	*Rimborsate*	*Rimborsate*	*Rimborsate*
Spese di trasloco	*Rimborsate*	*Rimborsate*	*Rimborsate*	*Rimborsate*	*Rimborsate*
Cessazione dal servizio:					
Spese di reinsediamento	*35 860,91*	*32 482,71 - 33 782,02*	*25 986,17 - 29 234,44*	*28 065,06 - 29 884,10*	*Rimborsate*
Spese di viaggio della famiglia	*Rimborsate*	*Rimborsate*	*Rimborsate*	*Rimborsate*	*Rimborsate*
Spese di trasloco	*Rimborsate*	*Rimborsate*	*Rimborsate*	*Rimborsate*	*Rimborsate*
Transizione (% stipendio) ([2])	*40 % -65 %*	*40 % -65 %*	*40 % -65 %*	*40 % -65 %*	*N/D*
Assicurazione malattia	*Coperto*	*Coperto*	*Coperto*	*Coperto*	*Coperto*
Pensione (% stipendio lordo, al lordo delle imposte)	*max. 70 %*	*max. 70 %*	*max. 70 %*	*max. 70 %*	*max. 70 %*
Detrazioni:					
Imposta comunitaria	*8 % -45 %*	*8 % -45 %*	*8 % -45 %*	*8 % -45 %*	*8 % -45 %*
Assicurazione malattia (% dello stipendio)	*1,7 %*	*1,7 %*	*1,7 %*	*1,7 %*	*1,7 %*
Prelievo speciale sullo stipendio	*7 %*	*7 %*	*7 %*	*7 %*	*6-7 %*
Detrazione pensione	*N/D*	*N/D*	*N/D*	*N/D*	*13,10 %*
Numero di persone al termine dell'esercizio	***3***	***8***	***93***	***27***	***116***

([1]) Con applicazione del coefficiente di correzione («cc»).
([2]) Importo corrisposto per i primi tre anni dalla partenza.

8. **FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

Alla data della firma dei presenti conti, il contabile della Commissione non aveva constatato né ricevuto segnalazioni di ulteriori questioni rilevanti tali da dover essere riportate separatamente in questa sezione. I conti e le relative note esplicative sono stati redatti sulla base delle informazioni disponibili più recenti, come risulta dalle informazioni riportate.

9. **AMBITO DEL CONSOLIDAMENTO**

A. **ENTITÀ CONTROLLATE (54)**	
1. **Istituzioni e organismi consultivi (11)**	
Consiglio dell'Unione europea	*Garante europeo della protezione dei dati*
Corte di giustizia dell'Unione europea	*Comitato economico e sociale europeo*
Commissione europea	*Servizio europeo per l'azione esterna*
Comitato europeo delle regioni	*Mediatore europeo*
Consiglio europeo	*Parlamento europeo*
Corte dei conti europea	
2. **Agenzie dell'UE e altri organismi (41)**	
2.1. ***Agenzie esecutive (6)***	
Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA)	*Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e delle PMI (Eismea)*
Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA)	*Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (ERCEA)*
Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale (HADEA)	*Agenzia esecutiva europea per la ricerca (REA)*
2.2. ***Agenzie dell'UE decentrate e altri organismi (35)***	
Agenzia di sostegno al BEREC (Ufficio BEREC)	*Procura europea (EPPO)*
Ufficio comunitario delle varietà vegetali (UCVV)	*Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA)*
Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA)	*Fondazione europea per la formazione (ETF)*
Autorità bancaria europea (ABE)	*Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA)*
Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex)	*Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust)*
Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC)	*Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza (ENISA)*
Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop)	*Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)*
Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)	*Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol)*
Agenzia europea dell'ambiente (AEA)	*Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL)*
Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA)	*Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie (ERA)*
Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA)	*Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER)*

Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound)	*Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA)*
Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)	*Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale (EUSPA)*
Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA)	*Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea (AESA)*
Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione	*Agenzia dell'Unione europea sulle droghe (EUDA)*
Autorità europea del lavoro (ELA)	*Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO)*
Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA)	*Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (CdT)*
Agenzia europea per i medicinali (EMA)	
3. **Altre entità controllate (2)**	
Comunità europea del carbone e dell'acciaio in liquidazione (CECA i.l.)	*Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)*
B. **ENTITÀ COLLEGATE (1)**	
Fondo europeo per gli investimenti (FEI)	

ENTITÀ MINORI

Le entità elencate di seguito non sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto negli stati finanziari consolidati dell'UE per il 2025, in ragione della loro non rilevanza:

ENTITÀ MINORI (11)

Impresa comune «Chip»

Impresa comune «Europa biocircolare»

Impresa comune «Aviazione pulita»

Impresa comune «Idrogeno pulito»

Impresa comune «Ferrovie europee»

Centro europeo di competenza per la cibersicurezza

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Impresa comune «Salute globale EDCTP3»

Impresa comune «Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute»

Impresa comune «Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3»

Impresa comune «Reti e servizi intelligenti» (SNS)

I conti annuali delle predette entità sono disponibili sui rispettivi siti web.

RELAZIONE SULL'ESECUZIONE DEL BILANCIO E NOTE ESPLICATIVE ([56])

INDICE

Pagina

1. RISULTATO DEL BILANCIO DELL'UE 143
2. SCHEDA DI CONFRONTO TRA IMPORTI IN BILANCIO E IMPORTI EFFETTIVI 144
3. NOTE ALLE RELAZIONI SULL'ESECUZIONE DEL BILANCIO 145
   - 3.1. IL QUADRO DI BILANCIO DELL'UE 145
   - 3.2. QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2021-2027 145
   - 3.3. RUBRICHE DETTAGLIATE DEL QFP (PROGRAMMI) 148
   - 3.4. NextGenerationEU 149
   - 3.5. BILANCIO ANNUALE 149
   - 3.6. PROVENTI 150
   - 3.7. CALCOLO DEL RISULTATO DI BILANCIO 152
   - 3.8. RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO CON IL RISULTATO DI BILANCIO 152
4. ESECUZIONE DEL BILANCIO UE 2025 154
5. ESECUZIONE DELLE ENTRATE DI BILANCIO DELL'UE 155
   - 5.1. RIEPILOGO DELL'ESECUZIONE DELLE ENTRATE DI BILANCIO DELL'UE 155
6. ESECUZIONE DELLE SPESE DI BILANCIO DELL'UE 156
   - 6.1. QFP: RIPARTIZIONE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI IMPEGNO E DI PAGAMENTO 156
   - 6.2. QFP: ESECUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI IMPEGNO 158
   - 6.3. QFP: ESECUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI PAGAMENTO 159
   - 6.4. QFP: MOVIMENTI DEGLI IMPEGNI ANCORA DA LIQUIDARE (RAL) 160
   - 6.5. QFP: IMPEGNI DA LIQUIDARE PER ANNO DI ORIGINE 160
   - 6.6. QFP DETTAGLIATO: RIPARTIZIONE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI IMPEGNO E PAGAMENTO 161
   - 6.7. QFP DETTAGLIATO: ESECUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI IMPEGNO 172
   - 6.8. QFP DETTAGLIATO: ESECUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI PAGAMENTO 190
   - 6.9. QFP DETTAGLIATO: MOVIMENTI DEGLI IMPEGNI ANCORA DA LIQUIDARE (RAL) 203
   - 6.10. QFP DETTAGLIATO: IMPEGNI DA LIQUIDARE PER ANNO DI ORIGINE 210
7. ESECUZIONE DEL BILANCIO PER ISTITUZIONE 216
   - 7.1. ESECUZIONE DELLE ENTRATE DI BILANCIO 216
   - 7.2. ESECUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI IMPEGNO 217
   - 7.3. ESECUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI PAGAMENTO 219
8. ESECUZIONE DEI BILANCI DELLE AGENZIE 220
   - 8.1. ENTRATE DI BILANCIO 220
   - 8.2. STANZIAMENTI DI IMPEGNO E DI PAGAMENTO PER AGENZIA 221

([56]) Si noti che, a seguito dell'arrotondamento delle cifre in milioni di EUR, la somma di taluni dati finanziari ripresi nelle tabelle seguenti potrebbe non corrispondere al totale.

1. **RISULTATO DEL BILANCIO DELL'UE**

in milioni di EUR

Nota		2025	2024
a	Entrate dell'esercizio	224 398	250 609
b	Pagamenti eseguiti a fronte degli stanziamenti di bilancio dell'esercizio in corso	(212 797)	(244 309)
c	Stanziamenti di pagamento riportati all'esercizio N+1	(6 087)	(3 848)
d	Annullamento di stanziamenti non utilizzati riportati dall'esercizio N-1	273	334
e	*Evoluzione delle entrate con destinazione specifica (B)-(A)*	(3 579)	(1 486)
	Stanziamenti non utilizzati alla fine dell'esercizio in corso (A)	28 271	24 692
	Stanziamenti non utilizzati alla fine dell'esercizio precedente (B)	24 692	23 206
f	*Differenze fra i tassi di cambio nell'esercizio*	(130)	44
	Risultato di bilancio	**2 078**	**1 345**

Il risultato di bilancio dell'UE è restituito agli Stati membri nell'esercizio successivo previa deduzione delle somme dovute per l'esercizio. È calcolato a norma dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE, Euratom) n. 608/2014 del Consiglio ([57]), che stabilisce misure di esecuzione del sistema delle risorse proprie. Maggiori informazioni sono disponibili al punto **3.7** Calcolo del risultato di bilancio.

a. Entrate dell'esercizio: tabella 5.1 «Riepilogo dell'esecuzione delle entrate del bilancio dell'UE», colonna 8 «Totale proventi».

b. Pagamenti eseguiti a fronte degli stanziamenti di bilancio dell'esercizio in corso: tabella 6.3 «QFP: Esecuzione degli stanziamenti di pagamento», colonna 2 «Pagamenti effettuati dal bilancio adottato» e colonna 4 «Pagamenti effettuati da entrate con destinazione specifica».

c. Stanziamenti di pagamento riportati all'esercizio N+1: tabella 6.3 «QFP: Esecuzione degli stanziamenti di pagamento», colonna 7 «Riporti automatici» più colonna 8 «Riporti su decisione».

d. Annullamento di stanziamenti di pagamento non utilizzati riportati dall'esercizio N-1: tiene conto dell'importo degli stanziamenti di pagamento riportati (automaticamente e su decisione) alla fine dell'esercizio precedente e dei «Pagamenti effettuati dai riporti» dell'esercizio in corso come da colonna 3 della tabella 6.3 «QFP: Esecuzione degli stanziamenti di pagamento».

e. Andamento del totale degli stanziamenti delle entrate con destinazione specifica a fine esercizio: calcola la differenza tra l'importo degli stanziamenti di entrate con destinazione specifica alla fine dell'esercizio precedente (valore positivo) e l'importo degli stanziamenti di entrate con destinazione specifica alla fine dell'esercizio in corso (come nella colonna 8 della tabella 6.3 «QFP: Esecuzione degli stanziamenti di pagamento» — valore negativo) per ottenere la variazione netta delle entrate con destinazione specifica nell'esercizio in corso.

f. Le differenze fra i tassi di cambio comprendono le differenze fra i tassi di cambio realizzate e non realizzate.

([57]) Regolamento (UE, Euratom) n. 608/2014 del Consiglio, del 26 maggio 2014 , che stabilisce misure di esecuzione del sistema delle risorse proprie dell'Unione europea (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 29, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2014/608/oj).

2. **SCHEDA DI CONFRONTO TRA IMPORTI IN BILANCIO E IMPORTI EFFETTIVI**

Entrate di bilancio

in milioni di EUR

	Denominazione	Bilancio iniziale adottato	Bilancio definitivo adottato	Diritti accertati	Proventi
1	Risorse proprie	151 161	154 322	155 448	155 418
2	Avanzi, saldi e adeguamenti	–	1 345	1 362	1 362
3	*Entrate a carattere amministrativo*	*2 425*	*2 425*	*3 272*	*3 226*
4	*Entrate finanziarie, interessi di mora e ammende*	*183*	*1 659*	*18 874*	*2 618*
5	*Garanzie di bilancio, operazioni di assunzione e di erogazione di prestiti*	–	–	*40 815*	*40 766*
6	*Entrate, contributi e restituzioni relativi a politiche dell'Unione*	*1 440*	*1 412*	*24 016*	*21 008*
	Totale	**155 209**	**161 163**	**243 787**	**224 398**
	di cui NextGenerationEU (NGEU)	-	-	*40 219*	*40 213*

Spese di bilancio: impegni per rubrica del quadro finanziario pluriennale (QFP)

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Bilancio iniziale adottato	Bilancio definitivo adottato	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti
1	Mercato unico, innovazione e agenda digitale	21 480	21 539	30 466	27 095
2	Coesione, resilienza e valori	77 980	77 979	80 804	78 884
3	*Risorse naturali e ambiente*	*56 731*	*56 700*	*58 961*	*57 658*
4	*Migrazione e gestione delle frontiere*	*4 791*	*4 645*	*5 338*	*4 738*
5	Sicurezza e difesa	2 633	2 633	2 742	2 666
6	*Vicinato e resto del mondo*	*16 308*	*16 892*	*20 828*	*19 645*
7	Pubblica amministrazione europea	12 845	12 766	15 115	13 955
O	Non compresi nel QFP	4 320	4 320	11 767	6 409
S	Meccanismi di solidarietà all'interno e all'esterno dell'Unione (strumenti speciali)	2 349	1 766	2 085	1 065
	Totale	**199 438**	**199 239**	**228 104**	**212 116**
	di cui NextGenerationEU (NGEU)	–	–	*232*	*39*

Spese di bilancio: pagamenti per rubrica del quadro finanziario pluriennale (QFP)

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Bilancio iniziale adottato	Bilancio definitivo adottato	Totale stanziamenti disponibili	Pagamenti effettuati
1	Mercato unico, innovazione e agenda digitale	20 461	20 255	34 035	24 483
2	Coesione, resilienza e valori	44 445	47 141	96 601	92 306
3	*Risorse naturali e ambiente*	*52 092*	*56 039*	*61 329*	*59 589*
4	*Migrazione e gestione delle frontiere*	*3 204*	*3 564*	*4 386*	*3 819*
5	Sicurezza e difesa	2 143	1 839	1 947	1 872
6	*Vicinato e resto del mondo*	*14 426*	*15 010*	*18 469*	*17 170*
7	Pubblica amministrazione europea	12 845	12 766	16 133	13 767
O	Non compresi nel QFP	3 274	2 805	15 994	2 319
S	Meccanismi di solidarietà all'interno e all'esterno dell'Unione (strumenti speciali)	2 320	1 744	2 063	1 048
	Totale	**155 209**	**161 163**	**250 956**	**216 373**
	di cui NextGenerationEU (NGEU)	–	–	*43 760*	*41 739*

3. NOTE ALLE RELAZIONI SULL'ESECUZIONE DEL BILANCIO

3.1. IL QUADRO DI BILANCIO DELL'UE

La contabilità di bilancio viene tenuta conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario. Il bilancio generale è lo strumento che prevede e autorizza le entrate e le spese dell'Unione ogni anno, entro i massimali e le altre disposizioni stabilite dal QFP, in linea con gli atti legislativi riguardanti i programmi pluriennali adottati a norma di detto quadro.

3.2. QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2021-2027

in milioni di EUR, a prezzi correnti

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
1. Mercato unico, innovazione e agenda digitale	20 919	21 878	21 727	21 598	21 596	22 210	20 991	150 919
2. Coesione, resilienza e valori	6 364	67 806	70 137	73 289	75 697	67 523	70 128	430 944
2a. Coesione economica, sociale e territoriale	1 769	61 345	62 939	64 683	66 361	56 593	58 484	372 174

in milioni di EUR, a prezzi correnti

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
2b. Resilienza e valori	4 595	6 461	7 198	8 606	9 336	10 930	11 644	58 770
3. Risorse naturali e ambiente	56 841	56 965	57 295	57 449	57 336	57 100	57 316	400 302
di cui: spese connesse al mercato e pagamenti diretti	40 368	40 639	40 693	40 603	40 529	40 542	40 496	283 870
4. Migrazione e gestione delle frontiere	1 791	3 360	3 814	4 020	4 871	5 103	5 619	28 578
5. Sicurezza e difesa	1 696	1 896	1 946	2 380	2 617	2 810	3 080	16 425
6. Vicinato e resto del mondo	16 247	16 802	16 329	16 331	16 303	15 614	16 071	113 697
7. Pubblica amministrazione europea	10 635	11 058	11 419	11 773	12 124	12 506	12 959	82 474
di cui: spese amministrative delle istituzioni	8 216	8 528	8 772	9 006	9 219	9 464	9 786	62 991
TOTALE STANZIAMENTI DI IMPEGNO	**114 493**	**179 765**	**182 667**	**186 840**	**190 544**	**182 866**	**186 164**	**1 223 339**
TOTALE STANZIAMENTI DI PAGAMENTO	**163 496**	**166 534**	**162 053**	**142 601**	**175 378**	**201 170**	**195 246**	**1 206 478**
in percentuale dell'RNL	1,18 %	1,12 %	0,99 %	0,81 %	0,95 %	1,04 %	0,98 %	1,01 %

Il regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 è stato adottato il 17 dicembre 2020. La tabella precedente riporta i massimali del QFP a prezzi correnti adottati con l'adeguamento tecnico del QFP 2021-2027 per il 2026 ([58]), con l'applicazione del deflatore fisso del 2 % annuo di cui all'articolo 4, paragrafo 2, del regolamento QFP. Come stabilito nel regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 che stabilisce il QFP 2021-2027, per gli stanziamenti di impegno gli importi sono suddivisi per rubrica, mentre per gli stanziamenti di pagamento i massimali si applicano solo a livello complessivo. Il 2025 è stato il quinto esercizio finanziario del QFP 2021-2027.

([58]) Adeguamento tecnico del quadro finanziario pluriennale per il 2026 conformemente all'articolo 4 del regolamento (UE, Euratom) 2021/365 del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, COM(2025) 800 final del 4.6.2025.

A seguito dell'accordo politico sulla revisione intermedia del QFP 2021-2027 raggiunto in seno al Consiglio europeo il 1º febbraio e con il Parlamento europeo il 6 febbraio 2024, il regolamento QFP riveduto ([59]) è stato adottato il 29 febbraio 2024. La revisione intermedia ha rafforzato il bilancio dell'UE per il periodo 2024-2027 con un importo di 64,6 miliardi di EUR, di cui 33 miliardi di EUR in prestiti, in una serie di settori prioritari tra cui il sostegno all'Ucraina, l'istituzione della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), la creazione del meccanismo per coprire i costi aggiuntivi per finanziare lo strumento per la ripresa NextGenerationEU, dovuti aa tassi di interesse più elevati nonché a finanziamenti aggiuntivi per la gestione della migrazione e i partenariati internazionali, e il rafforzamento di alcuni strumenti speciali. A partire dal 1º gennaio 2024 la riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza (SEAR) è suddivisa in due strumenti distinti (la riserva di solidarietà europea e la riserva per gli aiuti d'urgenza). Al fine di integrare l'impatto della revisione intermedia nel bilancio annuale per il 2024, è stato adottato il bilancio rettificativo n. 1/2024 ([60]).

Il massimale complessivo degli stanziamenti di impegno per il 2025 era fissato a 190 544 milioni di EUR, mentre il corrispondente massimale per gli stanziamenti di pagamento era di 175 378 milioni di EUR.

A norma dell'articolo 312, paragrafo 3, TFUE, il QFP fissa gli importi dei massimali annui per gli stanziamenti di impegno per categoria di spesa («rubriche») e dei massimali annui per gli stanziamenti di pagamento. Le rubriche del QFP corrispondono ai principali settori di attività dell'Unione. Di seguito è riportata la descrizione delle diverse rubriche del QFP 2021-2027.

Il QFP 2021-2027 ammonta a 1 223 miliardi di EUR (1 083 miliardi di EUR a prezzi del 2018), compreso il Fondo europeo di sviluppo (FES). NextGenerationEU inoltre fornisce un importo aggiuntivo di 806,9 miliardi di EUR (750 miliardi di EUR a prezzi del 2018) sotto forma di impegni fino al 2023 e di pagamenti fino al 2026. Tale importo iniziale è stato adeguato a 698,3 miliardi di EUR, in quanto il sostegno totale disponibile sotto forma di prestiti non è stato interamente richiesto dagli Stati membri.

Per la procedura di bilancio annuale, la nomenclatura di bilancio è ulteriormente strutturata per «cluster» strategici, per indicare con maggiore chiarezza in che modo i singoli programmi di spesa contribuiscono agli obiettivi strategici dell'Unione.

Rubrica 1 — Mercato unico, innovazione e agenda digitale

Questa rubrica comprende programmi fondamentali dell'UE a sostegno degli ambiti di ricerca e innovazione, trasformazione digitale, infrastrutture strategiche, rafforzamento del mercato unico e progetti spaziali strategici. I programmi di questa rubrica comprendono Orizzonte Europa, il fondo InvestEU, il meccanismo per collegare l'Europa, il programma per il mercato unico e il programma spaziale europeo.

Programmi di questa rubrica che ricevono contributi da NGEU (entrate con destinazione specifica esterne): Orizzonte Europa e fondo InvestEU.

Rubrica 2 — Crescita sostenibile: risorse naturali

Questa rubrica è suddivisa in due sottorubriche: coesione economica, sociale e territoriale (2a), e resilienza e valori (2b).

Le spese a titolo di questa rubrica mirano a rafforzare la resilienza e la coesione tra gli Stati membri dell'UE. Il finanziamento contribuisce a ridurre le disparità tra le regioni dell'UE e al loro interno, nonché tra gli Stati membri e al loro interno, e a promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio (Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo di coesione, Fondo sociale europeo plus). Sostiene inoltre la solidarietà e la cooperazione dell'Unione nella preparazione e nella risposta alle catastrofi (meccanismo unionale di protezione civile e RescEU). I programmi compresi in questa rubrica inoltre cercano di rendere l'UE più resiliente alle sfide attuali e future investendo nella transizione verde e digitale, nei giovani (Erasmus), nella salute (EU4Health) e in azioni per tutelare i valori dell'UE (giustizia, diritti e valori) e promuovere la diversità culturale (Europa creativa).

Questa rubrica comprende il dispositivo per la ripresa e la resilienza, alimentato dall'ampia maggioranza dei finanziamenti forniti da NGEU nel periodo 2021-2023. Altri programmi di questa rubrica che ricevono contributi da NGEU (entrate con destinazione specifica esterne): REACT-EU, meccanismo unionale di protezione civile (RescEU). Per una panoramica più dettagliata delle attività dell'RRF, consultare le sezioni **3** e **4** relative a NGEU degli Aspetti finanziari salienti dell'esercizio.

([59]) Come modificato da ultimo dal regolamento (UE, Euratom) 2024/765 del Consiglio, del 29 febbraio 2024, recante modifica del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 (GU L, 2024/765, 29.2.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/765/oj).

([60]) Bilancio rettificativo n. 1/2024 (GU L, 2024/1430, 5.6.2024).

Rubrica 3 — Risorse naturali e ambiente

Le spese a titolo di questa rubrica riguardano l'agricoltura sostenibile (politica agricola comune) e la politica per la pesca e gli affari marittimi (Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura), nonché programmi dedicati alla protezione dell'ambiente e all'azione per il clima (programma LIFE, fondo per una transizione giusta).

Programmi di questa rubrica che ricevono contributi da NGEU (entrate con destinazione specifica esterne): sviluppo rurale, fondo per una transizione giusta.

Rubrica 4 — Migrazione e gestione delle frontiere

I programmi (Fondo Asilo, migrazione e integrazione, Fondo per la gestione integrata delle frontiere) e le agenzie decentrate (quali l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) e l'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo) finanziati a titolo di questa rubrica affrontano le sfide legate alla migrazione e alla gestione delle frontiere esterne dell'UE e alla salvaguardia del meccanismo di asilo all'interno dell'UE.

Rubrica 5 — Sicurezza e difesa

Questa rubrica riflette la necessità di una maggiore cooperazione a livello dell'Unione per far fronte alle minacce alla sicurezza e accrescere la sua autonomia strategica. Comprende programmi intesi a migliorare la sicurezza dei cittadini europei (Fondo Sicurezza interna), rafforzare le capacità di difesa dell'Europa (Fondo europeo per la difesa) e fornire gli strumenti necessari per rispondere alle minacce per la sicurezza interne ed esterne.

Rubrica 6 — Vicinato e resto del mondo

I programmi di questa rubrica rafforzano l'impatto socioeconomico dell'UE nel suo vicinato, nei paesi in via di sviluppo e nel resto del mondo. Il nuovo strumento NDICI-Europa globale combina vari strumenti di finanziamento esterno precedenti dell'UE, ivi compresa la cooperazione con i paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) precedentemente finanziata dal Fondo europeo di sviluppo. La rubrica comprende anche l'assistenza ai paesi che si preparano all'adesione all'UE (assistenza preadesione) e il programma di aiuto umanitario dell'Unione.

Rubrica 7 — Pubblica amministrazione europea

Questa rubrica copre le spese amministrative di tutte le istituzioni, le pensioni e le scuole europee.

S — Strumenti speciali

I meccanismi di flessibilità del bilancio dell'UE consentono all'Unione di mobilitare i fondi necessari per far fronte a circostanze impreviste, quali crisi, calamità naturali e situazioni di emergenza. L'ambito di applicazione, la dotazione finanziaria e le modalità operative sono previsti dal regolamento QFP e dall'accordo interistituzionale. Essi assicurano inoltre che le risorse di bilancio possano rispondere all'evoluzione delle priorità, in modo che ogni euro sia utilizzato dove è più necessario.

Nella nomenclatura e nell'esecuzione annuale del bilancio sono indicati come strumenti speciali («S»), poiché possono essere mobilitati al di sopra dei massimali di spesa del QFP per stanziamenti di impegno e di pagamento.

3.3. RUBRICHE DETTAGLIATE DEL QFP (PROGRAMMI)

Le rubriche del QFP sono ulteriormente ripartite in rubriche dettagliate, che corrispondono ai principali programmi di spesa (ad esempio Orizzonte 2020, Erasmus+ ecc.). Le basi giuridiche sottostanti all'esecuzione del bilancio sono adottate a tale livello di programma. I programmi sono la struttura comunemente utilizzata per informare in merito all'attuazione e ai risultati. Le tabelle per programma sono disponibili nelle relazioni sull'esecuzione del bilancio (cfr. tabelle **6.6 - 6.10**).

3.4. NEXTGENERATIONEU

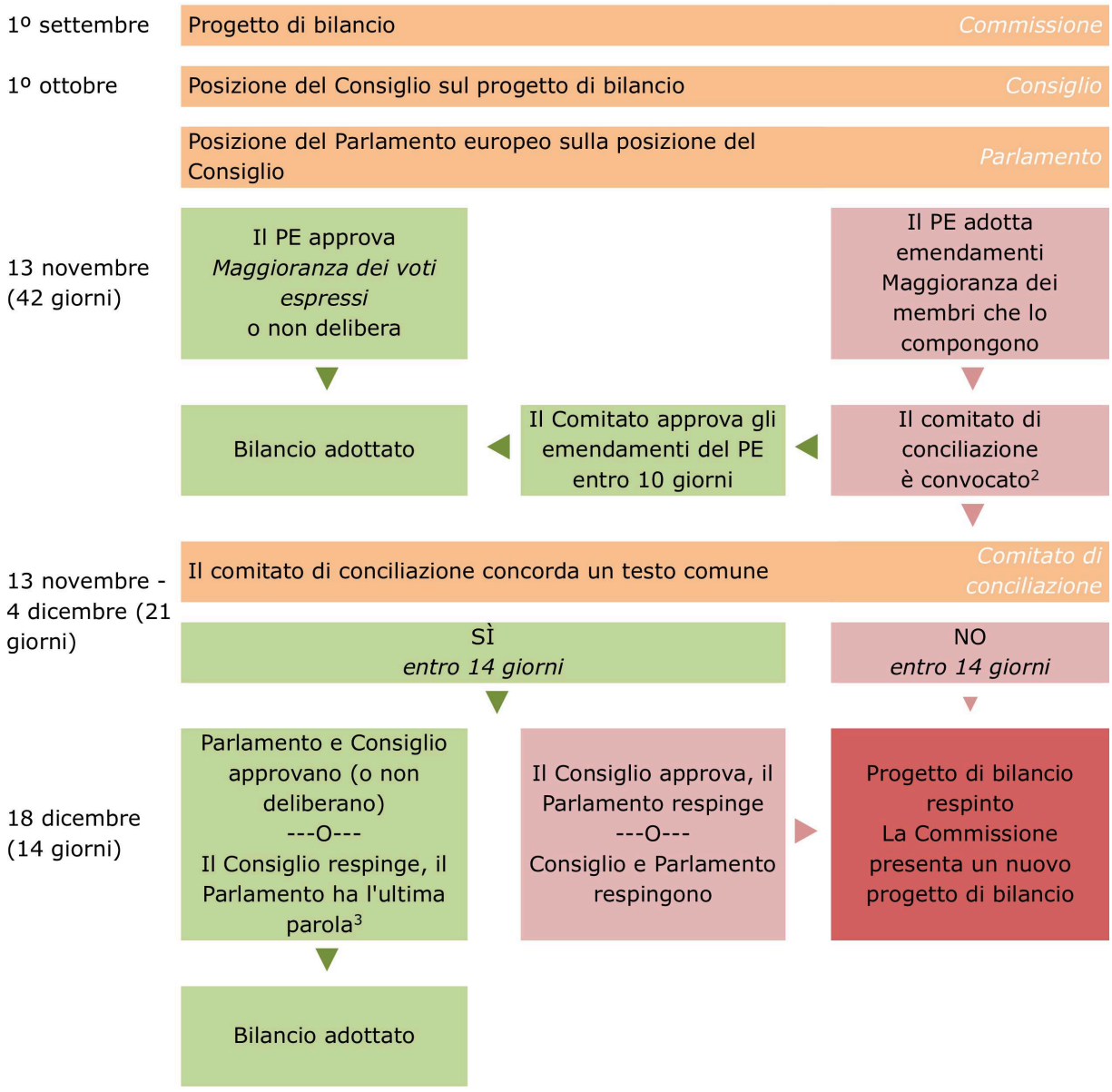
Con un bilancio di 420,8 miliardi di EUR per il sostegno non rimborsabile, NGEU esercita un impatto rilevante sui bilanci annuali dell'UE dal 2021 al 2026 e sulla loro esecuzione. Nel 2021 l'intero importo è stato iscritto in bilancio come stanziamenti di entrate con destinazione specifica. Tutti gli impegni per il sostegno non rimborsabile sono stati contratti entro il 31 dicembre 2023 e saranno onorati con pagamenti entro il 31 dicembre 2026, a norma dell'articolo 3, paragrafi 4 e 9, del regolamento EURI ([61]).

Per una panoramica generale delle attività di NGEU, consultare la sezione **3** degli Aspetti finanziari salienti dell'esercizio.

3.5. BILANCIO ANNUALE

La procedura di adozione del bilancio è stabilita nell'articolo 314 del trattato sul funzionamento dell'UE. Il diagramma seguente presenta le scadenze e le fasi dell'adozione del bilancio.

Calendario secondo il trattato[1]



1) Nella pratica, le tre istituzioni si adoperano per presentare i rispettivi documenti all'inizio dell'anno per agevolare la procedura.

([61]) Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dopo la crisi COVID-19 (GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 23, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2020/2094/oj).

2) Il comitato di conciliazione è composto dai membri del Consiglio o dai loro rappresentanti e da altrettanti rappresentanti del Parlamento europeo. La Commissione partecipa ai lavori del comitato di conciliazione e prende ogni iniziativa necessaria per favorire un ravvicinamento fra la posizione del Parlamento europeo e quella del Consiglio.

3) Il Parlamento europeo approva il progetto comune e in seguito, entro 14 giorni dalla data in cui il Consiglio lo ha respinto, decide (a maggioranza dei membri che lo compongono e dei tre quinti dei voti espressi) di confermare tutti gli emendamenti o alcuni di essi.

La struttura del bilancio consiste per la Commissione in stanziamenti amministrativi e operativi. Le altre istituzioni dispongono infatti soltanto di stanziamenti amministrativi. Inoltre il bilancio distingue due tipi di stanziamenti: non dissociati e dissociati. Gli stanziamenti non dissociati sono destinati al finanziamento delle operazioni a carattere annuale (che rispondono al principio dell'annualità del bilancio). Gli stanziamenti dissociati sono utilizzati per conciliare il principio dell'annualità del bilancio con la necessità di finanziare azioni pluriennali la cui realizzazione si estende su più esercizi. Gli stanziamenti dissociati si scompongono in stanziamenti di impegno e stanziamenti di pagamento:

— stanziamenti di impegno: coprono il costo totale delle obbligazioni giuridiche contratte nell'esercizio finanziario corrente per operazioni che si estendono su più esercizi. Tuttavia gli impegni di bilancio per azioni la cui realizzazione si estende su più esercizi possono essere ripartiti su più esercizi in frazioni annue, qualora previsto dall'atto di base;

— stanziamenti di pagamento: coprono le spese derivanti dall'esecuzione degli impegni contratti nel corso dell'esercizio e/o di esercizi precedenti.

Nei conti questi tipi di finanziamenti sono raggruppati in due voci principali:

— gli stanziamenti del bilancio definitivo adottato; e

— ulteriori stanziamenti contenenti:

  — importi riportati dall'esercizio precedente (il regolamento finanziario consente, in un numero limitato di casi, il riporto all'esercizio corrente degli importi non spesi nell'esercizio precedente); e

  — entrate con destinazione specifica derivanti da rimborsi, contributi di terze parti/paesi terzi a programmi dell'UE e attività svolte per terze parti, che sono iscritte direttamente nelle linee di bilancio di spesa corrispondenti e costituiscono il terzo pilastro del finanziamento.

Tutti i tipi di finanziamento formano insieme gli stanziamenti disponibili.

3.6. **PROVENTI**

3.6.1. *Entrate da risorse proprie*

La stragrande maggioranza delle entrate proviene da risorse proprie, che si suddividono nelle seguenti categorie:

(1) risorse proprie tradizionali (RPT): nel 2025 hanno rappresentato circa il 14 % delle entrate da risorse proprie;

(2) risorsa basata sull'imposta sul valore aggiunto (IVA): nel 2025 ha rappresentato circa il 17 % delle entrate da risorse proprie;

(3) risorsa basata sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati: nel 2025 ha rappresentato circa il 5 % delle entrate da risorse proprie;

(4) reddito nazionale lordo (RNL): nel 2024 ha rappresentato circa il 64 % delle entrate da risorse proprie.

La decisione (UE, Euratom) 2020/2053 relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea (decisione sulle risorse proprie 2020), specifica le categorie di risorse proprie e stabilisce i metodi per il rispettivo calcolo. Detta decisione è entrata in vigore il 1º giugno 2021 ed è stata applicata retroattivamente a decorrere dal 1º gennaio 2021.

La decisione sulle risorse proprie 2020 stabilisce che l'importo totale delle risorse proprie attribuite all'Unione per gli stanziamenti annuali di pagamento non supera l'1,40 % della somma dell'RNL di tutti gli Stati membri. La decisione inoltre conferisce alla Commissione, in via eccezionale e temporanea, il potere di contrarre sui mercati dei capitali prestiti fino a 750 miliardi di EUR a prezzi del 2018 per conto dell'Unione, per far fronte alle conseguenze della pandemia di COVID-19 tramite lo strumento per la ripresa NextGenerationEU. I massimali delle risorse proprie per gli stanziamenti di pagamento saranno incrementati in via temporanea di 0,6 punti percentuali per coprire tutte le passività derivanti dai prestiti contratti.

Con effetto dal 2021, la voce «altri proventi» del bilancio dell'UE comprende i contributi finanziari dal Regno Unito derivanti dal regolamento delle pendenze finanziarie a norma dell'accordo di recesso del Regno Unito.

3.6.2. *Risorse proprie tradizionali (RPT)*

Le RPT sono costituite da dazi doganali, applicati alle importazioni da paesi terzi, riscossi dagli Stati membri per conto dell'UE. Gli Stati membri tuttavia ne trattengono il 25 % a copertura delle spese di riscossione. Tutti gli importi accertati delle RPT devono essere rilevati in una delle contabilità seguenti, tenute dalle autorità competenti:

nella contabilità ordinaria, a norma dell'articolo 6, paragrafo 3, del regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 del Consiglio: tutti gli importi recuperati o garantiti;

nella contabilità separata, sempre a norma dell'articolo di cui sopra: tutti gli importi non ancora recuperati e/o non garantiti; possono essere iscritti in questa contabilità anche gli importi garantiti ma contestati.

Gli Stati membri devono versare le RPT sul conto della Commissione tramite la loro tesoreria o la banca centrale nazionale, al più tardi il primo giorno feriale dopo il 19° giorno del secondo mese successivo a quello nel corso del quale ha avuto luogo l'accertamento (o il recupero nel caso del conto separato).

3.6.3. *Imposta sul valore aggiunto (IVA)*

La risorsa propria basata sull'imposta sul valore aggiunto (IVA) è calcolata sulle basi IVA degli Stati membri, che sono state a tal fine armonizzate in conformità delle norme dell'UE. Un'aliquota di prelievo uniforme dello 0,30 % si applica all'importo complessivo dell'IVA incassata da ciascuno Stato membro per tutte le forniture imponibili, diviso per l'aliquota IVA media ponderata. La base IVA è limitata al 50 % dell'RNL di ogni singolo Stato membro.

3.6.4. *Rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati*

Un'aliquota uniforme di prelievo di 0,80 EUR per chilogrammo si applica sul peso dei rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati generati in ciascuno Stato membro. I rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati in un determinato anno sono calcolati come differenza tra i rifiuti di imballaggio di plastica prodotti in uno Stato membro in tale anno e i rifiuti di imballaggio di plastica riciclati nello stesso anno. Bulgaria, Cechia, Estonia, Grecia, Spagna, Croazia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Ungheria, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia e Slovacchia hanno diritto a specifiche riduzioni forfettarie annue da applicare ai rispettivi contributi alle risorse proprie basate sulla plastica.

3.6.5. *Reddito nazionale lordo (RNL)*

La risorsa propria basata sul reddito nazionale lordo (RNL) viene utilizzata per finanziare la parte del bilancio non coperta da altre fonti di entrate. All'RNL di ogni Stato membro è applicata un'aliquota uniforme di prelievo, stabilita in conformità delle norme dell'UE.

3.6.6. *Riduzione lorda*

Per il periodo 2021-2027, gli Stati membri seguenti beneficiano di una riduzione lorda del rispettivo contributo annuo basato sull'RNL, pari a 565 milioni di EUR per l'Austria, 377 milioni di EUR per la Danimarca, 3 671 milioni di EUR per la Germania, 1 921 milioni di EUR per i Paesi Bassi e 1 069 milioni di EUR per la Svezia. Tali riduzioni lorde sono calcolate a prezzi del 2020 e finanziate da tutti gli Stati membri.

3.6.7. *Adeguamenti alle risorse proprie di precedenti esercizi finanziari*

Le risorse basate sull'IVA e sull'RNL sono determinate in base alle previsioni sulle pertinenti basi imponibili formulate al momento dell'elaborazione del progetto di bilancio. Queste previsioni sono successivamente riviste e aggiornate nel corso dell'esercizio contabile interessato mediante bilancio rettificativo. La differenza tra gli importi dovuti dagli Stati membri in riferimento alle basi imponibili effettive e gli importi effettivamente versati in base alle previsioni (riviste), di valore sia positivo che negativo, è richiesta dalla Commissione agli Stati membri per il primo giorno feriale del mese di marzo del terzo anno successivo all'esercizio in questione. Durante i quattro esercizi successivi possono ancora essere apportate correzioni alle basi imponibili effettive delle risorse basate sull'IVA e sull'RNL, a meno che vengano formulate riserve. Tali riserve rappresentano potenziali crediti verso gli Stati membri di importo incerto, perché il loro impatto finanziario non può essere stimato con esattezza. Quando è possibile determinare l'importo esatto, le corrispondenti risorse basate sull'IVA o sull'RNL sono richieste o in occasione dell'esercizio di determinazione dei saldi IVA e RNL o mediante singole richieste di fondi. La previsione delle risorse proprie basate sulla plastica è adeguata in maniera analoga. La differenza tra gli importi dovuti dagli Stati membri in base ai rispettivi stati finanziari annuali con il risultato dell'esecuzione di bilancio e gli importi effettivamente versati in base alle previsioni (riviste), di valore sia positivo che negativo, è richiesta dalla Commissione agli Stati membri per il primo giorno feriale del mese di giugno del terzo anno successivo all'esercizio in questione. Durante i cinque esercizi successivi possono ancora essere apportate correzioni alle basi imponibili effettive, a meno che vengano formulate riserve.

3.7. CALCOLO DEL RISULTATO DI BILANCIO

Il risultato di bilancio dell'UE è restituito agli Stati membri nell'esercizio successivo previa deduzione delle somme dovute per l'esercizio.

Le risorse proprie iscritte nella contabilità corrispondono agli importi accreditati nel corso dell'esercizio sui conti aperti a nome della Commissione dalle amministrazioni degli Stati membri. Le entrate comprendono altresì, in caso di avanzo, il risultato dell'esecuzione del bilancio dell'esercizio precedente. Le altre entrate sono iscritte sulla base degli importi effettivamente percepiti nel corso dell'esercizio.

Ai fini del calcolo del risultato di bilancio per l'esercizio, le spese comprendono i pagamenti effettuati a fronte degli stanziamenti dell'esercizio, ai quali si aggiungono gli stanziamenti dell'esercizio riportati all'esercizio successivo. I pagamenti effettuati a fronte degli stanziamenti dell'esercizio sono pagamenti eseguiti dal contabile entro il 31 dicembre dell'esercizio. Per il FEAGA, i pagamenti considerati sono quelli effettuati dagli Stati membri dal 16 ottobre N-1 al 15 ottobre N, sempre che l'impegno e l'ordine di pagamento siano pervenuti al contabile al più tardi il 31 gennaio N+1. Le spese del FEAGA possono essere oggetto di una decisione di conformità adottata a seguito di controlli effettuati negli Stati membri.

A norma dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE, Euratom) n. 608/2014 che stabilisce misure di esecuzione del sistema delle risorse proprie, il risultato di bilancio è costituito dalla differenza tra:

— il totale delle entrate di bilancio percepite per l'esercizio, e

— l'importo dei pagamenti effettuati in base agli stanziamenti dell'esercizio, più l'importo degli stanziamenti del medesimo esercizio riportati all'esercizio successivo.

La cifra che ne risulta è aumentata o diminuita dei seguenti elementi:

— il saldo netto degli stanziamenti di pagamento annullati riportati da esercizi precedenti e gli importi versati in eccesso, a causa di variazioni dei tassi dell'euro, di pagamenti corrispondenti a stanziamenti non dissociati riportati dal precedente esercizio;

— l'evoluzione delle entrate con destinazione specifica; e

— i guadagni o le perdite netti su cambi registrati nell'esercizio.

Gli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente relativi a contributi di terzi e lavori per conto terzi, che per definizione non possono mai essere annullati, sono ripresi come stanziamenti supplementari dell'esercizio. Questo spiega la differenza tra i riporti dall'esercizio precedente indicati nelle relazioni sull'esecuzione del bilancio dell'esercizio N e i riporti all'esercizio successivo figuranti nelle relazioni sull'esecuzione del bilancio dell'esercizio N-1. Il calcolo del risultato di bilancio non tiene conto degli stanziamenti di impegno ricostituiti a seguito della restituzione di acconti.

Gli stanziamenti di pagamento riportati comprendono riporti automatici e riporti su decisione. Gli annullamenti di stanziamenti di pagamento non utilizzati riportati dall'esercizio precedente comprendono gli annullamenti di stanziamenti riportati automaticamente e su decisione.

3.8. RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO CON IL RISULTATO DI BILANCIO

in milioni di EUR

	2025	2024
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**(54 639)**	**(97 208)**
Proventi		
Diritti accertati nell'esercizio corrente ma non ancora riscossi	*(5 188)*	*(6 773)*
Diritti accertati in esercizi precedenti e riscossi nell'esercizio corrente	*3 339*	*9 925*
Diritti riscossi che non devono essere registrati come entrate nel risultato economico	*42 358*	*83 953*
Ratei attivi (netti)	*(1 284)*	*(723)*
	39 225	**86 382**

in milioni di EUR

	2025	2024
Spese		
Ratei passivi (netti)	*45 735*	*10 599*
Spese dell'esercizio precedente pagate nell'esercizio corrente	*(10 067)*	*(2 220)*
Prefinanziamento netto	*(11 778)*	*(11 678)*
Stanziamenti di pagamento riportati all'esercizio successivo	*(6 296)*	*(4 031)*
Pagamenti effettuati a fronte di stanziamenti di pagamento inutilizzati riportati o annullati	*478*	*1 711*
Variazioni degli accantonamenti	*(3 485)*	*9 948*
Altre	*3 075*	*7 757*
	17 662	**12 086**
Risultato economico Agenzie e CECA i.l.	**(170)**	**85**
RISULTATO DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO	**2 078**	**1 344**

In conformità del regolamento finanziario, il risultato economico dell'esercizio è calcolato in base ai principi della contabilità per competenza e delle norme contabili dell'UE, mentre il risultato di bilancio si basa su regole modificate della contabilità per cassa. Poiché il risultato economico e il risultato di bilancio si riferiscono alle medesime operazioni sottostanti, fatta eccezione per ciò che è esterno al bilancio come le fonti di entrate e le spese delle agenzie e della CECA i.l. che figurano soltanto nel risultato economico dell'esercizio, la riconciliazione del risultato economico dell'esercizio con il risultato di bilancio è un utile controllo di coerenza.

Elementi di riconciliazione — Proventi

Le entrate di bilancio effettive di un esercizio finanziario corrispondono alle entrate riscosse in relazione ai diritti accertati nel corso dell'esercizio e agli incassi relativi ai diritti accertati in esercizi precedenti. Pertanto ai fini della riconciliazione i diritti accertati nell'esercizio in corso ma non ancora riscossi devono essere detratti dal risultato economico, perché non fanno parte delle entrate di bilancio. Al contrario, ai fini della riconciliazione i diritti accertati negli esercizi precedenti e riscossi nell'esercizio in corso devono essere aggiunti al risultato economico. Taluni diritti riscossi non devono essere registrati come entrate nel risultato economico e devono inoltre essere aggiunti ai fini della riconciliazione. Tali diritti sono principalmente relativi ai finanziamenti di NextGenerationEU.

I ratei attivi consistono principalmente di importi relativi a rettifiche finanziarie, risorse proprie, interessi e dividendi. Si tiene conto solo dell'effetto netto, ossia i ratei attivi per l'esercizio in corso meno gli storni dei ratei attivi dell'esercizio precedente.

Elementi di riconciliazione — Spese

I ratei passivi consistono principalmente di ratei iscritti a fini di chiusura dell'esercizio, ossia le spese ammissibili sostenute dai beneficiari dei fondi dell'UE, ma non ancora comunicate alla Commissione. Si tiene conto solo dell'effetto netto, ossia i ratei passivi per l'esercizio in corso meno gli storni dei ratei passivi dell'esercizio precedente. I pagamenti effettuati durante l'esercizio corrente e relativi a fatture registrate in esercizi precedenti rientrano nella spesa di bilancio dell'esercizio corrente e devono pertanto essere aggiunti al risultato economico a fini di riconciliazione. A causa dell'adozione di un nuovo sistema informatico finanziario nel 2025, per l'esercizio in questione è stata utilizzata una metodologia temporanea che può comportare alcuni storni tra queste due categorie.

L'effetto netto del prefinanziamento è la combinazione 1) dei nuovi importi di prefinanziamento versati nell'esercizio in corso e rilevati come spese di bilancio dell'esercizio e 2) della compensazione dei prefinanziamenti, mediante accettazione delle spese ammissibili durante l'esercizio in corso. Queste ultime rappresentano spese di competenza, ma non spese di bilancio, dal momento che il pagamento del prefinanziamento iniziale era già stato considerato come spesa di bilancio al momento del relativo versamento.

Oltre ai pagamenti effettuati a fronte degli stanziamenti dell'esercizio, gli stanziamenti dell'esercizio riportati all'esercizio successivo devono anch'essi essere inclusi nel calcolo del risultato di bilancio (conformemente all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE, Euratom) n. 608/2014). La stessa regola si applica ai pagamenti di bilancio effettuati nell'esercizio in corso a fronte degli stanziamenti riportati da esercizi precedenti e agli annullamenti di stanziamenti di pagamento non utilizzati.

Le variazioni degli accantonamenti riguardano stime di fine esercizio formulate negli stati finanziari (principalmente benefici per i dipendenti) che non incidono sulla contabilità di bilancio. Tra gli altri importi di riconciliazione rientrano vari elementi quali gli ammortamenti delle attività, le acquisizioni di attività, i pagamenti per leasing finanziari e partecipazioni finanziarie, che formano oggetto di un trattamento differente in termini di contabilità finanziaria e di contabilità economico-patrimoniale.

Elemento di riconciliazione — Risultato economico Agenzie e CECA i.l.

Il risultato di bilancio dell'esercizio è un dato non consolidato e non comprende ciò che è esterno al bilancio come le fonti di entrate e le spese delle agenzie consolidate e della CECA i.l. (cfr. nota **6**). Per riconciliare il risultato economico dell'esercizio (dato consolidato che comprende tali importi) con il risultato di bilancio dell'esercizio, l'intero risultato economico consolidato dell'esercizio delle agenzie e della CECA i.l. è presentato come elemento di riconciliazione.

4. **ESECUZIONE DEL BILANCIO UE 2025**

Cfr. sezione **2**, «Sintesi dell'esecuzione del bilancio», negli Aspetti finanziari salienti dell'esercizio per le note esplicative sull'esecuzione del bilancio 2025 per quanto riguarda entrate e spese, impegni da liquidare e risultati di bilancio.

5. ESECUZIONE DELLE ENTRATE DI BILANCIO DELL'UE

5.1. RIEPILOGO DELL'ESECUZIONE DELLE ENTRATE DI BILANCIO DELL'UE

in milioni di EUR

	Denominazione	Entrate iscritte in bilancio		Diritti accertati			Proventi			Proventi in % sul bilancio	Da liquidare
		Bilancio iniziale adottato	Bilancio definitivo adottato	Esercizio in corso	Riportati	Totale	Su diritti dell'esercizio in corso	Su diritti riportati	Proventi		
1	Risorse proprie	151 161	154 322	155 417	32	155 448	155 414	4	155 418	101 %	30
2	Avanzi, saldi e adeguamenti	–	1 345	1 362	–	1 362	1 362	–	1 362	101 %	–
3	Entrate a carattere amministrativo	2 425	2 425	3 228	44	3 272	3 200	26	3 226	133 %	45
4	Entrate finanziarie, interessi di mora e ammende	183	1 659	5 722	13 152	18 874	1 388	1 230	2 618	158 %	16 256
5	Garanzie di bilancio, operazioni di assunzione e di erogazione di prestiti	–	–	40 771	44	40 815	40 722	44	40 766		49
6	Entrate, contributi e restituzioni relativi a politiche dell'Unione	1 440	1 412	21 024	2 992	24 016	18 960	2 048	21 008	1 487 %	3 008
	Totale	**155 209**	**161 163**	**227 523**	**16 264**	**243 787**	**221 046**	**3 352**	**224 398**	**139 %**	**19 389**

DETTAGLIO TITOLO 1: Risorse proprie

	Capitolo	Entrate iscritte in bilancio		Diritti accertati			Proventi			Proventi in % sul bilancio	Da liquidare
		Bilancio iniziale adottato	Bilancio definitivo adottato	Esercizio in corso	Riportati	Totale	Su diritti dell'esercizio in corso	Su diritti riportati	Proventi		
1 1	Contributi e altri diritti previsti nell'ambito dell'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero			–	(0)	(0)	–	–	–		(0)
1 2	Dazi doganali e altri diritti	21 082	22 179	23 037	32	23 068	23 034	4	23 038	104 %	30

DETTAGLIO TITOLO 1: Risorse proprie												
		Entrate iscritte in bilancio		Diritti accertati			Proventi					
	Capitolo	Bilancio iniziale adottato	Bilancio definitivo adottato	Esercizio in corso	Riportati	Totale	Su diritti dell'esercizio in corso	Su diritti riportati	Proventi	Proventi in % sul bilancio	Da liquidare
1 3	Risorsa propria basata sull'imposta sul valore aggiunto	24 395	23 815	23 860	–	23 860	23 860	–	23 860	100 %	–
1 4	Risorsa propria basata sul reddito nazionale lordo	98 563	101 480	101 682	–	101 682	101 682	–	101 682	100 %	(0)
1 6	Riduzioni forfettarie dell'RNL concesse ad alcuni Stati membri e relativo finanziamento	–	–	(25)	–	(25)	(25)	–	(25)		–
1 7	Risorsa propria basata sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati	7 121	6 848	6 863	–	6 863	6 863	–	6 863	100 %	–
	Totale	**151 161**	**154 322**	**155 417**	**32**	**155 448**	**155 414**	**4**	**155 418**	**101 %**	**30**

6. **ESECUZIONE DELLE SPESE DI BILANCIO DELL'UE**

6.1. **QFP: RIPARTIZIONE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI IMPEGNO E DI PAGAMENTO**

in milioni di EUR

		Stanziamenti di impegno						Stanziamenti di pagamento					
		Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili	Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili
	Rubrica del QFP	Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica		Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica	
		1	2	3 = 1 + 2	4	5	6 = 3 + 4+5	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12 = 9 + 10 +11
1	Mercato unico, innovazione e agenda digitale	21 480	59	21 539	116	8 810	30 466	20 461	(205)	20 255	107	13 673	34 035
2	Coesione, resilienza e valori	77 980	(1)	77 979	0	2 825	80 804	44 445	2 696	47 141	1 897	47 563	96 601
3	Risorse naturali e ambiente	56 731	(32)	56 700	366	1 894	58 961	52 092	3 948	56 039	375	4 914	61 329

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Stanziamenti di impegno						Stanziamenti di pagamento					
		Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili	Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili
		Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica		Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica	
		1	2	3 = 1 + 2	4	5	6 = 3 + 4+5	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12 = 9 + 10 +11
4	Migrazione e gestione delle frontiere	4 791	(146)	4 645	–	693	5 338	3 204	360	3 564	28	794	4 386
5	Sicurezza e difesa	2 633	0	2 633	–	109	2 742	2 143	(304)	1 839	6	103	1 947
6	Vicinato e resto del mondo	16 308	584	16 892	970	2 966	20 828	14 426	584	15 010	116	3 343	18 469
7	Pubblica amministrazione europea	12 845	(79)	12 766	1	2 348	15 115	12 845	(79)	12 766	927	2 440	16 133
O	Non compresi nel QFP	4 320	(0)	4 320	31	7 415	11 767	3 274	(469)	2 805	121	13 069	15 994
S	Meccanismi di solidarietà all'interno e all'esterno dell'Unione (strumenti speciali)	2 349	(584)	1 766	310	9	2 085	2 320	(576)	1 744	310	9	2 063
	Totale	**199 438**	**(199)**	**199 239**	**1 795**	**27 070**	**228 104**	**155 209**	**5 953**	**161 163**	**3 887**	**85 907**	**250 956**

ELI: http://data.europa.eu/eli/communic/C/2026/4821/oj

6.2. QFP: ESECUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI IMPEGNO

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
			dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
		1	2	3	4	5 = 2 + 3 +4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10+ 11 + 12
1	Mercato unico, innovazione e agenda digitale	30 466	21 532	116	5 446	27 095	89 %	0	3 362	3 362	7	(0)	2	9
2	Coesione, resilienza e valori	80 804	76 865	0	2 019	78 884	98 %	(1)	776	776	1 113	1	30	1 144
3	Risorse naturali e ambiente	58 961	56 472	192	995	57 658	98 %	391	705	1 096	11	(0)	195	206
4	Migrazione e gestione delle frontiere	5 338	4 644	–	94	4 738	89 %	–	599	599	0	–	0	1
5	Sicurezza e difesa	2 742	2 620	–	46	2 666	97 %	12	63	75	0	–	0	0
6	Vicinato e resto del mondo	20 828	16 218	929	2 498	19 645	94 %	682	468	1 151	0	32	0	32
7	Pubblica amministrazione europea	15 115	12 707	1	1 247	13 955	92 %	0	1 099	1 099	59	(0)	3	62
O	Non compresi nel QFP	11 767	4 269	31	2 110	6 409	54 %	51	5 306	5 357	0	1	–	1
S	Meccanismi di solidarietà all'interno e all'esterno dell'Unione (strumenti speciali)	2 085	755	310	–	1 065	51 %	997	1	998	14	–	7	21
	Somma:	**228 104**	**196 083**	**1 580**	**14 454**	**212 116**	**93 %**	**2 133**	**12 379**	**14 512**	**1 206**	**33**	**237**	**1 476**

6.3. **QFP: ESECUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI PAGAMENTO**

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
		1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10+ 11 + 12
1	Mercato unico, innovazione e agenda digitale	34 035	20 128	96	4 258	24 483	72 %	107	9 414	9 521	20	10	0	31
2	Coesione, resilienza e valori	96 601	45 231	1 895	45 180	92 306	96 %	1 906	2 377	4 283	4	2	6	11
3	Risorse naturali e ambiente	61 329	55 799	200	3 590	59 589	97 %	399	1 323	1 722	16	0	0	17
4	Migrazione e gestione delle frontiere	4 386	3 560	19	239	3 819	87 %	3	554	557	1	9	0	10
5	Sicurezza e difesa	1 947	1 814	5	52	1 872	96 %	22	51	73	3	0	0	3
6	Vicinato e resto del mondo	18 469	14 444	89	2 637	17 170	93 %	584	706	1 290	7	2	0	9
7	Pubblica amministrazione europea	16 133	11 775	847	1 144	13 767	85 %	932	1 291	2 222	59	80	5	144
O	Non compresi nel QFP	15 994	1 693	113	514	2 319	15 %	1 120	12 555	13 675	0	0	–	0
S	Meccanismi di solidarietà all'interno e all'esterno dell'Unione (strumenti speciali)	2 063	729	310	9	1 048	51 %	1 015	–	1 015	0	0	–	0
	Totale	**250 956**	**155 173**	**3 575**	**57 624**	**216 373**	**86 %**	**6 087**	**28 271**	**34 358**	**110**	**104**	**12**	**226**

6.4. QFP: MOVIMENTI DEGLI IMPEGNI ANCORA DA LIQUIDARE (RAL)

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Impegno riportato dall'esercizio precedente	Impegni assunti nell'esercizio	Variazioni degli impegni riportati	Pagamenti	Totale impegni in sospeso a fine esercizio
		1	2	3	4	5 = 1 + 2+3 + 4
1	Mercato unico, innovazione e agenda digitale	51 164	27 095	(583)	(24 482)	53 194
2	Coesione, resilienza e valori	344 088	78 884	(275)	(92 361)	330 336
3	Risorse naturali e ambiente	50 867	57 658	(263)	(59 544)	48 718
4	Migrazione e gestione delle frontiere	5 754	4 738	(0)	(3 809)	6 683
5	Sicurezza e difesa	4 445	2 666	(1)	(1 872)	5 239
6	Vicinato e resto del mondo	42 097	19 645	(443)	(17 170)	44 129
7	Pubblica amministrazione europea	1 011	13 955	(65)	(13 767)	1 134
O	Non compresi nel QFP	7 899	6 409	(410)	(2 319)	11 578
S	Meccanismi di solidarietà all'interno e all'esterno dell'Unione (strumenti speciali)	53	1 065	–	(1 048)	71
	Totale	**507 378**	**212 116**	**(2 039)**	**(216 371)**	**501 084**

6.5. QFP: IMPEGNI DA LIQUIDARE PER ANNO DI ORIGINE

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	< 2018	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
1	Mercato unico, innovazione e agenda digitale	617	411	1 430	2 551	2 771	4 555	6 282	15 261	19 315	53 194
2	Coesione, resilienza e valori	1 368	225	538	1 061	878	13 776	52 352	190 270	69 869	330 336
3	Risorse naturali e ambiente	2 507	907	896	946	275	2 859	3 882	19 889	16 558	48 718
4	Migrazione e gestione delle frontiere	72	47	97	553	69	110	679	1 920	3 138	6 683
5	Sicurezza e difesa	27	55	78	125	364	410	725	1 367	2 089	5 239
6	Vicinato e resto del mondo	1 032	943	1 047	1 370	2 908	6 392	7 312	10 589	12 534	44 129
7	Pubblica amministrazione europea							1	51	1 083	1 134
O	Non compresi nel QFP								8 287	3 291	11 578
S	Meccanismi di solidarietà all'interno e all'esterno dell'Unione (strumenti speciali)							–	0	71	71
	Totale	**5 623**	**2 588**	**4 086**	**6 605**	**7 265**	**28 101**	**71 232**	**247 636**	**127 948**	**501 084**

6.6. **QFP DETTAGLIATO: RIPARTIZIONE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI IMPEGNO E PAGAMENTO**

in milioni di EUR

Rubrica del QFP	Stanziamenti di impegno						Stanziamenti di pagamento					
	Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili	Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili
	Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica		Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica	
	1	2	3 = 1 + 2	4	5	6 = 3 + 4+5	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12 = 9 + 10 + 11
1 Orizzonte Europa	12 762	1	12 763	116	6 334	19 213	11 119	3	11 122	67	9 936	21 125
Programma Euratom di ricerca e formazione	288	(1)	287	0	118	405	264	(3)	261	18	135	414
Reattore sperimentale termonucleare internazionale (ITER)	487	–	487	–	4	490	642	–	642	1	4	647
Altre azioni	–	–	–	–	629	629	–	–	–	–	413	413
Progetti pilota e azioni preparatorie	10	–	10	–	0	10	20	(4)	17	–	0	17
Fondo InvestEU	378	–	378	–	916	1 294	530	(29)	501	1	1 991	2 493
Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Trasporti	1 674	1	1 675	–	70	1 745	2 398	(2)	2 396	1	48	2 445
Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Energia	927	(1)	926	–	71	996	708	25	733	1	70	804
Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Digitale	226	0	226	–	4	230	183	(10)	173	0	3	177
Programma Europa digitale	1 097	(0)	1 097	–	92	1 189	1 136	(83)	1 053	6	96	1 154
Agenzie decentrate	231	(2)	230	–	10	240	231	(2)	230	–	10	240
Altre azioni	–	1	1	–	168	169	–	1	1	–	226	227
Progetti pilota e azioni preparatorie	9	(0)	9	–	0	9	13	(0)	13	–	0	13

in milioni di EUR

Rubrica del QFP	Stanziamenti di impegno						Stanziamenti di pagamento					
	Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili	Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili
	Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica		Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica	
	1	2	3 = 1 + 2	4	5	6 = 3 + 4+5	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12 = 9 + 10 + 11
Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	25	1	26	0	4	29	24	3	27	–	3	30
Programma per il mercato unico (comprese le PMI)	613	1	614	0	48	663	615	88	704	7	69	780
Programma antifrode dell'UE	27	0	27	0	1	28	31	(2)	29	–	1	30
Cooperazione nel settore fiscale (Fiscalis)	39	(0)	39	–	1	40	31	12	43	0	1	44
Cooperazione nel settore doganale (Dogane)	138	60	198	–	10	208	113	31	144	0	10	153
Agenzie decentrate	154	(2)	152	–	12	165	154	(2)	152	–	12	164
Altre azioni	7	(0)	7	–	1	8	8	(0)	7	–	0	8
Progetti pilota e azioni preparatorie	13	–	13	–	–	13	13	(2)	11	–	–	11
Programma spaziale europeo	2 051	(0)	2 051	–	317	2 368	1 983	(159)	1 823	4	640	2 467
Agenzie decentrate	80	–	80	–	3	83	80	–	80	–	3	83
Progetti pilota e azioni preparatorie	45	–	45	–	–	45	16	(10)	6	–	–	6
Connettività sicura dell'Unione	196	–	196	–	–	196	150	(61)	89	0	–	89
Totale rubrica 1: mercato unico, innovazione e agenda digitale	21 480	59	21 539	116	8 810	30 466	20 461	(205)	20 255	107	13 673	34 035

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Stanziamenti di impegno						Stanziamenti di pagamento					
		Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili	Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili
		Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica		Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica	
		1	2	3 = 1 + 2	4	5	6 = 3 + 4+5	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12 = 9 + 10 + 11
2	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	40 455	2	40 457	–	410	40 867	21 327	(488)	20 839	0	2 555	23 394
	Fondo di coesione (FC)	7 053	(2)	7 052	–	233	7 285	3 078	2 445	5 523	0	233	5 756
	Fondo di coesione (FC), contributo al meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Trasporti	1 668	–	1 668	–	21	1 688	1 303	46	1 350	–	14	1 364
	Progetti pilota e azioni preparatorie	4	–	4	–	0	4	2	(0)	2	–	0	2
	Fondo sociale europeo Plus (FSE+)	17 184	0	17 184	–	105	17 288	7 550	693	8 243	1	2 722	10 966
	Progetti pilota e azioni preparatorie	2	–	2	–	–	2	0	0	0	–	0	1
	Sostegno alla comunità turco-cipriota	35	–	35	–	0	36	34	6	40	0	0	41
	Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza (incluso lo strumento di assistenza tecnica)	126	(5)	121	–	560	681	125	(5)	120	2	40 222	40 344
	Protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria («programma Pericles IV»)	1	–	1	–	0	1	1	(0)	1	–	0	1
	Costo di finanziamento dello strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI)	4 967	0	4 967	–	144	5 111	4 967	0	4 967	1 863	145	6 976
	Meccanismo unionale di protezione civile (RescEU)	211	0	211	0	38	250	108	25	133	–	314	446

in milioni di EUR

Rubrica del QFP	Stanziamenti di impegno						Stanziamenti di pagamento					
	Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili	Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili
	Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica		Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica	
	1	2	3 = 1 + 2	4	5	6 = 3 + 4+5	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12 = 9 + 10 + 11
EU4Health	583	0	583	–	27	609	585	(52)	532	4	21	557
Strumento per il sostegno di emergenza all'interno dell'Unione (ESI)	–	–	–	–	1	1	1	(1)	–	–	26	26
Agenzie decentrate	286	0	286	–	26	312	273	1	274	–	25	299
Progetti pilota e azioni preparatorie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	12	3	16	–	–	16	12	1	13	–	–	13
Occupazione e innovazione sociale	109	(2)	107	–	9	116	76	3	78	1	11	91
Erasmus+	3 969	(0)	3 969	–	1 135	5 105	3 766	31	3 797	18	1 151	4 966
Corpo europeo di solidarietà (ESC)	147	0	147	–	74	221	133	5	138	3	78	220
Europa creativa	352	(0)	352	–	21	373	347	(23)	324	2	23	350
Giustizia	42	(0)	42	0	1	43	38	4	41	1	1	43
Diritti e valori	236	1	238	–	2	240	188	3	191	1	2	194
Agenzie decentrate	324	–	324	–	12	336	322	(1)	321	–	12	333
Altre azioni	9	(0)	9	–	0	9	7	2	9	–	0	9
Progetti pilota e azioni preparatorie	19	–	19	–	0	19	26	(1)	25	–	0	25

ELI: http://data.europa.eu/eli/communic/C/2026/4821/oj

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Stanziamenti di impegno						Stanziamenti di pagamento					
		Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili	Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili
		Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica		Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica	
		1	2	3 = 1 + 2	4	5	6 = 3 + 4+5	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12 = 9 + 10 + 11
	Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	186	1	186	–	5	191	176	2	178	–	5	183
	Totale rubrica 2: coesione, resilienza e valori	77 980	(1)	77 979	0	2 825	80 804	44 445	2 696	47 141	1 897	47 563	96 601
3	Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)	39 976	0	39 976	366	995	41 338	40 031	(16)	40 014	367	995	41 377
	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	13 226	–	13 226	0	343	13 569	10 497	3 912	14 409	0	1 964	16 373
	Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)	946	(0)	946	–	23	969	661	8	668	1	2	671
	Accordi di partenariato per una pesca sostenibile (APPS) e organizzazioni regionali di gestione della pesca (ORGP)	157	(40)	117	–	–	117	141	(30)	111	–	–	111
	Agenzie decentrate	30	–	30	–	1	32	30	–	30	–	1	32
	Progetti pilota e azioni preparatorie	1	–	1	–	–	1	5	(2)	4	–	–	4
	Programma per l'ambiente e azione per il clima (LIFE)	776	6	782	(0)	9	791	596	78	675	8	7	690
	Fondo per una transizione giusta	1 514	–	1 514	–	86	1 600	6	(3)	3	–	1 432	1 436
	Strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del meccanismo per una transizione giusta (JTM)	–	–	–	–	428	428	25	–	25	–	503	528

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Stanziamenti di impegno						Stanziamenti di pagamento					
		Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili	Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili
		Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica		Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica	
		1	2	3 = 1 + 2	4	5	6 = 3 + 4+5	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12 = 9 + 10 + 11
	Agenzie decentrate	77	(6)	71	–	9	79	77	(6)	71	–	9	79
	Progetti pilota e azioni preparatorie	2	–	2	–	–	2	5	(1)	4	–	–	4
	Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	26	8	35	–	–	35	16	9	25	–	–	25
	Totale rubrica 3: risorse naturali e ambiente	56 731	(32)	56 700	366	1 894	58 961	52 092	3 948	56 039	375	4 914	61 329
4	Fondo Asilo, migrazione e integrazione	1 869	48	1 917	–	243	2 159	1 165	42	1 207	2	241	1 450
	Agenzie decentrate	234	(48)	186	–	9	195	234	(38)	196	–	9	205
	Fondo per la gestione integrata delle frontiere (IBMF) — Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI)	1 235	–	1 235	–	369	1 603	462	357	819	1	471	1 291
	Fondo per la gestione integrata delle frontiere (IBMF) — Strumento di sostegno finanziario relativo alle attrezzature per il controllo doganale (CCEI)	147	(146)	0	–	0	0	56	(48)	8	24	–	32
	Agenzie decentrate	1 307	–	1 307	–	73	1 380	1 287	47	1 334	–	73	1 407
	Totale rubrica 4: migrazione e gestione delle frontiere	4 791	(146)	4 645	–	693	5 338	3 204	360	3 564	28	794	4 386

ELI: http://data.europa.eu/eli/communic/C/2026/4821/oj

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Stanziamenti di impegno						Stanziamenti di pagamento					
		Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili	Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili
		Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica		Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica	
		1	2	3 = 1 + 2	4	5	6 = 3 + 4+5	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12 = 9 + 10 + 11
5	Fondo Sicurezza interna (ISF)	337	(0)	337	–	51	388	227	16	244	1	51	296
	Disattivazione nucleare (Lituania)	75	–	75	–	–	75	90	–	90	–	–	90
	Sicurezza nucleare e disattivazione (anche per Bulgaria e Slovacchia)	70	(0)	70	–	0	70	91	(28)	63	2	–	64
	Agenzie decentrate	288	–	288	–	10	298	288	2	290	–	10	300
	Progetti pilota e azioni preparatorie	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	1
	Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	23	(0)	23	–	0	24	22	(0)	22	–	0	22
	Fondo europeo per la difesa (ricerca)	404	(14)	390	–	10	400	314	(27)	287	1	8	296
	Fondo europeo per la difesa (non ricerca)	1 030	(31)	999	–	28	1 027	702	(157)	545	2	19	566
	Mobilità militare	252	–	252	–	0	252	137	–	137	0	0	137
	Strumento a breve termine per la difesa mediante appalti comuni	40	–	40	–	1	41	100	(40)	60	–	3	63
	Strumento per il rafforzamento dell'industria della difesa	–	–	–	–	8	8	120	(70)	50	–	11	61
	Programma per l'industria europea della difesa	2	(2)	–	–	–	–	2	(2)	–	–	–	–

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Stanziamenti di impegno						Stanziamenti di pagamento					
		Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili	Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili
		Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica		Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica	
		1	2	3 = 1 + 2	4	5	6 = 3 + 4+5	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12 = 9 + 10 + 11
	Progetti pilota e azioni preparatorie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
	Connettività sicura dell'Unione	111	47	158	–	–	158	50	1	51	–	–	51
	Totale rubrica 5: sicurezza e difesa	2 633	–	2 633	–	109	2 742	2 143	(304)	1 839	6	103	1 947
6	Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale — Europa globale (NDICI — Europa globale)	10 891	20	10 911	736	645	12 292	9 672	121	9 793	70	919	10 782
	Strumento europeo per la cooperazione internazionale in materia di sicurezza nucleare (INSC)	44	0	44	1	21	66	38	17	54	1	14	69
	Aiuto umanitario (HUMA)	1 944	625	2 569	–	19	2 588	1 860	610	2 470	6	16	2 493
	Politica estera e di sicurezza comune (PESC)	394	(0)	393	–	36	429	394	6	399	1	38	439
	Paesi e territori d'oltremare (PTOM) (compresa la Groenlandia)	73	–	73	2	34	108	76	(15)	61	4	25	90
	AMF+	0	0	0	–	591	591	0	0	0	–	679	680
	Meccanismo di cooperazione per i prestiti all'Ucraina	–	–	–	–	1 535	1 535	–	–	–	–	1 535	1 535
	Altre azioni	148	(60)	88	–	1	89	108	(61)	47	–	1	48
	Progetti pilota e azioni preparatorie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
	Connettività sicura dell'Unione	50	–	50	–	–	50	–	–	–	–	–	–

ELI: http://data.europa.eu/eli/communic/C/2026/4821/oj

in milioni di EUR

Rubrica del QFP	Stanziamenti di impegno						Stanziamenti di pagamento					
	Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili	Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili
	Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica		Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica	
	1	2	3 = 1 + 2	4	5	6 = 3 + 4+5	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12 = 9 + 10 + 11
Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	96	(1)	95	–	1	95	92	(4)	88	–	0	88
Strumento di assistenza preadesione (IPA III)	2 170	(0)	2 170	129	85	2 384	2 086	(90)	1 995	11	115	2 122
Strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali	499	(0)	499	101	–	600	101	0	101	23	–	124
Totale rubrica 6: vicinato e resto del mondo	16 308	584	16 892	970	2 966	20 828	14 426	584	15 010	116	3 343	18 469
7 Pensioni del personale	2 795	(5)	2 790	–	312	3 102	2 795	(5)	2 790	–	312	3 102
(Pensioni degli ex membri) Parlamento europeo	22	(3)	19	–	–	19	22	(3)	19	–	–	19
(Pensioni degli ex membri) Consiglio europeo e Consiglio	1	(0)	1	–	–	1	1	(0)	1	–	–	1
(Pensioni degli ex membri) Commissione	12	(2)	9	–	–	9	12	(2)	9	–	–	9
(Pensioni degli ex membri) Corte di giustizia dell'Unione europea	19	(2)	17	–	–	17	19	(2)	17	–	–	17
(Pensioni degli ex membri) Corte dei conti europea	8	(1)	7	–	–	7	8	(1)	7	–	–	7
(Pensioni degli ex membri) Mediatore europeo	0	0	0	–	–	0	0	0	0	–	–	0

in milioni di EUR

Rubrica del QFP	Stanziamenti di impegno						Stanziamenti di pagamento					
	Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili	Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili
	Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica		Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica	
	1	2	3 = 1 + 2	4	5	6 = 3 + 4+5	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12 = 9 + 10 + 11
(Pensioni degli ex membri) Garante europeo della protezione dei dati	0	(0)	0	–	–	0	0	(0)	0	–	–	0
(Scuole europee) Commissione	266	(3)	263	–	35	298	266	(3)	263	0	39	302
Retribuzioni del personale statutario	3 085	(56)	3 028	–	129	3 157	3 085	(56)	3 028	0	129	3 157
Retribuzioni del personale esterno	311	(11)	300	–	169	469	311	(11)	300	21	172	493
Membri — stipendi, assegni e indennità	17	3	20	–	0	21	17	3	20	1	0	22
Membri — indennità transitorie	5	(2)	2	–	–	2	5	(2)	2	–	–	2
Spese per l'assunzione di personale	33	0	33	–	0	33	33	0	33	3	0	37
Cessazione definitiva dal servizio	8	(0)	7	–	–	7	8	(0)	7	–	–	7
Costi di formazione	16	0	17	–	8	25	16	0	17	10	11	37
Sociale e mobilità	22	1	23	(0)	30	53	22	1	23	7	34	64
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	285	7	292	–	308	600	285	7	292	120	354	765
Affitti e acquisti	274	48	321	–	690	1 011	274	48	321	30	691	1 042
Spese connesse agli edifici	150	(37)	113	–	44	158	150	(37)	113	44	49	207
Sicurezza	79	(1)	78	–	14	92	79	(1)	78	25	21	124
Missione e rappresentanza	45	16	61	–	4	66	45	16	61	10	5	76
Riunioni, comitati, conferenze	16	(4)	12	–	2	14	16	(4)	12	5	3	20

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Stanziamenti di impegno						Stanziamenti di pagamento					
		Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili	Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili
		Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica		Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica	
		1	2	3 = 1 + 2	4	5	6 = 3 + 4+5	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12 = 9 + 10 + 11
	Gazzetta ufficiale	4	(2)	2	–	0	2	4	(2)	2	1	0	3
	Pubblicazioni	11	2	13	–	5	17	11	2	13	5	6	24
	Acquisizione di informazioni	7	0	7	–	1	8	7	0	7	2	1	9
	Studi e indagini	7	(2)	5	–	0	5	7	(2)	5	5	0	10
	Attrezzature generali, veicoli, mobilio	29	(4)	25	–	5	30	29	(4)	25	9	7	41
	Servizi linguistici esterni	35	(5)	31	–	41	72	35	(5)	31	2	41	74
	Altre spese amministrative	20	(3)	17	–	30	46	20	(3)	17	5	37	58
	Agenzie decentrate	–	3	3	–	–	3	–	3	3	–	–	3
	Spese amministrative di altre istituzioni	5 265	(16)	5 249	1	520	5 769	5 265	(16)	5 249	621	529	6 399
	Totale rubrica 7: pubblica amministrazione europea	12 845	(79)	12 766	1	2 348	15 115	12 845	(79)	12 766	927	2 440	16 133
O	Fondo per l'innovazione	–	–	–	–	6 788	6 788	–	–	–	–	12 293	12 293
	Strumento per l'Ucraina	4 320	(0)	4 320	31	515	4 866	3 274	(469)	2 805	121	662	3 587
	Altre azioni	–	–	–	–	112	112	–	–	–	–	114	114
	Totale rubrica O: non compresi nel QFP	4 320	(0)	4 320	31	7 415	11 767	3 274	(469)	2 805	121	13 069	15 994
S	Riserva di solidarietà europea	1 167	0	1 167	310	–	1 477	1 167	0	1 167	310	–	1 477
	Riserva per gli aiuti d'urgenza	584	(584)	–	–	–	–	584	(584)	–	–	–	–

in milioni di EUR

Rubrica del QFP	Stanziamenti di impegno						Stanziamenti di pagamento					
	Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili	Stanziamenti di bilancio			Stanziamenti supplementari		Totale stanziamenti disponibili
	Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica		Bilancio iniziale adottato	Bilanci rettificativi e storni	Bilancio definitivo adottato	Riporti	Entrate con destinazione specifica	
	1	2	3 = 1 + 2	4	5	6 = 3 + 4+5	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12 = 9 + 10 + 11
Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG)	34	–	34	–	9	43	5	7	12	0	9	21
Riserva di adeguamento alla Brexit	564	–	564	–	–	564	564	–	564	–	–	564
Totale rubrica S: meccanismi di solidarietà all'interno e all'esterno dell'Unione (strumenti speciali)	2 349	(584)	1 766	310	9	2 085	2 320	(576)	1 744	310	9	2 063
Totale	**199 438**	**(199)**	**199 239**	**1 795**	**27 070**	**228 104**	**155 209**	**5 953**	**161 163**	**3 887**	**85 907**	**250 956**

6.7. QFP DETTAGLIATO: ESECUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI IMPEGNO

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
			dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
		1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
1	Orizzonte Europa	19 213	12 758	116	3 941	16 815	88 %	(0)	2 390	2 390	5	–	2	7
	Programma Euratom di ricerca e formazione	405	286	–	90	376	93 %	0	28	28	1	0	0	1

in milioni di EUR

Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
		dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
	1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
Reattore sperimentale termonucleare internazionale (ITER)	490	486	–	1	488	100 %	–	2	2	0	–	–	0
Altre azioni	629	–	–	167	167	27 %	–	462	462	–	–	0	0
Progetti pilota e azioni preparatorie	10	10	–	–	10	99 %	–	0	0	–	–	0	0
Fondo InvestEU	1 294	378	–	842	1 221	94 %	(0)	73	73	0	–	–	0
Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Trasporti	1 745	1 675	–	26	1 701	97 %	–	44	44	(0)	–	–	(0)
Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Energia	996	926	–	1	926	93 %	–	70	70	(0)	–	–	(0)
Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Digitale	230	226	–	3	229	100 %	–	1	1	0	–	–	0
Programma Europa digitale	1 189	1 097	0	40	1 137	96 %	–	52	52	0	(0)	0	0
Agenzie decentrate	240	230	–	8	237	99 %	–	2	2	0	–	0	0

in milioni di EUR

Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
		dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
	1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
Altre azioni	169	1	–	84	85	51 %	–	83	83	–	–	–	–
Progetti pilota e azioni preparatorie	9	9	–	–	9	100 %	–	0	0	–	–	–	–
Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	29	26	–	3	29	99 %	–	0	0	0	0	0	0
Programma per il mercato unico (comprese le PMI)	663	614	0	33	647	98 %	–	16	16	0	(0)	(0)	(0)
Programma antifrode dell'UE	28	27	0	1	28	100 %	–	0	0	0	0	0	0
Cooperazione nel settore fiscale (Fiscalis)	40	39	–	0	39	98 %	–	1	1	0	–	–	0
Cooperazione nel settore doganale (Dogane)	208	198	–	2	200	96 %	–	7	7	0	–	–	0
Agenzie decentrate	165	152	–	6	158	96 %	–	6	6	0	–	–	0
Altre azioni	8	7	–	1	8	100 %	–	–	–	0	–	–	0

ELI: http://data.europa.eu/eli/communic/C/2026/4821/oj

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
			dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
		1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
	Progetti pilota e azioni preparatorie	13	13	–	–	13	100 %	–	–	–	–	–	–	–
	Programma spaziale europeo	2 368	2 051	–	195	2 246	95 %	–	122	122	0	–	(0)	(0)
	Agenzie decentrate	83	80	–	3	83	100 %	–	0	0	–	–	–	–
	Progetti pilota e azioni preparatorie	45	45	–	–	45	100 %	–	–	–	0	–	–	0
	Connettività sicura dell'Unione	196	196	–	–	196	100 %	–	–	–	0	–	–	0
	Totale rubrica 1: mercato unico, innovazione e agenda digitale	30 466	21 532	116	5 446	27 095	89 %	(0)	3 362	3 362	7	(0)	2	9
2	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	40 867	39 650	–	290	39 940	98 %	–	90	90	806	–	29	836
	Fondo di coesione (FC)	7 285	6 800	–	233	7 034	97 %	–	–	–	252	–	–	252
	Fondo di coesione (FC), contributo al meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Trasporti	1 688	1 668	–	9	1 677	99 %	–	11	11	0	–	–	0

in milioni di EUR

Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
		dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
	1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
Progetti pilota e azioni preparatorie	4	4	–	–	4	98 %	–	–	–	–	–	0	0
Fondo sociale europeo Plus (FSE+)	17 288	17 130	–	86	17 216	100 %	(0)	18	18	54	–	0	54
Progetti pilota e azioni preparatorie	2	2	–	–	2	100 %	–	–	–	–	–	–	–
Sostegno alla comunità turco-cipriota	36	35	–	0	36	100 %	–	0	0	0	–	0	0
Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza (incluso lo strumento di assistenza tecnica)	681	121	–	506	627	92 %	–	54	54	0	–	(0)	0
Protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria («programma Pericles IV»)	1	1	–	0	1	100 %	–	(0)	(0)	0	–	0	0
Costo di finanziamento dello strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI)	5 111	4 967	–	50	5 017	98 %	–	93	93	–	–	0	0

ELI: http://data.europa.eu/eli/communic/C/2026/4821/oj

in milioni di EUR

Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
		dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
	1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
Meccanismo unionale di protezione civile (RescEU)	250	211	0	26	237	95 %	(1)	12	11	–	1	0	1
EU4Health	609	583	0	24	607	100 %	–	2	2	0	(0)	0	(0)
Strumento per il sostegno di emergenza all'interno dell'Unione (ESI)	1	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	0	0
Agenzie decentrate	312	286	–	20	305	98 %	–	6	6	–	–	0	0
Progetti pilota e azioni preparatorie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	16	16	–	–	16	99 %	–	–	–	0	–	–	0
Occupazione e innovazione sociale	116	106	–	5	112	96 %	0	4	4	1	–	–	1
Erasmus+	5 105	3 969	0	715	4 684	92 %	–	420	420	0	(0)	0	0
Corpo europeo di solidarietà (ESC)	221	147	–	25	172	78 %	–	49	49	–	–	0	0

in milioni di EUR

Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
		dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
	1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
Europa creativa	373	352	–	15	367	98 %	–	6	6	0	–	0	0
Giustizia	43	42	–	0	42	97 %	–	1	1	0	0	–	0
Diritti e valori	240	238	–	1	239	100 %	–	1	1	0	–	–	0
Agenzie decentrate	336	324	–	8	332	99 %	–	4	4	–	–	(0)	(0)
Altre azioni	9	9	–	0	9	100 %	–	–	–	–	–	–	–
Progetti pilota e azioni preparatorie	19	18	–	–	18	98 %	–	0	0	0	–	0	0
Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	191	186	0	4	190	99 %	–	1	1	0	(0)	0	0
Totale rubrica 2: coesione, resilienza e valori	80 804	76 865	0	2 019	78 884	98 %	(1)	776	776	1 113	1	30	1 144

ELI: http://data.europa.eu/eli/communic/C/2026/4821/oj

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
			dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
		1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
3	Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)	41 338	39 759	192	925	40 875	99 %	391	71	462	0	–	(0)	0
	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	13 569	13 226	–	1	13 227	97 %	–	170	170	0	0	172	172
	Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)	969	946	–	1	946	98 %	–	0	0	0	–	23	23
	Accordi di partenariato per una pesca sostenibile (APPS) e organizzazioni regionali di gestione della pesca (ORGP)	117	117	–	–	117	100 %	–	–	–	0	–	–	0
	Agenzie decentrate	32	30	–	1	31	99 %	–	0	0	–	–	–	–
	Progetti pilota e azioni preparatorie	1	1	–	–	1	100 %	–	–	–	–	–	–	–
	Programma per l'ambiente e azione per il clima (LIFE)	791	782	–	3	785	99 %	–	6	6	0	(0)	0	0

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
			dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
		1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
	Fondo per una transizione giusta	1 600	1 503	–	1	1 504	94 %	–	85	85	11	–	–	11
	Strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del meccanismo per una transizione giusta (JTM)	428	–	–	57	57	13 %	–	372	372	–	–	–	–
	Agenzie decentrate	79	71	–	8	79	99 %	–	1	1	–	–	0	0
	Progetti pilota e azioni preparatorie	2	2	–	–	2	100 %	–	–	–	–	–	–	–
	Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	35	35	–	–	35	100 %	–	–	–	0	–	–	0
	Totale rubrica 3: risorse naturali e ambiente	58 961	56 472	192	995	57 658	98 %	391	705	1 096	11	(0)	195	206
4	Fondo Asilo, migrazione e integrazione	2 159	1 916	–	5	1 921	89 %	–	238	238	0	–	–	0
	Agenzie decentrate	195	186	–	6	192	98 %	–	4	4	–	–	0	0

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
			dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
		1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
	Fondo per la gestione integrata delle frontiere (IBMF) — Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI)	1 603	1 235	–	32	1 266	79 %	–	337	337	0	–	–	0
	Fondo per la gestione integrata delle frontiere (IBMF) — Strumento di sostegno finanziario relativo alle attrezzature per il controllo doganale (CCEI)	0	0	–	–	0	69 %	–	–	–	0	–	0	0
	Agenzie decentrate	1 380	1 307	–	52	1 359	98 %	–	21	21	–	–	0	0
	Totale rubrica 4: migrazione e gestione delle frontiere	5 338	4 644	–	94	4 738	89 %	–	599	599	0	–	0	1
5	Fondo Sicurezza interna (ISF)	388	336	–	2	338	87 %	–	50	50	0	–	–	0
	Disattivazione nucleare (Lituania)	75	75	–	–	75	100 %	–	–	–	0	–	–	0

in milioni di EUR

Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
		dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
	1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
Sicurezza nucleare e disattivazione (anche per Bulgaria e Slovacchia)	70	70	–	0	70	100 %	–	(0)	(0)	0	–	0	0
Agenzie decentrate	298	277	–	6	283	95 %	12	4	15	–	–	0	0
Progetti pilota e azioni preparatorie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	24	23	–	–	23	99 %	0	0	0	0	–	0	0
Fondo europeo per la difesa (ricerca)	400	390	–	10	400	100 %	–	–	–	0	–	–	0
Fondo europeo per la difesa (non ricerca)	1 027	999	–	27	1 026	100 %	–	1	1	–	–	(0)	(0)
Mobilità militare	252	252	–	–	252	100 %	–	0	0	0	–	–	0
Strumento a breve termine per la difesa mediante appalti comuni	41	40	–	1	41	100 %	–	–	–	–	–	–	–

ELI: http://data.europa.eu/eli/communic/C/2026/4821/oj

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
			dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
		1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
	Strumento per il rafforzamento dell'industria della difesa	8	–	–	–	–	–	–	8	8	–	–	–	–
	Programma per l'industria europea della difesa	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
	Progetti pilota e azioni preparatorie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
	Connettività sicura dell'Unione	158	158	–	–	158	100 %	–	–	–	–	–	–	–
	Totale rubrica 5: sicurezza e difesa	2 742	2 620	–	46	2 666	97 %	12	63	75	0	–	0	0
6	Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale — Europa globale (NDICI — Europa globale)	12 292	10 356	701	305	11 361	92 %	565	339	904	0	26	0	27
	Strumento europeo per la cooperazione internazionale in materia di sicurezza nucleare (INSC)	66	44	1	21	66	100 %	(0)	0	(0)	0	1	(0)	1

in milioni di EUR

Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
		dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
	1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
Aiuto umanitario (HUMA)	2 588	2 569	–	6	2 575	99 %	(0)	13	13	0	–	0	0
Politica estera e di sicurezza comune (PESC)	429	393	–	25	419	98 %	–	10	10	0	–	0	0
Paesi e territori d'oltremare (PTOM) (compresa la Groenlandia)	108	67	1	–	68	62 %	7	34	41	–	0	–	0
AMF+	591	0	–	570	570	96 %	–	21	21	–	–	0	0
Meccanismo di cooperazione per i prestiti all'Ucraina	1 535	–	–	1 535	1 535	100 %	–	–	–	–	–	–	–
Altre azioni	89	88	–	0	88	100 %	–	0	0	0	–	0	0
Progetti pilota e azioni preparatorie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Connettività sicura dell'Unione	50	50	–	–	50	100 %	–	–	–	–	–	–	–

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
			dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
		1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
	Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	95	95	(0)	0	95	100 %	–	0	0	0	0	0	0
	Strumento di assistenza preadesione (IPA III)	2 384	2 062	126	35	2 223	93 %	106	50	156	0	5	–	5
	Strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali	600	494	101	–	596	99 %	5	–	5	0	0	–	0
	Totale rubrica 6: vicinato e resto del mondo	20 828	16 218	929	2 498	19 645	94 %	682	468	1 151	0	32	0	32
7	Pensioni del personale	3 102	2 790	–	312	3 101	100 %	–	1	1	–	–	–	–
	(Pensioni degli ex membri) Parlamento europeo	19	19	–	–	19	100 %	–	–	–	–	–	–	–
	(Pensioni degli ex membri) Consiglio europeo e Consiglio	1	1	–	–	1	100 %	–	–	–	–	–	–	–

in milioni di EUR

Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
		dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
	1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
(Pensioni degli ex membri) Commissione	9	9	–	–	9	100 %	–	–	–	–	–	–	–
(Pensioni degli ex membri) Corte di giustizia dell'Unione europea	17	17	–	–	17	100 %	–	–	–	–	–	–	–
(Pensioni degli ex membri) Corte dei conti europea	7	7	–	–	7	100 %	–	–	–	–	–	–	–
(Pensioni degli ex membri) Mediatore europeo	0	0	–	–	0	100 %	–	–	–	–	–	–	–
(Pensioni degli ex membri) Garante europeo della protezione dei dati	0	0	–	–	0	100 %	–	–	–	–	–	–	–
(Scuole europee) Commissione	298	263	–	28	291	98 %	–	7	7	0	–	–	0
Retribuzioni del personale statutario	3 157	3 027	–	65	3 092	98 %	0	64	64	1	–	–	1
Retribuzioni del personale esterno	469	299	–	52	351	75 %	(0)	116	116	1	–	1	1

ELI: http://data.europa.eu/eli/communic/C/2026/4821/oj

in milioni di EUR

Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
		dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
	1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
Membri — stipendi, assegni e indennità	21	20	–	0	20	99 %	(0)	0	0	0	–	–	0
Membri — indennità transitorie	2	2	–	–	2	100 %	–	–	–	–	–	–	–
Spese per l'assunzione di personale	33	33	–	0	33	99 %	(0)	0	0	0	–	0	0
Cessazione definitiva dal servizio	7	7	–	–	7	100 %	–	–	–	–	–	–	–
Costi di formazione	25	17	–	5	21	86 %	–	3	3	0	–	0	0
Sociale e mobilità	53	23	–	15	37	71 %	–	15	15	0	(0)	0	0
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	600	292	0	160	452	75 %	–	148	148	0	(0)	0	0
Affitti e acquisti	1 011	321	–	136	458	45 %	–	554	554	0	–	0	0
Spese connesse agli edifici	158	113	–	21	134	85 %	–	23	23	0	–	0	0
Sicurezza	92	78	–	9	87	94 %	–	5	5	0	–	0	0
Missione e rappresentanza	66	61	–	2	63	96 %	–	2	2	0	–	0	0
Riunioni, comitati, conferenze	14	12	–	1	13	90 %	–	1	1	0	–	0	0

in milioni di EUR

Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
		dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
	1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
Gazzetta ufficiale	2	2	–	0	2	100 %	–	–	–	–	–	–	–
Pubblicazioni	17	13	–	3	16	91 %	–	2	2	0	–	0	0
Acquisizione di informazioni	8	7	–	1	7	97 %	–	0	0	0	–	0	0
Studi e indagini	5	5	–	0	5	98 %	–	0	0	0	–	(0)	0
Attrezzature generali, veicoli, mobilio	30	25	0	2	27	89 %	–	3	3	0	(0)	0	0
Servizi linguistici esterni	72	31	–	32	62	87 %	–	9	9	0	–	0	0
Altre spese amministrative	46	17	–	23	39	85 %	–	6	6	0	–	1	1
Agenzie decentrate	3	3	–	–	3	100 %	–	–	–	–	–	–	–
Spese amministrative di altre istituzioni	5 769	5 192	1	381	5 574	97 %	–	138	138	57	–	1	58
Totale rubrica 7: pubblica amministrazione europea	15 115	12 707	1	1 247	13 955	92 %	(0)	1 099	1 099	59	(0)	3	62

ELI: http://data.europa.eu/eli/communic/C/2026/4821/oj

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
			dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
		1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
O	Fondo per l'innovazione	6 788	–	–	1 551	1 551	23 %	–	5 237	5 237	–	–	–	–
	Strumento per l'Ucraina	4 866	4 269	31	500	4 799	99 %	51	15	67	0	1	0	1
	Altre azioni	112	–	–	59	59	53 %	–	53	53	–	–	–	–
	Totale rubrica O: non compresi nel QFP	11 767	4 269	31	2 110	6 409	54 %	51	5 306	5 357	0	1	–	1
S	Riserva di solidarietà europea	1 477	170	310	–	480	33 %	997	–	997	–	–	–	–
	Riserva per gli aiuti d'urgenza	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
	Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG)	43	21	–	–	21	48 %	–	1	1	14	–	7	21
	Riserva di adeguamento alla Brexit	564	564	–	–	564	100 %	–	–	–	–	–	–	–

in milioni di EUR

Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
		dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
	1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
Totale rubrica S: meccanismi di solidarietà all'interno e all'esterno dell'Unione (strumenti speciali)	2 085	755	310	–	1 065	51 %	997	1	998	14	–	7	21
Somma:	**228 104**	**196 083**	**1 580**	**14 454**	**212 116**	**93 %**	**2 133**	**12 379**	**14 512**	**1 206**	**33**	**237**	**1 476**

6.8. QFP DETTAGLIATO: ESECUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI PAGAMENTO

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Pagamenti effettuati					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
			dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
		1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
1	Orizzonte Europa	21 125	11 056	61	1 994	13 111	62 %	57	7 941	7 999	8	7	0	15
	Programma Euratom di ricerca e formazione	414	245	16	15	277	67 %	15	120	135	1	2	0	3
	Reattore sperimentale termonucleare internazionale (ITER)	647	641	1	2	643	99 %	1	2	3	0	0	0	1

in milioni di EUR

Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Pagamenti effettuati					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
		dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
	1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
Altre azioni	413	–	–	108	108	26 %	–	305	305	–	–	0	0
Progetti pilota e azioni preparatorie	17	16	–	–	16	96 %	–	0	0	1	–	0	1
Fondo InvestEU	2 493	500	1	1 895	2 397	96 %	1	96	97	0	0	(0)	0
Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Trasporti	2 445	2 394	1	18	2 413	99 %	2	30	32	(0)	0	–	0
Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Energia	804	732	1	3	736	92 %	0	68	68	(0)	0	–	0
Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Digitale	177	173	0	2	175	99 %	0	1	1	0	0	(0)	0
Programma Europa digitale	1 154	1 043	5	35	1 083	94 %	9	61	70	1	1	0	2
Agenzie decentrate	240	230	–	8	237	99 %	–	2	2	0	–	0	0
Altre azioni	227	1	–	31	32	14 %	–	195	195	0	–	–	0
Progetti pilota e azioni preparatorie	13	13	–	–	13	100 %	–	0	0	0	–	–	0
Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	30	27	–	3	29	99 %	–	0	0	0	–	0	0
Programma per il mercato unico (comprese le PMI)	780	695	6	23	724	93 %	7	46	53	2	1	0	2
Programma antifrode dell'UE	30	20	(0)	0	20	68 %	9	0	9	0	0	0	0

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Pagamenti effettuati					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
			dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
		1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
	Cooperazione nel settore fiscale (Fiscalis)	44	42	0	0	42	95 %	0	1	1	1	0	–	1
	Cooperazione nel settore doganale (Dogane)	153	143	0	2	145	95 %	0	8	8	0	0	0	0
	Agenzie decentrate	164	148	–	6	153	93 %	–	6	6	4	–	–	4
	Altre azioni	8	7	–	0	8	100 %	–	0	0	0	–	–	0
	Progetti pilota e azioni preparatorie	11	10	–	–	10	94 %	(0)	–	(0)	1	–	–	1
	Programma spaziale europeo	2 467	1 819	4	110	1 934	78 %	4	530	534	0	0	–	0
	Agenzie decentrate	83	80	–	3	83	100 %	–	0	0	–	–	(0)	(0)
	Progetti pilota e azioni preparatorie	6	6	–	–	6	100 %	–	–	–	–	–	–	–
	Connettività sicura dell'Unione	89	89	0	–	89	100 %	0	–	0	0	0	–	0
	Totale rubrica 1: mercato unico, innovazione e agenda digitale	34 035	20 128	96	4 258	24 483	72 %	107	9 414	9 521	20	10	0	31
2	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	23 394	20 837	0	1 978	22 816	98 %	0	577	577	1	0	(0)	1
	Fondo di coesione (FC)	5 756	5 522	0	68	5 590	97 %	0	166	166	0	0	–	1
	Fondo di coesione (FC), contributo al meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Trasporti	1 364	1 350	–	3	1 353	99 %	–	11	11	–	–	0	0

ELI: http://data.europa.eu/eli/communic/C/2026/4821/oj

in milioni di EUR

Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Pagamenti effettuati					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
		dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
	1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
Progetti pilota e azioni preparatorie	2	1	–	–	1	35 %	0	–	0	1	–	0	1
Fondo sociale europeo Plus (FSE+)	10 966	8 242	1	2 362	10 605	97 %	1	360	361	0	0	0	0
Progetti pilota e azioni preparatorie	1	0	–	0	1	100 %	–	–	–	–	–	–	–
Sostegno alla comunità turco-cipriota	41	40	0	0	40	99 %	0	–	0	0	0	–	0
Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza (incluso lo strumento di assistenza tecnica)	40 344	118	2	39 552	39 671	98 %	2	671	673	0	0	(0)	0
Protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria («programma Pericles IV»)	1	1	–	0	1	91 %	–	–	–	0	–	–	0
Costo di finanziamento dello strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI)	6 976	3 091	1 863	50	5 005	72 %	1 876	95	1 971	0	0	0	0
Meccanismo unionale di protezione civile (RescEU)	446	132	(0)	222	355	80 %	0	91	91	(0)	0	0	0
EU4Health	557	530	4	19	553	99 %	2	2	4	0	0	0	0
Strumento per il sostegno di emergenza all'interno dell'Unione (ESI)	26	–	–	4	4	16 %	–	16	16	–	–	6	6
Agenzie decentrate	299	274	–	19	293	98 %	–	6	6	0	–	0	0
Progetti pilota e azioni preparatorie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–

in milioni di EUR

Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Pagamenti effettuati					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
		dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
	1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	13	13	(0)	–	13	100 %	–	–	–	0	0	–	0
Occupazione e innovazione sociale	91	77	1	6	85	94 %	1	4	6	0	(0)	–	0
Erasmus+	4 966	3 782	18	836	4 635	93 %	15	315	330	0	0	–	0
Corpo europeo di solidarietà (ESC)	220	134	3	34	172	78 %	4	44	49	0	0	(0)	0
Europa creativa	350	322	2	13	338	97 %	2	10	12	0	0	0	0
Giustizia	43	41	1	1	42	98 %	0	0	1	0	0	–	0
Diritti e valori	194	190	1	1	192	99 %	1	1	2	0	0	–	0
Agenzie decentrate	333	321	–	8	328	99 %	–	4	4	0	–	0	0
Altre azioni	9	9	–	0	9	100 %	–	–	–	–	–	0	0
Progetti pilota e azioni preparatorie	25	25	–	0	25	98 %	–	0	0	0	–	0	0
Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	183	178	(0)	4	182	99 %	–	2	2	0	0	0	0
Totale rubrica 2: coesione, resilienza e valori	96 601	45 231	1 895	45 180	92 306	96 %	1 906	2 377	4 283	4	2	6	11

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Pagamenti effettuati					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
			dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
		1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
3	Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)	41 377	39 788	192	925	40 904	99 %	392	71	463	10	0	(0)	10
	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	16 373	14 407	0	1 445	15 852	97 %	0	519	519	1	0	–	1
	Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)	671	667	1	2	670	100 %	1	0	1	0	0	0	0
	Accordi di partenariato per una pesca sostenibile (APPS) e organizzazioni regionali di gestione della pesca (ORGP)	111	111	–	–	111	100 %	–	–	–	–	–	–	–
	Agenzie decentrate	32	30	–	1	31	99 %	–	0	0	0	–	–	0
	Progetti pilota e azioni preparatorie	4	3	–	–	3	83 %	–	–	–	1	–	–	1
	Programma per l'ambiente e azione per il clima (LIFE)	690	668	8	2	677	98 %	6	6	12	0	0	0	1
	Fondo per una transizione giusta	1 436	3	–	1 166	1 170	81 %	–	266	266	–	–	–	–
	Strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del meccanismo per una transizione giusta (JTM)	528	25	–	42	67	13 %	–	461	461	–	–	–	–
	Agenzie decentrate	79	71	–	8	79	99 %	–	1	1	–	–	0	0
	Progetti pilota e azioni preparatorie	4	3	–	–	3	90 %	–	–	–	0	–	–	0

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Pagamenti effettuati					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
			dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
		1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
	Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	25	21	–	–	21	84 %	–	–	–	4	–	–	4
	Totale rubrica 3: risorse naturali e ambiente	61 329	55 799	200	3 590	59 589	97 %	399	1 323	1 722	16	0	0	17
4	Fondo Asilo, migrazione e integrazione	1 450	1 205	2	81	1 288	89 %	2	160	161	1	0	0	1
	Agenzie decentrate	205	196	–	6	202	98 %	–	4	4	–	–	0	0
	Fondo per la gestione integrata delle frontiere (IBMF) — Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI)	1 291	817	1	101	919	71 %	1	370	371	0	0	0	0
	Fondo per la gestione integrata delle frontiere (IBMF) — Strumento di sostegno finanziario relativo alle attrezzature per il controllo doganale (CCEI)	32	8	16	–	23	73 %	0	–	0	0	9	–	9
	Agenzie decentrate	1 407	1 334	–	52	1 386	99 %	–	21	21	–	–	0	0
	Totale rubrica 4: migrazione e gestione delle frontiere	4 386	3 560	19	239	3 819	87 %	3	554	557	1	9	0	10
5	Fondo Sicurezza interna (ISF)	296	242	1	14	257	87 %	1	37	38	0	0	–	1
	Disattivazione nucleare (Lituania)	90	90	–	–	90	100 %	–	–	–	0	–	–	0

in milioni di EUR

Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Pagamenti effettuati					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
		dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
	1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
Sicurezza nucleare e disattivazione (anche per Bulgaria e Slovacchia)	64	59	1	–	60	94 %	2	–	2	2	0	–	2
Agenzie decentrate	300	274	–	6	281	94 %	16	4	19	–	–	0	0
Progetti pilota e azioni preparatorie	1	1	–	–	1	100 %	–	–	–	–	–	–	–
Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	22	22	(0)	–	22	97 %	0	0	0	0	0	0	0
Fondo europeo per la difesa (ricerca)	296	286	1	8	295	100 %	1	–	1	0	0	–	0
Fondo europeo per la difesa (non ricerca)	566	543	2	18	562	99 %	2	1	4	0	0	0	0
Mobilità militare	137	136	0	0	136	100 %	1	–	1	0	–	–	0
Strumento a breve termine per la difesa mediante appalti comuni	63	60	–	3	63	100 %	–	–	–	–	–	–	–
Strumento per il rafforzamento dell'industria della difesa	61	50	–	3	53	87 %	–	8	8	–	–	–	–
Programma per l'industria europea della difesa	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Progetti pilota e azioni preparatorie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Connettività sicura dell'Unione	51	51	–	–	51	100 %	–	–	–	–	–	–	–

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Pagamenti effettuati					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
			dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
		1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
	Totale rubrica 5: sicurezza e difesa	1 947	1 814	5	52	1 872	96 %	22	51	73	3	0	0	3
6	Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale — Europa globale (NDICI — Europa globale)	10 782	9 442	48	444	9 935	92 %	368	474	842	3	2	0	5
	Strumento europeo per la cooperazione internazionale in materia di sicurezza nucleare (INSC)	69	50	1	13	63	91 %	5	1	6	–	0	(0)	0
	Aiuto umanitario (HUMA)	2 493	2 463	6	6	2 476	99 %	6	10	16	1	0	0	1
	Politica estera e di sicurezza comune (PESC)	439	398	1	27	426	97 %	1	12	12	0	0	0	0
	Paesi e territori d'oltremare (PTOM) (compresa la Groenlandia)	90	57	4	0	61	68 %	4	25	29	0	0	–	0
	AMF+	680	0	–	568	568	84 %	–	111	111	–	–	(0)	(0)
	Meccanismo di cooperazione per i prestiti all'Ucraina	1 535	–	–	1 535	1 535	100 %	–	–	–	–	–	–	–
	Altre azioni	48	47	–	0	48	99 %	–	0	0	0	–	–	0
	Progetti pilota e azioni preparatorie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
	Connettività sicura dell'Unione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Pagamenti effettuati					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
			dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
		1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
	Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	88	88	(0)	0	88	100 %	–	0	0	0	0	–	0
	Strumento di assistenza preadesione (IPA III)	2 122	1 841	10	43	1 894	89 %	153	72	225	3	(0)	–	3
	Strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali	124	58	19	–	77	62 %	47	–	47	0	(0)	–	0
	Totale rubrica 6: vicinato e resto del mondo	18 469	14 444	89	2 637	17 170	93 %	584	706	1 290	7	2	0	9
7	Pensioni del personale	3 102	2 790	–	302	3 092	100 %	–	10	10	0	–	(0)	0
	(Pensioni degli ex membri) Parlamento europeo	19	19	–	–	19	100 %	–	–	–	–	–	–	–
	(Pensioni degli ex membri) Consiglio europeo e Consiglio	1	1	–	–	1	100 %	–	–	–	–	–	–	–
	(Pensioni degli ex membri) Commissione	9	9	–	–	9	100 %	–	–	–	–	–	–	–
	(Pensioni degli ex membri) Corte di giustizia dell'Unione europea	17	17	–	–	17	100 %	–	–	–	–	–	–	–
	(Pensioni degli ex membri) Corte dei conti europea	7	7	–	–	7	100 %	–	–	–	–	–	–	–

in milioni di EUR

Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Pagamenti effettuati					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
		dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
	1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
(Pensioni degli ex membri) Mediatore europeo	0	0	–	–	0	100 %	–	–	–	–	–	–	–
(Pensioni degli ex membri) Garante europeo della protezione dei dati	0	0	–	–	0	100 %	–	–	–	–	–	–	–
(Scuole europee) Commissione	302	263	0	30	293	97 %	0	9	9	0	–	–	0
Retribuzioni del personale statutario	3 157	3 027	0	65	3 092	98 %	0	64	64	1	0	–	1
Retribuzioni del personale esterno	493	268	20	53	342	69 %	31	118	148	1	1	1	3
Membri — stipendi, assegni e indennità	22	20	1	0	20	93 %	1	0	1	0	0	–	0
Membri — indennità transitorie	2	2	–	–	2	91 %	–	–	–	0	–	–	0
Spese per l'assunzione di personale	37	30	3	0	33	91 %	3	0	3	0	0	0	1
Cessazione definitiva dal servizio	7	7	–	–	7	97 %	(0)	–	(0)	0	–	–	0
Costi di formazione	37	7	9	4	20	55 %	10	6	16	0	1	0	1
Sociale e mobilità	64	16	6	14	36	56 %	7	20	27	0	1	0	2
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	765	187	119	137	442	58 %	105	217	321	0	1	0	2
Affitti e acquisti	1 042	288	30	129	448	43 %	33	561	595	0	0	0	0

ELI: http://data.europa.eu/eli/communic/C/2026/4821/oj

in milioni di EUR

Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Pagamenti effettuati					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
		dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
	1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
Spese connesse agli edifici	207	73	41	19	132	64 %	41	30	71	0	3	0	4
Sicurezza	124	55	22	9	86	70 %	22	12	35	0	3	0	3
Missione e rappresentanza	76	49	7	2	57	76 %	13	2	15	0	3	0	3
Riunioni, comitati, conferenze	20	8	3	1	12	59 %	4	2	6	0	2	0	2
Gazzetta ufficiale	3	1	1	0	2	66 %	1	0	1	–	0	–	0
Pubblicazioni	24	7	5	3	15	63 %	6	3	9	0	0	0	0
Acquisizione di informazioni	9	4	2	0	6	70 %	2	0	3	0	0	0	0
Studi e indagini	10	1	5	0	5	53 %	4	0	5	0	0	–	0
Attrezzature generali, veicoli, mobilio	41	11	9	3	22	54 %	14	4	18	0	0	0	1
Servizi linguistici esterni	74	29	2	32	62	84 %	2	10	12	0	0	0	0
Altre spese amministrative	58	13	4	23	41	70 %	3	13	16	0	1	1	1
Agenzie decentrate	3	3	–	–	3	100 %	–	–	–	–	–	–	–
Spese amministrative di altre istituzioni	6 399	4 563	560	318	5 441	85 %	630	209	839	56	62	2	120
Totale rubrica 7: pubblica amministrazione europea	16 133	11 775	847	1 144	13 767	85 %	932	1 291	2 222	59	80	5	144

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Totale stanziamenti disponibili	Pagamenti effettuati					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
			dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
		1	2	3	4	5 = 2 + 3+4	6 = 5/1	7	8	9 = 7 + 8	10	11	12	13 = 10 + 11 + 12
O	Fondo per l'innovazione	12 293	–	–	224	224	2 %	–	12 068	12 068	–	–	–	–
	Strumento per l'Ucraina	3 587	1 693	113	233	2 038	57 %	1 120	429	1 548	0	0	–	0
	Altre azioni	114	–	–	56	56	49 %	–	58	58	–	–	–	–
	Totale rubrica O: non compresi nel QFP	15 994	1 693	113	514	2 319	15 %	1 120	12 555	13 675	0	0	–	0
S	Riserva di solidarietà europea	1 477	170	310	–	480	33 %	997	–	997	–	–	–	–
	Riserva per gli aiuti d'urgenza	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
	Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG)	21	12	0	9	21	99 %	0	–	0	0	0	–	0
	Riserva di adeguamento alla Brexit	564	547	–	–	547	97 %	18	–	18	–	–	–	–
	Totale rubrica S: meccanismi di solidarietà all'interno e all'esterno dell'Unione (strumenti speciali)	2 063	729	310	9	1 048	51 %	1 015	–	1 015	0	0	–	0
	Totale	**250 956**	**155 173**	**3 575**	**57 624**	**216 373**	**86 %**	**6 087**	**28 271**	**34 358**	**110**	**104**	**12**	**226**

ELI: http://data.europa.eu/eli/communic/C/2026/4821/oj

6.9. **QFP DETTAGLIATO: MOVIMENTI DEGLI IMPEGNI ANCORA DA LIQUIDARE (RAL)**

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Impegno riportato dall'esercizio precedente	Impegni assunti nell'esercizio	Variazioni degli impegni riportati	Pagamenti	Totale impegni in sospeso a fine esercizio
		1	2	3	4	5 = 1 + 2+3 + 4
1	Orizzonte Europa	28 646	16 815	(346)	(13 110)	32 005
	Programma Euratom di ricerca e formazione	234	376	(4)	(277)	330
	Reattore sperimentale termonucleare internazionale (ITER)	1 449	488	(0)	(643)	1 294
	Altre azioni	263	167	(4)	(108)	318
	Progetti pilota e azioni preparatorie	50	10	(2)	(16)	42
	Fondo InvestEU	4 663	1 221	(16)	(2 397)	3 471
	Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Trasporti	6 089	1 701	(157)	(2 413)	5 220
	Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Energia	3 934	926	(36)	(736)	4 089
	Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Digitale	556	229	(0)	(175)	610
	Programma Europa digitale	2 351	1 137	(1)	(1 083)	2 405
	Agenzie decentrate	36	237	–	(237)	36
	Altre azioni	61	85	(2)	(32)	113
	Progetti pilota e azioni preparatorie	26	9	(0)	(13)	22
	Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	36	29	(0)	(29)	35
	Programma per il mercato unico (comprese le PMI)	914	647	(8)	(724)	829
	Programma antifrode dell'UE	34	28	(5)	(20)	36
	Cooperazione nel settore fiscale (Fiscalis)	44	39	(0)	(42)	41
	Cooperazione nel settore doganale (Dogane)	148	200	(1)	(145)	202
	Agenzie decentrate	0	158	–	(153)	5
	Altre azioni	5	8	(0)	(8)	5
	Progetti pilota e azioni preparatorie	25	13	(1)	(10)	27
	Programma spaziale europeo	1 483	2 246	(0)	(1 934)	1 795

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Impegno riportato dall'esercizio precedente	Impegni assunti nell'esercizio	Variazioni degli impegni riportati	Pagamenti	Totale impegni in sospeso a fine esercizio
		1	2	3	4	5 = 1 + 2+3 + 4
	Agenzie decentrate	17	83	–	(83)	17
	Progetti pilota e azioni preparatorie	17	45	–	(6)	56
	Connettività sicura dell'Unione	83	196	–	(89)	191
	Totale rubrica 1: mercato unico, innovazione e agenda digitale	51 164	27 095	(583)	(24 482)	53 194
2	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	105 188	39 940	(54)	(22 852)	122 222
	Fondo di coesione (FC)	16 048	7 034	(0)	(5 590)	17 491
	Fondo di coesione (FC), contributo al meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Trasporti	5 402	1 677	(26)	(1 353)	5 700
	Progetti pilota e azioni preparatorie	4	4	(1)	(1)	6
	Fondo sociale europeo Plus (FSE+)	47 528	17 216	(3)	(10 623)	54 118
	Progetti pilota e azioni preparatorie	–	2	–	(1)	1
	Sostegno alla comunità turco-cipriota	95	36	0	(40)	91
	Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza (incluso lo strumento di assistenza tecnica)	161 570	627	(12)	(39 671)	122 514
	Protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria («programma Pericles IV»)	0	1	(0)	(1)	1
	Costo di finanziamento dello strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI)	1 865	5 017	–	(5 005)	1 878
	Meccanismo unionale di protezione civile (RescEU)	1 193	237	(9)	(355)	1 066
	EU4Health	1 507	607	(2)	(553)	1 559
	Strumento per il sostegno di emergenza all'interno dell'Unione (ESI)	28	–	–	(4)	24
	Agenzie decentrate	50	305	(0)	(293)	61
	Progetti pilota e azioni preparatorie	0	–	–	–	0
	Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	10	16	(0)	(13)	12

ELI: http://data.europa.eu/eli/communic/C/2026/4821/oj

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Impegno riportato dall'esercizio precedente	Impegni assunti nell'esercizio	Variazioni degli impegni riportati	Pagamenti	Totale impegni in sospeso a fine esercizio
		1	2	3	4	5 = 1 + 2+3 + 4
	Occupazione e innovazione sociale	185	112	(0)	(85)	212
	Erasmus+	2 251	4 684	(109)	(4 635)	2 191
	Corpo europeo di solidarietà (ESC)	149	172	(43)	(172)	106
	Europa creativa	354	367	(2)	(338)	381
	Giustizia	53	42	(1)	(42)	52
	Diritti e valori	288	239	(1)	(192)	334
	Agenzie decentrate	53	332	(0)	(328)	56
	Altre azioni	13	9	(0)	(9)	13
	Progetti pilota e azioni preparatorie	58	18	(8)	(25)	43
	Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	197	190	(2)	(182)	203
	Totale rubrica 2: coesione, resilienza e valori	344 088	78 884	(275)	(92 361)	330 336
3	Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)	371	40 875	(7)	(40 904)	335
	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	35 517	13 227	(239)	(15 852)	32 652
	Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)	3 341	946	(4)	(670)	3 613
	Accordi di partenariato per una pesca sostenibile (APPS) e organizzazioni regionali di gestione della pesca (ORGP)	38	117	(2)	(111)	42
	Agenzie decentrate	–	31	–	(31)	0
	Progetti pilota e azioni preparatorie	10	1	–	(3)	8
	Programma per l'ambiente e azione per il clima (LIFE)	2 691	785	(11)	(677)	2 787
	Fondo per una transizione giusta	8 765	1 504	(0)	(1 124)	9 145
	Strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del meccanismo per una transizione giusta (JTM)	104	57	–	(67)	94

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Impegno riportato dall'esercizio precedente	Impegni assunti nell'esercizio	Variazioni degli impegni riportati	Pagamenti	Totale impegni in sospeso a fine esercizio
		1	2	3	4	5 = 1 + 2+3 + 4
	Agenzie decentrate	–	79	–	(79)	0
	Progetti pilota e azioni preparatorie	15	2	(0)	(3)	14
	Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	16	35	(0)	(21)	29
	Totale rubrica 3: risorse naturali e ambiente	50 867	57 658	(263)	(59 544)	48 718
4	Fondo Asilo, migrazione e integrazione	2 862	1 921	(0)	(1 288)	3 495
	Agenzie decentrate	13	192	–	(202)	3
	Fondo per la gestione integrata delle frontiere (IBMF) — Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI)	2 215	1 266	(0)	(910)	2 572
	Fondo per la gestione integrata delle frontiere (IBMF) — Strumento di sostegno finanziario relativo alle attrezzature per il controllo doganale (CCEI)	305	0	–	(23)	281
	Agenzie decentrate	359	1 359	–	(1 386)	332
	Totale rubrica 4: migrazione e gestione delle frontiere	5 754	4 738	(0)	(3 809)	6 683
5	Fondo Sicurezza interna (ISF)	636	338	(0)	(257)	717
	Disattivazione nucleare (Lituania)	331	75	–	(90)	315
	Sicurezza nucleare e disattivazione (anche per Bulgaria e Slovacchia)	296	70	(0)	(60)	306
	Agenzie decentrate	6	283	–	(281)	8
	Progetti pilota e azioni preparatorie	1	–	–	(1)	0
	Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	22	23	(0)	(22)	23
	Fondo europeo per la difesa (ricerca)	788	400	–	(295)	892
	Fondo europeo per la difesa (non ricerca)	1 458	1 026	(0)	(562)	1 920

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Impegno riportato dall'esercizio precedente	Impegni assunti nell'esercizio	Variazioni degli impegni riportati	Pagamenti	Totale impegni in sospeso a fine esercizio
		1	2	3	4	5 = 1 + 2+3 + 4
	Mobilità militare	291	252	(0)	(136)	407
	Strumento a breve termine per la difesa mediante appalti comuni	259	41	–	(63)	237
	Strumento per il rafforzamento dell'industria della difesa	343	–	–	(53)	290
	Programma per l'industria europea della difesa	–	–	–		–
	Progetti pilota e azioni preparatorie	0	–	–	–	0
	Connettività sicura dell'Unione	16	158	–	(51)	123
	Totale rubrica 5: sicurezza e difesa	4 445	2 666	(1)	(1 872)	5 239
6	Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale — Europa globale (NDICI — Europa globale)	32 397	11 361	(300)	(9 934)	33 524
	Strumento europeo per la cooperazione internazionale in materia di sicurezza nucleare (INSC)	137	66	(1)	(63)	139
	Aiuto umanitario (HUMA)	1 127	2 575	(11)	(2 476)	1 214
	Politica estera e di sicurezza comune (PESC)	96	419	(13)	(426)	76
	Paesi e territori d'oltremare (PTOM) (compresa la Groenlandia)	147	68	(1)	(61)	152
	AMF+	153	570	–	(568)	155
	Meccanismo di cooperazione per i prestiti all'Ucraina	–	1 535	–	(1 535)	–
	Altre azioni	57	88	(0)	(48)	98
	Progetti pilota e azioni preparatorie	0	–	(0)	–	0
	Connettività sicura dell'Unione	–	50	–	–	50
	Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	151	95	(3)	(88)	155
	Strumento di assistenza preadesione (IPA III)	7 434	2 223	(115)	(1 894)	7 648
	Strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali	399	596	(0)	(77)	918

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Impegno riportato dall'esercizio precedente	Impegni assunti nell'esercizio	Variazioni degli impegni riportati	Pagamenti	Totale impegni in sospeso a fine esercizio
		1	2	3	4	5 = 1 + 2+3 + 4
	Totale rubrica 6: vicinato e resto del mondo	42 097	19 645	(443)	(17 170)	44 129
7	Pensioni del personale	–	3 101	–	(3 092)	9
	(Pensioni degli ex membri) Parlamento europeo	–	19	–	(19)	(0)
	(Pensioni degli ex membri) Consiglio europeo e Consiglio	–	1	–	(1)	–
	(Pensioni degli ex membri) Commissione	–	9	–	(9)	–
	(Pensioni degli ex membri) Corte di giustizia dell'Unione europea	–	17	–	(17)	–
	(Pensioni degli ex membri) Corte dei conti europea	–	7	–	(7)	–
	(Pensioni degli ex membri) Mediatore europeo	–	0	–	(0)	–
	(Pensioni degli ex membri) Garante europeo della protezione dei dati	–	0	–	(0)	–
	(Scuole europee) Commissione	4	291	–	(293)	2
	Retribuzioni del personale statutario	0	3 092	(0)	(3 092)	0
	Retribuzioni del personale esterno	23	351	(0)	(342)	32
	Membri — stipendi, assegni e indennità	1	20	(1)	(20)	1
	Membri — indennità transitorie	–	2	–	(2)	0
	Spese per l'assunzione di personale	3	33	(0)	(33)	3
	Cessazione definitiva dal servizio	–	7	–	(7)	0
	Costi di formazione	12	21	(0)	(20)	13
	Sociale e mobilità	12	37	(2)	(36)	12
	Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	166	452	(2)	(442)	173
	Affitti e acquisti	31	458	(0)	(448)	41
	Spese connesse agli edifici	49	134	(3)	(132)	49

ELI: http://data.europa.eu/eli/communic/C/2026/4821/oj

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	Impegno riportato dall'esercizio precedente	Impegni assunti nell'esercizio	Variazioni degli impegni riportati	Pagamenti	Totale impegni in sospeso a fine esercizio
		1	2	3	4	5 = 1 + 2+3 + 4
	Sicurezza	32	87	(2)	(86)	30
	Missione e rappresentanza	10	63	(1)	(57)	15
	Riunioni, comitati, conferenze	6	13	(0)	(12)	6
	Gazzetta ufficiale	1	2	(0)	(2)	1
	Pubblicazioni	7	16	(0)	(15)	7
	Acquisizione di informazioni	2	7	(0)	(6)	3
	Studi e indagini	5	5	(0)	(5)	5
	Attrezzature generali, veicoli, mobilio	11	27	(0)	(22)	15
	Servizi linguistici esterni	2	62	(0)	(62)	3
	Altre spese amministrative	12	39	(1)	(41)	10
	Agenzie decentrate	–	3	–	(3)	–
	Spese amministrative di altre istituzioni	623	5 574	(51)	(5 441)	704
	Totale rubrica 7: pubblica amministrazione europea	1 011	13 955	(65)	(13 767)	1 134
O	Fondo per l'innovazione	6 643	1 551	(405)	(224)	7 564
	Strumento per l'Ucraina	1 250	4 799	(1)	(2 038)	4 009
	Altre azioni	6	59	(4)	(56)	5
	Totale rubrica O: non compresi nel QFP	7 899	6 409	(410)	(2 319)	11 578
S	Riserva di solidarietà europea	–	480	–	(480)	–
	Riserva per gli aiuti d'urgenza	–	–	–		–
	Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG)	0	21	–	(21)	0
	Riserva di adeguamento alla Brexit	53	564	–	(547)	71
	Totale rubrica S: meccanismi di solidarietà all'interno e all'esterno dell'Unione (strumenti speciali)	53	1 065	–	(1 048)	71
	Totale	**507 378**	**212 116**	**(2 039)**	**(216 371)**	**501 084**

ELI: http://data.europa.eu/eli/communic/C/2026/4821/oj

6.10. **QFP DETTAGLIATO: IMPEGNI DA LIQUIDARE PER ANNO DI ORIGINE**

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	< 2018	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
1	Orizzonte Europa	170	233	419	784	1 612	2 406	3 859	9 772	12 750	32 005
	Programma Euratom di ricerca e formazione	22	0	2	7	11	10	17	111	149	330
	Reattore sperimentale termonucleare internazionale (ITER)					0	53	477	356	408	1 294
	Altre azioni								260	59	318
	Progetti pilota e azioni preparatorie	–	1	0	–	0	4	11	16	10	42
	Fondo InvestEU	136	40	88	108	–	881	340	1 500	378	3 471
	Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Trasporti	87	43	370	771	489	216	665	936	1 644	5 220
	Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Energia	153	86	527	786	337	536	239	503	921	4 089
	Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Digitale	1	0	1	3	79	131	176	45	174	610
	Programma Europa digitale				–	216	256	307	686	940	2 405
	Agenzie decentrate								0	36	36
	Altre azioni							1	102	10	113
	Progetti pilota e azioni preparatorie			–	8	2	2	2	2	6	22
	Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione				–	1	1	3	11	19	35
	Programma per il mercato unico (comprese le PMI)	48	8	22	20	14	42	75	195	404	829
	Programma antifrode dell'UE	–		–	–	2	2	4	6	22	36
	Cooperazione nel settore fiscale (Fiscalis)			0	–	3	2	2	8	27	41
	Cooperazione nel settore doganale (Dogane)		0	0	0	1	4	15	25	157	203
	Agenzie decentrate								0	5	5
	Altre azioni					–		0	0	5	5
	Progetti pilota e azioni preparatorie				0	0	2	4	9	13	27

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	< 2018	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
	Programma spaziale europeo	0	0	–	63	6	6	84	708	927	1 795
	Agenzie decentrate							–	0	17	17
	Progetti pilota e azioni preparatorie								11	45	56
	Connettività sicura dell'Unione								0	191	191
	Totale rubrica 1: mercato unico, innovazione e agenda digitale	617	411	1 430	2 551	2 771	4 555	6 282	15 261	19 315	53 194
2	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	555	6	14	42	63	7 780	32 908	41 050	39 805	122 222
	Fondo di coesione (FC)	84	–	0	0	0	376	3 963	6 038	7 031	17 491
	Fondo di coesione (FC), contributo al meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Trasporti	440	209	481	876	449	344	330	916	1 655	5 700
	Progetti pilota e azioni preparatorie	0	0		0	–	0		1	4	6
	Fondo sociale europeo Plus (FSE+)	274	1	21	18	1	4 669	14 090	17 871	17 171	54 118
	Progetti pilota e azioni preparatorie								–	1	1
	Sostegno alla comunità turco-cipriota	0	0	0	3	3	5	18	29	33	91
	Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza (incluso lo strumento di assistenza tecnica)			0	0	1	7	24	122 407	75	122 514
	Protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria («programma Pericles IV»)							–	0	0	1
	Costo di finanziamento dello strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI)							–	1	1 877	1 878
	Meccanismo unionale di protezione civile (RescEU)			0	94	17	52	55	669	180	1 066
	EU4Health	1	0	1	5	83	220	328	376	544	1 559
	Strumento per il sostegno di emergenza all'interno dell'Unione (ESI)				0	9			15	–	24
	Agenzie decentrate	–	0	0	0	2	11	16	19	12	61
	Progetti pilota e azioni preparatorie	0									0

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	< 2018	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
	Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione						0	0	1	10	12
	Occupazione e innovazione sociale	3	1	8	9	9	12	28	47	95	212
	Erasmus+	0	0	1	3	185	229	440	550	783	2 191
	Corpo europeo di solidarietà (ESC)	–		–	–	17	9	12	28	40	106
	Europa creativa		0	0	0	7	25	53	89	206	381
	Giustizia	4	2	3	1	3	4	3	10	22	52
	Diritti e valori	5	3	3	3	5	13	55	83	165	334
	Agenzie decentrate				0	19	8	12	10	7	56
	Altre azioni	0		0	0	0	1	0	3	8	13
	Progetti pilota e azioni preparatorie	0	0	0	1	1	3	6	16	17	43
	Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	1	3	5	6	4	7	12	40	127	203
	Totale rubrica 2: coesione, resilienza e valori	1 368	225	538	1 061	878	13 776	52 352	190 270	69 869	330 336
3	Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)		8	9	18	20	30	47	99	105	335
	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	2 378	747	758	761	7	900	936	12 947	13 218	32 652
	Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)	48	–	0	17	4	293	1 001	1 320	930	3 613
	Accordi di partenariato per una pesca sostenibile (APPS) e organizzazioni regionali di gestione della pesca (ORGP)						–	1	11	30	42
	Agenzie decentrate								–	0	0
	Progetti pilota e azioni preparatorie						–	1	5	1	8
	Programma per l'ambiente e azione per il clima (LIFE)	80	153	128	149	244	337	445	508	744	2 787
	Fondo per una transizione giusta						1 299	1 442	4 900	1 503	9 145

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	< 2018	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
	Strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del meccanismo per una transizione giusta (JTM)							4	89	–	94
	Progetti pilota e azioni preparatorie	0	–		1	0	1	3	6	2	14
	Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione							0	4	25	29
	Totale rubrica 3: risorse naturali e ambiente	2 507	907	896	946	275	2 859	3 882	19 889	16 558	48 718
4	Fondo Asilo, migrazione e integrazione	54	37	57	346	4	23	261	861	1 852	3 495
	Agenzie decentrate						–		–	3	3
	Fondo per la gestione integrata delle frontiere (IBMF) — Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI)	18	9	39	207	3	23	284	823	1 166	2 572
	Fondo per la gestione integrata delle frontiere (IBMF) — Strumento di sostegno finanziario relativo alle attrezzature per il controllo doganale (CCEI)					63	63	70	85	0	281
	Agenzie decentrate							64	151	117	332
	Totale rubrica 4: migrazione e gestione delle frontiere	72	47	97	553	69	110	679	1 920	3 138	6 683
5	Fondo Sicurezza interna (ISF)	17	14	21	48	7	23	65	198	325	717
	Disattivazione nucleare (Lituania)	2	1	1	3	27	99	41	67	75	315
	Sicurezza nucleare e disattivazione (anche per Bulgaria e Slovacchia)	8	39	44	66	36	11	16	31	54	306
	Agenzie decentrate								3	5	8
	Progetti pilota e azioni preparatorie				0					–	0
	Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione	0		–	0	1	1	3	4	14	23
	Fondo europeo per la difesa (ricerca)					74	97	172	182	368	892
	Fondo europeo per la difesa (non ricerca)			12	7	152	172	299	410	868	1 920
	Mobilità militare					67	8	31	83	218	407

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	< 2018	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
	Strumento a breve termine per la difesa mediante appalti comuni								198	39	237
	Strumento per il rafforzamento dell'industria della difesa							99	191	–	290
	Progetti pilota e azioni preparatorie		0								0
	Connettività sicura dell'Unione								–	123	123
	Totale rubrica 5: sicurezza e difesa	27	55	78	125	364	410	725	1 367	2 089	5 239
6	Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale — Europa globale (NDICI — Europa globale)	796	635	712	936	2 106	5 084	6 054	8 096	9 106	33 524
	Strumento europeo per la cooperazione internazionale in materia di sicurezza nucleare (INSC)	1	2	4	9	12	13	26	33	38	139
	Aiuto umanitario (HUMA)			0	1	10	53	148	361	642	1 214
	Politica estera e di sicurezza comune (PESC)	0		1	0	6	4	3	14	48	76
	Paesi e territori d'oltremare (PTOM) (compresa la Groenlandia)			1		2	28	42	39	40	152
	AMF+								–	155	155
	Altre azioni							0	32	65	98
	Progetti pilota e azioni preparatorie	0							–		0
	Connettività sicura dell'Unione									50	50
	Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e competenze specifiche conferite alla Commissione		0	0	2	5	10	29	46	63	155
	Strumento di assistenza preadesione (IPA III)	235	305	330	421	767	1 201	1 011	1 542	1 836	7 648
	Strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali								426	492	918
	Totale rubrica 6: vicinato e resto del mondo	1 032	943	1 047	1 370	2 908	6 392	7 312	10 589	12 534	44 129
7	Pensioni del personale								–	9	9
	(Scuole europee) Commissione								0	2	2
	Retribuzioni del personale statutario								–	0	0

in milioni di EUR

	Rubrica del QFP	< 2018	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
	Retribuzioni del personale esterno							–	2	31	32
	Membri — stipendi, assegni e indennità							–	(0)	1	1
	Membri — indennità transitorie									0	0
	Spese per l'assunzione di personale							–	0	3	3
	Cessazione definitiva dal servizio									0	0
	Costi di formazione							0	1	11	13
	Sociale e mobilità							0	5	7	12
	Tecnologia dell'informazione e della comunicazione							0	21	152	173
	Affitti e acquisti							0	6	35	41
	Spese connesse agli edifici							0	8	41	49
	Sicurezza							0	2	28	30
	Missione e rappresentanza							0	2	13	15
	Riunioni, comitati, conferenze							0	2	5	6
	Gazzetta ufficiale								–	1	1
	Pubblicazioni							–	0	7	7
	Acquisizione di informazioni								0	3	3
	Studi e indagini								0	5	5
	Attrezzature generali, veicoli, mobilio							0	0	15	15
	Servizi linguistici esterni							–	0	2	3
	Altre spese amministrative							(0)	1	8	10
	Spese amministrative di altre istituzioni									704	704
	Totale rubrica 7: pubblica amministrazione europea							1	51	1 083	1 134
O	Fondo per l'innovazione								7 563	1	7 564
	Strumento per l'Ucraina								724	3 286	4 009
	Altre azioni								1	4	5
	Totale rubrica O: non compresi nel QFP								8 287	3 291	11 578

in milioni di EUR

Rubrica del QFP		< 2018	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
S	Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG)								0	0	0
	Riserva di adeguamento alla Brexit							–		71	71
	Totale rubrica S: meccanismi di solidarietà all'interno e all'esterno dell'Unione (strumenti speciali)							–	0	71	71
	Totale	**5 623**	**2 588**	**4 086**	**6 605**	**7 265**	**28 101**	**71 232**	**247 636**	**127 948**	**501 084**

7. **ESECUZIONE DEL BILANCIO PER ISTITUZIONE**

7.1. **ESECUZIONE DELLE ENTRATE DI BILANCIO**

in milioni di EUR

	Entrate iscritte in bilancio		Diritti accertati			Proventi			Proventi in % sul bilancio	Da liquidare
	Bilancio iniziale adottato	Bilancio definitivo adottato	Esercizio in corso	Riportati	Totale	Su diritti dell'esercizio in corso	Su diritti riportati	Proventi		
Parlamento	249	249	291	11	303	286	2	287	115 %	16
Consiglio	80	80	109	1	110	109	1	109	137 %	1
Commissione	154 664	160 617	226 586	16 251	242 837	220 118	3 350	223 468	139 %	19 370
Corte di giustizia	81	81	79	0	79	79	0	79	97 %	0
Corte dei conti	34	34	33	0	33	33	0	33	98 %	0
Comitato economico e sociale europeo	18	18	22	0	22	22	0	22	124 %	0
Comitato europeo delle regioni	16	16	19	0	19	19	0	19	116 %	0
Mediatore europeo	2	2	2	–	2	2	–	2	108 %	–

in milioni di EUR

	Entrate iscritte in bilancio		Diritti accertati			Proventi			Proventi in % sul bilancio	Da liquidare
	Bilancio iniziale adottato	Bilancio definitivo adottato	Esercizio in corso	Riportati	Totale	Su diritti dell'esercizio in corso	Su diritti riportati	Proventi		
Garante europeo della protezione dei dati	3	3	3	–	3	3	–	3	102 %	0
Servizio europeo per l'azione esterna	62	62	379	0	379	377	0	377	603 %	2
Totale	**155 209**	**161 163**	**227 523**	**16 264**	**243 787**	**221 046**	**3 352**	**224 398**	**139 %**	**19 389**

Le relazioni consolidate sull'esecuzione del bilancio generale dell'UE comprendono, come per gli esercizi precedenti, l'esecuzione del bilancio di tutte le istituzioni, dato che il bilancio dell'UE include un bilancio separato per ciascuna istituzione.

Il bilancio e l'esecuzione delle agenzie non sono consolidati nel bilancio dell'UE e non sono inclusi nelle relazioni di bilancio dell'UE. Tuttavia la sovvenzione pagata dalla Commissione alle agenzie fa parte del bilancio dell'UE. Questa parte dei conti annuali dedicata al bilancio prende in considerazione soltanto la sovvenzione versata alle agenzie dal bilancio della Commissione.

Per quanto riguarda il SEAE, occorre sottolineare che, oltre al proprio bilancio, disponeva anche di un importo di 378,9 milioni di EUR (2024: 358,4 milioni di EUR) comprese entrate con destinazione specifica e importi riportati, di cui 250,2 milioni di EUR (2024: 255,2 milioni di EUR) di fondi della Commissione europea destinati a coprire i costi amministrativi del personale della Commissione che lavora nelle delegazioni dell'Unione, suddivisi tra la rubrica 7 della Commissione, le linee amministrative dei programmi operativi (ex linee BA) e i fondi fiduciari, e il resto da contributi aggiuntivi a importo fisso per coprire i costi comuni del personale FES nelle delegazioni e per le colocazioni, e altri importi ricevuti a titolo di accordi di colocazione e di altro tipo.

7.2. ESECUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI IMPEGNO

in milioni di EUR

	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
		dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
	1	2	3	4	5 = 2 + 3 +4	6 = 5/1	7	8	9	10	11	12	13 = 10+ 11 + 12
Parlamento	2 602	2 518	–	40	2 557	98 %	–	35	35	10	–	0	10
Consiglio	767	691	–	27	718	94 %	–	25	25	23		0	24

in milioni di EUR

	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
		dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
	1	2	3	4	5 = 2 + 3 +4	6 = 5/1	7	8	9	10	11	12	13 = 10+ 11 + 12
Commissione	222 335	190 891	1 579	14 073	206 542	93 %	2 126	12 241	14 367	1 149	33	236	1 418
Corte di giustizia	538	521	–	1	522	97 %	–	0	0	16		0	16
Corte dei conti	195	191	1	0	192	98 %	–	0	0	3	–	0	3
Comitato economico e sociale europeo	180	173	–	4	177	98 %	–	2	2	1	–	–	1
Comitato europeo delle regioni	135	130	–	2	132	98 %	–	3	3	0	–	0	0
Mediatore europeo	15	15	–	–	15	95 %	–	–	–	1	–	–	1
Garante europeo della protezione dei dati	27	25	–	0	25	93 %	–	–	–	2	–	–	2
Servizio europeo per l'azione esterna	1 308	930	–	307	1 236	94 %	–	72	72	0	–	1	1
Somma:	**228 104**	**196 083**	**1 580**	**14 454**	**212 116**	**93 %**	**2 126**	**12 379**	**14 505**	**1 206**	**33**	**237**	**1 476**

ELI: http://data.europa.eu/eli/communic/C/2026/4821/oj

GU C dell'8.10.2026

7.3. ESECUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI PAGAMENTO

in milioni di EUR

	Totale stanziamenti disponibili	Pagamenti effettuati					Stanziamenti riportati al 2026			Stanziamenti da annullare			
		dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale	%	dal bilancio definitivo adottato	da entrate con destinazione specifica	Totale	dal bilancio definitivo adottato	dai riporti	da entrate con destinazione specifica	Totale
	1	2	3	4	5 = 2 + 3 +4	6 = 5/1	7	8	9	10	11	12	13 = 10+ 11 + 12
Parlamento	2 948	2 157	307	41	2 504	85 %	361	42	403	10	30	1	41
Consiglio	846	604	74	24	703	83 %	87	28	115	23	4	0	28
Commissione	244 557	150 611	3 016	57 305	210 932	86 %	5 424	28 062	33 486	54	42	10	106
Corte di giustizia	571	484	28	1	513	90 %	36	0	37	16	4	0	21
Corte dei conti	204	181	9	0	190	93 %	10	0	11	3	1	0	4
Comitato economico e sociale europeo	192	163	10	3	177	92 %	10	3	13	1	2	–	3
Comitato europeo delle regioni	145	118	9	2	128	88 %	12	3	15	0	1	0	1
Mediatore europeo	16	14	0	–	15	93 %	0	–	0	1	0	–	1
Garante europeo della protezione dei dati	30	23	2	0	25	83 %	2	–	2	2	1	–	3
Servizio europeo per l'azione esterna	1 448	819	121	247	1 187	82 %	110	132	242	0	18	1	19
	250 956	**155 173**	**3 575**	**57 624**	**216 373**	**86 %**	**6 054**	**28 271**	**34 325**	**110**	**104**	**12**	**226**

8. **ESECUZIONE DEI BILANCI DELLE AGENZIE**

Le entrate e le spese delle agenzie, illustrate nelle relazioni 8.1 e 8.2 che seguono, non sono consolidate in quanto tali nel bilancio dell'UE.

Le sezioni da 1 a 7 delle relazioni sull'esecuzione del bilancio riportano solo la sovvenzione versata dal bilancio dell'UE alle agenzie come stanziamenti di impegno e stanziamenti di pagamento, se del caso.

Le relazioni delle agenzie sotto riportate offrono una panoramica delle agenzie, sia decentrate (note anche come agenzie tradizionali) sia esecutive, e delle rispettive entrate (8.1) e spese (8.2). Oltre alla sovvenzione versata dal bilancio dell'UE sono comprese anche le altre fonti di entrate e le spese correlate (che non sono aggiunte alla contabilità del bilancio dell'UE). Ciascuna agenzia presenta la propria serie di conti annuali.

8.1. **ENTRATE DI BILANCIO**

in milioni di EUR

Agenzia	Rubrica del QFP	Bilancio definitivo adottato	Entrate percepite
Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia	1	45	43
Agenzia per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala	4	338	362
Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche	1	8	9
Ufficio comunitario delle varietà vegetali	N/D	22	21
Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro	2b	18	18
Agenzia dell'Unione europea per l'asilo	4	240	212
Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea	1	248	197
Autorità bancaria europea	1	59	60
Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera	4	1 124	1 137
Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie	2b	106	99
Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale	2b	22	23
Agenzia europea per le sostanze chimiche	1	134	138
Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente	1, 2a, 3, 5	75	75
Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura	2b, 6	152	75
Agenzia europea dell'ambiente	3	109	102
Agenzia europea di controllo della pesca	3	31	33
Autorità europea per la sicurezza alimentare	2b	151	153
Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro	2b	25	28
Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale	1, 2b	62	62
Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e delle PMI	1, 2a	50	50
Istituto europeo per l'uguaglianza di genere	2b	10	12
Istituto europeo di innovazione e tecnologia	1	435	435
Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali	1	40	41
Autorità europea del lavoro	2b	50	50
Agenzia europea per la sicurezza marittima	1	127	127
Agenzia europea per i medicinali	2b	600	608

in milioni di EUR

Agenzia	Rubrica del QFP	Bilancio definitivo adottato	Entrate percepite
Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze	5	36	37
Procura europea	2b	86	86
Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca	1	73	73
Agenzia esecutiva europea per la ricerca	1, 3	102	127
Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati	1	82	86
Fondazione europea per la formazione	2b	24	29
Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale	2b	68	78
Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza	1	26	55
Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto	5	246	243
Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto	5	13	13
Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie	1	31	47
Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale	1	83	1 164
Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali	2b	27	27
Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale	N/D	480	501
Impresa comune Fusion for Energy	1	646	799
Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea	7	52	45
Totale		**6 356**	**7 581**

in milioni di EUR

Tipo di entrate delle agenzie	Entrate percepite
Sovvenzioni della Commissione	4 913
Diritti percepiti	1 136
Altre entrate	1 531
Totale	**7 581**

8.2. STANZIAMENTI DI IMPEGNO E DI PAGAMENTO PER AGENZIA

in milioni di EUR

Agenzia	Stanziamenti di impegno		Stanziamenti di pagamento	
	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti	Totale stanziamenti disponibili	Pagamenti effettuati
Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia	45	45	54	41
Agenzia per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala	378	357	464	400
Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche	9	8	10	8

in milioni di EUR

Agenzia	Stanziamenti di impegno		Stanziamenti di pagamento	
	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti	Totale stanziamenti disponibili	Pagamenti effettuati
Ufficio comunitario delle varietà vegetali	21	19	22	20
Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro	18	17	22	17
Agenzia dell'Unione europea per l'asilo	264	208	277	191
Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea	317	250	331	227
Autorità bancaria europea	61	59	65	58
Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera	1 158	1 132	1 561	1 023
Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie	109	99	135	103
Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale	23	22	24	21
Agenzia europea per le sostanze chimiche	142	137	159	139
Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente	75	73	78	72
Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura	75	75	80	75
Agenzia europea dell'ambiente	116	103	155	101
Agenzia europea di controllo della pesca	36	34	43	35
Autorità europea per la sicurezza alimentare	166	165	168	157
Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro	29	26	33	25
Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale	62	61	65	60
Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e delle PMI	50	50	52	49
Istituto europeo per l'uguaglianza di genere	12	10	14	10
Istituto europeo di innovazione e tecnologia	529	522	475	463
Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali	41	40	43	40
Autorità europea del lavoro	52	51	53	50
Agenzia europea per la sicurezza marittima	139	124	156	126
Agenzia europea per i medicinali	625	606	699	607
Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze	38	37	46	35
Procura europea	86	86	95	87
Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca	73	73	74	72
Agenzia esecutiva europea per la ricerca	127	127	132	126
Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati	87	85	91	80
Fondazione europea per la formazione	32	29	35	28
Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale	93	80	103	80

in milioni di EUR

Agenzia	Stanziamenti di impegno		Stanziamenti di pagamento	
	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti	Totale stanziamenti disponibili	Pagamenti effettuati
Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza	66	41	72	33
Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto	253	247	275	239
Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto	32	19	35	19
Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie	67	49	53	45
Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale	2 306	677	2 366	1 185
Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali	27	26	33	28
Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale	345	345	532	341
Impresa comune Fusion for Energy	1 066	979	849	789
Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea	52	46	54	46
Totale	**9 300**	**7 239**	**10 082**	**7 355**

in milioni di EUR

Tipo di spesa	Stanziamenti di impegno		Stanziamenti di pagamento	
	Totale stanziamenti disponibili	Impegni assunti	Totale stanziamenti disponibili	Pagamenti effettuati
Spese amministrative	612	593	746	584
Spese operative	6 396	4 378	7 010	4 518
Personale	2 292	2 268	2 327	2 254
Totale	**9 300**	**7 239**	**10 082**	**7 355**

GLOSSARIO

Annullamento di stanziamenti

Stanziamenti non utilizzati che non possono più essere utilizzati.

Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato

Si tratta di tutte le attività o passività finanziarie che, conformemente ai principi contabili internazionali per il settore pubblico (*International Public Sector Accounting Standards* — IPSAS), sono rilevate al costo ammortizzato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di tutte le attività finanziarie (esclusi i derivati) che, conformemente ai principi contabili internazionali per il settore pubblico (*International Public Sector Accounting Standards* — IPSAS), sono valutate al valore equo e per le quali le variazioni del valore equo devono essere rilevate in una riserva nell'attivo netto fino all'eliminazione contabile (o alla riduzione di valore).

Attività o passività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo

Si tratta di tutte le attività o passività finanziarie che, conformemente ai principi contabili internazionali per il settore pubblico (*International Public Sector Accounting Standards* — IPSAS), sono valutate al valore equo e per le quali le variazioni del valore equo devono essere rilevate nell'avanzo o disavanzo dell'esercizio (ossia i derivati).

Bilancio adottato

Il progetto di bilancio diventa il bilancio adottato non appena è approvato dall'autorità di bilancio e dichiarato adottato in via definitiva del presidente del Parlamento europeo.

Bilancio rettificativo

Decisione adottata nel corso dell'esercizio per modificare (aumento, diminuzione, storno) alcuni elementi del bilancio dell'esercizio in corso adottato.

Costi relativi alle prestazioni di lavoro correnti

Incremento delle passività di un regime risultante dalle prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente.

Derivati

Strumenti finanziari il cui valore è legato all'evoluzione del valore di un altro strumento finanziario, di un indicatore o di una materia prima. Diversamente dal titolare di uno strumento finanziario primario (ad esempio un titolo di Stato), che ha il diritto incondizionato a ricevere in futuro denaro (o altri benefici economici), per il titolare di un derivato il diritto è condizionato. Un esempio di derivato è il contratto forward su valuta.

Disimpegno

Atto con cui è annullato un impegno precedente (o parte di esso).

Entrate con destinazione specifica

Entrate dedicate destinate a finanziare specifiche spese. La principale fonte di entrate con destinazione specifica esterne è rappresentata dai contributi dei paesi terzi ai programmi finanziati dall'Unione. La principale fonte di entrate con destinazione specifica interne è costituita dalle entrate provenienti da terzi per forniture, prestazioni di servizi o lavori effettuati su loro richiesta, dalle entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente pagate e dalle entrate provenienti dalla vendita di pubblicazioni e film.

Gestione concorrente

Modalità di esecuzione del bilancio. Nella gestione concorrente alcuni compiti di esecuzione del bilancio sono delegati agli Stati membri. Circa tre quarti della spesa dell'UE rientrano nell'ambito di questa modalità di esecuzione.

Gestione diretta

Modalità di esecuzione del bilancio. In regime di gestione diretta l'esecuzione del bilancio è affidata direttamente ai servizi della Commissione, alle agenzie esecutive o ai fondi fiduciari.

Gestione indiretta

Modalità di esecuzione del bilancio. In regime di gestione indiretta la Commissione affida i compiti di esecuzione del bilancio a organismi di diritto dell'UE o nazionale.

Guadagni e perdite attuariali

Per i regimi a benefici definiti, le variazioni dell'avanzo o del disavanzo attuariale. Derivano dalle differenze tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato e dagli effetti delle modifiche delle ipotesi attuariali.

Impegni da liquidare

Come il *Reste à Liquider (RAL)*, rappresentano l'importo dell'impegno di bilancio assunto, ma il cui pagamento non è stato ancora eseguito. Costituiscono un'obbligazione di pagamento a carico dell'UE per gli esercizi futuri e sono una diretta conseguenza dell'esistenza di programmi pluriennali e della dissociazione tra stanziamenti di impegno e stanziamenti di pagamento.

Impegno

Assunzione dell'obbligo giuridico di fornire finanziamenti, purché siano soddisfatte talune condizioni. L'UE si impegna a rimborsare la propria quota dei costi di un progetto che essa finanzia. Gli impegni di oggi sono i pagamenti di domani, mentre i pagamenti di oggi corrispondono agli impegni di ieri.

Importi da richiedere agli Stati membri

Rappresentano spese sostenute nel periodo di riferimento che dovranno essere finanziate dai bilanci futuri, ossia dagli Stati membri dell'UE. Sono una conseguenza della coesistenza di stati finanziari per competenza economico-patrimoniale e di un bilancio di previsione per competenza finanziaria.

Interruzioni e sospensioni

La Commissione può interrompere o sospendere i pagamenti se, nell'esercizio della sua attività o sulla base di informazioni comunicate dalle autorità di audit, constata che uno Stato membro non ha provveduto a colmare gravi lacune nei sistemi di gestione e di controllo e/o a rettificare spese irregolari dichiarate e certificate.

Ipotesi attuariali

Ipotesi utilizzate per il calcolo dei costi di eventi futuri che incidono sulle passività pensionistiche.

Irregolarità

Un'irregolarità è un atto non conforme alle norme applicabili nell'UE o a livello nazionale, avente ripercussioni potenzialmente negative sugli interessi finanziari dell'UE. Le irregolarità possono essere il risultato della condotta dei beneficiari dei fondi o delle autorità responsabili dell'effettuazione dei pagamenti. La nozione di irregolarità è più ampia di quella di frode, che si riferisce a una condotta che può qualificarsi come un reato penale.

Linea di bilancio

Per quanto riguarda la struttura del bilancio, le entrate e le spese sono iscritte in bilancio secondo una nomenclatura vincolante, che riflette una classificazione imposta dall'autorità di bilancio secondo la natura e la finalità di ogni singola voce. Le singole rubriche (titolo, capitolo, articolo o linea) forniscono la descrizione formale della nomenclatura.

Misura preventiva

Si tratta di misure preventive che la Commissione può adottare per tutelare il bilancio dell'UE, quando viene a conoscenza di potenziali carenze. Vi rientrano la sospensione e l'interruzione dei pagamenti dal bilancio dell'UE a favore del programma operativo.

Prefinanziamenti

Pagamenti destinati a fornire al beneficiario un fondo cassa. Possono essere frazionati in una serie di rate conformemente alle disposizioni del contratto, della decisione, della convenzione o dell'atto di base sottostanti. Il fondo cassa o anticipo di cassa è utilizzato per gli scopi per cui è corrisposto nel periodo fissato nell'accordo oppure è restituito.

Regime a benefici definiti

Regime pensionistico o altro regime per benefici pensionistici nel quale i benefici sono definiti dalle regole del regime e sono indipendenti dai contributi versati e non sono direttamente legati agli investimenti del regime. Il regime può essere con o senza patrimonio di previdenza.

Relazione annuale di attività (RAA)

Le relazioni annuali di attività indicano i risultati delle operazioni, con riferimento, tra l'altro, agli obiettivi prefissati, ai rischi associati e alla struttura del controllo interno. Dall'esercizio di bilancio 2001 per la Commissione e dall'esercizio 2003 per tutte le istituzioni dell'Unione europea l'«ordinatore delegato» è tenuto a presentare alla propria istituzione la relazione annuale di attività sull'esercizio delle sue funzioni, insieme a informazioni finanziarie e di gestione.

Reste à liquider (RAL)

Come gli *Impegni da liquidare*, rappresenta l'importo dell'impegno di bilancio assunto, ma il cui pagamento non è stato ancora eseguito. Costituiscono un'obbligazione di pagamento a carico dell'UE per gli esercizi futuri e sono una diretta conseguenza dell'esistenza di programmi pluriennali e della dissociazione tra stanziamenti di impegno e stanziamenti di pagamento.

Rettifica finanziaria

Scopo delle rettifiche finanziarie è proteggere il bilancio dell'UE dall'onere derivante da spese irregolari. Per le spese nell'ambito della gestione concorrente il recupero dei pagamenti irregolari è di competenza dello Stato membro.

La rettifica finanziaria è «confermata» quando è stata accettata dallo Stato membro interessato. La rettifica finanziaria è «decisa» quando è stata adottata con decisione della Commissione che impone allo Stato membro di rimborsare i fondi irregolari al bilancio dell'UE con riduzione definitiva della dotazione finanziaria che gli è stata assegnata. Essa è sempre al netto. Nella presente pubblicazione le rettifiche finanziare confermate e le rettifiche finanziarie decise sono indicate in un'unica categoria.

La rettifica finanziaria è «eseguita» quando ha consentito di correggere l'irregolarità constatata.

Riporto degli stanziamenti

Eccezione al principio dell'annualità del bilancio, nella misura in cui gli stanziamenti che non è stato possibile utilizzare nel corso di un dato esercizio possono, nel rispetto di rigorose condizioni, essere eccezionalmente riportati all'esercizio successivo.

Risorse proprie

La principale fonte di entrate del bilancio dell'UE. Le varie risorse proprie, elencate nella decisione sulle risorse proprie vigente (decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio), sono le risorse proprie tradizionali, la risorsa propria basata sull'IVA, la risorsa propria basata sull'RNL e la risorsa propria basata sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati.

Risorse proprie tradizionali

Le risorse proprie tradizionali sono definite nella decisione sulle risorse proprie vigente (decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio) e comprendono in particolare i dazi doganali e i contributi nel settore dello zucchero.

Stanziamenti

Il finanziamento del bilancio. Il bilancio prevede sia gli impegni che i pagamenti (trasferimenti in contanti o bancari ai beneficiari). Spesso gli stanziamenti differiscono per gli impegni e per i pagamenti (stanziamenti dissociati), perché di norma, per i programmi e i progetti pluriennali, gli impegni sono pienamente assunti nell'esercizio in cui sono decisi mentre i relativi versamenti sono effettuati nel corso degli anni, con l'avanzamento dell'attuazione del programma o del progetto. Gli stanziamenti non dissociati riguardano le spese amministrative, il sostegno ai mercati agricoli e i pagamenti diretti, e in questo caso gli stanziamenti di impegno sono equivalenti agli stanziamenti di pagamento.

Stanziamenti amministrativi

Gli stanziamenti amministrativi coprono i costi di esercizio delle istituzioni e degli organismi (personale, immobili, apparecchiature di ufficio).

Stanziamenti da annullare

Stanziamenti non utilizzati da annullare a fine esercizio. Comportano l'annullamento totale o parziale dell'autorizzazione, rappresentata dallo stanziamento, a effettuare la spesa e/o ad assumere passività. Solo per le imprese comuni, come specificato nelle loro regole finanziarie, ogni stanziamento non utilizzato può essere inserito nella stima dei proventi e delle spese per un numero di esercizi fino a un massimo di tre (cosiddetta regola «N+3»). Pertanto, gli stanziamenti da annullare per le imprese comuni potrebbero essere riattivati fino all'esercizio «N+3».

Stanziamenti di impegno

Gli stanziamenti di impegno coprono i costi totali delle obbligazioni giuridiche (contratti, convenzioni o decisioni di sovvenzione) che potrebbero essere sottoscritte nel corso dell'esercizio corrente.

Stanziamenti di pagamento

Gli stanziamenti di pagamento coprono le spese previste per l'esercizio in corso derivanti dagli impegni giuridici assunti nell'esercizio corrente e/o negli esercizi precedenti.

Storni (tra linee di bilancio)

Gli storni tra linee di bilancio comportano la riassegnazione degli stanziamenti da una linea di bilancio a un'altra nel corso dell'esercizio finanziario; costituiscono pertanto un'eccezione al principio della specializzazione del bilancio. Sono, tuttavia, espressamente autorizzati dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea alle condizioni stabilite nel regolamento finanziario. Il regolamento finanziario individua vari tipi di storni, a seconda se attuati tra o all'interno di linee, capitoli, articoli o rubriche di bilancio e impone diversi livelli di autorizzazione.

Tasso di attualizzazione

Tasso utilizzato per l'adeguamento al valore temporale del denaro. L'attualizzazione è una tecnica usata per confrontare costi e benefici che si realizzano in momenti diversi.

Tasso di interesse effettivo

Tasso che consente di attualizzare gli incassi o i pagamenti futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività o della passività finanziaria al valore contabile netto.

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

7° PQ	Settimo programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico
AC	Costo ammortizzato
AFS	Disponibile per la vendita
AMF	Assistenza macrofinanziaria
AMIF	Fondo Asilo, migrazione e integrazione
AOD	Ordinatori delegati
ATM	Gestione del traffico aereo
BAR	Riserva di adeguamento alla Brexit
BCE	Banca centrale europea
BDP	Bilancia dei pagamenti
BEI	Banca europea per gli investimenti
BERS	Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo
CCS LGF	Strumento di garanzia per i settori culturali e creativi
CECA i.l.	Comunità europea del carbone e dell'acciaio in liquidazione
CIP	Programma quadro per la competitività e l'innovazione
COM	Commissione europea
Corte	Corte dei conti europea
COSME	Competitività delle imprese e delle piccole e medie imprese
COSO	Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (Comitato delle organizzazioni sponsorizzatrici della commissione Treadway)
CPF	Fondo comune di copertura
CRII+	Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus Plus
CRO	Direttore rischi
D&WM	Disattivazione e gestione dei rifiuti
Deputato	Deputato al Parlamento europeo
EAD	Esposizione in caso di inadempimento
EAR	Norma contabile dell'Unione europea
EaSI	Occupazione e innovazione sociale
ECL	Perdite attese su crediti
Ecofin	Consiglio «Economia e finanza»
EDIF	Strumento di garanzia nell'ambito dello strumento per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese nei Balcani occidentali
EFSD	Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile
EFSE	Fondo europeo per l'Europa sudorientale
EFTA	Associazione europea di libero scambio
EGNOS	Servizio europeo di copertura per la navigazione geostazionaria
ElectriFI	Iniziativa di finanziamento per l'elettrificazione
ELM	Mandato per i prestiti esterni
ENEF	Fondo per la crescita delle imprese
ENIF	Fondo per l'innovazione imprenditoriale

ENPI	Strumento europeo di vicinato e partenariato
ERI	Iniziativa della BEI per la resilienza
ESA	Agenzia spaziale europea
ETF	Fondo indicizzato quotato
ETS	Sistema di scambio di quote di emissione
UE	Unione europea
EUMETSAT	Organizzazione europea per l'esercizio dei satelliti meteorologici
Euratom	Comunità europea dell'energia atomica
FC	Fondo di coesione
FEAGA	Fondo europeo agricolo di garanzia
FEAMP	Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
FEASR	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
FEI	Fondo europeo per gli investimenti
FEIS	Fondo europeo per gli investimenti strategici
FES	Fondo europeo di sviluppo
FESF	Fondo europeo di stabilità finanziaria
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
FGC	Contratto di garanzia finanziaria
FGP	Fondo di garanzia per i partecipanti
FIFO	First-in, First-out (primo entrato — primo uscito)
FMI	Fondo monetario internazionale
Fondi SIE	Fondi strutturali e d'investimento europei
Fondo BUFI	Fondo ammende di bilancio
FSDA	Discussione ed analisi degli stati finanziari
FSE	Fondo sociale europeo
FSUE	Fondo di solidarietà dell'Unione europea
FVNA	Valore equo rilevato nell'attivo netto/patrimonio netto
FVSD	Valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo
GNSS	Sistema globale di navigazione satellitare
HLRCP	Politica di alto livello per la gestione del rischio e la conformità
IBMF	Fondo per la gestione integrata delle frontiere
IF	Fondo per l'innovazione
IIW	Sportello relativo alle infrastrutture e all'innovazione
IPSAS	Principi contabili internazionali per il settore pubblico
IT	Tecnologie dell'informazione
ITER	Reattore sperimentale termonucleare internazionale
IVA	Imposta sul valore aggiunto

JRC	Centro comune di ricerca
JU	Impresa comune
LGD	Perdita in caso di inadempimento
LGF	Strumento di garanzia dei prestiti
LGTT	Strumento di garanzia dei prestiti per i progetti della rete transeuropea dei trasporti
MAP	Programma pluriennale — Programma di inclusione finanziaria per le medie imprese
MCE2	Meccanismo per collegare l'Europa
MES	Meccanismo europeo di stabilità
MESF	Meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria
MIM	Meccanismo di mutua assicurazione
MMF	Fondi comuni monetari
MPMI	Micro, piccole e medie imprese
NDICI	Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale
NGEU	NextGenerationEU
ORD	Decisione risorse proprie
Orizzonte 2020	Orizzonte 2020
PAC	Politica agricola comune
PBI	Iniziativa prestiti obbligazionari
PD	Probabilità di inadempimento
PE	Parlamento europeo
PF4EE	Strumento di finanziamento privato per l'efficienza energetica
PIL	Prodotto interno lordo
PMI	Piccola(e) e media(e) impresa(e)
POCI	Prestiti di qualità creditizia deteriorata acquistati od originati
PPP	Partenariato pubblico-privato
PSEO	Regime pensionistico dei funzionari dell'Unione europea
QFP	Quadro finanziario pluriennale
RAA	Relazione annuale di attività
RAL	«Reste à Liquider» (impegni da liquidare)
RCAM	Regime comune di assicurazione malattia
RDC	Regolamento sulle disposizioni comuni
RF	Regolamento finanziario
RNL	Reddito nazionale lordo
RPT	Risorse proprie tradizionali
RRF	Dispositivo per la ripresa e la resilienza
RSFF	Meccanismo di finanziamento con ripartizione dei rischi
RST	Ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione
S&P	Standard & Poor's Financial Services LLC

SAFE	Strumento di azione per la sicurezza dell'Europa
SANAD	Fondo per le micro, piccole e medie imprese in Medio Oriente e Nord Africa
SAPARD	Programma speciale di adesione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
SEAE	Servizio europeo per l'azione esterna
SEE	Spazio economico europeo
SEMED	Programma di inclusione finanziaria per le micro, piccole e medie imprese nel Mediterraneo meridionale e orientale
SICR	Aumento significativo del rischio di credito
SIUGI	Strumento di garanzia illimitata dell'iniziativa per le PMI
SMEW	Sportello PMI (Sportello per piccole e medie imprese)
STEP	Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa
Strumento di debito del MCE	Strumento di debito del meccanismo per collegare l'Europa
STSR	Strumento temporaneo per lo sviluppo rurale
ULCM	Meccanismo di cooperazione per i prestiti all'Ucraina
SURE	Sostegno per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione europea
UEM	Unione economica e monetaria